9 771592 169000 21121

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Cd Mozart € 3,60

12

ANNO 121 - NUMERO 273
GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2002
€ 0,90

Zanda e Donzelli si dimettono, Staderini ci sta pensando

La Rai cade a pezzi, il consiglio decimato

Un'azienda sotto i colpi di piccone

di **Mino Fuccillo**

Una Rai in gran parte brutta e noiosa. Tg che ruminano dispacci delle agenzie di stampa, testi incerti e insapori, sensazione diffusa che chi parla dallo schermo non sappia di cosa parla e, soprattutto, non abbia nessuna voglia di saperlo. Comicità che non fa ridere, talk-show talmente uguali a se stessi che fai fatica a distinguere se si tratta di un gol negato, di un delitto insoluto, di una pensione in forse, di una tragedia o di una commedia.

Contenitori del sabato e della domenica, della mattina e della sera intasati di nulla, personaggi consunti o improbabili, una fiction dai ritmi tartarugheschi. Per non dire del giornalismo televisivo, quello cioè che usa la telecamera: abita a «Striscia la notizia» e ha l'indirizzo delle «Iene», in Rai non c'è.

● *Segue a pagina 2*

ROMA Esplode la crisi nel Consiglio di amministrazione Rai. Dopo mesi di polemiche e di scontri si dimettono i due consiglieri di area Ulivo Carmine Donzelli e Luigi Zanda. Ma anche Marco Staderini, che fa riferimento ai centristi del Polo, ha annunciato l'intenzione di lasciare il vertice di Viale Mazzini se non ci sarà una tempestiva ricomposizione della vicenda. Zanda e Donzelli nella lettera di dimissioni parlano di «azienda allo sbando» e accusano il presidente della Rai Antonio Baldassarre e il direttore generale Agostino Saccà di scelte perdenti e incomprensibili che danneggiano gravemente la tv pubblica.

Il presidente del Senato Pera ha già incontrato i due «ribelli» del Cda, e li ha invitati a un ripensamento. Ma sembra difficile che i due possano fare marcia indietro. «Se due persone serie come Zanda e Casini hanno deciso di dimettersi», ha detto il presidente della Camera Casini, «è un fatto che richiede la massima attenzione da parte delle istituzioni». Se Staderini dovesse lasciare, il Cda verrebbe di fatto svuotato perdendo la maggioranza dei 5 membri. Ma, tecnicamente, potrebbe rimanere in carica con due soli consiglieri. «Il consiglio va avanti», ha infatti annunciato Baldassarre. Tutto il Centrodrestra del resto minimizza la vicenda, mentre l'Ulivo spara a zero sulle capacità dirigenziali della maggioranza di governo.

Antonio Baldassarre

● *A pagina 2*

Devolution: il Centrosinistra decide l'ostruzionismo totale

● *A pagina 2*

Il Presidente sostiene che la corsia Ovest-Est a sud delle Alpi vale quanto la moneta unica europea

Ciampi: Corridoio 5 come l'euro

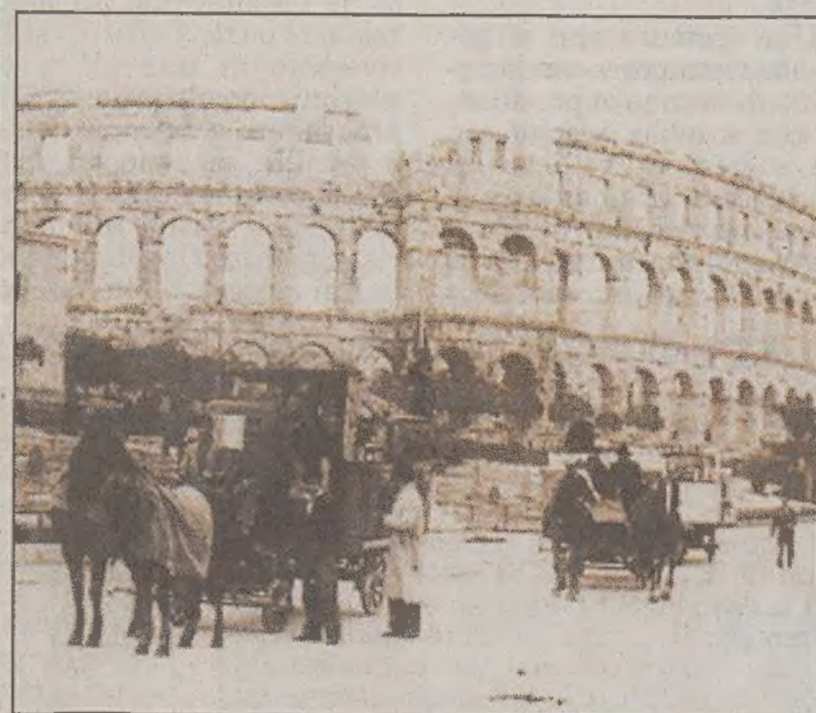
«E' fondamentale, così il porto di Trieste competerà con Amburgo»

MANTOVA «È importante che il traffico europeo da Ovest a Est abbia un'importante corsia a sud delle Alpi e non si svolga tutto a nord di queste montagne». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel corso della visita a Mantova. Ciampi ha definito fondamentale il cosiddetto «corridoio cinque», l'asse viario e marittimo per collegare le grandi reti italiane ed europee, da Lisbona a Kiev, che fra l'altro metterebbe in gioco il porto di Trieste rendendolo competitivo con Amburgo per le merci in partenza da Austria, Slovenia e Paesi dell'area balcanica. «Questo obiettivo è per noi fondamentale - ha sottolineato Ciampi - come lo fu il fatto che l'Italia entrasse subito nell'euro».

La collaborazione tra Trieste e la Slovenia sul fronte dei trasporti rischia intanto una battuta d'arresto a causa delle tensioni sulla gestione del Molo VII che potrebbero sfociare in un disimpegno di Luka Koper, azionista di maggioranza relativa della Tict (Trieste international container terminal), terminalista del Molo VII. Riccardo Illy, ex sindaco di Trieste e attuale deputato, avverte: «Il divorzio da Capodistria può essere molto rischioso».

● *A pagina 3*

ESODO

L'archivio di Pola rispunta a Gorizia 55 anni dopo

Pola, una testimonianza dell'esodo nel 1947.

GORIZIA Scomparso per mezzo secolo, l'archivio dell'anagrafe di Pola riemerge dagli scantinati del Comune di Gorizia. Pochissimi sapevano che l'archivio trasferito a Venezia nei mesi dell'esodo del '47 era stato segretamente dirottato nel '53 a Gorizia. «Sembra una spy story» dice lo storico Spazzali. Ora spetterà agli studiosi stabilire se c'è un capitolo inedito della storia di Pola da scrivere.

● *A pagina 29*

REVISIONISMI

Magris: regressione fascista alla frontiera orientale

La Risiera di San Sabba, monumento nazionale.

TRIESTE Passa per Trieste la nuova intolleranza: «Alle frontiere orientali diventa problematico onorare le vittime della Shoah o del fascismo e si riattizzano odi nazionali». Claudio Magris lancia le accuse sul «Corriere». Diverse le reazioni, da Gillo Dorfles a Massimo Fini, Marcello Veneziani, Roberto Damiani, Igor Canciani, Piergiorgio Luccarini, Stelio Spadaro, Sergio Giacomelli, Manlio Cecovini.

● *Alle pagine 16-17*

Soccorso alpino, 118, carabinieri e motovedette della polizia mobilitati per salvare una triestina precipitata dal costone

Vola dal Rilke, resta appesa 2 giorni a un ramo

Attimi di terrore durante i soccorsi: l'albero cede e precipita in mare

TRIESTE Due giorni appesa al ramo di un albero dopo un drammatico volo dal sentiero Rilke. La brutta avventura di Gianna Godas Kovach, 56 anni, triestina, si è conclusa ieri pomeriggio al termine di una maxioperazione che ha coinvolto gli uomini del soccorso alpino, i sanitari del 118, l'elicottero della protezione civile, le vedette della polizia e numerose pattuglie dei carabinieri.

Durante le delicate operazioni di recupero si è temuto il peggio: l'albero che sosteneva Gianna Godas si è improvvisamente piegato su se stesso, le radici hanno ceduto e l'arbusto è finito in mare. La donna e i soccorritori si sono così di colpo ritrovati sospesi nel vuoto sostenuti solo dalle corde.

Le condizioni della donna non sono gravi. Ricoverata all'ospedale di Monfalcone, ha riportato alcune fratture e ematomi al torace e alle gambe. Ieri mattina il padre della Godas si era rivolto ai carabinieri di Scorcola denunciando la scomparsa. «Mia figlia è uscita di casa senza dare più notizie di sè, temo sia accaduto qualcosa di grave». Nel pomeriggio un'amica della donna ha notato casualmente la «600» parcheggiata a Duino nello spiazzo davanti al Rilke è ha dato l'allarme.

I soccorsi alla donna.

● *A pagina 20*

Corrado Barbacini

TRIESTE

Duro sfogo del sindaco Dipiazza nei confronti delle pressioni partitiche

«Mi fanno governare o me ne vado»

TRIESTE «Adesso vado a Roma, ci resto due giorni e chiarisco. Se la situazione rimane com'è, se non ho garanzie, non ho intenzione di rovinarmi la salute per nulla...». Lo sfogo è del sindaco Dipiazza. Uno sfogo, non una battuta. E molto forte. Può preludere a delle dimissioni?

L'interessato naturalmente non conferma. Ma rincara la dose: «Perché devo perdere tanto del mio tempo quando ci sono molte cose belle da fare nella vita? Il mio impegno deve essere ripagato dalla realizzazione delle cose. E invece qui lo sport della politica è stare in Consiglio comunale... Beh, io sono venuto per fare, per governare. Sennò arrivederci e grazie...». Le dichiarazioni del sindaco sono state riprese dalla tv. I triestini - e i suoi alleati - sappiano. Il sindaco deciderà se restare tale nel giro di qualche giorno. «Il problema sono i miei», aveva detto Dipiazza già a fine ottobre, quando dopo aver convocato una riunione di giunta si era trovato in compagnia di tre assessori su dieci.

Il nodo è il sopravvento del partito - Fi più che An - sul sindaco, i cui margini di manovra verrebbero sistematicamente sforbiciati.

Roberto Dipiazza

● *A pagina 18*

Tra i più ricchi presidente e direttore della Cassa di Risparmio di Trieste

Stipendi d'oro ai manager al primo posto le banche

Tra tutti i dirigenti degli enti e delle imprese a partecipazione pubblica svetta Franco Tatò, ex amministratore Enel

ROMA I manager più ben pagati da enti e società a partecipazione pubblica nel 2000 appartengono al pianeta del credito: nella lista dei miliardari infatti - secondo i dati resi noti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - quasi la metà ricopre incarichi di vertice negli istituti bancari. A cominciare dal Mps e dal Mediocredito centrale. La banca fiorentina, oltre al direttore generale De Bustis, 2,5 miliardi di vecchie lire di reddito, «piazza» tra i primi stipendi d'oro anche il presidente Pierluigi Fabrizi (1,1 miliardi di lire) e l'ex direttore generale Divo Gronchi (1,6 miliardi), mentre per il Mediocredito, l'ex presidente Gianfranco Imperatori è al quarto posto della classifica assoluta (2,3 miliardi) ed il direttore generale Jurgen Dennert denuncia 1,1 miliardi. E in questa classifica anche Trieste è ben rappresentata: infatti il presidente della Crt Massimo Paniccia vi figura al 19° posto con 1,3 miliardi di reddito mentre al 33° troviamo il direttore generale Giovan Battista Ravidà con un reddito di 1,026 miliardi.

E' comunque Franco Tatò che si aggiudica il titolo di Paperon de Paperoni in questa classifica. Con oltre 4,3 miliardi di vecchie lire, l'ex amministratore delegato dell'Enel schizza infatti al vertice della lista. E, a sorpresa, nella top ten degli amministratori più ricchi d'Italia compare una donna: Paola Patti, «rampolla» della famiglia a cui fa capo la Valtur, che guadagna la «medaglia d'argento» con la sua carica di amministratore delegato della Pasvim e quasi 3,3 miliardi di lire.

● *A pagina 7*

Pari 1-1 con la Turchia. Intanto fra i tre ex soci della Triestina c'è una girandola di cause con reciproche accuse di truffa

Italia «nuova» ma vecchie magagne

PESCARA La «nuova» Italia di Trapattoni mostra le magagne della «vecchia». Si conclude così con un pareggio (1-1) l'amichevole con la Turchia: il gioco degli azzurri continua a non convincere.

Intanto non c'è pace nella Triestina. Pare destino che, in un modo o nell'altro, le vicende societarie dell'Unione debbano entrare nell'aula di un tribunale per una serie di denunce che vede coinvolti i tre ex soci Amilcare Berti (presidente attuale), Luciano Vendramini e Vittorio Fioretti. Stamane in pretura sarà discussa la causa di lavoro intentata da Vittorio Fioretti nei confronti della Triestina. Una richiesta che comprenderebbe il periodo intercorso dall'aprile '99 al febbraio 2002, nel quale, secondo Fioretti, i suoi compiti all'interno dell'Alabarda sarebbero equivalsi alle mansioni di direttore generale. Da qui la richiesta di uno stipendio «congruo al lavoro svolto in favore dell'Alabarda». Le tesi di Fioretti saranno contrapposte a quelle di Amilcare Berti, attuale presidente alabardato, il quale non accetta la versione data dell'ex socio.

Italia-Turchia: Del Piero bloccato dalla difesa avversaria.

● *Alle pagine 33-34*

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274088 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 21201

22

ANNO 121 - NUMERO 282
DOMENICA 1 DICEMBRE 2002
€ 0,90

Il coordinatore di Forza Italia: alle regionali per la Cdl correrà Tondo, chi non è d'accordo si rivolga al premier

«La candidatura Guerra non esiste»

Antonione nega contrasti con la Lega. Bossi a Berlusconi: «Devolution o tutti a casa»

Un «disordine creativo» chiamato federalismo

di **Giorgio Lago**

Il prof. Giovanni Costa, ordinario di organizzazione aziendale all'università di Padova, mi suggerisce di parafrasare Joseph Schumpeter. Il celebre economista austriaco diceva: «Qual è il vero socialismo se non quello che piace a noi?» Ecco; basta sostituire la parola socialismo con federalismo per spiegare che cosa sta accadendo a forza di riforme a colpi di maggioranza, il Centrosinistra nel 2001 esattamente come il Centrodestra nel 2003.

È il federalismo piacione, ma che ce la mette tutta per piacere di volta in volta a una sola parte politica: il vero è sempre il proprio, il falso sempre dell'avversario. Questo federalismo ha appunto il difetto bestiale di essere molto di schieramento e poco istituzionale, mentre le modifiche che modernizzano la Costituzione e la forma di Stato dovrebbero al contrario essere assai più istituzionali che di parte.

Da tempo abbiamo perso per strada il buon senso. Ognuno fa il suo pezzetto di riforma, con il risultato finale di incasinare l'uno sull'altro.

Il Centrosinistra ha fabbricato contenzioso a vagoni, manca della cornice federale e verrà matematicamente corretto anche se tornasse al governo Romano Prodi. Il Centrodestra fabbrica timori, manca della cornice federale e suscita emendamenti anche al proprio interno.

Di questo passo, per attuare ed armonizzare tra loro le due riforme 2001/2003 ci vorranno decenni. Con tutta probabilità si farà prima il ponte sullo Stretto di Messina!

Questo modo di procedere non è sanamente bi-polare, ma semplicemente due volte idiota. Riflette nell'insieme una cultura - diciamo fino in fondo la verità - anche anagraficamente vecchia e molto datata.

● *Segue a pagina 3*

PORDENONE Alessandra Guerra candidata in alternativa a Tondo? «È un'ipotesi che non esiste». Roberto Antonione, coordinatore nazionale di Forza Italia, ieri a Pordenone per un sopralluogo nelle zone colpite dall'alluvione, interviene anche sugli scenari della politica della Cdl in Friuli Venezia Giulia e ribadisce con forza quelli che ne sono i capisaldi. Uno di questi è la scelta fatta da Berlusconi, come leader della coalizione, sul candidato alle regionali Renzo Tondo. «Non c'è alcun contrasto con la Lega su questo tema nell'ambito della Casa delle libertà. Se poi qualcuno vuole riaprire la discussione - precisa Antonione - si presenterà da Berlusconi e lo farà».

In questo modo Antonione replica seccamente alle illazioni che vorrebbero il numero due del coordinamento nazionale di Fi Claudio Scajola disponibile a valutare una candidatura leghista della Guerra. «Non mi risulta proprio - conclude Antonione - che Scajola preferisca la Guerra a Tondo».

Se per la candidatura al futuro governo del Friuli Venezia Giulia viene esclusa ogni ipotesi di contrasti tra Fi e Lega, di ben altro tenore sono i rapporti nella Casa delle libertà in ambito nazionale, in particolare sulla *devolution*, che lascia molto perplessi gli alleati del Carroccio. Ma «la *devolution* arriverà; Berlusconi non può presentarsi alla gente dicendo che durante la campagna elettorale stava scherzando; non c'è alternativa: o dichiara fallimento e si va a casa, oppure fa passare la devoluzione», dichiara seccamente Bossi.

E Bossi non crede a un ribaltone dell'Udc: «I centristi sono governativi per definizione. Ci saranno delle divergenze, ma non ho mai visto venire meno i loro voti in aula. E poi per un ribaltone non ci sono i voti».

Il capogruppo dei senatori dell'Udc, Francesco D'Onofrio, si dice infatti convinto che il congresso fondativo del partito confermerà il manifesto presentato a febbraio, in cui si indica l'alleanza di Centrodestra come scelta strategica. Anche se alcuni esponenti dell'Udc spingono per cambiare la strategia del partito, secondo D'Onofrio, il congresso che darà vita ufficialmente all'Udc, superando le vecchie sigle del Ccd, del Cdu e di Democrazia Europea, non potrà che confermare quella scelta.

● *A pagina 3*

«Rispuntato» nell'Udc

L'ex ministro Santuz: «Più che il partito conta il carisma»

● **Ballico** *a pagina 10*

Roma, confermate le precedenti sentenze di colpevolezza

Marta Russo: condanna per Scattone e Ferraro

Giuseppe Scattone (a sinistra) e Salvatore Ferraro.

● *A pagina 5*

Ieri mattina lo storico appuntamento

Cade un altro pezzo di muro: bus urbano Gorizia-Nova Gorica

Primo bus in servizio urbano Gorizia-Nova Gorica.

GORIZIA Questa volta è toccato a due autobus, a Gorizia, uno dell'Apt e l'altro della slovena Aurigo, a far cadere un altro pezzo del muro che ancora divide l'Europa. Attraverso il piccolo valico di via San Gabriele sono passati ieri mattina di buon'ora i primi pullman del servizio urbano che collegheranno stabilmente Gorizia e Nova Gorica: un evento storico impensabile solo pochi anni fa. Ora, grazie al servizio urbano transfrontaliero, le due città saranno sempre più unite, sempre più integrate, sempre più una città sola, ben prima della storica data del 2004 quando la Gorizia italiana e quella slovena faranno parte dell'unica grande patria europea.

L'iniziativa è stata subito baciata dal successo: una sessantina di persone al di qua e al di là del confine non hanno voluto mancare a quest'appuntamento con la storia. I due bus si sono incrociati al valico, una breve cerimonia ha sancito l'apertura del confine. Poi, per l'intera giornata, i bus hanno trasportato centinaia di persone.

● *A pagina 11*

Francesco Fain

NATALE

Fa tappa a Trieste il super-abete croato per il Papa

TRIESTE È passato ieri per Trieste il gigantesco albero che sarà eretto in piazza San Pietro: un carico decisamente particolare è infatti transitato su un Tir al confine italo-sloveno di Fernetti. Era l'abete alto ventotto metri che il governo croato ha donato al Papa in occasione del Natale (foto Lasorte). L'albero verrà allestito il 17 dicembre e decorato con i «litizari», gli addobbi natalizi tipici della Croazia, che ha anche donato al Vaticano una trentina di alberelli per decorare gli appartamenti.

In piazza a Napoli 250 mila con la Cgil per protestare contro la Finanziaria e i tagli nel settore auto

Marzano convoca Fiat e sindacati

Martedì riparte la trattativa. Parti ancora distanti, Maroni ottimista

Perché non ricorrere ai prepensionamenti?

di **Giuliano Cazzola**

Che la vertenza Fiat sia di difficile soluzione non è certo una sorpresa. Non a caso se ne è occupato persino il Capo dello Stato, che è persona esperta di questioni economiche. Non devono meravigliare più di tanto, allora, le brusche interruzioni del negoziato, le dichiarazioni infuocate, gli scioperi. Si tratta di comportamenti che - purtroppo - fanno parte del teatrino della politica, di riti a cui non sembra possibile rinunciare, sebbene vengano rappresentati talvolta con cinismo, spesso con un pizzico di irresponsabilità. L'importante è che il dialogo non si interrompa. Le parti si sono lasciate nei giorni scorsi tra le polemiche, ma torneranno ad incontrarsi martedì presso quel ministero delle Attività produttive che, dopo molti passaggi di mano, sembra essere diventato il luogo naturale della trattativa.

● *Segue a pagina 2*

Epifani assieme a Cofferati al corteo Cgil di Napoli.

MILANO Riparte la trattativa Fiat interrotta venerdì. È stato il ministro per le Attività produttive Marzano a sbloccare lo stallo convocando per martedì al ministero sindacati e azienda. Ma le parti sembrano lontane. Ostentano invece ottimismo gli esponenti del governo. «Penso si possa raggiungere un accordo», dice il ministro del Lavoro Maroni aggiungendo: «Una condizione è che la Fiat abbia più coraggio, tenendo presente non solo la posizione espressa dalle banche, ma anche dai lavoratori e dalle loro famiglie». Il ministro torna a escludere interventi diretti dello Stato. Contro il governo si schiera Violante: «Ha grosse responsabilità».

E ieri a Napoli in 250 mila sono scesi in piazza con la Cgil: operai, giovani e pensionati insieme ai rappresentanti degli enti locali per protestare contro la Finanziaria, la devolution e la crisi della Fiat.

● *A pagina 2*

La proposta è dei maggiori esperti italiani di Aids, Sirchia favorevole. Calano i casi di infezione nel Friuli Venezia Giulia

Registro dei sieropositivi. Ed è polemica

ROMA Un registro dei sieropositivi? La proposta suscita un'immediata polemica sul diritto alla privacy. L'idea-choc viene dai maggiori esperti di Aids in Italia proprio alla vigilia della giornata mondiale della lotta contro la malattia. Ed è accolta con favore dal ministro della Salute Sirchia. Secondo gli esperti come esiste un registro criptato delle persone colpite dall'immunodeficienza acquisita, così potrebbe essere utile averne a disposizione uno con l'elenco di coloro che si sono scoperti sieropositivi all'Hiv. Le esigenze di privatezza, criptando le schede, dovrebbero essere salve. Sirchia infatti pensa già di coinvolgere il garante della privacy. Ma i dubbi restano. È reale il rischio che la segretezza dei dati possa essere aggirata, aprendo la strada alla discriminazione, sociale e lavorativa, per le persone che attualmente sono sieropositive (circa 110-130 mila). Gli esperti italiani, che pure in passato erano stati contrari a questo tipo di schedature, difendono la loro proposta. Spiegano che il cambiamento di strategia è dovuto all'arrivo di nuove tecnologie, molto sicure, e dunque in grado di garantire davvero la privacy. Intanto arrivano dati confortanti dalla regione: nel Friuli Venezia Giulia il numero dei casi di Aids si è ridotto dai 49 di sei anni fa ai nove del 2001. Cifre rassicuranti anche dalla Croazia.

● *Alle pagine 6-9-10*

Il ministro del Welfare Maroni convinto che si possa trovare un'intesa: «No a interventi diretti dello Stato». La tedesca Opel: niente fusioni con Torino

Fiat: si torna a trattare. A Napoli 250 mila in piazza

Martedì nuovo round fra azienda e sindacati. Epifani: «Il governo sta portando il Paese alla bancarotta e al declino»

MILANO Giorni decisivi per la vertenza Fiat. Il negoziato, interrotto venerdì, riprende martedì perchè il ministro Marzano ha convocato, a Roma, sindacati e azienda. Ma le parti sembrano lontane. Ostentano ottimismo gli esponenti del governo. «Penso si possa raggiungere un accordo», dice il ministro del Lavoro, Maroni. Il ministro torna a escludere interventi diretti dello Stato (come, invece vorrebbero i sindacati) e critica la linea della Fiat sugli esuberi. «Sulla questione - dice - ha tenuto comportamenti poco chiari. È ora di abbandonare i tatticismi, di giocare tutte le carte: la Fiat deve tenere conto del ruolo sociale che svolge».

Ma per i sindacati «la possibilità di riprendere e concludere la trattativa sono poche», dice Angeletti, segretario della Uil. Sullo stesso tono le parole di Pezzotta (Cisl): «Lo ha detto anche Ciampi. L'imprenditoria italiana non può tirarsi fuori dalla vicenda Fiat». Contro il governo si schiera Violante: «Ha grosse responsabilità. La situazione è gravissima e l'esecutivo non ha una seria politica industriale». Il leader della Cgil, Epifani: «Il governo sta portando il Paese alla bancarotta e al declino».

Intanto i lavoratori dello stabilimento di Termini Imerese da domani sposteranno la loro protesta davanti ai cancelli della fabbrica Fiat di Melfi, in provincia di Potenza. A Termini, invece, è nata *Telefabbrica*, la tv di quartiere che seguirà giorno per giorno la protesta delle tute blu della Fiat. Infine una notizia dalla Germania: l'Opel intende opporsi al progetto di fusione con la divisione auto della Fiat. Lo dice l'amministratore delegato della casa tedesca, Carl Peter Forster. «La Fiat - aggiunge - deve prima fare il suo lavoro: non si può risanare una società integrandola con un'altra».

Sopra, il corteo dei partecipanti alla manifestazione della Cgil. A fianco, Epifani durante il suo intervento in piazza del Plebiscito a Napoli.

Napoli: 250 mila in piazza contro la Finanziaria e la crisi dell'auto. Intanto migliaia di lavoratori sono scesi in piazza a Napoli per invitare il governo «a ripensare una Finanziaria che farà dei danni». Ma anche per difendere i posti del lavoro della Fiat e per chiedere politiche per il Sud. La Cgil torna a manifestare da sola e lo fa a Napoli, «città simbolo del Sud che non si rassegna e punta sul futuro», come dice il segretario generale Guglielmo Epifani. 250mila manifestanti, secondo la Cgil hanno gremito piazza Municipio. «Con questa Finanziaria - dice Epifani - il Paese fa fatica a uscire dalla crisi, l'economia non si riprende. Se si tolgono 300mila lire ai pensionati al minimo si fa un'operazione che va contro i più poveri». Epifani rivolge un appello a Cisl e Uil: «Riflettete su cosa sta avvenendo sulla Finanziaria, sui 300mila posti a rischio nel prossimo futuro, sul declino industriale del Paese». Riflettete e giudicate, queste erano le preoccupazioni di milioni di lavoratori che scelsero di opporsi al Patto per l'Italia». Patto contro cui la Cgil annuncia di aver raccolto 5 milioni e 60mila firme. La Cgil rilancia: Epifani annuncia una manifestazione a Milano, ai primi di gennaio e nel Molise. Nel suo intervento conclusivo Epifani non ha risparmiato attacchi a Umberto Bossi e alla sua Devolution: «Non vincerete la sfida per dividere il Paese contro i cittadini e contro i lavoratori. Il Sud non tornerà indietro a una situazione di assistenzialismo e illegalità». Nell'attacco a Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, il leader della Cgil cita anche il ministro delle Finanze di Luigi XIV, il Re Sole, Jean Baptiste Colbert, autore di molte riforme. «Tremonti non sa fare Quintino Sella, ma non è neanche Colbert, perché aiuta le famiglie più ricche».

PROFUMO: RISPETTARE I PATTI

BOLOGNA «Non so se la Fiat cambierà o meno il piano, quello che chiedo è che la Fiat rispetti degli impegni che ha preso nei nostri confronti». Così Alessandro Profumo, amministratore delegato di Unicredito. Profumo ha aggiunto: «Io non sono anetico se chiedo che un'azienda alla quale ho prestato dei soldi me li renda». «Noi siamo delle imprese e la nostra responsabilità fondamentale - ha spiegato - è quella di tutelare al massimo i nostri clienti e i nostri azionisti, consentendo peraltro alla Fiat di continuare ad avere la capacità di rimborsarci i nostri crediti». Profumo ha ricordato che «gli esuberi annunciati dal mondo bancario per potere avere banche efficienti sono ben superiori agli esuberi che sta dichiarando Fiat. Peccato - ha aggiunto - che faccia molto più rumore il fatto che Fiat metta in cassa integrazione 8.000 persone, delle 10.000 da annunciare come possibili utilizzatrici del fondo esuberi del settore bancario». Commentando l' ipotesi secondo cui Fiat farebbe meglio a licenziare prima in Polonia che in Italia, Profumo si è detto «inorridito». «Non sono gli stupidi protezionismi che ci faranno fare dei passi avanti - ha affermato. Si fa tanto casino sulla globalizzazione, ma l' unica cosa che dovremmo fare è portare ricchezza in quei Paesi».

DALLA PRIMA PAGINA

Perché non ricorrere ai prepensionamenti?

Intanto, non è affatto vero che la vertenza sia ancora al punto di partenza. La Fiat sembra disposta a cambiare il piano industriale, redistribuendo più equamente sul complesso degli stabilimenti quei sacrifici che, all'inizio, gravavano solo sugli impianti di Termini Imerese. Anzi, per rendere credibile la prospettiva dello stabilimento siciliano l'azienda ha dichiarato di voler investire un ammontare consistente di risorse. Naturalmente, i saldi devono tornare: così, circa 4mila posti di lavoro rischiano di trasformarsi in altrettanti esuberi. Non saranno in Sicilia, ma a Milano e a Torino. Non è certo piacevole affrontare - con la durezza imposta dal realismo - questioni tanto serie per la vita di migliaia di persone e delle loro famiglie. In qualunque vicenda di ristrutturazione produttiva, però, viene un momento - i sindacati lo sanno - nel quale si devono mettere in fila alcune priorità. Occorre cominciare a dire, allora, che non tutti i posti di lavoro perduti sono uguali. Mentre in Sicilia la parola mobilità suona come una presa in giro, al Nord non dovrebbe essere impossibile promuovere politiche attive del lavoro, corredate da adeguati piani formativi, in grado di ricollocare buona parte degli esuberi Fiat. Per determinare processi siffatti deve essere reperito, nel territorio, il know how necessario, grazie al contributo sinergico delle istituzioni e delle forze sociali.

Altrimenti, ove tale sforzo fosse precluso, verrebbe da chiedersi se il conclamato federalismo serve veramente a qualcuno e a qualcosa o se è soltanto un argomento utile agli apparati politici. Inoltre, non si capisce perchè mai non dovrebbero intervenire quegli ammortizzatori sociali che tanti problemi hanno risolto in passato, a partire dai prepensionamenti. Si tratta di soluzioni certamente onerose e discutibili, che non sono affatto sparite dall'ordinamento giuridico, ma che vengono usate tuttora a sproposito. Pochi sanno, ad esempio, che in Italia è sufficiente essere stati «esposti» per più di un decennio a lavorazioni contenenti amianto per ottenere un bonus elevato a fini pensionistici: ogni anno viene moltiplicato per 1,5. Ciò a prescindere dall' aver contratto una malattia. I prepensionati da amianto sono già 22mila, mentre 60mila hanno ottenuto il riconoscimento da esposizione. Si stima che nel giro di pochi anni i beneficiari del «premio» saranno tra i 100mila e 120mila. Al cospetto di uno scandalo tanto grande l'eventuale pensionamento anticipato di poche migliaia di «esuberi» Fiat (come si è sempre fatto) sembra uno scherzo da educande. Quando un'azienda vive una profonda crisi di mercato e ai suoi prodotti sono preferiti quelli della concorrenza; quando gli impianti hanno una capacità produttiva superiore di quella che viene assorbita, non vi sono soluzioni miracolistiche dietro l'angolo. È indispensabile ridurre le perdite e reimpostare la produzione, sperando di azzeccare i modelli e di recuperare le posizioni perdute. Su questi parametri va giudicata l'evoluzione della vertenza. E i sindacati devono essere all'altezza della sfida. A loro tocca guardarsi da un solo enorme pericolo: che la Fiat, in verità, non abbia intenzioni serie, ma si limiti a compiere il lavoro sporco per conto terzi. Su questo aspetto critico anche il Governo deve prestare la dovuta attenzione.

Giuliano Cazzola

CONTI PUBBLICI

Domani riparte il «tour de force»

Nella Finanziaria meno soldi per ricerca e enti locali Tremonti: «Niente miracoli»

ROMA Fine settimana di riflessione per la Finanziaria. Niente lavori al Senato che riprenderà le votazioni in Commissione da domani. E se il clima tra maggioranza e opposizione sembra in apparenza più disteso, resta il nodo di reperire fondi per quei settori che, a parere della gran parte dei senatori sia della Cdl che dell'Ulivo, sono rimasti ad oggi maggiormente penalizzati dalla legge di bilancio: ricerca ed enti locali. Il ministro per l'Economia Giulio Tremonti però oggi è tornato a ricordare il problema delle compatibilità: «Nella Finanziaria - ha detto - non si possono fare miracoli».

Domani la Commissione riprenderà le votazioni dall'art.5, quello riguardante le riduzioni Irap. Ricerca e enti locali: sono questi i due nodi principali che dovrebbero essere affrontati nei lavori della prossima settimana in Commissione. Un vero e proprio tour de force, da domani a domenica con sedute notturne, per scremare i 7.000 emendamenti e preparare il testo per l'Aula. «Cercheremo di concentrare i lavori sulle questioni fondamentali - afferma il presidente della Commissione Bilancio Antonio Azzollini (Fi) - e daremo per illustrati la maggior parte degli emendamenti».

Ma se la maggioranza parla di «accordo» con l'opposizione, il relatore di minoranza, Natale Ripamonti (Verdi), precisa: «È stata una nostra proposta unilaterale che la maggioranza ha accettato». La Commissione dovrebbe concentrare i propri lavori, secondo quanto emerge dagli orientamenti generali, sui fondi per gli enti locali e per la ricerca e università. È lo stesso presidente del Senato, Marcello Pera, a fare una sorta di appello: «Le risorse - ha detto - sono essenziali e io mi auguro che nella legge finanziaria se ne trovino di sufficienti».

Passa invece il primo accordo bi-partisan: il relatore di maggioranza Grillotti sta infatti mettendo a punto l'emendamento che estenderà gli sgravi al 36% per ristrutturazioni edilizie a tutto il 2003. Un orientamento comune si potrebbe trovare, dice Grillotti, anche sulla tassa per i videopoker, escludendo la legittimazione dei videopoker. La tassa sul fumo e invece «ancora oggetto di discussione».

Aumenta di una decina di centesimi il prezzo delle sigarette: un ritocco previsto da tempo. La vera stangata deve arrivare

Le questioni di più ampia portata politica, dalla Fiat alle correzioni per l'Rc Auto, dovrebbero invece essere rinviate all'Aula. Così come la decisione di ampliare il concordato fiscale o attuare un vero e proprio condono. Il governo, è quanto si dice insistentemente a Palazzo Madama, attenderebbe prima di verificare le entrate dell'acconto per decidere.

Aumenti delle sigarette. L'aumento di una decina di centesimi che troverete nel prezzo di alcune marche di sigarette (le Ms, per esempio passano da 2,18 a 2,30 euro) da domani, non ha niente a che vedere con quello che si prospetta in Finanziaria. Quello previsto da alcuni emendamenti della maggioranza è molto più consistente (si parla di mezzo euro) e toccherà tutte le marche di sigarette. Domani, invece, scatta solo «un adeguamento, un arrotondamento», previsto da tempo.

Il rapporto quadrimestrale dell'istituto fotografa la situazione dopo due anni di continui ribassi che hanno colpito duro le tasche degli investitori

La crisi sui mercati. Eurispes: «Siamo fuori del tunnel»

Dal 9 ottobre una veloce risalita. Ma Piazza Affari dal novembre 2000 ha bruciato 434 miliardi di euro

ROMA Le Borse mondiali sono uscite dal tunnel e iniziano a rivedere la luce. Dopo più di un anno di ribassi, infatti, dal 9 ottobre scorso sembra essere definitivamente iniziata la fase della riscossa. E tra tutte le Piazze azionarie la stessa Milano, anche se un po' più lentamente di altre, ha cominciato a risalire la china. A decretare l'avvio di una nuova fase per i mercati è l'ultimo Rapporto quadrimestrale di Eurispes sull'andamento delle Borse. L'indagine individua nel 9 ottobre il «benefico punto di svolta che tutti attendevano», ciò confortato soprattutto da due considerazioni: la continuità della crescita dei mercati da quel giorno ad oggi e la constatazione della globalità dell'inversione di tendenza che ha investito tutte le Borse, con la parziale eccezione di Tokyo. I progressi messi a segno dalle Borse dal 9 ottobre scorso al 26 novembre, aggiunge l'Eurispes, oscillano tra il +10% di Londra (meno brillante per il semplice fatto che nei due anni passati ha dimostrato una maggior tenuta rispetto alle altre occidentali e Usa) e il +24% di Francoforte. Milano si trova a metà strada, con un +17% del Mibtel ed il +21% del Mib30.

La riscossa delle Borse

Indici principali	Luglio 2000 Novembre 2002	Ottobre 2002 Novembre 2002
Mib 30 Milano	-47,23%	+20,72%
Mibtel Milano	-43,43%	+17,37%
Dow Jones New York	-17,91%	+16,99%
Nasdaq New York	-63,37%	+21,24%
Wall street Londra	-35,83%	+9,84%
Cac40 Parigi	-49,78%	+20,82%
Dax Francoforte	-55,72%	+23,76%
Tokyo	-46,36%	+0,53%

Fonte Eurispes

ANSA-CENTIMETRI

Andamento analogo, questo, a quello messo a segno dai listini newyorchesi: +17% il Dow Jones, +21% il Nasdaq. Il comportamento di quest'ultimo indice è comunque diverso, visto che aveva già iniziato a mostrare segnali di ripresa già da agosto.

Per quanto riguarda in particolare Piazza Affari, l'Eurispes rileva che «come tutte le principali borse mondiali, sta ancora faticosamente risalendo la china dalla quale era precipitevolmente e ininterrottamente discesa negli ultimi due anni». Un calo che ha visto i tre principali comparti sotto i quali sono riuniti i titoli di Piazza Affari perdere mediamente dal novembre 2000 il 45%, tra un picco del 53% dei finanziari e un minimo del 32,6% degli industriali. Negli stessi due anni la capitalizzazione si è ridotta del 43% bruciando in termini assoluti ben 434 miliardi di euro.

Tra i vari titoli guida scambiati a Milano che hanno mostrato un andamento in controtendenza negli ultimi 24 mesi Eurispes segnale in particolare Italgas (che ha più che raddoppiato il proprio valore, +114%) ed Eni (+99,93%). La stragrande maggioranza delle aziende prese in esame nel Rapporto hanno avuto invece comportamenti deludenti, con poche ma non rilevanti eccezioni. Negli ultimi 50 giorni, comunque, la situazione a Milano e migliorata anche solo se si guarda ai volumi di scambi: la quantità dei titoli trattati, che era scesa dai 2.343 milioni di euro trattati giornalmente a luglio a 2.099 ai primi di ottobre, è ora risalita a 3.236 milioni. Sempre nell'ultimo mese il rialzo maggiore si è avuto per i titoli finanziari, quello minore per gli industriali.

MPS E IL DOSSIER BNL

MILANO Il dossier Bnl resta sui tavoli di Mps. La questione è affidata alla Fondazione, ma intanto i vertici della banca ribadiscono che la quota detenuta nell'istituto presieduto da Luigi Abete è ancora strategica, considerando la misura dell'investimento. L'argomento è stato affrontato ieri al termine dell'assemblea degli azionisti del Monte dei Paschi che ha approvato la fusione per incorporazione di Banca 121. Rispondendo alle domande dei giornalisti che gli chiedevano spiegazioni sulla proroga di due mesi del patto parasociale tra Mps e Popolare di Vicenza sul 7,938% della Bnl detenuto dalle due banche, il presidente del gruppo senese Pier Luigi Fabrizi ha risposto: «Abbiamo rinnovato il patto parasociale con la Popolare di Vicenza perchè è stata un' esperienza positiva e ci consente di partecipare in modo costruttivo alla governance di Bnl, dunque la nostra partecipazione resta strategica». Fabrizi ha tuttavia aggiunto che si tratta di una proroga di «carattere tecnico». «Stiamo procedendo nella razionalizzazione interna - ha spiegato Fabrizi -, guardando al mercato per valutare se ci sono opportunità da cogliere».

La matricola farà il proprio debutto sul segmento Star il prossimo 12 dicembre. Cattaneo: «Vogliamo crescere»

La Fiera di Milano sbarca in Borsa

MILANO Da domani parte l'offerta pubblica (Opvs) di Fiera Milano, l'operatore fieristico leader anche nell'organizzazione di congressi e manifestazioni espositive. La matricola Fiera Milano farà il proprio debutto sul segmento Star il prossimo 12 dicembre ad un prezzo che sarà compreso tra 7,50 e 8,75 euro. «Utilizzeremo la liquidità raccolta in Borsa per crescere tramite l'acquisizione di società che offrano servizi ad alto valore aggiunto», ha detto Flavio Cattaneo, amministratore delegato di Fiera Milano. In base alla forchetta la capitalizzazione precedente all'aumento del capitale sarà compresa fra i 180 e 210 milioni di euro. Il lotto minimo sarà da 250 azioni e i sottoscrittori godranno del dividendo retroattivamente a partire dal 1 luglio 2002. Nel corrente esercizio Fiera Milano, la cui gestione è caratterizzata da un basso livello del capitale impiegato e da una posizione finanziaria netta positiva, prevede di superare i 200 milioni di euro di fatturato (141,4 milioni al 30 giugno 2002) grazie al consolidamento delle numerose acquisizioni portate a termine di recente.

Addio all'Iri: resta Fintecna

BOLOGNA *«Penso che sia ancora presto per fare un bilancio sull'Iri, ma ritengo che alla fine, quando si farà, sarà positivo». Lo ha detto Piero Gnudi, presidente dell' Enel e liquidatore dell'Iri. Il simbolo dell'industria italiana di Stato chiude i battenti dopo 70 anni di vita. Da oggi diventerà infatti operativo l'atto di fusione per incorporazione dell'Iri nella Fintecna stipulato il 26 novembre scorso. L'Istituto, che dal 23 gennaio 1933 è stato il padre-padrone dell'industria pubblica italiana, non esiste più. Nel dopoguerra è stato il maggior colosso del Paese, con partecipazioni in banche, imprese alimentari, siderurgiche, cantieristiche, dei trasporti e delle telecomunicazioni. Ciò che rimane delle partecipazioni pubbliche dell'Iri confluisce così in Fintecna.*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrate agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 30 novembre 2002 è stata di 53.550 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il coordinatore nazionale di Forza Italia a Pordenone per un sopralluogo nelle zone colpite dall'alluvione parla a tutto campo degli scenari politici nel Friuli Venezia Giulia

Antonione: «La Guerra candidata? Non esiste»

Ribadita la scelta di Berlusconi su Tondo. «Il Terzo polo? Aspettiamo che nasca poi ne discuteremo»

PORDENONE Il Centrodestra è una coalizione che scricchiola anche in Friuli Venezia Giulia? L'ipotesi che la Lega Nord possa competere da sola alla regionali del 2003 è plausibile? «Ciascuno può fare ciò che ritiene opportuno, ma l'esperienza maturata al governo del Paese e le ragioni che fanno sì che Fi, Ln, An e Udc stiano insieme, non mi pare siano venute meno». Alessandra Guerra candidata in alternativa a Tondo? «È un'ipotesi che non esiste». I transfughi di Forza Italia che hanno fondato il Terzo polo? «Hanno fatto una scelta diversa». Una ricomposizione è ancora possibile? «Non ne ho idea. Noi non siamo cambiati e stiamo lavorando nel modo giusto. Se si dovessero ravvedere, ne parleremo». Scajola ha incontrato Agrusti... «Anch'io ho visto Agrusti, anche poco fa, ma questo cosa vuol dire? Mi pare che stiano lavorando per costruire un nuovo soggetto politico. Se qualcuno compie delle scelte diverse, al di là di quelli che sono gli aspetti personali, non mi resta altro che augurare buona fortuna». E il Terzo polo? «Ma dov'è questo Terzo polo? Aspettiamo che nasca, poi ne discuteremo».

Roberto Antonione, coordinatore nazionale di Forza Italia, ieri a Pordenone per un sopralluogo nelle zone colpite dall'alluvione, non si sottrae alle domande sulla situazione interna a Forza Italia e sugli scenari della politica in Friuli Venezia Giulia. Ma ribadisce con forza quelli che sono i punti saldi. Uno fra questi la scelta compiuta da Berlusconi, come leader della coalizione della Casa delle libertà, sul candidato alle regionali: Renzo Tondo. «Se poi qualcuno vuole riaprire la discussione, si presenterà da Berlusconi e lo farà. Non credo sarà Cecotti».

Seccamente replica a illazioni che vorrebbero disponibile il numero due del coordinamento nazionale di Fi, Claudio Scajola, a valutare una candidatura della Guerra. «Non so chi dica queste cose - risponde -, e ad un "si dice" rispondo che non è vero, non esiste. Non mi risulta proprio che Scajola preferisca la Guerra a Tondo». E rimarca che l'ok all'attuale presidente della giunta regionale arriva direttamente da Silvio Berlusconi, mentre nell'altro schieramento, oltre ad essere arrivati alla scelta di Illy certamente non per plebiscito della base, ma per il placet delle segreterie dei partiti. «Quantomeno aggiunge Antonione - questa coalizione è in grado di esprimere una ricchezza di proposte. Non sono ufficiali ma almeno ci sono». E attacca: «Vorrei sapere invece, che cosa ne pensi Rifondazione comunista delle posizioni di Illy su scuole private e riforma sanitaria, visto che mi risulta abbiano idee diverse su temi importanti, su programmi che riguardano questa regione. Se il collante non è sul programma, immagino sia su altro. Ed è bene che i cittadini sappiano queste cose».

Nessun giudizio su un Terzo polo che ancora «non esiste», anche se in provincia di Pordenone conta già su cinque sindaci sui sette eletti di Forza Italia. E, provoca i giornalisti: «Siete sicuri che il Terzo polo si schiererà con il Centrosinistra?». Ovviamente no, dato che su questo punto aveva già fatto chiarezza Maurizio Salvador precisando che il nuovo soggetto nasce equidistante dai poli ma non dai candidati, e che un dialogo con il Centrodestra diventerebbe possibile solo in assenza di Tondo in corsa per la carica di governatore. Ma una discussione sul presidente in pectore non appare, per Forza Italia, proponibile.

E su un Carroccio impegnato a valutare l'opportunità di presentare una propria lista autonoma, e un proprio candidato alla presidenza della Regione, Antonione rimanda ai vertici nazionali, a una scelta che andrà eventualmente assunta da Berlusconi, Bossi, Fini e l'Udc. «A oggi - risponde - registro che il collante che ci consente di governare il Paese non è venuto meno, quindi non mi pare ci siano le condizioni perché ciascun partito della coalizione possa proporsi da solo. Dopodiché ciascuno è libero di decidere altrimenti».

Elena Del Giudice

Roberto Antonione fa quadrato sulla candidatura Tondo.

SCAJOLA MI DÀ UNA MANO

Le liste di Forza Italia saranno decise, almeno sentendo Antonione, dallo stesso coordinatore nazionale. Come dire: chi comanda in Fi sono ancora io. «Mi avvarrò della collaborazione di Claudio Scajola - spiega Antonione - che ha avuto il compito di darmi una mano con la campagna elettorale per le amministrative in programma nella primavera 2003. Le proposte, una volta valutate, verranno presentate al comitato di presidenza del partito al quale spetta la decisione finale».

Follini che al prossimo congresso diventerà segretario avvisa il leader della Cdl

I centristi: il Cavaliere cambi rotta

Continua l'agitazione in casa dell'Udc che fa sempre pesare il possibile appoggio esterno al governo. Follini che sarà nominato dal nuovo congresso segretario del partito, chiede a Berlusconi di cambiare rotta nella coalizione perché «lo schema dei tre partiti contro uno non può reggere».

ROMA «Berlusconi cambi rotta, riporti in equilibrio la coalizione perché lo schema dei tre partiti contro uno non può reggere». Marco Follini, che al congresso dell'Udc verrà nominato segretario del partito, non accetta i continui diktat di Bossi e chiede al premier di rafforzare la sua regia politica e conferma che senza una «svolta» i centristi della Cdl potrebbero decidere di garantire al governo solo un appoggio esterno.

L'ipotesi non viene commentata da Pier Ferdinando Casini, che non cita mai Umberto Bossi ma da Corfù - dove partecipa all'Internazionale democristiana - elogia i pregi del centro politico, del moderatismo, e mette in guardia Berlusconi da pericoli della deriva populista e razzista dell'estrema destra. Ma a destare preoccupazione è soprattutto l'estremismo dei leghisti. E il presidente della Camera lo fa capire chiaramente quando dice che la serietà, la moderazione e l'impegno a risolvere i problemi e non soltanto ad agitare ricette populiste o estremiste «non passa mai di moda».

La minaccia di ritirare i propri ministri, rinnovata al convegno di Saint Vincent sulle riforme anche dall'ex segretario della Cisl, D'Antoni, mette comunque in subbuglio l'Udc.

La pattuglia dei fedelissimi a Berlusconi formata da Giovanardi, Ronconi, D'Onofrio e Fontana assicura che la base del partito non è disposta a seguire fino in fondo Follini e Volontè. Giovanardi non condivide neppure la preoccupazione di una deriva a destra del governo e non vuol nemmeno sentir parlare di un appoggio esterno: «Quest'ipotesi nella realtà della nostra base non mi sembra che esista».

Alle lamentele dell'Udc ha risposto il vicepresidente dei deputati di Forza Italia Fabrizio Cicchitto ricordando che il partito centrista è stato sempre considerato come «una forza essenziale della coalizione», e il governo «non ha sbandate estremiste, ma la sua barra è saldamente al centro». Per gli alleati della Cdl comunque il rapporto con l'Udc non è certamente arrivato ad un punto critico. «Non sono a conoscenze di minacce» ha detto Gianfranco Fini che andrà al congresso di Follini e parlerà, e quella «sarà l'occasione per un sereno confronto».

Per il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia se c'è qualche tensione tra gli alleati è dovuta al clima precongressuale, «nulla di più».

Dello stesso parere è il ministro Maurizio Gasparri che esclude una rottura nel governo.

g.r.

Il ministro leghista non lascia alternative al Centrodestra e appoggiato da Fini fa naufragare ogni possibile mediazione con l'Ulivo

Bossi: «O passa la devolution o il governo cade»

Sì del premier alla Convenzione sulle riforme. Fassino: «Congelate il progetto del Carroccio»

ROMA Umberto Bossi è più che convinto: «La devolution arriverà perché Berlusconi non può dire alla gente che in campagna elettorale aveva scherzato». Non c'è quindi alternativa: «O dichiara fallimento e si va a casa, oppure fa passare la devoluzione». Bossi esclude anche che i centristi abbiano intenzione di fare un «ribaltone» perché «sono governativi per definizione», e poi «per un ribaltone non ci sono i voti».

Si infrange sulla devolution anche l'ultimo tentativo di far ripartire il dialogo sulle riforme. Silvio Berlusconi considera «coraggiosa e meritevole di attenzione» la proposta di istituire una Convenzione consultiva per le riforme avanzata da Sandro Fontana e Savino Pezzotta ed apre spiragli ad una nuova stagione di confronto con l'opposizione. Con una lettera pubblicata su «La Stampa», il premier appoggia l'idea di una Convenzione consultiva che, sull'esempio della Convenzione europea, possa varare un progetto complessivo di riforma istituzionale da sottoporre alle Camere ma che coinvolga anche il Parlamento europeo, le amministrazioni locali, i sindacati, gli imprenditori. «Sono anch'io convinto, e non da oggi - scrive il presidente del Consiglio - che senza porre mano a profonde riforme dell'economia, dell'apparato statale e delle istituzioni, non verrano mai superate quelle anomalie che ancora impediscono all'Italia di divenire un Paese pienamente moderno e civile».

L'apertura del premier viene discussa a Saint Vincent da Piero Fassino, Gianfranco Fini e da molti esponenti della maggioranza e dell'opposizione che affollano il convegno sulle riforme organizzato dalla Fondazione Donat Cattin. Il leader dei Ds non fa cadere nel vuoto l'opportunità offerta da Berlusconi ma pianta paletti e chiede concreti segnali di disponibilità soprattutto su Rai e devolution. «L'idea di una convenzione per le riforme istituzionali in Italia è suggestiva e ne va individuata la fattibilità. Ma se si vuole scegliere questa strada - precisa Fassino - non si può andare avanti come si è fatto finora. Il Cda della Rai va azzerato e la devolution deve essere almeno congelata, sennò tutto è compromesso».

La proposta del leader Ds piace a Castagnetti, che chiede alla maggioranza di creare le «condizioni» per riaprire il dialogo, ma non convince la sinistra dell'Ulivo. Marco Rizzo (Pdci) invita Fassino a non offrire nessun «salvagente» al governo in crisi mentre Paolo Cento (Verdi) mette in guardia il Centrosinistra dalla «trappola» preparata da Berlusconi.

La maggioranza è disposta ad accantonare il progetto di Bossi, che divide i centristi della Cdl e fa scricchiolare il governo? La risposta arriva da Gianfranco Fini, che subordina l'apertura di Berlusconi al rispetto dell'impegno assunto sul federalismo spinto e chiede di non confondere il fine con il mezzo. «La devolution non ha nulla di eversivo e non si congela. Perché riparta il dialogo - puntualizza il vicepremier - non si possono porre condizioni né implicite né esplicite. Il dialogo deve riprendere ma nella distinzione dei ruoli. Oggi nessuno ha volontà inciuciste o ribaltatorie». Una posizione, questa, che viene totalmente condivisa dai leghisti Maroni e Speroni («Il ddl Bossi non si tocca») ma non certo dai centristi dell'Udc, che alla vigilia del congresso nazionale si dividono tra lealisti (Giovanardi, Ronconi, D'Onofrio) e critici (Follini, Buttiglione, Volontè, Tabacci).

Il più deciso a dare nuovi dispiaceri a Bossi è sicuramente Bruno Tabacci. Il presidente della commissione Attività produttive della Camera annuncia consistenti modifiche al contestato progetto bossiano: «Non facciamo manifesti ideologici. Il testo del disegno di legge sulla devolution alla Camera lo cambieremo perché così com'è non va bene. Correggeremo dove c'è da coreggere e ricostruiremo dove c'è da ricostruire».

Gabriele Rizzardi

Il ministro Bossi insiste: la devolution deve andare avanti.

MARONI: «NESSUN RICATTO»

«Sulla devolution non c'è nessun ricatto né alcuna questione ideologica». Lo dice il ministro del Welfare Roberto Maroni. «Quello della devolution - spiega - è un testo che è stato discusso per 12 mesi dalla Cdl e approvato all' unanimità dal Consiglio dei ministri, quindi anche dall' Udc». «Si può esprimere un dissenso - prosegue - ma dire che la devolution deriva da una pressione forte di una parte per condizionare l'intero governo è una cosa falsa».

CASO RAI

Contrasti presidenza-direzione Saccà smentisce e denuncia

ROMA Sempre più intricata la vicenda del vertice Rai. Se ancora sembra lontana una soluzione sul consiglio di amministrazione, ad accendere l'ennesima miccia è stata ieri un'intervista dell'ex consigliere Zanda che dalle colonne del «Corriere della Sera» ha parlato di contrasti tra il presidente dell' azienda, Antonio Baldassarre, e il direttore generale. Agostino Saccà ha replicato e preannunciato denunce. Le affermazioni sono prova, dice, di «stupida barbarie». Il direttore generale definisce le affermazioni relative ai dissapori tra i vertici «presunti pettegolezzi che appartengono ad un sottobosco indecente». Da qui la denuncia. «Gli scheletri mi fanno orrore - ha replicato Saccà - e non ho armadi come sanno le centinaia di persone che lavorano in Rai».

Il ministro per le Comunicazioni Maurizio Gasparri difende l'operato di chi è stato in questi mesi alla guida della Rai. «Questo è un vertice - osserva Gasparri - che ha rinnovato il contratto di servizio in tempo record, mentre con la sinistra al timone il rinnovo era giunto duetre anni dopo, una vergogna che avrebbe forse meritato la censura della Corte dei conti».

Encomiabile per Gasparri anche l'impegno per i minori, «a differenza di una sinistra insensibile riuscita a produrre codici senza sanzioni». Per il ministro dunque «questo vertice Rai ha prodotto risultati molto significativi e se risulta inadeguato quelli di prima erano vergognosi». Quanto invece alle soluzioni per il consiglio d'amministrazione, rimasto privo di tre consiglieri, il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ieri ha ricordato che «la soluzione è di competenza dei presidenti della Camera e del Senato».

L'opposizione però è tornata a rincarare la dose. Il contrasto ai vertici per Giuseppe Giulietti dei Ds non è smentibile e anzi proverebbe che la «devastante crisi della Rai, ancor prima che politica, è di natura imprenditoriale». Per il deputato Ds «la strada dell'azzeramento è l'unica via percorribile». Duri commenti anche da Francesco Rutelli per il quale il fatto che «sulla Rai si decida tutto in casa Berlusconi è una cosa vergognosa e raccapricciante». «Non succede neanche nelle ex repubbliche sovietiche», ha affermato il leader dell'Ulivo.

Il direttore Saccà.

DALLA PRIMA PAGINA

Un «disordine creativo» chiamato federalismo

Una cultura secondo la quale ogni novità appare rivoluzionaria, eversiva, sconvolgente e, nella migliore delle ipotesi, fastidiosa. Attorno a uno Stato polveroso, resiste la cultura da bisnonni della Repubblica che temono anche la propria ombra riformista.

Per questo si fatica tanto a concordare un qualsivoglia patto per il federalismo. Avessi la bacchetta magica, vorrei proprio fare un piccolo esperimento a Nordest, da anni e anni primo laboratorio delle autonomie compiute e del possibile federalismo, da Durnwalder a Dellai, da Galan a Cacciari, da Tondo a Illy, per non parlare dei sindaci e di qualche presidente provinciale.

Se una minuscola consulta del Nordest si riunisse a Trento o ad Aquileia, al Castello di Miramare o al Palazzo Ducale fa lo stesso, scommetto che ci impiegherebbe non più di una settimana di lavoro per concordare una riforma federalista come Dio comanda. Né ulivista né padana, ma banalmente italiana, elaborata da autonomie che vogliono investire su se stesse e tagliata su misura per uno Stato uno e indivisibile ma che funzioni molto meglio di oggi.

Attenzione. Se guardo al disastro fluviale di Pordenone, potrei dire che è colpa marcia dello Stato, del Genio, del Magistrato alle acque, del centralismo. Se in Calabria il presidente del Consiglio regionale assume un fratello e un cognato a tempo indeterminato ("per non mortificarli", ha spiegato quella inarrivabile faccia di tolla all'inviato delle "Iene" televisive), dovrei concludere che già il regionalismo è una schifezza, figurarsi il federalismo familista.

Seguendo questo schema da asilo infantile, non se ne esce. Di sicuro, il nostro Paese non è oggi né carne né pesce. E'sempre centralista nonostante una Costituzione da sempre regionalista; fa il neo o pseudo federalista senza accennare al federalismo fiscale; sposta poteri sul territorio senza il Senato di riferimento.

La stessa patria della grande tradizione napoleonica ha deciso di muoversi. Nel nome della "Francia dal basso", il primo ministro Raffarin ha appena lanciato la formula del "disordine creativo" a sostegno del decentramento futuro. Disordine creativo: già mi vedo certe facce; ma a Roma più che a Parigi!

Roba da matti. La riforma del Centrosinistra ha bisogno di essere attuata e soprattutto chiarita; quella del Centrodestra dovrà camminare un paio di annetti tra Camera e Senato con andata e ritorno. Eppure, il dialogo è a zero e in più tira aria di riflusso.

Sintomatico Sergio Romano, saggista di vaglia, che sul "Corriere" sembra mettere in discussione anche l'autonomia delle cinque regioni a statuto speciale. Quasi si tornasse indietro dall'autonomia che c'è già per non arrischiare sulla quella che non c'è ancora.

A mio parere, è una visuale senza futuro, anzi da sventare. So ad esempio che da vent'anni almeno il Veneto sarebbe stato invece felicissimo di uno statuto a sua volta speciale.

So che la Provincia di Bolzano si trattiene il 94 per cento delle risorse prodotte e che per queste deve ringraziare soltanto se stessa, gestendo e bene anche strade e scuole. So che, senza essere il paradiso terrestre amministrativo che del resto non esiste da nessuna parte, Trento e Bolzano sanno spendere, sanno più che altrove fare sistema, sanno realizzare ciò che progettano.

A proposito di emergenze, so che il Friuli-Venezia Giulia rappresenta tuttora una scuola per chi voglia reagire a un terremoto ad alta magnitudo anche sociale. Ed è chiaro che soltanto provvidenziali autonomie molto speciali avrebbero potuto evitare le tante ferite del dopoguerra se non - peggio- secessioni in Sicilia o al Brennero.

A guardar bene, tutta Italia è storicamente speciale; ha urgenza di più autonomia, non di meno. Il federalismo altro non è che la realistica presa d'atto, per provvedere al futuro.

Sarebbe davvero comico che, nel nome delle riforme o mezze riforme federaliste, si cominciasse per processare la specialità. No pasaran.

Giorgio Lago

Un milione di euro stanziato sull'8 per mille alla Chiesa cattolica dalla Conferenza episcopale italiana in segno di solidarietà alle popolazioni colpite

Dopo le alluvioni ora incombe il rischio frane

Mentre torna normale la situazione nel Pordenonese case crollano nel Bergamasco. Passa la paura del Po

Di ora in ora le coste saranno invase dalla marea nera fuoriuscita dalla «Prestige»

Galizia, la chiazza avanza

MADRID La grande chiazza nera è ormai a un passo dal Capo di Finisterre. La si vede a occhio nudo dal faro e nelle prossime ore, se il vento e le correnti non cambieranno nuovamente direzione, le undicimila tonnellate di fuel oil sversate durante il naufragio della «Prestige» inizieranno a spiaggiarsi sulle coste galizie già imbrattate, la scorsa settimana, dalla prima ondata di combustibile.

Il disastro, secondo gli esperti, è ormai inevitabile. E le foto dal satellite confermano tutta la gravità della situazione.

Il maltempo ha concesso ieri una tregua e questo ha consentito alle sei navi antiinquinamento inviate sul posto da altri paesi Ue di lavorare per tutto il giorno alla pulizia del mare. In difesa di spiagge e scogliere sono stati srotolati 12 chilometri di barriere galleggianti e altri 20 sono in arrivo. Ma servono a poco e il vento che è tornato a soffiare incessante verso la costa già ieri ha ridotto a un lumicino le speranze di salvezza. La sola incertezza riguarda i tempi e i luoghi. Secondo i modelli di propagazione elaborati dagli esperti meteomarini del centro francese Cedre, la grande chiazza non dovrebbe toccare le coste prima del 3 dicembre. Fonti locali spagnole sostengono invece che l'impatto potrebbe avere luogo già all'alba di stamane se non prima e continuare costante per molti giorni.

La paura più grossa, a questo punto, è che la marea nera penetri nelle ricche foci dei fiumi Arousa e Muros. Se così sarà, e gli esperti ne sono pressochè convinti, le perdite provocate non avranno precedenti.

Il vicepremier spagnolo Mariano Rayoj ha confermato ieri sera che numerose chiazze di minore ampiezza - oltre a quella di 400 per 250 metri che transita a 6 miglia - navigano in direzione della costa: una di 200 metri quadrati era visibile già ieri mattina a un miglio da Tourinan; quattro sono a 3 miglia da Finisterre seguite da altre più piccole.

«Ma la protezione della costa è buona e il miglioramento del tempo induce a credere che la portata dell'impatto sarà minore di quanto previsto nei giorni scorsi», ha minimizzato il portavoce del governo aggiungendo - unica novità positiva - che sono state escluse nuove fughe di combustibile dal relitto della «Prestige».

Inabissati su un fondale di 3.600 metri i due tronconi della nave saranno presto esaminati dall'occhio del batiscafo francese «Nautile» giunto ieri mattina per verificarne le condizioni.

Le associazioni ornitologiche, intanto, stimano che durante il primo impatto siano già morti almeno 15 míla uccelli marini. Sulle spiagge i cadaveri si contano a centinaia e molte località impervie, denunciano, non sono ancora state raggiunte da nessuna squadra di soccorso.

Uccelli imbrattati dal greggio sulle coste galiziane.

Natalia Andreani

ROMA Con il bel tempo in Friuli è finita l'emergenza in provincia di Pordenone. Il Noncello è a livelli non più preoccupanti. La circolazione nelle strade sta tornando alla normalità mentre si lavora per ripristinare energia elettrica, acqua e collegamenti telefonici. Come «segno della solidale vicinanza verso le popolazioni colpite dai devastanti effetti di questa calamità naturale», la Presidenza della Conferenza episcopale ha deciso di stanziare un milione di euro per il Nord. I fondi provengono dall'otto per mille sulle tasse.

Ma dopo il maltempo ecco che arriva l'allarme frane. Si aggrava la situazione in Val Brembana dove una frana ha travolto numerose case a Brembilla, nel Bergamasco, e dove sono state evacuate 280 persone, in totale una centinaio di famiglie, per lo smottamento di una frana che ha creato una sorta di diga naturale che minaccia di tracimare travolgendo quindi gli abitati a valle.

IL PO A Pontelagoscuro, nel Ferrarese, transitava questa notte il colmo della piena: una piena «significativa», secondo gli esperti, ma non paragonabile a quelle del '94 e del 2000. Lo sversamento nell'Adriatico comincerà poi a partire dalla serata di lunedì. Più a monte, il livello del Po sta intanto scendendo. Accade nel Mantovano dove il calo avviene a un ritmo di due centimetri l'ora.

LOMBARDIA Nel Bergamasco è stata riaperta la strada provinciale della Val Seriana, chiusa da alcuni giorni e tenuta comunque sotto costante controllo. A Vigevano è stato invece riaperto in mattinata il ponte sul Ticino, chiuso a causa dello straripamento del canale scolmatore all'altezza della frazione di Soria, nel comune di Ozzero (Milano). È quindi percorribile la statale vigevanese nel tratto tra Vigevano e Abbiategrasso, mentre è ancora chiusa, tra questi due comuni, la linea ferroviaria Milano-Mortara.

LIGURIA In Liguria, una violenta grandinata, abbattutasi la notte scorsa nel Ponente savonese, ha provocato danni all'agricoltura e disagi sull'autostrada dei Fiori A10, dove squadre di operai sono dovuti intervenire per spargere sale sulla carreggiata. Inoltre, un fulmine scaricatosi su una cabina di alimentazione all'altezza di Finale Ligure ha provocato un black-out elettrico che ha determinato lo spegnimento delle telecamere collegate alla centrale operativa di Imperia, dell'illuminazione interna delle gallerie e l'isolamento delle colonnine SOS. Il nubifragio ha provocato diversi incidenti stradali, alcuni smottamenti e la conseguente chiusura al traffico di alcune strade provinciali. Sempre in Liguria, fervono i lavori per riparare una conduttura idrica dell'acquedotto Valnoci, travolta nei giorni scorsi da una frana, la cui rottura ha lasciato letteralmente a secco le case di 60.000 genovesi. Dopo la posa dei nuovi tubi ed i collaudi, l'acqua dovrebbe tornare ad affluire nelle case degli utenti da sabato prossimo. Da lunedì, speciali confezioni di acqua saranno disponibili anche nelle farmacie comunali, mentre l'assessore all'istruzione ha garantito il normale svolgimento delle lezioni, essendo state già approvvigionate d'acqua tutte le scuola.

I DANNI Cercando di sfruttare le circa 48 ore di tregua rispetto al maltempo in arrivo da domani su tutta l'Italia, tutte le istituzioni si stanno muovendo per quantificare i danni subiti. In Lombardia, il presidente Roberto Formigoni preannuncia una stima completa entro due giorni, mentre i primi calcoli («parziali ed approssimativi», è stato precisato) per la sola città di Milano supererebbero gli otto milioni di euro. La stima fatta dal Comune di Genova circa i danni causati dal maltempo degli ultimi giorni è stata invece già calcolata e trasmessa al Governo; si tratta di 14 milioni di euro, mentre è di 150 milioni di euro il danno per l'intera Provincia.

Una casa crolla: dopo le alluvioni sono le frane in Val Brembana a creare nuovo allarme.

«Si facciano al più presto le stime dei danni»

PORDENONE Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione ha compiuto ieri un sopralluogo nelle zone della provincia di Pordenone colpite dall'alluvione. Accompagnato dall' assessore regionale alla Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia Paolo Ciani, dal presidente della Provincia, Elio De Anna, e dal sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, ha detto di essere rimasto «impressionato dal fatto di aver trovato non una città in ginocchio, ma un grande lavoro per tornare al più presto alla normalità. Le strade sono già pulite, anche se restano i problemi nelle abitazioni e nelle imprese danneggiate».

Per quanto riguarda gli interventi finanziari, il sottosegretario ha riferito che la dichiarazione dello stato di calamità mette in moto tutte le procedure. «Ora - ha spiegato - tocca alla Regione Friuli-Venezia Giulia perimetrare le aree colpite, fare una stima dei danni e chiedere al Governo lo stanziamento di risorse. Credo sia urgente che da parte della Regione e degli enti Locali siano dati tutti gli aiuti necessari alle attività produttive e commerciali danneggiate».

Tre vigili accorsi per un incidente su un ponte sono morti sul colpo, uno è ferito grave, due sono scomparsi nel fiume

Lione, falcia in autostrada sei pompieri

Alla guida un ottantunenne. E in Francia montano le polemiche sulla sicurezza

PARIGI La Francia è sotto choc dopo che un guidatore di 81 anni ha travolto l'altra sera con la sua auto, ad una velocità di 150 chilometri orari, sei pompieri uccidendone tre sul colpo e catapultandone due in un fiume in piena.

Il dramma è avvenuto a Loriol, nei pressi di Lione, quando era oramai buio, su un ponte dell' autostrada A7. I pompieri, per lo più volontari, intervenuti per un piccolo incidente, sono stati falciati da una Mercedes su un tratto di strada in cui il limite di velocità era di 90 chilometri orari.

Tre dei vigili del fuoco presentisul luogo del primo incidente sono morti sul colpo, uno è gravemente ferito ed è ricoverato in un ospedale della zona, mentre, per i due sbalzati nel fiume, il Prefetto ha dichiarato di temere il peggio. Le ricerche, rese difficoltose dalla piena del fiume, sono andate avanti tutta la notte e stanno proseguendo senza sosta ma anche senza risultati.

Il presidente francese Jacques Chirac ha subito espresso la sua «viva emozione rendendo omaggio al coraggio di questi uomini, i vigili del fuoco, la cui devozione è esemplare».

Ieri mattina il ministro dell'Interno francese, Nicolas Sarkozy, si è indignato per questo atto di «delinquenza stradale», il primo ministro Jean-Pierre Raffarin ha detto che «la sicurezza stradale deve essere una priorità nazionale».

Pera sorvola l'Etna: «È uno spettacolo impressionante»

CATANIA «Uno spettacolo impressionante». Così il presidente del Senato, Marcello Pera, ha definito il fenomeno eruttivo sull' Etna a conclusione di un sorvolo compiuto in elicottero sul vulcano. Al sopralluogo erano presenti anche il prefetto di Catania, Alberto Di Pace, il questore, Marcello Fulvi, e il responsabile regionale dei vigili del fuoco, Calogero Murgia.

Dopo il sorvolo sull' Etna Pera è ripartito per Roma, con un aereo che è decollato dallo scalo militare di Sigonella.

E mentre l'Etna continua a far paura, dopo il summit della commissione Grandi rischi a Messina sulla nave militare San Giorgio, nel mare della più piccola isola delle Eolie è proseguito il monitoraggio dei fenomeni del mare che bolle e che ormai da un mese interessano gli scogli Lisca Binaca, Bottaro e Dattilo. A Panarea sono ritornati gli esperti dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma, Napoli e Palermo.

«I fenomeni di degassificazione non si sono accentuati rispetto ai primi di novembre - ha puntualizzato Francesco Italiano dell'Istituto Geofisico e Vulcanologico di Palermo -. È evidente però che tutto il tratto di mare continuerà a essere controllato. Ritengo che il monitoraggio proseguirà per un bel po' di mesi. D'altronde durante gli incontri che si sono svolti a Messina e anche a Roma è stato detto a chiare lettere che attorno al fenomeno c'è grandissima attenzione anche se per ora la situaizone si può ritenere stazionaria».

Gli esperti parlano di conseguenze non gravi dell'incidente nell'impianto TD5 del Petrolchimico ma crescono le polemiche

Marghera al collasso: sono 23 le aziende a rischio

VENEZIA A distanza di 48 ore dall' incidente nell' impianto TD5 del petrolchimico di Marghera, l' Arpav, l' agenzia regionale per l'ambiente, diffonde i dati principali delle analisi e smorza la paura, anche se le polemiche continuano: le ricadute «non sono state particolarmente gravi», dice Renzo Biancotto, direttore dell'Arpav di Venezia. Le preoccupazioni maggiori erano legate al timore che nella combustione si fossero prodotte rilevanti quantità di diossina ma le analisi, ha riferito Biancotto, «indicano che i valori delle diossine-furani e i policlorobifenili, che sono simildiossine, sono compatibili con i valori di fondo di una città, ossia con gli standard urbani, e quindi sono nella norma». Le stesse analisi hanno escluso la presenza di diclorobenzeni e confermato che la presenza di toluene, sostanza direttamente interessata dall'incendio, è stata di poco superiore a quella dell'ora di punta di traffico in città.

Intanto, insieme alle polemiche, si è messa in moto anche la macchina giudiziaria e ieri la procura di Venezia ha incaricato tre esperti di far luce sulle cause dell' incidente verificatosi nei silos di proprietà della multinazionale statunitense Dow Chemical, la stessa del disastro chimico di Bhopal, in India.

Dal '95 ad oggi, infatti, si sono susseguiti almeno due dozzine di incidenti, di cui ben otto negli ultimi tre anni. Come ribadisce il presidente del Veneto Giancarlo Galan, «il sistema industriale di Marghera è prossimo al collasso». Un sistema dal quale, come ricorda il Wwf, «dipende ben il 70% della chimica italiana, in particolare del Nord», e che annovera a Marghera ben 23 aziende a rischio.

Tir carico di olio di oliva si rovescia in Liguria sull'autostrada dei Fiori: transito bloccato per ore

SAVONA È stato riaperto in serata dopo diverse ore di blocco totale, su una sola corsia, il traffico in direzione Genova sull' autostrada dei Fiori tra i caselli di Albenga e Pietra Ligure dopo il rovesciamento di un Tir che trasportava olio di oliva. I tecnici dell'autostrada e i vigili del fuoco hanno continuato a lavorare a gran ritmo per bonificare la carreggiata sulla quale si era sparso l'olio contro l'evidente rischio di scivolamenti per le auto in transito.

Sulla corsia opposta, in direzione Ventimiglia, dove si erano verificati alcuni tamponamenti, il transito dei veicoli ha proceduto a rilento e si è formata una coda fino a circa 5 chilometri di lunghezza.

La Corte d'assise d'appello ribadisce le responsabilità. A Ferraro quattro anni e mezzo. Gli imputati: «Lotteremo fino in fondo»

Caso Marta Russo, Scattone colpevole

Una condanna a sei anni per omicidio colposo della studentessa romana

ROMA Colpevoli, non hanno voluto ascoltare la sentenza. Nell'aula bunker di Rebibbia ieri non c'erano Giovanni Scattone, accusato di avere sparato il colpo di pistola che il 9 maggio '97 uccise la studentessa Marta Russo all'Università la Sapienza a Roma, e Salvatore Ferraro, colpevole di avere aiutato in silenzio l'assassino. Neppure Francesco Liparota, l'ex usciere dell'ateneo, testimone muto del delitto.

Tra i banchi solo il fratello. E non c'erano Donato, Aureliana e Tiziana Russo, la famiglia della vittima, ad ascoltare quello che per loro è solo un surrogato di giustizia: il 9 maggio '97 Giovanni Scattone ha sparato dalla finestra dell'aula 6 dell'Istituto di Filosofia del diritto e ha colpito alla testa Marta. Ancora una condanna, seppur ridotta. La terza, a chiudere il penultimo capitolo di una vicenda giudiziaria tormentata.

Ieri, dopo 24 ore esatte di camera di consiglio, Enzo Rivellese, presidente della II Corte d'assise d'appello, ha letto il dispositivo che riforma parzialmente l'altra sentenza di condanna, annullata dalla Cassazione. Sei anni per Giovanni Scattone: non voleva uccidere Marta ma ha premuto il grilletto. Omicidio colposo, porto abusivo e illecita detenzione di armi. Quattro anni e mezzo a Salvatore Ferraro, per favoreggiamento personale, porto abusivo e illecita detenzione di armi. Due anni e due mesi a Francesco Liparota per favoreggiamento: vide tutto e tacque. La sentenza dispone, oltre a una multa per Scattone e Ferraro, anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per il primo e di cinque anni per il secondo. Poi il pagamento di 9900 euro per ciascuna delle parti civili, Donato, Aureliana e Tiziana Russo, e 6600 euro alla «Sapienza».

Una vicenda giudiziaria durata cinque anni tra polemiche e veleni. L'appello bis concluso ieri era iniziato il 15 ottobre, dopo che la Cassazione aveva cancellato la sentenza di secondo grado: il 7 febbraio 2001 Scattone, Ferraro e Liparota erano stati condannati a otto, sei e quattro anni. Il procuratore generale Marini, allora come adesso, aveva chiesto pene pesantissime: 22 anni per Scattone (omicidio volontario), 16 per Ferraro.

Il primo grado era stato avvelenato dalle polemiche. Il «caso Marta Russo» era diventato una questione politica. Gli inquirenti denunciavano il clima d'omertà della «Sapienza» e gli indagati gridavano al complotto. Al processo iniziato nel '98 con i principali imputati in cella, era sbucato il cosiddetto video choc. La registrazione dell'interrogatorio di Gabriella Alletto, teste numero uno imputata per favoreggiamento. Giurava sui suoi figli, davanti al pm e all'aggiunto, di non avere visto Scattone, Ferraro e Liparota quel 9 maggio. Solo due giorni fa quel video è diventato fonte di prova, decisione che sembrava assegnare un vantaggio alla difesa. Il primo grado si era chiuso con la condanna a 7 e 4 anni per Scattone e Ferraro, e l'assoluzione di tutti gli imputati accusati di favoreggiamento, Alleto e Liparota inclusi. Il giudice a latere scriverà le motivazioni di quest'ultima sentenza. Tre mesi di tempo poi per l'annunciato ricorso in Cassazione.

Qui accanto Marta Russo, la studentessa romana uccisa nel '97 da un colpo di pistola esploso dall'Istituto di Filosofia del diritto dell'Università La Sapienza. A lato i due imputati principali, Scattone e Ferraro.

«Non ci posso credere»: a Giovanni Scattone la notizia della condanna arriva da un reporter nella sua casa all'Eur con l'anziano padre Giuseppe e la moglie Cinzia, prima ancora che i legali abbiano tempo di chiamarlo: «Sono deluso più delle altre volte, è una sentenza sbagliata». Lui, l'imputato numero uno, è l'unico a rischiare davvero il carcere. Se la condanna a sei anni fosse confermata, potrebbe avvalersi dei benefici previsti dall'ordinamento penitenziario. A Scattone, che ha già scontato 18 mesi di reclusione dopo il primo grado, resterebbe un residuo di pena di quattro anni e sei mesi. «Il timore di tornare in carcere è il mio ultimo pensiero - dice l'ex assistente di Filosofia del diritto - è una questione di principio: voglio essere assolto perché non ho ucciso Marta Russo. Questa sentenza di condanna mi ha sconvolto più delle altre. Mi sembra inutile portare davanti ai giudici tutti gli elementi in mio favore. Una sentenza che non corrisponde né alla realtà storica né a quella processuale. Ero molto fiducioso stavolta nell'assoluzione specie alla luce della pronuncia della Cassazione». «Non capisco - conclude Scattone - come abbiano potuto inventarsi una condanna. Ma non finisce qui. Ricorrerò alla Suprema corte». Uno dei legali di Scattone annuncia già una possibile motivazione del ricorso: la condanna all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, non prevista come pena accessoria per l'omicidio colposo. Poi Scattone replica alla Alletto, accusatrice numero uno che si dice serena perché ha detto la verità: «Farebbe meglio a starsi zitta. Questa sentenza le fa comodo: da un lato non si becca 12 anni per calunnia e dall'altro non ha il rimorso di vederci in cella». Più violento Salvatore Ferraro: «Sono disgustato. Stavolta ci speravo veramente, più delle altre volte». Se la Cassazione confermasse la sentenza di ieri Ferraro, che avrebbe un residuo di pena di poco superiore ai 2 anni, potrebbe chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali, come previsto. «Andrò avanti - dice - combatterò per dimostrare l'innocenza: tutta questa storia è falsa. Ero certo dell'assoluzione, specie dopo l'ammissione del video come prova. Lì si dimostra la mia innocenza».

IN BREVE

Azione vandalica di ignoti «writers» notturni

Imbrattato a Firenze il portico degli Uffizi: era appena stato ripulito

FIRENZE Le pareti del portico degli Uffizi di Firenze sono state imbrattate l'altra notte con enormi scritte nere dai cosiddetti «writers», che per il soprintendente al polo museale fiorentino, Antonio Paolucci, «si farebbe prima a chiamarli vandali o delinquenti senza scomodare l'inglese». Lo stesso Paolucci, nel rendere noto quanto accaduto, sollecita le forze di polizia a una maggiore vigilanza e denuncia ancora una volta le «urla e gli schiamazzi notturni nel piazzale degli Uffizi»: «La ripulitura delle pareti conclusa un mese fa era costata circa 30 milioni di lire.

Reggio Calabria: blitz anti-droga delle Fiamme gialle In carcere padre e figlio dopo l'irruzione in officina

REGGIO CALABRIA Due persone, padre e figlio, in manette, una terza latitante, 300 grammi di cocaina, un bilancino di precisione, una pistola, uno scooter, assegni per 4 mila euro e una serie di documenti comprovanti un traffico di droga sotto sequestro, costituiscono il bilancio di un'operazione della Guardia di finanza di Reggio Calabria. I finanzieri, dopo una serie d'indagini con appostamenti e pedinamenti, hanno fatto irruzione nell'abitazione e nell' officina di proprietà di una famiglia di Rosarno, dove con l'aiuto di un cane antidroga hanno rinvenuto la droga.

Ricette sanitarie emesse a nome di pazienti deceduti In Umbria guai giudiziari per una ventina di medici

PERUGIA Falso ideologico, truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato: queste le accuse che il sostituto procuratore della Repubblica Petrazzini ha mosso contro una ventina di medici generici del Perugino e del Folignate che avrebbero emesso ricette a nome di pazienti morti, con l'obiettivo d'incassare somme di denaro che in tutto ammonterebbero a circa 40 mila euro riferiti agli anni '99-2001. L'indagine, affidata ai carabinieri del Nas dell'Umbria, è ancora in pieno svolgimento e non si escludono altri coinvolgimenti.

Aosta: Olga Cerise uccise i suoi due figlioletti Per i periti non era capace d'intendere e volere

AOSTA Sono state consegnate ieri mattina in procura le conclusioni della perizia psichiatrica su Olga Cerise, 31 anni, rea confessa dell'omicidio dei figlioletti Matteo di 4 anni e Davide di 21 giorni. Per i tre consulenti nominati dal pm Longarini la donna era «totalmente incapace d'intendere e volere al momento del fatto» e ora «è in grado di partecipare al processo». Conclusioni che corrispondono a quelle a cui è giunto il perito della difesa. Restano invece dubbi sulla pericolosità sociale di Olga Cerise.

IL CASO

Il capogruppo dei Ds alla Camera dopo le rivelazioni del pentito Giuffrè

Violante: sui parlamentari venduti indaghi subito la magistratura

ROMA «Se ci sono parlamentari che si sono venduti se ne deve occupare la magistratura e il Parlamento deve dare l'autorizzazione a procedere». L'eco delle dichiarazioni rese ai magistrati di Palermo dal pentito Nino Giuffrè arriva a Roma e risolleva una questione vecchia e spinosa come quella dei rapporti tra mafia e politica.

Il primo a reagire è il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante per niente scandalizzato dalle parole dell'ex boss di Caccamo arrestato il 16 aprile scorso dopo quasi dieci anni di latitanza. «Ho sempre creduto che la mafia cerchi rapporti con la politica» dice Violante, spiegando che «devono essere i partiti a tenere lontano da sé quelle persone che hanno scambi con la mafia».

Le rivelazioni dell'ultimo collaboratore di giustizia riguardano gli intrecci intercorsi tra le cosche mafiose e alcuni politici dopo il 1992. In particolare, ai magistrati Giuffrè avrebbe riferito delle indicazioni date dal boss latitante Bernardo Provenzano ai suoi uomini, quando avrebbe ordinato loro chi appoggiare elettoralmente. «Fu nel '94 - avrebbe raccontato Giuffrè - che Provenzano diede l'ordine di votare Forza Italia».

Non un voto indiscriminato, però, bensì una scelta oculata di candidati fidati ai quali chiedere di portare avanti gli interessi di Cosa nostra. Chi? Giuffrè non fa nomi e dice di non saper su quali politici sarebbero caduta la scelta del superboss Provenzano, ma le sue sono chiaramente parole pesanti. «I giudici vedano quali sono i parlamentari che si sono venduti alla mafia, e questi ultimi devono essere condannati», ripete Violante. «Spero che il Parlamento dia tutte le autorizzazioni necessarie. Poi bisogna guardare avanti, perché soprattutto la Sicilia ha bisogno di una mano d'aiuto perché è quella che subisce la crisi maggiore».

Il sen. Melchiorre Cirami.

Alle parole di Giuffrè risponde anche Gaspare Giudice, deputato di Forza Italia imputato di concorso in associazione mafiosa. «La notizia che per le elezioni del '94 - periodo in cui per altro io non ero ancora né in Forza Italia, né tantomeno candidato - il boss Provenzano possa aver dato indicazioni di voto per Forza Italia non mi sorprende, considerato che la mafia ha sempre ricercato i rapporti con coloro che potevano risultare vincitori delle elezioni», ha detto il deputato. «Il problema è un altro: il boss ha trovato davvero tali referenti? In cosa si è manifestato tale scellerato patto?» ha affermato Giudice.

Il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante.

Nel processo contro il deputato di Forza Italia figura come imputato lo stesso Giuffrè. Secondo l'accusa il boss avrebbe pilotato l'appalto per la realizzazione del parco urbano di Caccamo vinto dall'impresa del boss Giuseppe Panzeca, indicato dagli inquirenti come «vicino» al parlamentare. «Le dichiarazioni del collaboratore Nino Giuffrè - ha voluto sottolineare ieri Giudice - non mutano la profonda serenità che ho sempre nutrito e manifestato riguardo all'esito del mio processo».

Carlo Lania

Sortita a sorpresa, poi smentita, del senatore Cirami «padre» del provvedimento sul legittimo sospetto

«La mia legge? Per il processo di Milano»

Attacco alla Consulta: «Ha cercato di invadere il campo del Parlamento»

MILANO L'ha detto? Non l'ha detto? L'ha detto. Melchiorre Cirami, padre della legge che porta il suo nome e che potrebbe «salvare» Previti da una possibile condanna in tribunale a Milano, ha detto questa frase: «Prima o poi il caso sarebbe esploso in qualche modo, ma posso dire che questa legge è stata fatta per il processo di Milano, nel senso che di fronte ad una procura e ad un distretto giudiziario che hanno finito con l'ingenerare il sospetto di una prevenzione nei confronti di una serie di imputati....».

Il senatore Cirami ha parlato a Portofino, a un convegno organizzato dalle Camere penali (l'associazione degli avvocati penalisti) dal titolo: «Giudice imparziale, giudice terzo». E le parole sopra riportate le ha dette in aula, al convegno. Poi le ha ridette, conversando con i giornalisti.

Pochi minuti e le agenzie hanno dato la notizia. Il dispaccio dell'Ansa, da Portofino, è delle 13,19 di ieri pomeriggio. Titolo: «Giustizia: Cirami, legge fatta per il processo di Milano».

La notizia fa il giro di tutte le redazioni e arriva nelle stanze della politica. Inevitabile, a questo punto, che Cirami sia costretto a fare marcia indietro. Infatti lo stesso senatore richiama i giornalisti e spiega: «Non ho mai detto che la legge sul legitimo sospetto è stata fatta per il processo di Milano. È una menzogna. Le mie parole sono state mal interpretate». L'Ansa riprende le dichiarazioni e le trasmette alle 14,05. Ma ormai il danno era fatto.

Il senatore Cirami, a questo punto, allarga il discorso.

Spiega che «per come l'accusa ha gestito il processo di Milano, una condanna pronunciata in quella sede giudiziaria avrebbe meno peso politico rispetto a una condanna pronunciata da un altro distretto».

Poi definisce una «speculazione» il fatto che «spostando quel processo si possa arrivare a una sentenza diversa».

In effetti sono in molti a sostenere che Previti a Brescia potrebbe trovare un tribunale ancora più severo, ma il problema è solo quello di guadagnare tempo e Cirami, su questo sorvola. Infine un attacco alla Corte costituzionale.

Al quesito sul legittimo sospetto, secondo il senatore di Forza Italia «la Corte Costituzionale ha dato una risposta stizzosa e politica e il Parlamento ha dovuto accelerare l'iter di approvazione della legge proprio per evitare invasioni di campo da parte della Consulta».

«Dare al processo penale una ragionevole durata, ovviamente con tutte le garanzie per i cittadini»: questo lo scopo della riforma indicato ieri a Vicenza dal presidente della commissione Giustizia della Camera, on. Gaetano Pecorella. Secondo Pecorella, «si devono in primo luogo aumentare le forme di riduzione del processo e, quindi, le forme di oblazione, di depenalizzazione». Uno strumento per ridurre la durata dei procedimenti penali, per Pecorella, potrebbe essere quello di «aumentare i casi dei reati perseguibili a querela, con l'obbligo di una forma di mediazione penale prima che il processo prosegua».

MALUMORI IN PROCURA

«Si è voluto allineare alle critiche mosse alla procura di Milano di chi ne ha voluto denigrare l'immagine». È il severo commento di Gerardo D'Ambrosio, fino a ieri Procuratore della Repubblica di Milano, alle dichiarazioni di Ferdinando Vitiello, l'aggiunto che per anzianità, è destinato a reggere la Procura in attesa che il Csm nomini il nuovo capo. Vitiello in particolare ha affermato che i pm dovrebbero dedicarsi meno alle grandi inchieste e invece pensare di più ai reati minori. «Il titolo dell'articolo non rispecchia il contenuto: è stato enfatizzato con toni sensazionalistici solo un aspetto della mia intervista» ha ha detto ieri sera Ferdinando Vitiello, replicando alle critiche e ai malumori sollevati dalle sue dichiarazioni. «Mi riferivo anche ai piccoli reati ma non in esclusiva - ha proseguito Vitiello - l'unica cosa che bisogna fare è lavorare, lavorare e non distrarsi in polemiche inutili».

A Torino la manifestazione al Centro d'accoglienza Brunelleschi per illegali. Contestata la legge Bossi-Fini

Ventimila no global contro il «carcere» per immigrati

TORINO C'è la mamma di Carlo Giuliani e c'è Luca Casarini, che la frangia meno obbediente dei no global ha retrocesso per eccesso di diplomazia a «prefetto» inventandosi anche un posto da «questore» per Agnoletto, e c'è la colf filippina che prega di riferire «quanti siamo, così ci ascoltano».

Diserta invece Manu Chao, usato un po' come esca dal Torino Social Forum. In 20 mila attraversano i quartieri residenziali di Borgo San Paolo e Pozzo Strada contro la legge Bossi-Fini sugli immigrati e il «Brunelleschi», il centro d'accoglienza permanente per clandestini socialmente pericolosi che come gli altri 5 posti simili sparsi in Italia prende nome dalla via dove sorge. Un posto che tecnicamente non è un carcere ma che per forza di cose non può essere un hotel. Aperto nel '98 da una giunta di Sinistra. Oggi ritenuto legittimo anche dal sindaco Chiamparino, che a chi ne chiede la chiusura (oltre ai no global i residenti) risponde di farsi venire qualche idea migliore per risolvere il problema degli immigrati senza permesso e fuori dalla legge. Una delegazione di manifestanti varca i cancelli presidiati dalla polizia in tenuta da sommossa. L'Esercito gestisce la struttura con la Croce Rossa. «Dicono che è uno zoo, giudicate voi» afferma il comandante. Effettivamente la prima impressione è quella: i 23 «ospiti» (tre le donne), quasi tutti africani, stanno dietro alte griglie e si fanno gli affari loro: giocano a pallone e perlopiù chiacchierano attaccati ai cellulari. «Possono ricevere oggetti e denaro - spiega il colonnello - e incontrare chi vogliono». Dormono nei container dei terremotati, inorridisce il deputato verde Paolo Cento. «Quei container - è la replica - hanno il riscaldamento e l'aria condizionata e la tivù satellitare. Cosa possiamo fare di più?». Il «Brunelleschi tiene gli ospiti per non più di due mesi: poi scatta il rimpatrio.

Le nuove tecnologie garantirebbero la privacy degli elenchi ma vi sono già polemiche: pericoli di discriminazioni sociali e lavorative

«Contro l'Aids schedare i sieropositivi»

Proposta choc degli esperti in occasione della Giornata di lotta contro la malattia

ROMA «Serve un registro dei sieropositivi». La proposta choc dei maggiori esperti italiani di Aids è arrivata alla vigilia della Giornata mondiale della lotta contro la malattia. Ed è stata anche accolta con un certo favore dal ministro della Salute Sirchia, anche se pare destinata a suscitare vivaci polemiche.

Secondo gli esperti, come esiste un registro criptato delle persone colpite dall'immunodeficenza acquisita, così potrebbe essere utile averne a disposizione uno con l'elenco di coloro che si sono scoperti sieropositivi all' Hiv. «Disporre di un registro significherebbe per noi avere informazioni sull'epidemia in tempo reale» ha spiegato ieri l'infettivologo milanese Mauro Moroni, che pure in passato aveva osteggiato questa ipotesi, parlando all'incontro tenutosi a Milano tra il presidente dell'Istituto superiore di sanità Enrico Garaci e alcuni membri della Commissione anti-Aids.

Le esigenze di riservatezza, criptando le schede, dovrebbero essere salve. E questo spiega perchè il ministro Sirchia pensi già di coinvolgere il Garante della privacy e abbia proposto di farlo partecipare alla prossima riunione della Commissione anti-Aids.

Ma i dubbi restano. È reale infatti il rischio che la segretezza dei dati possa essere aggirata, aprendo la strada alla discriminazione, sociale e lavorativa, per le persone che attualmente sono sieropositive (circa 110-130 mila). Gli esperti italiani, che pure in passato erano stati categoricamente contrari a questo tipo di schedature, rivedono la loro proposta. Spiegano che questo loro radicale cambiamento di strategia è dovuto all'arrivo di nuove tecnologie, molto sicure, e dunque in grado di garantire davvero la privacy. Oggi intanto si celebra in tutto il mondo la Giornata della lotta contro il virus. Si prevedono marce e concerti, rappresentazioni teatrali, cori e mostre. In Italia «testimonial» sono ancora una volta soprattutto cantanti e calciatori, che in tutti gli stadi scenderanno in campo con arbitri e guardalinee con la maglietta rossa, con la scritta «Aids vivi e lascia vivere». Sono anche previste aste benefiche on-line con gli oggetti dei Vip, spot e una giornata di programmazione speciale su alcune televisioni private.

La giornata di mobilitazione mondiale si celebra partendo da dati allarmanti: nel mondo 42 milioni di persone convivono con l'Aids. Di questi, il 95% vive nei Paesi in via di sviluppo. Ma c'è preoccupazione anche nei Paesi industrializzati dell' Occidente. Nel nostro Paese si riduce il numero degli infetti (1.601 i nuovi casi di Aids quest'anno) rispetto a cinque anni fa (erano 5.600) e diminuiscono i decessi: non oltre i 550 entro la fine del 2002.

Quanto ai sieropositivi, ogni giorno 10 italiani scoprono di essere positivi al virus. Il vaccino resta l'arma vincente e in Italia la sperimentazione all'Istituto superiore di sanità partirà nel 2003. Nel frattempo la vita di tante persone malate è affidata a un cocktail di farmaci. Oggi a Torino in occasione della Giornata anche un'infermiera porterà la sua testimonianza: nove anni passati a lottare contro una malattia che non perdona niente, ma specie contro le discriminazioni che arrivano da persone insospettabili, come i medici. Lei fu infettata nel '92 da uno schizzo di sangue al volto.

PRESERVATIVI GRATIS

«Rendere gratuiti i preservativi per i giovani e dimezzare il costo di quelli già in vendita» è il contenuto di una proposta di legge del presidente nazionale dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio in occasione della Giornata mondiale anti Aids. «Chiederemo d'installare distributori di preservativi in tutte le scuole e atenei - ha detto il leader Verde - prevedendone la gratuità o al massimo un costo simbolico per poter con più efficacia prevenire tutte le malattie a trasmissione sessuale, non solo l'Aids. Rispettiamo la scelta di castità di chi la fa ma in uno Stato pluralista e democratico non basta l'opuscolo per la castità».

Ieri la Giornata anti Aids in Cina: marcia in bicicletta.

Marina Doria col presidente della Regione Campania.

La consorte di Vittorio Emanuele smentisce che il marito abbia scelto il 18 gennaio per il rientro col figlio Emanuele Filiberto: è ancora sofferente per una vertebra schiacciata

Sul rientro dei Savoia Marina Doria frena: è ancora presto

GINEVRA Tre settimane dopo l'entrata in vigore della legge che ha posto fine al divieto del rientro in Italia dei Savoia, Vittorio Emanuele smentisce di avere fissato la data del 18 gennaio per il ritorno in Patria. L'ha detto ieri all'Ansa la moglie Marina Doria, dopo che questa data era stata indicata dal sito Internet dell'Umi, l'Unione monarchica italiana, dove si precisava anche che la città scelta per il ritorno era Roma.

Costretto al riposo da un incidente automobilistico, Vittorio Emanuele aspetta ancora il via libera dei medici. L'attesa è lunga e il principe, si è appreso ieri a Ginevra, pensa che se le sue condizioni non miglioreranno rapidamente, il figlio Emanuele Filiberto dovrebbe compiere da solo lo storico viaggio.

«Vittorio Emanuele - si è appreso negli ambienti vicini alla famiglia - non se la sente di prolungare l'attesa di Emanuele a causa dei suoi gravi problemi di schiena. Dice: mio figlio aspetta questo momento da una vita. Se le mie condizioni non miglioreranno rapidamente penso che dovrebbe tornare in Italia senza di me. Ma una tale ipotesi dispiace a tutti e due».

Emanuele Filiberto è per ora in Africa per partecipare da oggi al 15 dicembre a una corsa di ski-jet. A 30 anni non si è mai recato in Italia e ha sempre affermato che intende compiere con il padre e la madre il primo viaggio in Patria.

«Chi parla di un viaggio in gennaio conosce i nostri piani meglio di noi - ha scherzato Marina Doria -. Purtroppo non siamo ancora in grado di fissare una data. Tutto è possibile. Speriamo di poter tornare in Italia entro la fine dell' anno. Dipende dalla salute di mio marito». Lui, a causa di un incidente automobilistico due mesi fa durante un rally in Egitto, ha problemi alla schiena, con in particolare una vertebra schiacciata. «Se potesse, partirebbe anche domani. Ma gli ultimi esami hanno rivelato che l'evoluzione non è buona. Forse sarebbe stato meglio compiere un'operazione prima. Adesso mio marito deve portare un busto più rigido e tra 10 giorni subire altri esami. Vedremo. Per ora deve stare in piedi o sdraiato. In queste condizioni, un viaggio è difficile» ha concluso Marina Doria.

«LIBERI» DAL 10 NOVEMBRE

Il rientro in Italia dei discendenti maschi della dinastia sabauda era vietato dalla 13.a disposizione transitoria della Costituzione. La stessa privava i Savoia anche dei diritti politici e delle pretese sui beni degli ex re, avocati dallo Stato. La prima proposta di legge per abrogare la 13.a disposizione transitoria fu presentata nel '79 dall'allora Msi-Dn. Da allora le iniziative sono state molte ma, per decenni, senza risultati. Solo in questa legislatura un nuovo ddl costituzionale riesce a superare i quattro passaggi parlamentari necessari. Il 10 novembre la legge dichiara cessati gli effetti dei commi 1.o e 2.o: quindi oltre al rientro prevede la riacquisizione dei diritti politici.

SLOVENIA Nessun confronto al calor bianco tra i due candidati nei 21 giorni che hanno seguito il primo turno elettorale. Oggi la sfida al ballottaggio

Presidenziali: per Drnovsek profumo di vittoria

La Brezigar sostenuta dal Centrodestra è pesantemente distanziata negli ultimi sondaggi

TRIESTE Drnovsek contro Drnovsek: non c'è storia nè «suspence» nel ballottaggio da cui scaturirà questa sera il nome del nuovo presidente della Repubblica sloveno. E così nelle ultime tre settimane, dopo gli esiti del primo turno, la battaglia elettorale tra l'attuale primo ministro e la sua sfidante, l'ex magistrato Barbara Brezigar, nominalmente autonoma ma formalmente sostenuta dallo schieramento politico di Centrodestra all'opposizione nel Paese, è stata praticamente assente dalle colonne dei quotidiani. Del resto che cosa poteva fare la pur volonterosa Brezigar di fronte all'exploit mediatico e politico avuto da Drnovsek sul prestigioso palcoscenico della Nato a Praga? Il premier-candidato ha fatto «filotto». Dopo aver traghettato Lubiana nelle tranquille acque del porto comunitario di Bruxelles è riuscito anche a far accogliere il suo Paese nell'abbraccio protettivo dell'Alleanza atlantica.

Così l'unico interrogativo resta quello di vedere con quale distacco il super favorito si imporrà sulla sua avversaria. Gli ultimi sondaggi prima del «silenzio elettorale» parlano chiaro: Drnovsek veleggia con il 46,5% dei consensi. Distanziata al 36% la Brezigar, che può sperare solo di racimolare qualche punto percentuale da quel 17,5% d'indecisi. A nulla è valsa, dunque, neppure la spregiudicata mossa dei popolari (Sls) del ministro dell'Agricoltura Franc But i quali hanno deciso, pur essendo partner della coalizione di Centrosinistra capitanata da Drnovsek, che guida la Slovenia, di votare al ballottaggio per la Brezigar. L'astuto premier, del resto, non ha proferito neppure una parola polemica nei confronti di quello che indubbiamente è stato uno smacco politico non di poco conto infertogli dalla Sls. Profilo basso e avanti verso la meta è stata la sua risposta. Il momento per la Slovenia è strategico, ha pensato il premier, e non è assolutamente il più adatto per aprire crisi di governo.

I popolari alzano dunque il prezzo soprattuto in vista del rimpasto in seno all'esecutivo che si renderà necessario quando Drnovsek rassegnerà le dimissioni da primo ministro per essere investito della carica di capo dello Stato. Del resto i sondaggi parlano chiaro. Se ci fossero le elezioni politiche la Sls nei sondaggi stacca un lusinghiero 8,5% di consensi che la colloca al terzo posto dopo i liberaldemocratici di Drnovsek (30,8%) e i socialdemocratici (Sds) di Jansa (8,7%).

E che anche nelle file degli avversari di Drnovsek serpeggi una sorta di rassegnato scoramento è dimostrato dal fatto che la solitamente chiassosa e focosa verve di Janez Jansa (Sds), leader indiscusso dell'opposizione, non è riuscita a far soffiare sulla non certo amata figura del premier neppure un refolo di polemica condita magari (è una delle specialità di Jansa) con qualche scandalo sospetto di qualsivoglia natura.

La formula vincente di Drnovsek è stata quella di aver sterzato nell'ultimo anno da una collocazione politica decisamente sinistrorsa verso una posizione di centro che gli ha assicurato il voto di una buona parte di quell'elettorato cattolico urbano, che vede nella laicità dello Stato un presupposto intangibile, in grado di garantire uno sviluppo democratico perfettamente integrato nelle dottrine politiche europee di più antica tradizione. Elettorato che in parte gli aveva voltato le spalle nell'estate del 2000 quando al governo è salito il Centrodestra guidato da Andrej Bajuk. Ma Drnovsek è politico raffinato: la sua è stata una svolta pragmatica, di «realpolitik». E gli esiti gli danno ragione.

Mauro Manzin

Sindaco di Lubiana: una lotta tutta «rosa» all'ultimo voto

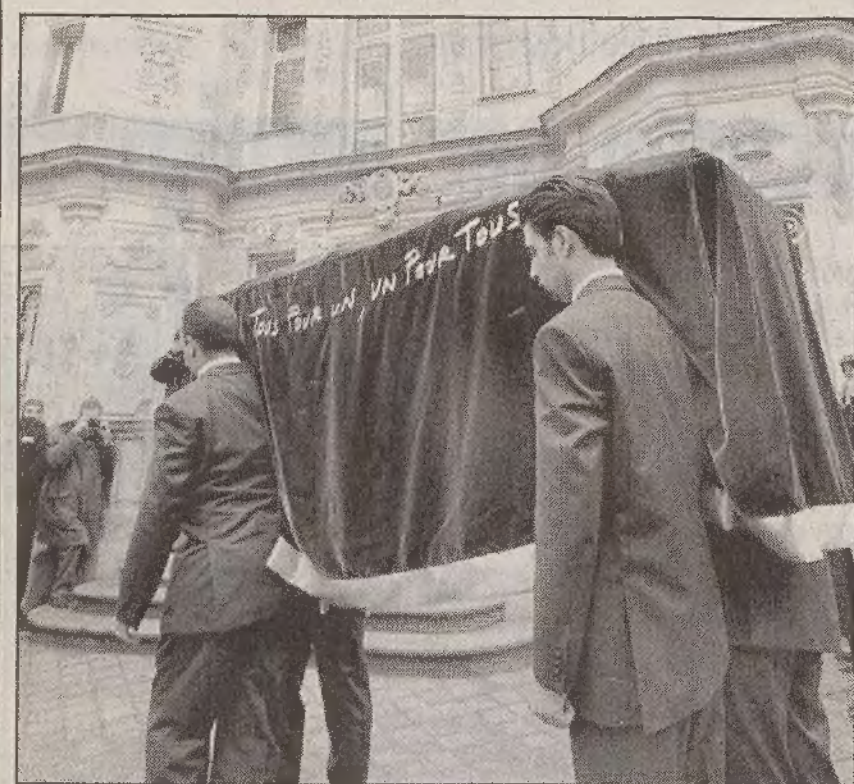
TRIESTE Se per il ballottaggio presidenziale non c'è praticamente corsa, di ben altro tenore invece si presentano alcuni scontri che sempre oggi decideranno quali sindaci saranno chiamati ad amministrare alcune delle principali città slovene.

A partire dalla capitale Lubiana, dove lo scontro tra il primo cittadino uscente, signora Vika Potocnik (Lds) e la sua avversaria Danica Simsic (Lista unita) si preannuncia al calor bianco o meglio, dicono gli analisti, all'ultimo voto. I sondaggi parlano della Simsic assestata sul 40,6% e la Potocnik al 38,8%. Decisivo sarà a questo punto il non trascurabile 20,6% degli indecisi. Se al primo turno sono state decise le sorti politiche di 132 Comuni, oggi ci sarà battaglia in 61 amministrazioni municipali. I confronti più interessanti sono quelli di Maribor tra Boris Sovic (Lista unita) e Milan Petek (Lds); di Nova Gorica tra il sindaco uscente Crtomir Spacapan (Lds) e Mirko Brulc (Lista unita); di Capodistria tra l'indipendente Boris Popovic e il candidato della Lista unita Dino Pucer; di Novo Mesto tra Franci Koncilija (indipendente) e Bostjan Kovacic (Lds) e di Ptuj tra Miroslav Luci (Sds) e Stefan Celan (Lds).

Nei 3.500 seggi elettorali le operazioni di voto si svolgeranno dalle 7 alle 19. Il nome del nuovo capo dello Stato sarà verosimilmente noto già verso le 21.

m. manz.

Janez Drnovsek e Barbara Brezigar. (Foto da «Mladina»)

LA STORIA

La salma passa davanti al Castello di Montecristo.

La nonna dell'autore dei «Tre moschettieri» era una schiava: il Presidente Chirac sceglie di tumularlo nel «tempio laico» lanciando un segnale contro l'attuale intolleranza

La Francia onora il meticcio Dumas: al Pantheon tra i Grandi

PARIGI «Avec Alexandre Dumas, le metissage au Pantheon», titola «Le Monde» nella sua prima pagina per indicare che grazie al grande romanziere nato nel 1802 e scomparso nel 1870 un meticcio fa trionfalmente il suo ingresso nel mausoleo vivente dei Grandi di Francia. Ieri pomeriggio una cerimonia in pompa magna voluta dal presidente della Repubblica Jacques Chirac, che venerdì aveva compiuto 70 anni, ha visto l'ultima tappa di un lunghissimo cammino: quello dalla schiavitù al cuore dell'orgoglio nazionale: la nonna paterna dell'autore de «I Tre Moschettieri» e «Il Conte di Montecristo» era una schiava, adesso la bara di Dumas entra nel palazzo parigino dominato dalla scritta «Ai grandi uomini la Patria riconoscente».

L'ultimo ingresso al Pantheon fu nel 1996 quello dello scrittore Andrè Malraux, che a sua volta in quanto ministro della Cultura del generale De Gaulle aveva celebrato nel '64 con un famossissimo discorso il trasferimento nel «tempio repubblicano» delle spoglie di Jean Moulin. Ma l'arrivo, ieri pomeriggio, della bara di Alxandre Dumas ha un significato che va molto al di là del ruolo avuto dal romanziere di talento e di ancor maggiore successo.

In un'Europa condizionata dai fantasmi del razzismo, in una Francia che lo scorso 21 aprile ha portato al ballottaggio presidenziale lo xenofobo Jean-Marie Le Pen, in una Parigi che ha visto esplodere l'intolleranza con gli attentati di quest'anno al presidente Chirac e al sindaco Delanoù, ammettere al Pantheon un meticcio (nipote di una schiava) vuol dire celebrare la tolleranza, l'unità nazionale e la generosità come un essenziale valore patriottico.

Hanno capito davvero poco quegli intellettuali parigini che si sono lanciati nei giorni scorsi in una sterile polemica sulle dimensioni della statura letteraria di Alexandre Dumas che, per sbarcare il lunario, scriveva «feuilletons» di prima pagina per i quotidiani dell'epoca, badando a far aumentare le vendite del giornale in questione e dunque a sedurre un pubblico quanto più vasto possibile. In un certo senso il vecchio «feuilleton» a puntate è un antenato delle nostre telenovele. Ma che c'è di male a usare l'arte per sedurre il pubblico? Perchè prendersela con la «letteratura popolare» dei «Tre Moschettieri» o del «Conte di Montecristo» invece di capire la straordinaria forza vitale e l'autentico coraggio che hanno consentito al loro autore di farsi largo in una Parigi (allora come oggi) con la puzza sotto il naso?

Per fortuna certe posizioni sono minoritarie. Nel suo editoriale, «Le Monde» scrive che «con Alexandre Dumas entra al Pantheon una tempesta, un torrente di vita impetuoso e irresistibile in cui la scrittura è una parola infinita e la vita è un romanzo generoso».

Decidendo di portare al Pantheon le spoglie mortali di Dumas, accanto a quelle del suo amico Victor Hugo, il presidente Chirac ha voluto sottolineare il ruolo di un uomo che si è impegnato per cause nobili, tra l'altro ammiratore e amico di Giuseppe Garibaldi. In un certo senso è anche lo spirito garibaldino a entrare al Pantheon insieme ai resti di Dumas. Come direbbero i Moschettieri, «Uno per tutti e tutti per uno».

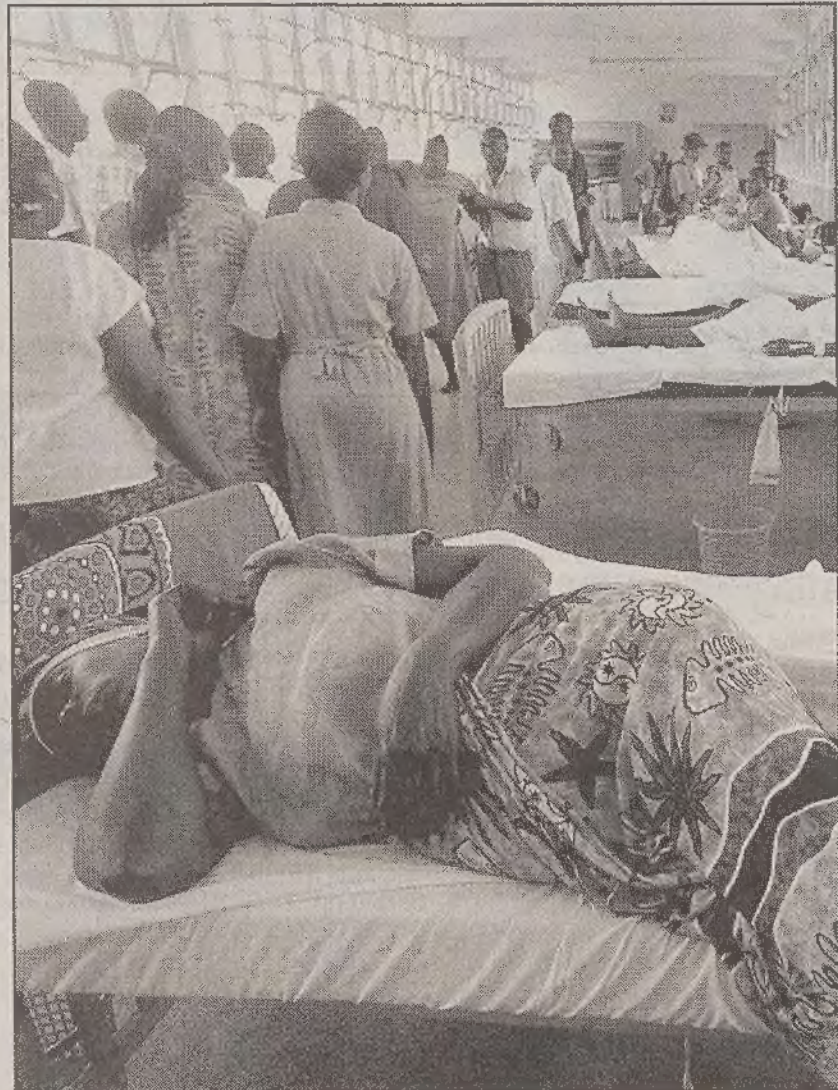
TERRORISMO Il dipartimento di Stato concentra i suoi sospetti sugli uomini guidati da Sheikh Ali Sheikh Mahmud il quale lancia i suoi strali contro l'Occidente

Mombasa: gli Usa accusano gli integralisti somali

Il duplice attentato di giovedì sarebbe opera del gruppo Ittihad al Islami molto vicino a Al Qaeda

TERRORISMO La polizia si era insospettita perché avevano precipitosamente fatto i bagagli per partire

Liberati l'americana e il marito spagnolo

MOMBASA Solo sospetti e niente di più nei confronti di Al Qaeda, indicata subito dopo il duplice attentato a Mombasa come la più probabile ispiratrice dell'attacco anti-israeliano di giovedì. Restano sotto interrogatorio dieci dei 12 fermati, ma l'accusa per loro è soltanto quella di immigrazione illegale. Non è stato trovato alcun legame tra Al Qaeda e gli attentati, quello all'Hotel Paradise, che ha provocato la morte di 16 persone tra cui tre cittadini israeliani, e il tentativo di abbattere con missili terra-aria un aereo partito da Mombasa diretto a Israele. Lo ha dichiarato, senza mezzi termini, il ministro per la Sicurezza interna del Kenya Julius Sunkuli. Quanto ai 12 fermati, per due i sospetti si sono mostrati del tutto inconsistenti. Si tratta della coppia formata da una giovane donna americana e da uno spagnolo, risultati colpevoli soltanto di essersi spaventati alla notizia dell'attentato e di avere deciso di partire precipitosamente. Il loro incubo è durato due giorni. Dopo lunghi interrogatori, ieri sono stati liberati con tante scuse. Per gli altri dieci, sei pachistani e quattro somali, la loro posizione è ancora da chiarire, ma è stato sottolineato che erano stati bloccati prima degli attentati e che contro di loro vi è solo la certezza che il 25 novembre avevano cercato di introdursi illegalmente, via mare, in Kenya, con documenti parzialmente irregolari. Gli inquirenti kenyani non azzardano alcuna ipotesi sulle loro responsabilità, ma prevale lo scetticismo.

I feriti nell'attentato di Mombasa ricoverati in ospedale.

Kafkiana la storia di Alicia Kalhammer, una americana di 31 anni che ha vissuto a lungo in Kenya, e suo marito Jose Tena, spagnolo, 26 anni, arrestati, come detto, poco dopo l'attentato, giovedì sera. Liberati ieri sotto l'assalto dei cronisti Alicia - da buona americana - mostra comprensione verso l'eccessivo zelo di certi inquirenti impegnati nella lotta al terrorismo. «Se vi trovate nel posto sbagliato al momento sbagliato può succedere una cosa del genere, dappertutto», dice con la chiara intenzione di difendere il Kenya. «È un bellissimo posto», aggiunge subito e non c'è motivo che i turisti si preoccupino. Alicia e Jose stanno bene, anche se raccontano di avere passato la prima notte di fermo su delle sedie all'entrata del posto di polizia e la seconda in cella.

Il motivo del loro arresto? Hanno chiesto il conto, in un hotel della costa, poco dopo avere saputo che tre kamikaze avevano dato l'assalto a un albergo lì vicino. «Ci eravamo spaventati, volevamo soltanto metterci in salvo», sorride Alicia spiegando perchè aveva deciso col marito di partire dopo avere visto le immagini del massacro alla tv.

Quando dei poliziotti in borghese si sono prepcipitati in albergo e hanno loro impedito di andarsene, non hanno capito subito cosa stesse accadendo. Pensavano che li consigliassero di non uscire perchè non era prudente andare in strada.

ROMA Torna il teorema della Somalia epicentro del terrorismo se non a livello mondiale, almeno nel più ristretto contesto africano. Dopo il duplice attentato di Mombasa di giovedì, i sospetti si accentrano infatti su al Ittihad al Islami (Aiai), organizzazione considerata vicina a Al Qaeda di Osama Bin Laden, mentre quattro somali sono tuttora sotto torchio a Mombasa. La Somalia costituisce un «ambiente favorevole» e un «potenziale rifugio» per i membri di Al Qaeda fuggiti dall'Afghanistan; per di più il Paese ha lunghe e non controllabili frontiere con i Paesi vicini, a partire dal Kenya, e al suo interno agiscono gruppi che, come l'Aiai, rappresentano una minaccia terroristica. Questo ed altro affermava un rapporto del dipartimento di Stato americano di alcuni mesi fa, ieri riletto da un funzionario governativo americano che ha chiesto l'anonimato, alla luce degli ultimi avvenimenti. Conclusione: Al Ittihad è considerata dagli americani uno dei possibili responsabili degli attentati anti-israeliani di Mombasa.

Fanno eco a queste accuse le parole dei gruppi somali che ora hanno stabilito un contatto organico con l'Etiopia e in particolare quelle di uno dei più noti signori della guerra, Hussein Aidid. Questi ha sempre contrastato, anche con le armi, l'Aiai e ha scelto di schierarsi, almeno a parole, contro il fondamentalismo e il terrorismo, al punto da candidarsi come membro della coalizione mondiale che combatte Al Qaeda. I suoi interessi si identificano con quelli dei clan che vedono messo in pericolo il loro sia pure instabile potere dall'ascesa di una forza che nell'islam potrebbe trovare un elemento unificante, in grado di contrastare il tribalismo. Di concreto c'è per ora l'arresto di quattro cittadini somali a Mombasa, da due giorni sotto interrogatorio. Per ammissione delle autorità kenyane sembra difficile però che abbiano responsabilità dirette negli attentati nè si conosce la loro affiliazione politica.

Quanto a Al Ittihad, fa poco per stornare da sè le accuse. Ieri il religioso che viene sospettato di essere il suo leader, Sheikh Ali Sheikh Mahmud, più noto come Ali Dhere, per negare responsabilità del suo gruppo negli attentati di Mombasa, non ha trovato di meglio che ricordare che «queste cose non cesseranno finchè alcune parti della comunità internazionale non smetteranno di ignorare i diritti degli oppressi» e in particolare «i diritti dei musulmani». Sheikh Ali è una delle figure più in vista del fondamentalismo somalo. Nei primi anni '90, dopo il disfacimento dello Stato, creò a Mogadiscio tribunali islamici e tuttora coordina varie organizzazioni che, come spesso avviene quando si cerca di indagare sulla galassia islamica, sono sospettate di farsi carico di interventi umanitari ma anche di proselitismo con precisi fini politici. Quanto ai fondi, sembra che provengano da finanziatori occulti arabi e anche dagli emigrati somali.

L'Aiai è un organizzazione clandestina con un numero imprecisato di seguaci. Si parla di 2000 uomini. È stata inserita dagli Usa, dopo l'11 settembre, nella lista nera delle organizzazioni terroristiche. Il suo obiettivo è fare della Somalia, con le armi, uno stato islamico e imporre la sharia. Esiste però anche un piano più vasto: creare la Grande Somalia, rivendicando quelle terre nei paesi confinanti, Etiopia in primo luogo, ma anche Kenya e Gibuti, abitate da genti di ceppo somalo e di religione islamica. L'Etiopia in effetti è stata uno dei nemici costanti di Al Ittihad ed ha organizzato un'offensiva contro di essa che ha avuto un certo successo. Al gruppo armato dell'Aiai vengono attribuiti attentati in Addis Abeba nel 1996 e nel 1997, oltre al rapimento di numerosi impiegati di organizzazioni umanitarie nel 1998.

Fabio Tana

STRAGE IN ANGOLA

LUANDA L'esplosione di una mina anti-carro al transito di un convoglio dell'organizzazione umanitaria «Medici senza Frontiere» ha fatto sette morti nei pressi della città angolana di Mavinga, a 1200 chilometri dalla capitale Luanda. Stando a quanto ha riferito la portavoce di Msf, Fabienne Huyghet, l'incidente è avvenuto venerdì al rientro a Mavinga del personale locale dell'organizzazione, a conclusione di un programma di vaccinazioni che lo aveva impegnato per tre settimana in diverse zone del Paese.

Sei persone sono morte sul colpo e altrettante sono rimaste ferite: trasferite in elicottero in ospedale, una di loro è poi deceduta; per due dei feriti è stata necessaria l'amputazione degli arti inferiori.

Una seconda mina è stata localizzata e disinnescata nella stessa zona dell'esplosione, peraltro indicata come punto di osservazione privilegiato per turisti e appassionati che il 4 dicembre volessero seguire l'eclisse di sole che interesserà l'Africa meridionale.

«La strada dove ha avuto luogo la tragedia è percorsa spesso dagli automezzi di "Medici senza Frontiere" e del Programma mondiale alimentare», ha raccontato la portavoce, «ma negli ultimi giorni è piovuto molto e questo deve avere acuito il rischio mine».

Il governo angolano e i ribelli dell'Unita hanno firmato in aprile un accordo di pace, ma il Paese resta ad altissimo rischio perchè disseminato di ordigni lasciati in una delle più lunghe e sanguinose guerre civili del continente africano.

Nuova esplosione di violenza, intanto, in Costa d'Avorio, dove si è tornati a sparare nella città di Toulepleu, lungo il confine con la Liberia. Secondo testimoni, gli scontri a fuoco, nell'area vicina ai due abitati riconquistati pochi giorni fa dai ribelli, sono cominciati alle 4 del mattino di ieri e sono andati avanti fino all'alba.

È scattata ieri la seconda ripresa di ispezioni da parte degli esperti delle Nazioni Unite ai siti militari e civili sospetti

«Le armi di Saddam nascoste nelle case degli iracheni»

La portavoce dell'Aiea definisce «possibili» le indiscrezioni trapelate sui giornali britannici

BAGHDAD Dopo un giorno di riposo, gli esperti dell'Onu hanno ripreso ieri le ispezioni ai siti dove gli Usa sospettano che gli iracheni producano o nascondano armi proibite ma, nonostante i rapporti finora apparentemente sereni con le autorità di Baghdad - che gli ispettori dicono stanno collaborando - cominciano a profilarsi scenari da crisi. Commentando infatti notizie diffuse dalla stampa britannica, secondo cui componenti di armi di distruzione di massa potrebbero essere stati nascosti nelle case di privati cittadini (per lo più funzionari governativi) per occultarli agli ispettori, la portavoce dell'Aiea Melissa Fleming, in una intervista al giornale tedesco «Deutschlandfunk», ha detto che ciò «è possibile». Per di più, da un'anticipazione del settimanale tedesco «Focus», in edicola domani, si è appreso che della squadra degli ispettori dell'Aiea in Iraq farebbe parte anche un fisico, ex collaboratore della Stasi (i servizi segreti della ex Ddr), da anni dipendente dell'agenzia Onu per l'energia atomica. L'esperto avrebbe fatto parte della squadra di ispettori dell'Onu che controllò gli impianti nucleari iracheni dopo la fine della Guerra del Golfo.

Gli ispettori dell'Unmovic (la Commissione di controllo, verifica e ispezione) e quelli dell'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) hanno lasciato il loro quartier generale nell'ex Canal Hotel stamani alle 8.30 locali e, divisi in due gruppi, si sono diretti in un complesso industriale militare ed in un impianto in cui si sospetta si producano missili a lunga gittata, proibiti agli iracheni dall'Onu dopo la fine della Guerra del Golfo (1991). Il primo sito si trova nell'area di Yusoufiyya, 15 chilometri a Sud della capitale, ed è gestito dalla Compagnia pubblica «Madre di tutte le battaglie», così chiamata dal nome con cui il presidente iracheno Saddam Hussein definì la Guerra del Golfo. L'azienda fa parte della Commissione per l'industrializzazione militare di Stato che si occupa dello sviluppo degli armamenti iracheni.

Il secondo gruppo di esperti ha raggiunto invece la località di Balad, 75 chilometri a Nord di Baghdad e a quasi altrettanti da Tikrit (città natale di Saddam Hussein), per ispezionare il presunto impianto missilistico. Come nelle precedenti ispezioni, gli esperti dell'Onu sono stati accompagnati da funzionari del Comitato di controllo nazionale, la controparte irachena dll'Unmovic, mentre agenti di polizia e militari hanno impedito l'ingresso ai siti ai numerosi giornalisti che avevano seguito i due convogli. In base agli accordi tra gli esperti Onu e le autorità irachene sul regime di ispezioni i militari di guardia alla fabbrica di Balad hanno impedito l'ingresso ad un'auto con a bordo funzionari governativi iracheni mentre gli ispettori erano già dentro al lavoro.

Furio Marroni

Turchia: fine dell'emergenza contro il separatismo curdo

ANKARA Dopo 15 anni, il governo di Ankara ha messo fine allo stato di emergenza che dava alle forze di sicurezza turche poteri eccezionali nella lotta contro il separatismo curdo nella parte sud-occidentale del Paese. «Comincia una nuova era di normalità per questa regione» ha annunciato il ministro degli Interni Abdulkadir Aksu, parlando a Diyarbakir, capoluogo della omonima provincia a maggioranza curda. Nel giungo scorso, era stato il Parlamento uscente a decretare la fine dello stato di emergenza nelle province di Sirnak e Diyarbakir a partire dal 30 novembre e il nuovo governo Gul ha rispettato l'impegno. Lo stato di emergenza era stato decretato nel 1987, tre anni dopo l'avvio di una violenta campagna indipendentista guidata dal Partito del Lavoratoi del Kurdistan (Pkk): circa 30.000 persone, in maggioranza curdi, erano rimaste uccise negli scontri e migliaia erano fuggite verso le città per scampare ai combattimenti che hanno causato l'abbandono di centinaia di villaggi.

Il livello degli scontri si era fortemente ridotto dopo l'arresto, nel 1999, del leader del Pkk, Abdullah Ocalan, che aveva ordinato ai suoi uomini di abbandonare la lotta armata e combattere con mezzi politici e pacifici per ottenere il riconoscimento dei diritti della minoranza curda. Ocalan è stato processato e condannato a morte, ma con le recenti modifiche costituzioni approvate dal parlamento la sua sentenza è stata commutata in ergastolo.

Rabbia palestinese contro la decisione di Usa, Ue, Onu e Russia di congelare la mediazione a dopo le elezioni israeliane di gennaio

Medio Oriente, rinviato il piano di pace

GERUSALEMME Chiunque sia stato a lanciare gli attacchi terroristici anti-israeliani di Mombasa, ha ottenuto il suo scopo. La repressione israeliana nei territorio occupati è senza alternative, le forze moderate nei due schieramenti sembrano sempre più in difficoltà. E la comunità internazionale sembra incapace di avanzare nuove proposte per riattivare il dialogo, o quantomen per fermare il degrado della violenza quotidiana.

Ieri gli Stati Uniti hanno annunciato, a nome del cosiddetto «quartetto» (che comprende Usa, Ue, Russia e Onu) che l'attesa proposta di un «itinerario di pace» per il Medio Oriente dovrà attendere l'esito delle elezioni israeliane, il 28 gennaio prossimo. Quindi, un rinvio di oltre due mesi (la data prevista era il 20 dicembre), col rischio peraltro di non concludere neinte neanche allora: a fine gennaio 2003 dovrà infatti arrivare l'atteso rapporto degli ispettori Onu in Iraq, e con tutta probabilità la diplomazia internazionale sarà più impegnata a gestire la crisi con Saddam che a riavviare i negoziati israelo-palestinesi.

La notizia del rinvio è stata accolta con irritazione dai dirigenti moderati palestinesi, che si trovano a fronteggiare con armi sempre più spuntate l'offensiva politica dell'estremismo. «Ancora una volta, gli Stati Uniti si sono piegati alle pressioni del governo israeliano, che ha chiesto un rinvio della presentazione ufficiale dell''itinerariò a dopo le elezioni», ha dichiarato il ministro del lavoro dell'Autorità nazionale palestinese Ghassan Khatib: «Il rinvio dell'annuncio avrà gravi conseguenze, poichè quel piano di pace è vitale per ridare nuovo slancio a una ipotesi di negoziato con Israele ed evitare altre escalation di violenze». Proprio Sharon aveva criticato la bozza del piano dell'«itinerario», perchè a suo avviso non garantiva sufficientemente Israele, mentre concedeva ai palestinesi la creazione di uno stato provvisorio.

Anche i laburisti israeliani, che hanno attivato una specie di dialogo sotterraneo con la controparte palestinese moderata, hanno criticato la decisione di Washington. Il nuovo leader del partito Amram Mitzna, che sfiderà Sharon alle elezioni, ha puntato le sue carte sulla ripresa del dialogo come unica strada per garantire a Israele una «sicurezza stabile ed effettiva»: «Occorre dare un'altra occasione all ricerca di un'intesa con i palestinesi», ha detto Mitzna auspicando una ripresa del dialogo «senza condizioni». Ma i sondaggi indicano che non sarà lui, ma ancora una volta il «falco» Sharon, a uscire vincitore dalle urne. Intanto, anche la giornata di ieri ha avuto la sua vittima: Hatem Rizk al Ajla, un ragazzo palestinese di 16 anni colpito alla schiena dai soldati israeliani a Gaza.

Curly Amerin

Un soldato israeliano visita gli occhi di un bimbo palestinese contaminati dai gas lacrimogeni.

IRLANDA DEL NORD

Smentite le voci di una «resa» unilaterale

L'Ira non depone le armi, rimane così sospeso a un filo il processo di pace in Ulster

LONDRA Non c'è nessuna decisione dell'Ira di rinunciare alle armi, di dichiarare la fine delle ostilità alla Gran Bretagna e di fatto di sciogliersi. Il gelo è arrivato sui terminali delle redazioni e sulle Tv nel pomeriggio di ieri dopo che alcuni giornali ieri mattina avevano annunciato la storica decisione. «L'Ira è pronta per un passo storico» intitola vistosamente il «Guardian» in prima pagina; il «Times» con un colonnino in prima annuncia che forse può finire la guerra dell'Ira con la Gran Bretagna. Il «Daily Telegraph» è ancora più preciso: il primo ministro irlandese Bertie Ahern, in visita ieri da Tony Blair, annuncerà la decisione al premier britannico. Ma Martin McGuinness, il massimo responsabile del partito dei cattolici repubblicani irlandesi con Gerry Adams ed ex comandante della fazione militare, da Dublino, smentisce tutto.

Martin McGuinness

«Notizia totalmente infondata e fuorviante» la definisce, capace solo di creare ulteriori problemi sulla strada scivolosa in cui si trova il processo di pace dopo la sospensione del primo governo unitario della Provincia e dell'intero sistema di autonomia sviluppatosi sulla base degli accordi del venerdì santo del 1998. La possibilità che l'Ira stesse per annunciare la fine delle attività militari, di controllo del territorio e la consegna dei suoi depositi aveva lasciato scettici alcuni esponenti locali cattolici che avevano attribuito la soffiata a fonti dei servizi segreti britannici interessati a mettere il pepe sulla coda delle trattative condotte dall'Ira.

E anche la notizia che McGuinness stesse avendo incontri riservati per spingere l'Ira verso l'abbandono definitivo della violenza è stata definita dall'esponente repubblicano come «maliziosa» oltre che «totalmente infondata». L'ex ministro dell'Istruzione del governo locale unitario ha confermato che ci sono una serie di incontri, discussioni, verifiche parte del Sinn Fein come da parte delle altre rappresentanze politiche ma nessuna - ha precisato- coinvolge l'Ira. « Tutto questro - ha aggiunto - è frutto di un'inutile speculazione che penso venga prevalentemente da Londra con informazioni maliziose». Gli unionisti protestanti non hanno perso tempo ricordando al Sinn Fein che se l'Ira non lascia le armi no potrà esserci un altro governo unitario, mentre tutti sanno di avere come limite massimo la fine del prossimo febbraio perchè in maggio ci saranno nuove elezioni che il Sinn Fein vuole a tutti i costi, temute invece dalle formazioni più centrali destinate a perdere voti a favore di quelle più radicali cattoliche e protestanti.

Downing Street non ha voluto fare commenti a caldo, rinviando alle dichiarazioni fatte da Blair l'ottobre scorso a Belfast quando aveva affermato che il governo britannico non si piegherà comunque alle pressioni per rinegoziare lo storico accordo di pace firmato nell'aprile del 1998.

Affiliato S. Giovanni srl
Studio S. Giovanni
Via Giulia 102/A
Tel. 040.57.08.131

€ 69.700- VIA GIULIA- App. di c.ca 45mq, ingresso, camera matrimoniale, bagno, wc, cucina abitabile con poggiolo, cantina, soffitta.040/5708131.
€ 72.300- VIA GIULIA- App. piano alto con ascensore. Ingresso, stanza, bagno con doccia, wc, cucina abitabile, poggiolo con vista aperta, cantina, soffitta. TERMOAUTONOMO RISTRUTTURATO.040/5708131.
€ 72.300- VIA BONOMO- App. in palazzo d'epoca internamente in perfette condizioni, piano alto molto luminoso, ingresso, bagno, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale su soppalco. VISTA APERTA. 040/5708131.
€ 94.500- VIA MARGHERITA- App. in palazzo d'epoca pari primo ingresso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. ASCENSORE, FINITURE DI PREGIO, TERMOAUTONOMO.040/5708131.
€ 95.500- ALTIPIANO- Casetta indipendente di piccola metratura, composta da ingresso, stanza con possibilità di soppalco, cucina e bagno.040/5708131
€ 106.000– VIA PINDEMONTE – App.di due ampie camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno completo, cantina, nel verde, luminoso tranquillo 040/5708131
€ 110.000- VIALE SANZIO – App. al piano alto in palazzo trentennale, composto da atrio, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina. Parcheggio condominiale. 040/5708131
€ 114.000- VIA VALMAURA – App. al piano alto con ascensore in stabile recente composto da cucina abitabile, soggiorno con accesso ad un ampio balcone, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. OTTIME CONDIZIONI. 040/5708131
€ 122.000- STR. PER LONGERA- In palazzo recente immerso nel verde, ottimo appartamento, ultimo piano, composto da ingresso, ripostiglio, soggiorno con angolo cottura, terrazzino, due camere, bagno e posto auto coperto di proprietà. TERMOAUTONOMO. 040/5708131.
€ 134.000- VIA LOTTO- In stabile recente immerso nel verde e nella tranquillità appartamento completamente ristrutturato con ottime finiture composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, ripostiglio, due camere, due ampi poggioli con vista panoramica, bagno e cantina. Arredato. POSTO AUTO di proprietà € 13.000 040/5708131.
€ 171.000- VIA DELLE DOCCE- Al primo piano alto di uno stabile recente app. di grande metratura, da ristrutturare, possibilità di frazionamento in tre appartamenti. Superficie calpestabile di c.ca 263mq. 040/5708131.
€ 310.000- VIA TIMIGNANO (SAN GIOVANNI)- Bella casa indipendente in zona tranquilla con c.ca 380mq di giardino composta da piano rialzato: bussola d'ingresso, disimpegno, salone, cucina abitabile, due ampie camere matrimoniali, doppi servizi, soffitta; piano seminterrato: lavanderia, disimpegno, camera bagno. Posto auto.040/5708131
€ 370.000 SISTIANA- Splendida villa su tre livelli di c.ca 220 mq pari primo ingresso, 4 ampie camere, soggiorno, 1/2 cucina, 3 bagni, taverna, box, portico, doppio ingresso, giardino di c.ca 450 mq, soluzioni architettoniche particolari, rifiniture di pregio. INFORMAZIONI IN UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO TELEFONICO. 040/5708131.
Euro 100- VIA TIMIGNANO- BOX AUTO AFFITTASI.040/5708131.

SPECIALE AFFITTI PER STUDENTI
DISPONIAMO DI STANZE SINGOLE E STANZE DOPPIE PER STUDENTI IN ZONA CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

RICERCHIAMO A SAN GIOVANNI
APPARTAMENTO CON SOGGIORNO ,CUCINA, CAMERA E BAGNO.
E
CASA DI ALMENO 100MQ POSSIBILMENTE INDIPENDENTE E CON ACCESSO AUTO.
DEFINIZIONE IMMEDIATA, PAGAMENTO CONTANTI !!!!!!!!!

Affiliato Studio Roiano srl
Studio Roiano
Via di Roiano 5/c
Tel. 040.41.18.08

AFFITTO BOX AUTO: in P.ZZA TRA I RIVI disponibilità di box auto nuovi, in affitto, con apertura automatica; possibilità soppalco.

OPICINA-VIA DEL SABOTINO: TRANQUILLITA' e PRIVACY garantite nelle CASETTE di nuova costruzione IMMERSE NEL VERDE e site in zona molto residenziale e prestigiosa. OTTIMA ESPOSIZIONE, LUMINOSISSIME. Così composte internamente: ingresso, ampia zona giorno con accesso al giardino(200mq), cucina abitabile e bagno; al 1° piano: stanza matrimoniale, due stanze singole, ampio bagno completo, rip. e terrazzo coperto. Inoltre: soffitta, ampia taverna e posto auto al coperto. FINITURE di ALTA QUALITA'. VISITE IN CANTIERE su appuntamento.

€83.000-VIA UDINE: app. composto da ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, bagno completo. Termoautonomo, disposizione interna molto buona.

€172.000-STAZIONE ad.ze: al piano alto di uno stabile d'epoca, app. di ampia metratura composto da ingresso, salone, ampia matrimoniale, stanza singola, cucina abit., stanzino, doppi servizi, rip, poggiolo. AMPIA TERRAZZA (65MQ) CON VISTA MARE/CITTA'. MOLTO LUMINOSO. Termoautonomo con cantina.

€191.000-SCALA SANTA: in stabile anni '70 PERFETTO nelle parti comuni, LUMINOSISSIMO app. al piano ATTICO con ascensore composto da ampio ingresso, grande soggiorno, matrimoniale con poggiolo, stanza singola, cucina abit. e bagno completo. SPLENDIDA VISTA dalla TERRAZZA di 38mq. BOX AUTO di proprietà e cantina.

STOCK-TOWN: nel cuore di Roiano, disponibilità di appartamenti primo ingresso, molto luminosi, forniti di terrazze a vasca e posto auto. Termoautonomi, con finiture di pregio.

NUOVA ACQUISIZIONE:
€69.800-SERVOLA-V.Pitacco: app. composto da ingresso, soggiorno, cucina abit., stanza matrimoniale, stanza singola, bagno completo, rip., doppio poggiolo. Buone condizioni interne, OTTIMO INVESTIMENTO.

Affiliato Inter Med srl
Studio Settefontane
Via Settefontane 29/A
Tel. 040.39.33.29

Euro 184.000 - ZONA ROSSETTI - in ottimo stabile recente con asc., signorile III piano di: ampio atrio d'ingresso, SALONE di 40 mq c.a. (poss. ulteriore camera), cucina con poggiolo verandato, sala da pranzo, due camere, due bagni, secondo poggiolo, piccolo guardaroba, due armadi a muro, cantina. Posto auto a rotazione, possibilità acquisto ulteriore posto auto. INFISSI IN ALLUMINIO, BLINDATA, ALLARME, CLIMATIZZAZIONE, MARMI PREGIATI, RARITÀ!

Euro 230.000 - BARCOLA - CASETTA accostata da un lato su tre livelli per un totale di c.a. 150 mq; esternamente ristrutturate facciate e tetto. Cortile di proprietà di 25 mq c.a. Totale esposizione a sud con INCANTEVOLE VISTA MARE! Ulteriori informazioni in ufficio.

SPECIALE LOCALE D'AFFARI
€ 60.000 - VIA D'AZEGLIO - Locale d'affari con tr vetrine fronte strada e adiacenze magazzino. POSIZIONE DI FORTISSIMO PASSAGGIO.

BOX AUTO
€ 15.000 - VIA MOLINO A VENTO - Posto auto di 14 mq c.a. in garage coperto con cancello automatizzato.
€ 34.000 - VIA CONTI - Box auto 26 mq c.a. in comprensorio di recente costruzione con cancelli automatizzati.

RICERCHIAMO URGENTEMENTE IN ZONA SETTEFONTANE/PERUGINO/GHIRLANDAIO APP.TI UNA DUE CAMERE PER SODDISFARE RICHIESTESPECIFICHE DI NOSTRI CLIENTI.
LE NOSTRE VALUTAZIONI SOLO GRATUITE

Affiliato MB srl
Studio Rozzol
Via Revoltella 87/A
Tel. 040.93.80.538

€ 66.000 – V.BELLOSGUARDO (S.VITO) – Grande garage di 66 mq. in zona residenziale immersa nel verde. LIBERO SUBITO. Tel. 040/9380538
€ 83.000 – V.BELLOSGUARDO (S.VITO) - In ottimo condominio immerso nel verde e nel silenzio app.to attualmente uso ufficio di c.a. 100 mq. al piano terra con esposizione su tre lati. Internamente da ristrutturare, è LIBERO SUBITO. Tel. 040/9380538
€ 88.000 – STRADA DI ROZZOL – App. al piano medio in bello stabile: atrio, cucinino con soggiorno, due ampie camere, bagno, balcone, rip. Parzialmente rimodernato! Bassissime spese gestionali. Tel. 040/9380538

€ 95.000 – S.LUIGI (ZONA BUONARROTI) – Perfetto app.to TERMOAUTONOMO al secondo piano di una bella casa d'epoca con FACCIATA NUOVA: atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, wc, bagno, balcone con TOTALE VISTA CITTA' E GOLFO!!! Tel. 040/9380538

€ 114.000 – VIA REVOLTELLA – In bel condominio moderno app.to di: atrio, soggiorno con balcone verandato, cucinino con finestra, ampia matrimoniale, cameretta con balcone, grande bagno con finestra, rip., cantina. RECENTEMENTE RINNOVATO. Tel. 040/9380538

€ 121.500 – PERIFERIA – In palazzo dell'86 piano alto PANORAMICO di: atrio aperto sul saloncino e grande cucina arredata entrambi con uscita al TERRAZZO VERANDATO, due camere, due bagni completi, due rip. TERMOAUTONOMO con BOX chiuso in garage. LIBERO SUBITO! Tel. 040/9380538

€ 140.000 – REVOLTELLA ALTA – Piano basso di ca. 90 mq. in moderno residence circondato da un grande GIARDINO condominiale, appartamento recentemente rinnovato (impianto elettrico e pavimentazione zona giorno) e composto da: corridoio centrale, soggiorno e cucina con uscita al TERRAZZO (3x3), due camere da letto, due bagni con finestra, rip. DUE POSTI AUTO (uno in garage) per € 20.000. Tel. 040/9380538

€ 165.000 – ZONA REVOLTELLA/SCALA BONGHI – In un contesto moderno e servito con giardino condominiale e garage, proponiamo un app.to di ca. 110 mq. composto da atrio, sala, cucina abitabile, tre grandi camere, due bagni con finestra, rip. Completano l'immobile DUE TERRAZZE(tot.15 mq.) abitabili e un POSTO AUTO di proprietà (€ 10.000). Tel. 040/9380538

- BOX LIBERO in piccola laterale di Via Revoltella all'altezza della Scala Bonghi. Tel. 040/9380538

RICERCHIAMO CON URGENZA:
IN VIA REVOLTELLA ALTA: appartamento di 80/100 mq. per nostri clienti di zona con disponibilità di € 150.000.
IN VIA S.PASQUALE/EREMO: appartamento di ampia metratura con terrazza, posto auto e vista mare per diverse richieste fino a € 200.000.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CASETTA da ristrutturare con progetto approvato, zona Foscolo, interna a una corte, su 2 livelli, 100 mq, € 50.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
A. ROZZOL piano alto, ristrutturato, 70 mq, soggiorno, cucinotto, 2 stanze, bagno, 2 balconi, termoautonomo, ascensore, € 116.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. PESTALOZZI piano alto, panoramico, 110 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, balcone, riscaldamento, ascensore, € 124.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)
ATTICO 200 mq mansarda garage vista totale inintermediari. Scrivere Fermo posta Ts Ag. 3 doc. n. AD 4769744.
(A11643)
CAPANNONE nuovo vendesi passo carrabile accesso camion fronte strada, varie metrature. Tel. 040/232481 - 340/7762642.
(A11132)
DOMUS Barcola, fronte mare, ottime condizioni, in prestigiosa villa d'epoca: salone 60 mq, matrimoniale, stanza, studio, cucina abitabile, doppi bagni, ampio guardaroba, posto auto coperto, termoautonomo. Terrazzone abitabile vista golfo. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Duino, villa bifamiliare tranquilla e nel verde, rifinitissima: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, veranda abitabile, poggiolo, cantina. Posto auto. Lussureggiante giardino. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 13.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Il Tribunale internazionale sta mettendo a dura prova il Governo che nei prossimi mesi dovrà fronteggiare una nuova bufera

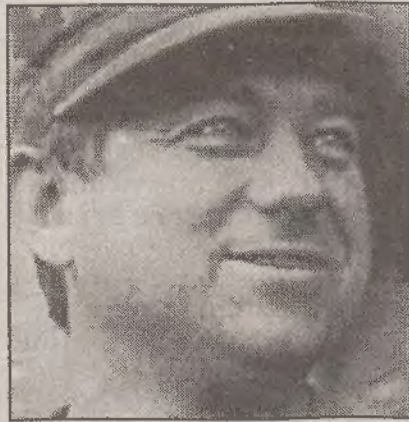
Generali croati, nuove accuse dall'Aja

Nel mirino Norac per aver ucciso dei civili e Mercep per esecuzioni a Vukovar

La procura ha emesso un mandato di cattura anche contro altri quattro militari, Bobetko, Gotovina, Domazet e Korade per crimini nell'ex Jugoslavia

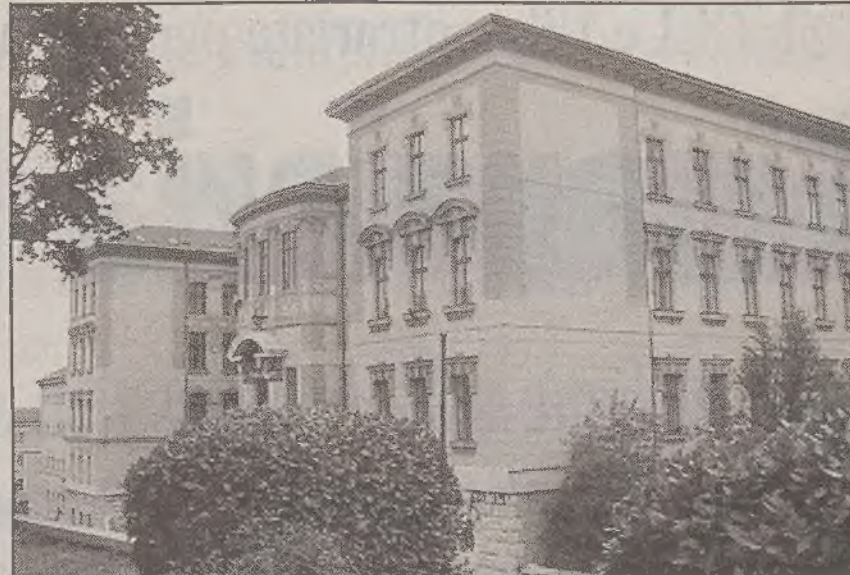
Il Tribunale di Fiume, dov'è in corso il processo a Norac.

ZAGABRIA Non c'è pace per la Croazia. Il Tribunale dell'Aja nell'ultimo periodo sta mettendo a dura prova il Governo croato che nei prossimi mesi dovrà fare i conti con altri atti d'accusa che saranno sollevati nei confronti dei generali croati. Secondo la stampa croata Mirko Norac, che attualmente è sotto processo a Fiume per i crimini di guerra commessi contro civili di etnia serba in Lika alla fine del 1991, e il rappresentante dell'estrema destra croata Tomislav Mercep, già candidato presidenziale nel 2000 e deputato parlamentare, da tempo sospettato di esser stato a capo di unità paramilitari ultranazionaliste e accusato di aver ordinato esecuzioni di massa nella Slavonia orientale, potrebbero trovarsi sul banco degli imputati dell'Aja.

Mercep è stato membro della Comunità democratica croata del defunto presidente Tudjman, ma poi lo stesso Tudjman lo allontanò dal partito per le sue posizioni troppo estremiste. Mercep, inoltre, ha ricoperto anche l'incarico di consigliere presso il Ministero degli interni e di conseguenza è in possesso di informazioni che la Corte dell'Aja ritiene importanti. Fonti ufficiose dall'Olanda affermano che le indagini nei confronti di Norac e Mercep «sono a buon punto». Sempre secondo voci ben informate, Mercep sarebbe accusato di aver ordinato l'esecuzione di un gruppo di serbi a Vukovar, nell'estate del 1991, pochi mesi prima della caduta della città slavone nelle mani dei ribelli serbi e dell'ex Armata popolare jugoslava. Norac, invece, potrebbe rispondere per le uccisioni di civili nella sacca di Medak.

Mirko Norac

Tomislav Mercep

Goran Granic, presidente del consiglio governativo per la collaborazione con il Tribunale dell'Aja, non ha voluto rilasciare dichiarazioni in merito, affermando solamente di non essere in possesso di simili informazioni. Sulla stessa frequenza d'onda anche il premier Ivica Racan, il quale, interpellato sulle voci che arrivano dall'Olanda, ha risposto: «Non voglio fare illazioni su questo argomento».

Norac, Mercep, Bobetko, Gotovina, Domazet, Korade, tutti generali croati ricercati dal Tribunale internazionale per i crimini commessi nell'ex Jugoslavia. Il Governo non dorme sonni tranquilli, poiché nell'ultimo periodo la Croazia si è ritrovata nell'occhio del ciclone della comunità internazionale, che non ha perdonato a Racan e soci di non aver estradato l'83enne Bobetko, ricoverato in ospedale per non provocare ulteriormente la sensibilità dei cittadini croati su questo tema. Quanto i succitati generali siano amati dalla cittadinanza, lo dimostra il fatto che numerose città, soprattutto della Dalmazia, hanno fregiato i generali del titolo di cittadini onorari. Certamente il sollevamento degli atti d'accusa nei confronti di Norac e Mercep potrebbero far precipitare la situazione nel Paese. Molto probabilmente l'accordo di collaborazione tra Croazia e Tribunale dell'Aja sarà nuovamente messo in discussione, soprattutto dai partiti di destra.

L'ultimo capitolo riguarda proprio Janko Bobetko, le cui condizioni sarebbero tali da non permettergli di affrontare le fatiche del processo. Lo ha stabilito il team medico, che ha informato in merito il Tribunale regionale di Zagabria. Adesso il Governo ha l'obbligo di informare la Corte dell'Aja sui motivi che impediscono all'83enne generale in pensione di presentarsi al processo. Non serve nemmeno immaginare la reazione dei responsabili del Tribunale per i crimini commessi nell'ex Jugoslavia, che secondo regolamento, possono inviare un proprio team medico per sincerarsi delle condizioni di salute di Bobetko.

Bosiljko Misetic, uno degli avvocati difensori del generale in pensione, ha espresso la propria soddisfazione per la decisione del Tribunale della Capitale, però non ha voluto speculare sulle possibili reazioni che certamente arriveranno dall'Aja.

Mauro Bernes

Visita lampo del sindaco Obersnel a Las Vegas dai produttori di hardware e software

Fiume «informatica» negli Usa

FIUME Incontro stampa promosso dal sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, per esporre ai giornalisti un breve resoconto sulla visita effettuata la settimana scorsa a Las Vegas e sul bilancio municipale per l'anno prossimo. Il sindaco fiumano ha avuto l'occasione di visitare la maggiore fiera informatica del mondo, Condex, che si tiene due volte all'anno negli Stati Uniti. La prima edizione ebbe luogo nel 1979 a Las Vegas, scelta dai produttori hardware e software di tutto il mondo per presentare le novità e i prodotti più importanti del settore dell'informatica. Come rilevato dal sindaco Obersnel, il soggiorno negli Stati Uniti è stato un'ottima occasione per colloqui con rappresentanti di varie compagnie del mondo dell'informatica interessate a collaborare con la municipalità fiumana impegnata nella realizzazione del progetto denominato «Emunis». Si tratta di un servizio elettronico informativo destinato alla cittadinanza, che ha lo scopo di agevolare i servizi amministrativi civici, consentendo all'utenza l'accesso ai medesimi tramite Internet. Un progetto già in funzione da tempo in molte città dell'Europa.

Come rilevato scherzosamente dal sindaco di Fiume, pur essendo stato a Las Vegas, la capitale del gioco d'azzardo, non è caduto nella tentazione di puntare al gioco denaro attinto dal bilancio municipale per il 2003. Il budget cittadino per l'anno prossimo, che la settimana entrante verrà esaminato dai membri della giunta e successivamente dal consiglio municipale, supererà i 600 milioni di kune. Obersnel ha dichiarato che con tale spesa si potranno portare a termine le opere di costruzione attualmente in corso come pure quelle previste per il 2003, aggiungendo inoltre che l'indebitamento della municipalità continuerà a essere contenuto.

v.b.

Assolutamente trascurabili i casi di Aids registrati nel Paese anche se gli epidemiologi invitano alla cautela. Otto i bimbi infettati sinora

La Croazia solo sfiorata dalla «peste del secolo»

ZAGABRIA L'hanno definita la «peste del 20esimo secolo» e sta provocando migliaia di vittime in tutto il mondo. Gli scienziati si stanno dannando l'anima per trovare l'antidoto. Però il virus dell'Aids continua a far tremare solo a pronunciarne il nome. La Croazia può definirsi fortunata in questo senso. Infatti, i casi di contagio sono attualmente assolutamente trascurabili, anche se gli epidemiologi invitano alla prudenza, soprattutto le giovani generazioni.

Dal 1984 ad oggi, in Croazia, sono stati registrati soltanto 8 casi di bambini infettati, dei quali sette stanno seguendo la cura, mentre uno è morto. Il dato, abbastanza confortante, è stato reso noto da Josip Begovac, responsabile del centro croato per l'Aids. Secondo Begovac il «virus killer» non ha trovato terreno fertile tra i ragazzi europei, però nel mondo, soprattutto in Africa, il numero dei bambini infettati raggiunge l'astronomica cifra di 3,2 milioni. «Poiché abbiamo una popolazione scolastica di circa 600.000 persone - ha spiegato Begovac - i nostri sforzi devono essere indirizzati alla prevenzione, che deve essere un compito dei medici e dei docenti». Il responsabile del centro croato per l'Aids, ha ribadito che è importante lottare contro i pregiudizi, soprattutto tra i genitori. Begovac, evidentemente, ha voluto riportare alla ribalta la tristissima storia della piccola Ela, la bambina sieropositiva di 8 anni che all'inizio dell'anno, su pressione di parecchi genitori degli alunni della prima classe della scuola di Castelli spalatini (Kastela), era stata costretta da sola a muovere i primi passi scolastici. Dopo un tira e molla che è andato avanti per parecchi mesi Ela è riuscita a trovare una sistemazione in una classe tutta nuova e nata su iniziativa di un team d'esperti governativo che ha preso contatto con i genitori dei 16 compagni di Ela, spiegando loro che non c'è da aver paura. Ignoranza, intolleranza, pregiudizi nei confronti di chi è portatore del virus dell'Aids, un atteggiamento di totale chiusura. «Dobbiamo evitare simili situazioni sgradevoli - ha sottolineato Begovac - però se ci fosse stata un po' d'informazione in più, il caso di Ela non si sarebbe verificato».

Tornando alla statistica, il centro croato per l'Aids ha reso noto che finora sono stati registrati soltanto 365 casi di contagio, dei quali 107 hanno avuto conseguenze letali. Nel 2001 su un milione di abitanti c'erano 2 persone con l'Aids. Oggi, Giornata mondiale della lotta contro l'Aids, in diverse località della Croazia saranno organizzate diverse manifestazioni intitolate «Azione positiva» e organizzate dall'associazione dei malati di Aids.

m. b.

Votata nei giorni scorsi a Zagabria

Coppie gay e «di fatto», prima lettura in parlamento per la legge sulla famiglia

ZAGABRIA Con cinque astenuti il governo croato ha mandato in prima lettura in parlamento la proposta della nuova legge sulla famiglia nella quale è stata incorporata la problematica delle coppie di fatto. Per quanto riguarda le coppie gay o lesbiche la proposta di legge prevede il diritto di eredità e l'obbligo del sostegno economico all'interno della coppia. Si sono astenuti dal voto quattro membri del governo, appartenenti al Partito contadino che tradizionalmente è legato alla Chiesa. Non viene contestata la questione dei diritti delle coppie omosessuali bensì quello dell'inserimento della materia nella legge sulla famiglia.

Il quinto astenuto è Sime Lucin, ministro degli interni e membro del Partito socialdemocratico del premier Ivica Racan. Le questioni da lui poste non sono di carattere morale, anzi. Secondo lui alle coppie omosessuali in Croazia non vengono dati diritti sufficienti per renderle uguali davanti alla legge. La scorsa estate lo stesso Lucin aveva preso parte al primo «Gay pride» organizzato in Croazia, una sfilata per le vie di Zagabria disturbata da alcuni gruppi di estrema destra. In quell'occasione il ministro Lucin aveva annunciato il suo appoggio in sede di governo, assieme ad altri politici. Le organizzazioni di omosessuali non hanno mai chiesto il diritto all'adozione di bambini, mantenendosi su questioni pratiche, soprattutto patrimoniali, e puntando al riconoscimento del loro status nella società. L'obiettivo è stato in parte raggiunto.

Boom di richieste dalla Gran Bretagna per rilevare immobili abbandonati e ruderi nella splendida area dalmata un tempo proibita

Inglesi in fila per acquistare case nell'isola di Lissa

Le agenzie spingono per le aste, il sindaco temporeggia: «Tra un anno i prezzi aumenteranno»

SPALATO *Nella cittadina di Lissa, sull'omonima isola dalmata, ci sono oggi un centinaio di case abbandonate, spesso ridotte a ruderi e talvolta pericolanti. I proprietari in molti casi non sono rintracciabili e assicurare l'incolumità dei passanti è un'impresa ardua. Le agenzie immobiliari registrano nel frattempo un enorme interesse per l'acquisto di case da ristrutturare, vecchie anche 200 anni. Il merito per l'invasione di potenziali acquirenti dall'Inghilterra viene attribuito a Ivana Stankov, nipote del celebre scultore Ivan Mestrovic, la quale ha comprato e ristrutturato una palazzina nel centro di Lissa. È stata lei, pubblicizzando le bellezze dell'isola nei salotti londinesi, a indurre tanti inglesi facoltosi a gettarsi nell'avventura burocratica che precede l'acquisto di un immobile in Croazia.*

Fino al '90 l'isola era chiusa agli stranieri, anche come turisti, e negli anni successivi sono stati i diportisti a scoprirne il fascino dopo decenni in cui è stata zona militare dell'armata jugoslava.

Dall'apertura al pubblico a oggi sono state costruite case nuove e ristrutturate vecchie casette per trascorrervi le vacanze, ma non le palazzine del centro che anno dopo anno versano in condizioni sempre più precarie. Negli ultimi sei mesi sono state vendute cinque palazzine a un prezzo che varia tra i 200 e i 600 euro per metro quadrato. Si tratta generalmente di edifici di due piani da 200 metri quadrati. Acquistare un immobile è un'operazione complessa per uno straniero, specie se si tratta di costruzioni di importanza storica o con dubbi per ciò che riguarda la proprietà. Sono necessarie, tra l'altro, le autorizzazioni del ministero della Giustizia e di quello degli Esteri. A Lissa, a differenza di Comisa (Komiza) che è la cittadina al lato opposto dell'isola, la problematica legata alla proprieta appare meno complessa. Mentre le agenzie immobiliari sostengono che l'unico modo per rimettere in piedi quelle che oggi non sono altro che rovine sarebbe quello di venderle a chi è in grado di ristrutturarle. Propongono di mettere all'asta tutte le case di cui non si riesce a rintracciare i proprietari. È di un altro parere il sindaco isolano Sime Zupcic che vede in un impegno maggiore dei proprietari che sono conosciuti la soluzione del problema. Una casa di 200 metri quadrati, ristrutturata e con tre appartamenti, potrebbe fruttare non meno di 15 mila euro a stagione, un motivo valido per investirvi qualcosa. Zupcic esorta gli isolani a non vendere o perlomeno di aspettare poiché già tra un anno i loro immobili dovrebbero valere molto di più. Egli aggiunge che oggi lo Stato offre incentivi per rinnovare le case con mutui con lo 0,5 per cento di interessi per una durata di 15 anni e tre anni di moratoria.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1339 Euro

Benzina super

CROAZIA		
Kune/litro 7,25	=	0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/litro 187,20	=	0,79 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	=	0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA		
Talleri/litro 152,20	=	0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Cgil, Cisl e Uil contrariate per non aver potuto avviare il confronto prima della presentazione della bozza alle Commissioni: «Promessa disattesa»

Finanziaria 2003, i sindacati bocciano la giunta

«Ci sta bene solo la messa in sicurezza dei settori a rischio. No ai tagli di risorse per lo sviluppo, l'Irap non va restituita»

TRIESTE La bozza della Finanziaria regionale 2003, già criticata per motivi diversi sia da esponenti della maggioranza sia dell'oposizione, non passa indenne neanche la prima valutazione dei sindacati. Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil bocciano buona parte della manovra e la rimandano a un più approfondito esame. «Non abbiamo apprezzato il fatto che, nonostante gli impegni espliciti assunti dal presidente Tondo - spiegano Ruben Colussi, Sante Marzotto e Luca Visentini -, non sia stato possibile realizzare un confronto di merito sulle materie più delicate del bilancio "prima" che questo venisse presentato alle Commissioni consiliari».

È vero che gli incontri con i vari assessori ora sono stati fissati a iniziare da martedì, «ma è una mossa tardiva. Ci attendiamo - affermano i sindacati - che la giunta accolga suggerimenti e modifiche che verranno proposti. Chiediamo inoltre a Tondo che, prima della convocazione della Cabina di regia, sia previsto un passaggio di ritorno del confronto bilaterale, in cui la giunta registri la posizione delle parti».

E veniamo al dettaglio delle critiche. «Sul versante delle entrate, pur riconoscendo che l'incremento dell'indebitamento dal 3 al 4,5% rimane al di sotto della media delle altre Regioni - affermano Cgil, Cisl e Uil -, siamo preoccupati dal fatto che esso si alimenta dalla liquidità dei mutui, impiegandola per la spesa corrente. Va inoltre segnalato che l'andamento delle entrate fiscali registra una pericolosa flessione nell'anno in corso».

Sul versante della spesa, Colussi, Marzotto e Visentini danno atto «che va nella direzione da noi auspicata l'intenzione della giunta di mettere in sicurezza le materie più sensibili, ovvero sanità, assistenza e trasferimenti agli enti locali. Questa intenzione, se realizzata, compenserebbe in Fvg gli effetti negativi della Finanziaria nazionale. Tuttavia - precisa il terzetto - non è chiaro se le risorse stanziate siano realmente aggiuntive rispetto al 2002 e se la loro destinazione, ancora non conosciuta nel dettaglio, garantisca le esigenze di piena applicazione delle leggi regionali e nazionali sulla sanità e l'assistenza, nonché degli accordi sul Comparto pubblico. In particolare, non risulta una modifica della composizione della spesa sanitaria che privilegi i servizi territoriali e la prevenzione».

Pollice verso dei sindacati sul secondo grande filone di spesa della Finanziaria, quello relativo allo sviluppo: «Appare insoddisfacente nell'impostazione e nell'articolazione. La dichiarazione della giunta di voler contrastare con questa Finanziaria la congiuntura economica negativa è contraddetta dai tagli operati a poste strategiche quali lavoro e formazione professionale, istruzione e cultura, infrastrutture, ambiente e persino i finanziamenti alle imprese. Non basta, in quest'ottica, l'incremento delle risorse per l'innovazione tecnologica. Anche il disegno di legge in via di predisposizione, infatti, dovrebbe alimentare una visione dello sviluppo che si ponga il problema di come portare i finanziamenti verso le imprese, incentivandone e accompagnandone la progettualità».

Suggerimenti e richieste particolari alla giunta? Cgil, Cisl e Uil ne propongono soprattutto due: rivedere l'idea della restituzione dell'Irap e il milione e 300.000 euro per la cosiddetta «sicurezza dei cittadini». «Sono voci di bilancio - concludono Colussi, Marzotto e Visentini - che a nostro avviso, in una situazione economica e finanziaria difficile, possono essere sacrificate per dare migliori servizi ai cittadini e alle imprese».

Colussi: «Al vertice sulla scuola Cisl e Uil come umili comparse»

TRIESTE Se nella critica alla Finanziaria regionale i sindacati si muovono all'unisono, non così è per il caso degli Stati generali della scuola, in programma a Udine mercoledì e giovedì. «Nei giorni scorsi abbiamo evitato polemiche con Cisl e Uil regionali sulla loro scelta di partecipare agli Stati generali - spiega Ruben Colussi, della Cgil -. Cisl e Uil, però, non hanno fatto altrettanto nei confronti della nostra decisione, opposta alla loro». «Ci sfuggono i motivi - prosegue il segretario della Cgil - che hanno portato le due confederazioni a criticare la nostra posizione, a meno che questi non vadano cercati nella volontà di accreditarsi come interlocutori privilegiati dell'amministrazione regionale. Se Cisl e Uil intendono partecipare agli Stati generali, liberissimi di farlo. Noi temiamo che finiscano per fare da semplici comparse, un ruolo che la Cgil, assieme a Snals e Cisl-Scuola, ha rifiutato. Con quali prospettive potremmo sederci a un tavolo con un assessore che solo pochi giorni fa si scagliava contro "la scuola sindacalizzata" (testuali parole della Guerra) e che pensa a un'istruzione differenziata regione per regione?».

«La nostra idea di scuola è contraria sia alle derive privatistiche della riforma Moratti sia a quelle padane che stanno dietro alla devolution di Bossi. Sapendo che il contesto è questo - conclude Colussi -; la Cgil non ha alcuna intenzione di prestarsi a un gioco in cui il sindacato assume una posizione subalterna».

L'INTERVISTA

L'ex ministro ricompare nell'Udc, che oggi celebra il congresso regionale

Santuz: «Cdl ancora in vantaggio Deciderà il carisma dei candidati»

«Gravi ripercussioni in regione se a Roma Follini decidesse davvero di uscire dal governo. La Lega resta un alleato strategico, ma molto scomodo»

Giorgio Santuz

UDINE Non la definisce una seconda vocazione. «È piuttosto la prima che avanza. Sembra la seconda solo perché sono cambiate tante cose», dice Giorgio Santuz, 66 anni, udinese, sei legislature in Parlamento dal '72 al '94; ministro della Funzione pubblica e dei Trasporti dall'87 all'89; più volte sottosegretario: agli Esteri, all'Industria, alla Pubblica Istruzione, al Tesoro. Santuz riappare sulla scena politica aderendo all'Udc, «un movimento che aiuterà la Cdl soprattutto sui temi sociali». Un movimento che oggi a Udine (dalle 9.30, all'hotel Ambassador) celebra il suo primo congresso regionale (*tra le polemiche, vedi riquadro qui sotto*).

Santuz non ha «voglie» di protagonismo, ma la voglia c'è: «La passione è sempre la stessa - afferma -. Senza pretendere incarichi, sono pronto ad aiutare le forze migliori della politica regionale». La politica, appunto: il pane ritrovato. L'ex ministro parla volentieri. Il Centrodestra resta favorito, «ma stia attento a non sbagliare». La Lega non piace, «ma Cecotti e Guerra restano personaggi di spicco». Illy non è male, «ma Tondo probabilmente è meglio».

Da Roma giungono voci allarmanti per la Cdl: si dice che l'Udc minaccia di uscire dal governo per limitarsi a dare un «appoggio esterno». E ciò per recuperare visibilità rispetto soprattutto alla Lega. Che ripercussioni avrebbe, secondo lei, Santuz, in Friuli Venezia Giulia una simile decisione maturata dal leader nazionale Follini?

Creerebbe uno scompenso non da poco. Anche se i numeri sono limitati, si tratterebbe di un dintinguo molto forte, anche perché in regione ci sono elementi dell'Udc molto legati a Fi. D'altra parte, l'Udc ha contorni suoi e non può accettare passivamente i giochi degli altri. È passato il tempo in cui poteva far finta di niente e credo faccia bene a prendere le distanze se non coinvolto nelle decisioni importanti.

Santuz, che obiettivi si pone con il suo rientro sulla scena?

Oggi il problema è quello di far politica in modo serio. Metto a disposizione la mia esperienza e miei valori da prima Repubblica e dò una mano a chi, nella seconda, vuole lavorare per l'esclusivo interesse del Friuli Venezia Giulia, in modo più concreto di quanto si stia facendo.

Perché Udc e perché Centrodestra?

Non è una scelta ideologica. Per riavvicinarmi alla politica ho organizzato il Movimento per l'Europa Popolare, un aggancio al Ppe. Poiché le adesioni al Ppe sono in gran parte forziste e del Ccd-Cdu, la scelta è stata ovvia.

Un ruolo da consigliere o da assessore non le interessa. Come farà a dare il suo contributo?

Intanto mi affaccio di nuovo sulla scena e già osservo un notevole interesse. Darò consigli, farò sentire la mia voce, per esempio sulle infrastrutture. L'altro giorno a Udine, con l'europarlamentare Amalia Sartori, ci siamo ritrovati a fare gli stessi discorsi di quindici anni fa, quando io ero ministro ai Trasporti e lei assessore del Veneto: significa che sul fronte delle comunicazioni si è fatto davvero troppo poco. La Regione, in vista dell'allargamento a Est, non può più rimandare il suo impegno per infrastrutture migliori.

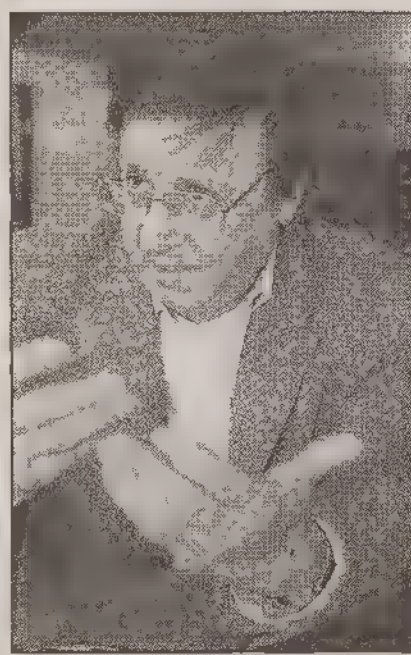
Lei vorrebbe dare consigli. Ma pare che nel partito guida della Cdl si faccia un po' di fatica ad ascoltare i personaggi della prima Repubblica...

Il mio caso è diverso. Non ho mai aderito a Forza Italia, restando sempre fedele ai miei valori di riferimento. Con gli alleati azzurri non ho alcun rapporto e non mi preoccupano le loro posizioni nei confronti dei cosiddetti «riciclati».

Ma questo Centrodestra così litigioso e con un candidato ancora da ufficializzare, è ancora in vantaggio nella corsa alle regionali 2003?

Credo di sì. Ma molto si giocherà sul fattore personale. Il carisma di chi scende in campo sarà un elemento fondamentale.

Più importante il confronto tra gli uomini che non tra le coalizioni?

Sono importanti gli uomini e i programmi. Le coalizioni non offrono un'immagine così limpida da essere determinanti per la vittoria.

Da una parte e dall'altra esistono incompatibilità evidenti. Si sta assieme solo perché si è costretti dal sistema elettorale.

Parliamo di uomini. Tondo e Illy sono i migliori candidati possibili?

Difficile dare giudizi diretti. Illy non lo conosco bene. Tondo non lo frequento, ma mi pare persona capace. Dipenderà molto dal bilancio che il presidente uscente calerà sul tavolo e da quello che Illy si riproporrà di fare dall'altra parte. Non è neppure escluso che abbiano un peso altre candidature, per esempio quelle terzopoliste: potrebbero spostare le percentuali in modo decisivo.

A proposito di candidati. La Lega avrebbe i suoi...

La Lega più che altro ha posizioni non facilmente amalgamabili in un'alleanza. Le sue posizioni sono rigide, i suoi giudizi pesanti. Non mi sembra un alleato facile.

Meglio perderlo per la Cdl?

Se la vedranno loro. Il mio feeling con la Lega, obiettivamente, non esiste.

E con gli uomini? Con Cecotti? Con la Guerra?

Discorso diverso. Cecotti fa il sindaco di Udine con grande dignità. La Guerra è una graziosa signora e non si può parlar male di lei. Ma fa parte della Lega...

Impossibile secondo lei che il Carroccio diventi un buon alleato?

Non credo. Resta strategico, ma scomodo. Non è il massimo, purtroppo.

Qual è l'errore che dovrà evitare il Centrodestra?

Dare la vittoria per scontata. I voti se li dovrà conquistare, perché la gente non è né distratta né stupida. La Cdl dovrà battere il territorio con programmi seri.

Il contributo dell'Udc?

Di valori, soprattutto. Abbiamo radici solide, esperienze consolidate. Porremo grande attenzione ai temi del lavoro, del disagio, delle disuguaglianze sociali.

Se si arriva a Tondo-Illy, chi vince?

Glielo dico alla prossima intervista.

Marco Ballico

Partito piccolo e litigioso A Udine senza un accordo

TRIESTE Congresso regionale al buio per l'Udc, oggi chiamato a eleggere il segretario del partito. I numeri parlano a favore di **Angelo Compagnon**, subcommissario del Ccd in Friuli Venezia Giulia, ma all'interno del soggetto politico centrista, che raggruppa le esperienze di Ccd, Cdu e De, non è stato definito un accordo unitario. Tanto che questa mattina all'Hotel Ambassador di Udine, le federazioni di Trieste e Pordenone minacciano di non partecipare per protesta ai lavori. Una possibilità scongiurabile solo se saranno definite le altre cariche regionali dell'Udc. Nel congresso nazionale, che si terrà a Roma dal 5 al 7 dicembre, l'approvazione dello statuto affiancherà al segretario anche un vice unico e un presidente. Nomi su cui l'Udc, però, non è riuscito a mettersi d'accordo. **Mattia Callegaro**, neoeletto segretario di Pordenone, rivendica anche la vicesegretaria regionale, mentre l'accordo unitario in seno alla federazione triestina contemplava la presidenza in Friuli Venezia Giulia per **Edoardo Sasco**. Una carica su cui, nonostante i rapporti difficili, anche il segretario triestino **Bruno Marini** non transige. Troppi Ccd, che rappresentano comunque la base numerica più rilevante dell'Udc, hanno fatto storcere il naso a più di qualcuno tra De e Cdu, ma anche la componente territoriale ha portato alla spaccatura. Gorizia scalpita, non vuole rimanere a mani vuote. Compagnon, forte dei 104 delegati udinesi sui totali 184, è quindi destinato a una tranquilla elezione che rischia però di diventare monca. La possibile assenza dell'Udc triestino e pordenonese peserebbe molto non solo sulla giornata odierna, dove saranno definiti anche i 40 componenti della segreteria regionale, ma anche sul futuro del partito. Sul piano numerico Pordenone e Trieste non pesano molto, rispettivamente con 40 e 19 delegati, ma è quello politico a contare. Il neonato Udc rischia di avere un segretario eletto solo da due province.

Pietro Comelli

Autonomismo sì, però l'unità regionale è sacra

Sfida radiofonica in friulano tra i sindaci di Trieste e Udine Illy: «Imparerò la marilenghe»

TRIESTE Hanno parlato di autonomismo e assetti istituzionali. Ma questa volta interessava molto anche la forma, non solo il contenuto. Perché il «ring» era quello di «Spieli» (Specchio), il programma radiofonico della Rai regionale condotto, in friulano, da Elisabetta Pozzetto. E in friulano si sono cimentati tutti, a parte Riccardo Illy, pronto, pare, a sorprendere nella prossima puntata. Il tema scelto («Udine e Trieste come Trento e Bolzano? Separate in casa») ha riproposto un vecchio confronto, ma gli ospiti hanno ribadito il dogma della regione unita: «Lo slogan "facciamo da soli" non può funzionare - ha detto Tondo in «marilenghe» -. Riscrivendo lo statuto, dovranno essere trovati meccanismi che salvaguardino l'unità senza accentuare la divisione autonomista, che non giova a nessuno».

Illy, rigorosamente in italiano, ha ricordato che per lui «Trento e Bolzano devono essere presi a esempio solo per la qualità della vita. L'unità non è in discussione, ma la Regione dovrà comunque prevedere maggiore autonomia per gli enti locali. La valorizzazione delle minoranze linguistiche può essere garantita da opportune associazioni di Province e Comuni». Il portavoce del Patto autonomista, Giorgio Pozzo, ha ribadito la proposta di una Regione unica per facoltà legislativa e politica economica e sdoppiata nell'amministrazione.

Nel pro e contro tra i sindaci di Trieste e Udine, con il primo molto netto nel bocciare la fotocopia del modello trentino («Meglio fare sistema»), Cecotti ha detto: «Se avessimo i soldi che hanno a Trento e Bolzano, molti problemi sarebbero risolti».

E in friulano com'è andata? I voti li mette Elisabetta Pozzetto. «Ho convinto il sindaco di Trieste, che è di Aiello, ricordandogli che anch'io ho le stesse origini. Se l'è cavata: 7 per la buona volontà. E poi Cecotti 9; Pozzo 8,5; Tondo 8. Illy? 7. Ma solo se, come ha promesso, la prossima volta parlerà in marilenghe». Un «mandi» facile facile non basta più.

m.b.

In una manciata di anni il numero delle persone colpite in Fvg si è ridotto dell'80%. «Non abbassiamo la guardia»

Meno casi di Aids, ma più complessi

I CASI DI AIDS nel FRIULI VENEZIA GIULIA	
Fino al 1993	132
1993	41
1994	39
1995	39
1996	49
1997	28
1998	15
1999	22
2000	18
2001	9
2002	4*
TOTALE	**396**

*Fino al 30 giugno

TRIESTE L'emergenza Aids in Friuli Venezia Giulia non è scomparsa, ma si è sensibilmente modificata. Il numero di casi diagnosticati si è ridotto dal '96 allo scorso anno dell'80%, passando dai 49 di sei anni fa ai nove dello scorso anno, ma le patologie Aids-correlate sono diventate più complesse, sia in termini di diagnosi che di terapie.

Nella Giornata mondiale della lotta all'Aids, da uno studio del Policlinico di Udine emerge evidente la sensazione che abbassare la guardia sarebbe uno sbaglio, tanto più che l'infezione da virus Hiv non riguarda più solo i tossicodipenti e le persone che hanno condotte a rischio, ma anche fasce di popolazione non sospette. I ricoveri, quindi, continuano a essere elevati a causa delle numerose patologie Aids-correlate ed è in grande aumento anche l'attività ambulatoriale e di day hospital.

Un'analisi della situazione è stata tracciata da Pierluigi Viale, infettivologo, che ha annunciato l'operatività del padiglione Aids del Policlinico friulano per i primi mesi del 2003.

Dal 1982, inizio dell'epidemia, al 30 giugno 2002, i casi di Aids conclamato in Friuli Venezia Giulia sono stati 396, dato che pone la regione al 14/o posto in Italia. «Per oltre un decennio - ha spiegato Viale - i reparti di malattie infettive sono stati dedicati al ricovero e al trattamento di pazienti affetti da patologie Aids-correlate, la cui elevata incidenza ha assorbito quasi totalmente l'attività clinica. A partire dal 1996 la messa a punto di strategie terapeutiche efficaci ha determinato una marcata riduzione di incidenza delle infezioni maggiori, che ha comportato la diminuzione dei ricoveri e l'aumento dell'afferenza ambulatoriale, divenuta più gravosa e impellente».

L'incidenza dei ricoveri resta comunque significativa a causa del fallimento della terapia anti-retrovirale (che ha interessato il 25% dei pazienti in trattamento), dell'elevata frequenza di effetti collaterali farmaco-correlati, dell'emergenza di nuove patologie e dell'incremento di alcune di esse, come polmoniti e neoplasie.

Il campo dell'infettivologia non riguarda solo le infezioni da Hiv, ma anche quelle concernenti la medicina ospedaliera e quella di comunità. Il rischio infettivo negli ospedali è diventato di prioritaria importanza, in quanto sono aumentati i pazienti con vari livelli di alterazioni immunologiche: «La nuova frontiera della moderna infettivologia - ha sotolineato Viale - è rappresentata dalla presenza costante nelle "hot zones" del rischio infettivo: dalle ematologie alle terapie intensive, dai centri trapianti alle chirurgie di elevato profilo, fino alle lungodegenze».

Tondo in Argentina: «Ispiratevi al Nordest italiano»

TRIESTE Per uscire dalla profonda crisi economica l'Argentina può ispirarsi ai modelli di sviluppo del Nordest italiano e del Friuli Venezia Giulia in particolare: la presenza di un diffuso tessuto costituito da piccoli e medi imprenditori e la scelta di costituire i distretti industriali. Il concetto è stato espresso dal presidente della Regione Renzo Tondo, intervenuto a Buenos Aires al «Forum del lavoro e dell'imprenditoria del Friuli Venezia Giulia in America Latina». A giudizio di Tondo, però, questa «ricetta» non basta, «perché per tornare a essere il grande Paese che era, l'Argentina può anche far leva sulla presenza di tanti italiani (tra cui friulani, giuliani, sloveni che, assieme, si contano a centinaia di migliaia) che hanno storicamente costituito il nerbo della sua forza produttiva. E può contare sul sostegno concreto del Friuli Venezia Giulia».

Inaugurato il primo collegamento transfrontaliero di trasporto pubblico locale, che unisce il capoluogo isontino con la città confinante di Nova Gorica

A Gorizia un autobus fa cadere l'ultimo «muro»

Storico attraversamento ieri mattina al valico di via San Gabriele. A bordo più sloveni che italiani

Linea assicurata dai mezzi da una parte dell'Apt, dall'altra dell'Aurigo. Euforia tra i passeggeri: «Non sembra vero, fino a ieri ci guardavamo in cagnesco»

GORIZIA Un altro pezzo dell'ultimo «muro» d'Europa, quello del confine tra Gorizia e Nova Gorica, è caduto. A dargli la spallata sono stati due autobus, uno dell'Apt, l'altro della compagnia slovena Aurigo. Attraverso il piccolo valico di via San Gabriele sono passati ieri mattina, di buon'ora, i primi pullman del servizio di trasporto pubblico urbano che collegheranno stabilmente le due città. Un evento storico che soltanto pochi anni fa sarebbe stato impensabile e un'emozione non da poco per chi ha potuto vivere in diretta il viaggio del primo mezzo pubblico transfrontaliero. Gorizia e Nova Gorica ora sempre più unite, sempre più integrate, sempre più una città sola: il percorso verso l'unificazione è tracciato.

Quello di via San Gabriele è il valico più vicino ai centri delle due città ma, paradossalmente, in questi anni è stato anche il più chiuso, il meno utilizzato forse per la sua natura di mero passaggio pedonale. Non a caso il sindaco di Nova Gorica, Crtomir Spacapan, non ha esitato a definirlo proprio un «muro», anche se non composto da mattoni e rete metallica.

Corredati dalle bandiere europea, italiana e slovena, i primi bus sono partiti, puntuali, alle 8.10: quello italiano da piazza Martiri della Libertà, quello sloveno dal parcheggio dell'autostazione, vicino al casinò Park. L'iniziativa è stata subito baciata dal successo. Nonostante la levataccia, una sessantina di persone al di qua e al di là del confine non hanno voluto mancare a quest'appuntamento con la storia. Molte le autorità presenti: dall'assessore comunale goriziano Damijan Terpin a quello provinciale isontino Marco Marincic, dal vicepresidente della Provincia Franco Sturzi all'assessore provinciale Edi Minin. Tutti emozionati, tutti a chiacchierare: chi in italiano, chi in sloveno, chi in friulano, a sottolineare la natura multiculturale di Gorizia.

I due bus si sono incrociati (e fermati) al valico di via San Gabriele. Una breve cerimonia ha sancito l'apertura del confine. «Oggi è davvero caduto un altro pezzo di muro», il commento dell'assessore provinciale Marco Marincic, «Gorizia è ormai pronta all'appuntamento del 2004 quando accoglieremo in Europa gli amici sloveni», ha aggiunto l'assessore comunale Damijan Terpin.

Sorrisi e strette di mano da parte del sindaco di Nova Gorica Crtomir Spacapan e dal suo vice Viljem De Brea, il quale ha auspicato la convocazione di un tavolo per lo sviluppo urbanistico comune delle due città.

Una decina di persone ha atteso l'arrivo del bus italiano all'autostazione di Nova Gorica. «Non ci sembra vero», «Sino a ieri ci guardavamo in cagnesco», i commenti strappati al di là del confine. Una breve sosta e poi il ritorno a Gorizia.

Per l'intera giornata i bus hanno viaggiato trasportando dalle venti alle trenta persone. Più sloveni che italiani, per la verità, ma questo è dovuto anche alla presenza a Gorizia della fiera di Sant'Andrea: una tradizione sentita anche nei centri d'oltre confine.

Francesco Fain

L'autobus dell'Apt che ieri mattina ha attraversato per la prima volta il confine tra Gorizia e Nova Goriza, sancendo l'avvio della linea di trasporto pubblico locale tra i centri delle due città contermini. (Foto Bumbaca)

---

†

Ha raggiunto il marito RENATO e il figlio GIANALBERTO

Elsa Razenj ved. Cappel

La piangono il figlio GIORGIO, le nuore LORETTA e MARY, i nipoti ELENA e ALBERTO.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.50 in via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

Affettuosamente vicini a GIORGIO: MARISA, PATRIZIA e FULVIO.

Trieste, 1 dicembre 2002

Sono vicini a GIORGIO gli amici:
- CHICCO e LAURA
- GIORGIO e SUSANNA
- LIVIO e NEVA
- MARINO e ELISABETTA
- SANDRO e GIULIANA

Trieste, 1 dicembre 2002

Gli amici della pallavolo partecipano al dolore del loro Presidente per la perdita della madre.

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano al dolore di GIORGIO: ROBERTO ROCCHETTI e famiglia.

Trieste, 1 dicembre 2002

La sorella BRUNILDE, i nipoti MARIAXENIA, FRANCO, EMANUELA, GIANALBERTO, ROBERTO, LUCIA, AVE, MARISTELLA e famiglie ricordano con affetto la cara

Elsa

Trieste-Milano, 1 dicembre 2002

L'Automobile Club Trieste, il Consiglio Direttivo, il Direttore, il personale dell'Automobile Club Trieste e di ACI Servizi, porgono le loro condoglianze al Presidente ing. GIORGIO CAPPEL per la dolorosa perdita della madre.

Trieste, 1 dicembre 2002

Affettuosamente vicini a GIORGIO e famiglia: FRANCO, MARISA, GIORGIO, CARLA, LIA, FIORELLA, SERENA, PIERPAOLO, DANIELA, FURIO, PATRIZIA, LALLA, ROBERTO, GIORGIO, ADRIANA, ANNA, GIULIO.

Trieste, 1 dicembre 2002

La carissima

Gabriella

e il suo papà

Bruno Mauro

li pensiamo, li piangiamo.
La Messa di suffragio sarà celebrata a Muggia Vecchia il 2 dicembre alle 16.

Muggia, 1 dicembre 2002

IV ANNIVERSARIO

Renato Tenze

La moglie, le figlie e ROBERTO ti ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Danila Castello in Vivoda

Ne danno il triste annuncio GIULIANO, i figli ELENA con ROBERTO e PATRICK, CLAUDIO con LUCIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 2 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano al dolore di CLAUDIO ed ELENA, MORENO e LUCIANA.

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipa al dolore ORESTE MORSELLI.

Trieste, 1 dicembre 2002

Ti ricorderemo sempre cara

Danila

- ANITA, ROSSELLA e VITTORIO

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano al lutto famiglie: ZANELLA, PETELIN, SEMEC, DELISE.

Trieste, 1 dicembre 2002

Vi siamo vicini:
- ALY, CESCA, DESY, MICHI

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano al dolore di CLAUDIO ed ELENA: MORENO e LUCIANA.

Trieste, 1 dicembre 2002

Ti ricorderemo sempre cara

Danila

- ANITA, ROSSELLA e VITTORIO

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Simunic

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle MARIUCCIA e ADRIANA, il fratello MIRO unitamente alle nipoti.

Trieste, 1 dicembre 2002

29.11.1988 29.11.2002

«Nessuno è assente, se coloro che rimangono continuano ad amarlo».

Almiro Malattia

La moglie, figlia, parenti e amici

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Pintarelli ved. Borruso

Ne danno il doloroso annuncio la figlia CRISTIANA con il marito FABIO, il genero GIANFRANCO, i nipoti ALDO con PIERA, PIERO, PAOLA, LUCA e ANNA, i pronipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 2 dicembre alle ore 11.15 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 1 dicembre 2002

Ricorda con rimpianto

Elda

la sorella EDVIGE con i figli e i nipoti.

Trieste, 1 dicembre 2002

Vicina a PIERO.
- ALESSIA

Trieste, 1 dicembre 2002

Ti ricorderemo sempre: ALBERTO, ROMANA, PIERPAOLO.

Trieste, 1 dicembre 2002

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, la Giunta e l'intera Amministrazione Provinciale di Trieste partecipano al lutto dell'amico e Assessore Provinciale PIERO TONONI per la scomparsa della nonna

Elda Pintarelli ved. Borruso

Trieste, 1 dicembre 2002

Elda

non ti dimenticherò.
- DARDA

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Carla Tomasi ved. Ventin

nata a Montona

Lo annunciano la nipote ILARIA, la figlia LOREDANA, il genero MAURO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo Ieralla per l'affettuosa assistenza prestata.
Il funerale avrà luogo lunedì 2 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Unione Italiana Ciechi Trieste via Battisti 2

Trieste, 1 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e nell'impossibilità di farlo singolarmente i familiari di

Alessandro Crevatin

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 1 dicembre 2002

---

†

Il 29 novembre si è spenta serenamente

Anselma Piazza ved. Pintarelli (Elsa)

Ne danno il triste annuncio i figli ALBERTO con ROMANA e PAOLO con SILVA, i nipoti PIERPAOLO e MARCO unitamente a parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 3 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

EDVIGE, FABIO e ROSELLA ricordano con affetto

zia Elsa

Trieste, 1 dicembre 2002

Ricorderemo sempre zia

Elsa

- RENATA e FRANCESCA

Trieste, 1 dicembre 2002

Ricorderemo sempre con affetto la gioiosa presenza di

Anselma Piazza ved. Pintarelli

anima serena e nobile.
- DIEGO, DANIELA, DONATELLA OLIVIERI

Milano, 1 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimir Prasel

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia SABINA con GRAZIANO.
I funerali seguiranno martedì 3 corrente alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano al lutto le famiglie SELES, RAŽMAN e RODIČA.

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano commossi titolari e dipendenti di CERAMICHE UGUSSI.

Trieste, 1 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Radislovich ved. Babich

ringraziano commossi per l'affetto ricevuto parenti e amici tutti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 dicembre 2002

XX ANNIVERSARIO

Giuseppe Bullo

Ricordandoti.

GIANNI, LAURA

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

Improvvisamente ci è mancato il nostro caro

Giuseppe Mingolla

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, il figlio MARINO con LORELLA, i nipoti LUCA, GABRIELE e parenti tutti.
Si ringraziano la dottoressa COCIANCICH e il reparto di I Medica dell'ospedale di Cattinara.
Il funerale avrà luogo martedì 3 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

Ciao

Pino

Vicini a RENATA e MARINO.
- PAT, CLAUDIO, LISA e MARCO

Trieste, 1 dicembre 2002

Siamo vicini a RENATA e familiari per la scomparsa del caro

Pino

- NIVEA, MARIO e CLAUDIA

Trieste, 1 dicembre 2002

PINELLA e ARRIGO sono vicini a RENATA e alla famiglia.

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore, vivrà.
(Giov. 11, 25-26)

È tornata alla casa del Padre l'anima buona di

Primiliano Degrassi

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, il cognato CARLO con VERILDA e ROBERTO, i nipoti LICIA con MARIO, GIANNI e PAOLO, cugini, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà il giorno 3 dicembre dalla chiesa di San Giacomo alle ore 11.15.

Trieste, 1 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutti coloro che, con sentita partecipazione, si sono uniti al dolore per la scomparsa di

David Tence

La famiglia

Trieste, 1 dicembre 2002

L ANNIVERSARIO

Fabio Gratzer

Sei sempre nel cuore di ADRIANA.
Una Santa Messa verrà celebrata martedì 3 dicembre, ore 9.30, in Sant'Antonio.

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Tullio

Ne danno il triste annuncio la moglie ELDA, i figli MARINA e MAURO con SUSANNA, i nipoti STELLA, MATTEO e TOMMASO.
I funerali seguiranno mercoledì 4 dicembre alle ore 8.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

Ciao amico

Adriano

- ERIKA, NEVIO, MATTEO

Trieste, 1 dicembre 2002

Ricordano con affetto

Adriano

appassionato istruttore e consigliere del Judo Club Ken Otani, gli amici judokas.

Trieste, 1 dicembre 2002

Vicini a MAURO e MARINA gli amici del campeggio.

Trieste, 1 dicembre 2002

Ciao

Adriano

- I cugini DEA e VINICIO

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

I figli PIERLUIGI e MARISA, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti pregano il Signore di accogliere nella sua misericordia

Giuseppina Colajanni ved. Patriarca

I funerali si terranno lunedì 2 alle ore 13.15 nella Cattedrale di San Giusto.

Trieste, 1 dicembre 2002

I colleghi del Dipartimento di Fisiologia e Patologia partecipano al dolore del professor PIERLUIGI PATRIARCA.

Trieste, 1 dicembre 2002

Cara signora

Giuseppina

ci mancheranno tanto la Tua bontà e la Tua pazienza.
- FABIO e NORA SUADI con SERENA e SONIA

Trieste, 1 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno voluto ricordare mio marito

Harry Wajnsztok

e mi sono vicini nel mio immenso dolore.

RENATA ORVISI WAJNSZTOK

Trieste, 1 dicembre 2002

I ANNIVERSARIO

Ernesto Curassier

Sei sempre nel mio cuore.

Tua ADA

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Amelia ved. Muffatto

Addolorati lo annunciano le figlie GRAZIELLA e LILIANA, i generi SERGIO e ADRIANO, i nipoti SEBASTIANO con PATRIZIA, VALENTINA, i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate in tutti questi anni a ROSY.
Il funerale avrà luogo martedì 3 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

Ciao

nonna Carla

Grazie per l'affetto che ci hai dato.
Sarai sempre nei nostri cuori.
- SEBASTIANO e VALENTINA

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

Si è spento nella sua casa

Sergio Stefani

Lo piangono la moglie MARISA, le figlie ELISABETTA, ROBERTA, GIANNINA, la sorella GIANNINA, i generi, i nipoti ELISA ed ERIC.
Un sentito ringraziamento all'amico e medico curante dottor ENZO SMREKAR.
I funerali si svolgeranno martedì 3 dicembre, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

Una carezza al più grande amico d'infanzia.
- Tuo cugino GUIDO

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano al dolore le famiglie BARUZZA.

Trieste, 1 dicembre 2002

Sergio

un abbraccio.
- RICCARDO

Trieste, 1 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO

Il figlio e la moglie di

Bruno Marc

profondamente commossi per le tante manifestazioni di affetto e partecipazione al loro dolore, ringraziano i parenti, gli amici, gli ex colleghi dell'ACEGAS, gli amici e colleghi di lavoro del Corpo dei Vigili Urbani, i condomini, i conoscenti del rione e di via d'Alviano.

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

Il 29 novembre ci ha lasciato

Giovanni de Candia (Gianni)

Ciao compagno di una vita e papà caro.
Ti terremo sempre nel nostro cuore.
La moglie PIERA e i figli NELLY e GIANPIERO unitamente al genero ROBERTO, i nipotini MATTEO e PETRA, JENNY, i cugini RINA e GIOVANNI con la moglie ROSA, i nipoti CLYDE e WENDY e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 4 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipa al grande dolore la consuocera LILIANA con i figli.

Trieste, 1 dicembre 2002

La famiglia FUCHS partecipa al dolore.

Trieste, 1 dicembre 2002

La famiglia DI SCIASCIO partecipa al lutto.

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano al lutto FRANCESCO CERVO e famiglia.

Trieste, 1 dicembre 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Fabbro

geometra

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie NILDE, le figlie SARA con ENRICO e GIULIANA con ARLES e le adorate nipotine MARTINA, VERA e CHIARA.
Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 2002

Partecipano al dolore di NILDE e dei familiari, RENZO e MASSIMO BENUSSI che ricordano con affetto

Sergio Fabbro

Trieste, 1 dicembre 2002

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno condiviso il nostro dolore per la perdita di

Elena Vitas

I familiari

Trieste, 1 dicembre 2002

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

se vuoi VENDERE o COMPRARE casa fidati di una grande organizzazione

centro servizi Sì Tel. 040382191

CIVICA & Partners Tel. 0403363333

GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO Tel. 040766676

Gi immobiliare geom. gerzel Tel. 040310990

GREBLO Tel. 040362486

il Quadrifoglio Tel. 040630174

PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630174

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040635583

Geometra Marcolin Tel. 040366901

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

ZONA ROSSETTI, in buone condizioni, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, ripostiglione con lavatrice, termoautonomo, adatto abitazione o anche ufficio, € 69.700,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

CHIADINO ristrutturato moderno vista mare soggiorno bagno cucina poggiolo autometano CIVICA & PARTNERS 040 / 3363333

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano ingresso cucina soggiorno una stanza, stanzino, in buone condizioni Euro 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040 / 630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 95.000,00 Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLINI, simpatici alloggi, uno in via Revoltella bassa, l'altro via dell'Istria. Entrambi sui 45 mq, in ottimi palazzi d'epoca. € 47.000 e € 50.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA SETTEFONTANE appartamento ben ristrutturato, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, molto luminoso, in bella casa d'epoca, € 110.000,00 trattabili. CENTROSERVIZI 040 / 382191

CON P. AUTO SCOPERTO, appartamento in buone condizioni, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile e verandina, bagno, cantina, poggiolo, € 92.900,00 trattabili, zona v. Pitacco. CENTROSERVIZI 040 / 382191

CARPINETO perfetto, IV p. ascensore: soggiorno-cucinino, 2 stanze, 2 bagni, poggiolo, box. PIZZARELLO 040 / 766676

ANANIAN - PICCARDI: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostigli, V p., ascensore, termoautonomo, 95 mq. bella casa d'epoca € 88.000,00. Possibilità magazzino su strada 17 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. PIETÀ: epoca ristrutturato, II p., autometano: cottura soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone, € 110.000,00. PIZZARELLO 040 / 766676

NUDA PROPRIETÀ Ananian: soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggioli V p. ascensore, € 46.500,00. PIZZARELLO 040 / 766676

VIALE XX SETTEMBRE, epoca, appartamento molto luminoso al 4° piano, ristrutturato, atrio corridoio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, cantina. Termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990

SAN GIACOMO recentemente completamente ristrutturato, cucina con tinello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, autometano QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE appartamento spazioso in buonissime condizioni, ingresso cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggiolo cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIOVANNI alta, panoramicissimo recente appartamento, condizioni perfette, entrata cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630174

PITACCO terzo piano con riscaldamento autonomo, ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli Euro 90.800,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRO STORICO via Pescheria, totalmente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da: soggiorno con cucina arredata, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040 /630174

VICOLO delle ROSE recente panoramico ottimo appartamento composto da saloncino, cucina camera cameretta servizi ripostiglio terrazza, giardinetto proprio box auto. QUADRIFOGLIO 040 /630174

RONCHETO, entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

RIVE potenzialmente splendido! 6° piano, condominio moderno, ascensore e portinaio! 120 mq + grandi poggioli + magazzino in soffitta. Bella panoramica anche mare!! Da risistemare. Geom. MARCOLIN 040/366901

BORGO TERESIANO, appartamenti: 95 mq e 120 mq (2 bagni), in ristrutturazione. Palazzo d'epoca. Geom. MARCOLIN 040/366901

VALERIO (sotto le cave)! Vero paradiso! In palazzina solo 2 piani! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzone panoramico, parcheggio coperto. Solo estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN PASQUALE salone 2 stanze cucina bagno balcone cantina box auto riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

C. ALBERTO, splendido, salone doppio e terrazzone vista mare, 3 matrimoniali, doppi servizi, cucinona, guardaroba, + mansarda con ampia zona giorno e caminetto, 3 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/382191

V. MIRAMARE vista aperta, elegante casa d'epoca, 185 mq. autometano, IV p. ascensore. € 220.000,00 PIZZARELLO 040/766676

MURAT, elegante appartamento panoramico 300 mq., perfetto, cantina, box auto, prezzo importante. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA MANSARDA primoingresso, in buon stabile d'epoca con ascensore; atrio corridoio, salone con soppalco, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni. Ottime finiture. GEOM GERZEL 040.310990

VIA LIMITANEA, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli. GEOM GERZEL 040 / 310990

POSIZIONE CENTRALE, vicinanze TRIBUNALE, edificio in corso di totale restauro, disponibilità di primingressi di varie dimensioni ed uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA centrale! Soffitti alti e grandi finestre! Restauro totale. Ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq esposti incredibilmente su 1 bosco!?! € 230.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO appartamento 180 mq su 2 livelli (mansarda abitazione/ ufficio. Prestigioso condominio. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICI: CENTRALISSIMI, CENTRALI anche con posteggio da 120 mq a 180 mq vendesi! Geom. MARCOLIN 040/366901

SOFFITTONA 270 mq (possibilità ulteriore aumento) centralissima in prestigioso condominio d'epoca con ascensore. Splendida opportunità ricavo 3 o 4 splendide mansarde anche con terrazzi!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE E CASETTE

VILLA con giardino accesso auto, come I° ingresso, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia Vecchia. CENTROSERVIZI 040 / 382191

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente.- AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SISTIANA villetta moderna soggiorno con caminetto cucina 3 stanze doppi servizi vasta taverna giardino. CIVICA & PARTNERS 040.3363333

VILLA ZONA UNIVERSITÀ-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primingresso, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

V. COMMERCIALE, tipica casetta d'epoca rimodernata, vista mare, 136 mq su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, graziosissimo giardino 370 mq, box. PIZZARELLO 040/766676

CERVIGNANO DEL FRIULI, prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. GEOM. GERZEL 040/310990

GRIGNANO grande villa d'epoca con splendida vista, condizioni ottime con ampio giardino. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, composta da saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583.

SISTIANA, VILLETTA accattivante. Quasi indipendente! 220 mq. coperti + giardino avanti e retro + portici (1 parcheggio) + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Ghiottissima occasione! Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINI E BOX

CAPITOLINA/ PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina coperti. QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO 85 mq. + parcheggio proprio carico/scarico zona vendita/ufficio con servizio e spogliatoio 60 mq., semicentrale. Adattissimo artigiani. Possibilità ulteriore box! Vendesi! Geom. MARCOLIN 040-366901

VIALE MEDIOALTO Affitasi MAGAZZINO 90 mq. + 60 mq. soppalco, 2 ingressi (anche furgoncino). Geom. MARCOLIN 040 366901

LOCALI

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, con ampio soppalco e parcheggio. CENTROSERVIZI 040/382191

LOCALE semicetrale 25 mq., grande passaggio, perfetto, € 43.900,00 trattabili. vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191

PICCOLO CAPANNONE affittasi, zona Rossetti-Buonarroti: 140 mq + 120 mq soppalco, ampio carraio e 2 posti macchina. Possibilità ufficio attiguo 75 mq + 1 posto auto. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO - APIARI, affittasi locale d'affari recente, 55 mq. con servizio e soppalco € 450,00 mensili; altro attiguo 30 mq. e soppalco € 230,00 mensili. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq, 3 fori, ottime condizioni, termoautonomo, vendesi € 130.000.00 PIZZARELLO 040/766676

ZONA PIAZZA VICO, locale d'affari adatto molteplici attività, mq 108, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990

LOCALI PRIMI INGRESSI su zona pedonale quasi centrale!! 100 mq con servizi. Zona popolosa. Adattissimi uffici, servizi, terziario. Consegna fine 2002 Geom. MARCOLIN 040.366901

CITTAVECCHIA su piazzetta molto carina, locale 200 mq con annessa licenza ristorazione. Potenzialmente molto caratteristico e bello. Tutto compreso € 248.000 vera leccornia Geom. MARCOLIN 040.366901

AZIENDE

CEDESI AZIENDE: intimo, tabacchi con giornali e lotto, pescheria, abbigliamento centralissimo, agraria, ristorantino centrale, ristorante-trattoria pizzeria centrale con muri prezzo importante. PIZZARELLO 040 / 766676

SISTIANA CENTRO cedesi attività, locale 60 mq. con possibilità, spazio esterno. PIZZARELLO 040/766676

PUB/AMERICANBAR-PICCOLO BAR; centrali, forte passaggio. Vere occasioni, prezzacci! Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTI anche CORSO ITALIA! Varie specializzazioni. Varie metrature; prezzi ribassatissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA GOLDONI splendido negozietto attività non alimentare. Vero gioiellino introvabile! Geom. MARCOLIN 040 / 366901

SPLENDIDO LOCALE con licenza ristorazione in piazzetta in piena CITTAVECCHIA!! Possibilità 200 mq interni e anche tavoli esterni!! MURI e attività, complessivi . 248.000 € Geom. MARCOLIN 040 / 366901

NEL "SALOTTO" DI TRIESTE locale 120 mq tutto vetrine! Possibilità magazzino staccato. Cedesi attività "non alimentare". Locazione nuova. Informazioni in ufficio. Geom. MARCOLIN 040 / 366901

AFFITTI

APPARTAMENTO arredato, centrale, p. alto, ascensore, cucinona, 2 stanze, bagno. termoautonomo, € 600,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

V. DIAZ, 150 mq, vuoto, stabile signorile, termoautonomo, adatto abitazione o ufficio, € 900,00. CENTROSERVIZI 040/ 382191

P. VENEZIA, appartamento vuoto vista mare, 220 mq., abitazione o ufficio, stabile prestigioso. CENTROSERVIZI 040/ 382191

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni da 23 mq. a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P.ZZA LIBERTÀ, 170 mq., 7 vani, servizi, riscaldamneto autonomo ascensore € 1.000,00. PIZZARELLO 040 / 766676

BORGO TERESIANO, arredato, 6 posti letto, 3 bagni, autometano, ascensore, € 980,00. PIZZARELLO 040/766676

RITTMEYER, signorile: 4 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

CARPINETO elegante casa recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, balcone, affitasi 2 alloggi, 1 vuoto a 490,00 ed 1 arredato a 570,00 PIZZARELLO 040/766676

APPARTAMENTI vuoti, varie dimensioni, v. Crispi / Machiavelli/Cassa Risparmio da € 350,00. PIZZARELLO 040 / 766676

VIA SVEVO adiacenze in stabile recente 6° piano, ascensore affittasi arredato matrimoniale 2 stanze singole cucinino soggiorno bagno poggiolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

TURISTICI

GRADO nuova costruzione, vendesi appartamenti primingressi, varie metrature, possibilità box. GEOM. GERZEL 040.310990

PRENOTA SUBITO

il tuo nuovo parcheggio in

PIAZZA VITTORIO VENETO

disponibilità terzo livello

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 il nuovo servizio del Consorzio Mediatori Trieste per farti vendere casa in tutta tranquillità

VIVA I COMPUTER DELLE AGENZIE ADERENTI AL CMT SONO COLLEGATI IN RETE PER VENDERE O TROVARE PIÙ VELOCEMENTE LA TUA CASA

Continuaz. dall'8.a pagina

DOMUS Rossetti alta, soleggiato e nel verde, prestigioso attico in recente palazzina panoramica: salone con ampio terrazzo, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, mansarda con terrazzo a vasca. Splendido panorama. Tel. 040/366811. (A00)

EREMO casetta accostata da un lato vista mare giardino di proprietà con dependance di 30 mq composta da cucina soggiorno camera bagno più ulteriore stanza matrimoniale e ampio terrazzo al piano superiore possibilità ampliamento. Gieffe 040/394279 - 348/3050788. (A11619)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Barriera alloggio completamente ristrutturato in palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa signorile composta da: salone, cinque stanze, tinello con cucina, tre bagni, garage, ampio terreno parzialmente edificabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo in palazzo signorile piano alto: saloncino, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera fronte mare piano alto in elegante palazzina: salone, tre stanze, stanzino, cucina, tre bagni, terrazzi, box, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Donadoni recente ottime condizioni: saloncino, tre stanze, cucinetta, due bagni, possibilità box auto. Euro 120.000. (A00)

Continua in 24.a pagina

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BOMBAY	22	34	C. DEL CAPO	13	26	MANILA	23	27	SAN FRANCISCO	9	16
BANGKOK	23	30	C. DEL MESSICO	2	19	MIAMI	17	24	SANTIAGO	8	28
BOGOTA	10	20	DUBLINO	3	9	MONTEVIDEO	15	27	SAN PAOLO	18	24
BOSTON	-2	4	FRANCOFORTE	2	7	MONTREAL	-3	3	SEOUL	-3	6
BRUXELLES	3	8	HONOLULU	21	28	NAIROBI	15	25	SINGAPORE	26	29
BUDAPEST	7	10	JOHANNESBURG	14	24	NEW YORK	1	6	SYDNEY	11	21
BUENOS AIRES	14	26	LA PAZ	6	14	PECHINO	-4	6	TEL AVIV	14	23
CARACAS	25	32	LIMA	19	20	RIO DE JANEIRO	22	28	TOKYO	5	13
CHICAGO	11	-1	LOS ANGELES	13	19	S. PIETROBURGO	-18	-9	WASHINGTON	-1	11

	MIN	MAX
VERONA	7	11
VENEZIA	7	11
MILANO	7	13
TORINO	5	13
GENOVA	11	12
BOLOGNA	5	9
FIRENZE	9	9
PISA	10	12
ANCONA	8	15
PERUGIA	7	10
PESCARA	7	15
L'AQUILA	5	7
CIAMPINO	10	14
FIUMICINO	9	15
CAMPOBASSO	NP	9
BARI PALESE	12	16
NAPOLI	11	15
POTENZA	NP	NP
S. MARIA DI L.	15	15
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	14	15
MESSINA	14	14
CATANIA	13	16
CAGLIARI	9	15
ALGHERO	12	15

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sul Friuli, sul Veneto meridionale e sull'Emilia Romagna. Al Centro e Sardegna nuvolosità irregolare, con ampi spazi di sereno sul Lazio e Toscana e addensamenti localmente intensi sulle altre regioni. Occasionali deboli precipitazioni si potranno verificare sulle Marche e sull'Abruzzo. Al Sud e Sicilia in prevalenza nuvoloso, con precipitazioni sparse, anche temporalesche.

TEMPERATURA: in ulteriore lieve diminuzione al Nord e al centro; stazionaria al Sud, con tendenza a diminuire su Campania, Molise e Sicilia.

VENTI: in prevalenza da Nord/Nord Est, da deboli a moderati, specie sulle due isole maggiori.

MARI: mossi o molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-meridionale, lo stretto di Sicilia e lo Ionio meridionale; mossi i restanti mari

ANIMALI

Era affamato, malato e impaurito: sta tornando a scodinzolare fiducioso

Storia di un randagio disperato che ha trovato casa e felicità

Nella clinica dove lavoro arrivano animali accompagnati da padroni più o meno apprensivi, per un semplice controllo o per una patologia più importante che è stata sottovalutata e si è aspettato a far approfondire. Qualche volta sono le persone anziane che arrivano con i loro compagni di solitudine, anziani anche loro, e più spesso gatti che cani, timorose che qualcosa glieli possa portare via, ed è bello tranquillizzarle se in realtà i loro timori si rivelano infondati. Altre volte ci sono bimbi che arrivano con un cucciolo da vaccinare in braccio e il genitore che li segue guardando amorevolmente entrambi.

Un po' di tempo fa mi sono recata a trovare dei parenti al sud e durante quella permanenza ho visto un cane, o meglio qualcosa che una volta era stato un cane. La fame aveva talmente scavato i lineamenti di quella bestiola da far quasi scomparire gli occhi all'interno delle orbite e far sì che la pelle tirasse sulle ossa tanto da delinearne i contorni; il pelo era caduto a causa della rogna, le ferite inferte da altri animali e dagli uomini erano infette e maleodoranti. Abbiamo deciso di provare ad avvicinarlo con del cibo, sperando ogni giorno di ritrovarlo ancora in quel punto dove l'avevamo avvistato la prima volta. Abbiamo cominciato a curarlo e lui ha smesso di scappare timoroso di ricevere botte come tutte le volte precedenti in cui si era avvicinato agli uomini per cercare cibo.

All'inizio non ci guardava nemmeno, forse per un pudore ancestrale, e girava il muso dall'altra parte senza per questo sottrarsi alle carezze e alle cure, ma non ha mai ringhiato, e un po' alla volta ha cominciato a fidarsi. Alla fine l'ho portato con me, in un lungo viaggio in macchina, e ogni tanto lui alzava il muso dalla cuccia e guardava fuori dal finestrino, poi si girava e mi guardava con gli occhi colmi di stupore e di speranza. Ogni giorno che è passato da allora ha segnato un miglioramento, un piccolo segno da parte sua che cominciava a credere davvero che l'incubo fosse finito e a fidarsi di me: un accenno di corsa invece del passo lento, una zampa appoggiata sul mio ginocchio in segno di gioco la mattina quando mi rivede.

Passano i giorni, il pelo sta ricrescendo, gli occhi sono diventati vispi e furbi, la sua coda ondeggia veloce e felice, mi chiedo quanto ancora avrebbe vissuto se fosse rimasto lì, costretto a scappare sempre e con l'inverno che arrivava. Alcuni colleghi veterinari locali avevano proposto di prenderlo con una corda, portarlo in ambulatorio, fargli gli accertamenti del caso e rimetterlo in strada fino a quando non si fossero avuti i risultati e si fosse deciso il da farsi, ma nel frattempo nessuno di loro riteneva di potersene far carico...

A Trieste non esistono cani randagi, e nemmeno cani trascurati. In questa meravigliosa città possiamo vantare una specie di primato per quel che riguarda l'amore e l'attenzione per gli animali, ma purtroppo altrove la situazione è ben diversa.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Oggi deciderete di mettere in pratica i consigli di chi vi vuole bene e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia fisico che mentale.

Toro 21/4 20/5
Gli obblighi familiari e gli impegni quotidiani limiteranno parecchio il vostro desiderio di fuga e di evasione, riportandovi alla realtà.

Gemelli 21/5 20/6
Le condizioni di spirito saranno ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente impegni importanti, solo relax e amici.

Cancro 21/6 22/7
Anche a costo di di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

Leone 23/7 22/8
Gli incontri sentimentali e con gli amici in programma per oggi vi gratificheranno. In un momento di pausa potrete perfezionare un progetto.

Vergine 23/8 22/9
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per contro vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Insomma, cambiate aria.

Bilancia 23/9 22/10
Basterà una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni in famiglia. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli.

Scorpione 23/10 21/11
Non lasciatevi influenzare dall'incertezza e dalla confusione che vi circonda. Cercate di trascorrere una giornata serena, lontano dai problemi.

Sagittario 22/11 21/12
Conoscerete squisiti momenti di complicità con il partner; nella vita di relazione apportate alcune modifiche ai progetti di breve e medio periodo.

Capricorno 22/12 19/1
Sarà vostro un grande desiderio di rinnovamento: cambiare il vostro stile di vita, le amicizie e il modo di vestire appagherà le vostre esigenze.

Aquario 20/1 18/2
Attraverso un amico di infanzia verrete introdotti in una nuova compagnia, culturalmente molto stimolante. Sarete attratti da un hobby creativo.

Pesci 19/2 20/3
Deciderete di porre fine a un litigio che si protrae da troppo. Parlerete con i vostri cari e farete tornare l'armonia fra le mura domestiche.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Avverso - 7 Dioniso romano - 11 Se ne fanno decotti calmanti - 13 Il ghiaccio inglese - 14 Ai lati della navata - 15 Prefisso che indica difetto - 17 Congiunzione negativa - 18 Un modo di dire modo - 21 Un capolinea della ferrovia transiberiana - 24 Li fanno gli atleti in vista delle gare - 25 Faziosi - 26 Località in provincia di Ancona - 28 Preposizione semplice - 29 Bagna Homs e Antiochia - 31 Stima? Non sia! - 32 Lo sconfisse Vitellio - 34 Arrivare in testa - 35 Il simbolico «zio» d'America - 36 La cronaca dei fattacci - 37 Lo è uno di Bolzano - 39 Spettacolo che a Oriente non può essere visto - 41 Tra quelli moderni pochi cercano la rima - 42 Circonda Corfù.

VERTICALI: 2 Veramente ottimo - 3 L'attrice del muto West - 4 Le hanno primo e ultimi - 5 Determinare la pena per i trasgressori - 6 Vecchia marca d'autocarri - 7 Il nome di Pascal - 8 Sigla di Alessandria - 9 Egiziane della capitale - 10 Se ne fanno gioielli - 12 Un personaggio manzoniano - 13 Occupazione violenta - 16 Lo Stato con Hyderabad - 19 Poco prodigo - 20 Razze - 22 L'intima sentinella - 23 Esplodere con fragore - 27 Fermo - 30 Si fermano con un disco - 33 In quello di Getsemani fu arrestato Gesù Cristo - 35 Città svizzera del Vallese - 37 Pendono dalle lenze - 38 Questo in breve - 40 Ti precedono nella mattinata.

SCIARADA (4/1,3=1,7)
Una grande giornalista

L'ho conosciuta nel Perù, che rosa!
e poi in Olanda, presso un casolare,
ma solamente nel vederla in India
ho capito la vera sua grandezza.

Cap. Perino

INDOVINELLO
Ulisse

Promesso aveva ai suoi di ritornare
al paese natio, cosa complessa
in un mare di guai; però alla fine
l'esito ci sarà: terra promessa!

Lui

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA GALLINA.*

Anagramma: *LA PILA = PIALLA.*

LOTTO

BARI	85	17	44	13	81
CAGLIARI	76	37	19	4	75
FIRENZE	17	53	19	22	26
GENOVA	78	90	19	11	84
MILANO	56	34	1	43	13
NAPOLI	65	46	64	11	81
PALERMO	34	4	11	38	15
ROMA	35	81	36	86	48
TORINO	35	80	76	19	82
VENEZIA	61	33	2	13	7

SuperEnalotto (Concorso n. 96 del 30/11/02)

17 34 35 56 65 85 — JOLLY 61

Montepremi €	7.750.343,55
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	33.263.306,72
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	1.550.068,71
Ai 31 vincitori con 5 punti €	50.002,22
Ai 3.243 vincitori con 4 punti €	477,97
Ai 123.102 vincitori con 3 punti €	12,59

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.25**
	tramonta alle	**16.23**
La Luna:	si leva alle	**3.29**
	cala alle	**14.48**

48.a settimana dell'anno, 335 giorni trascorsi, ne rimangono 30.

IL SANTO

Prima domenica d'Avvento

IL PROVERBIO

La felicità consiste nel cercarla.

MAREE

Alta:	ore	7 04	**+54**	cm
	ore	20	**+25**	cm
Bassa:	ore	0.37	**-29**	cm
	ore	13.52	**-51**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.37	**+58**	cm
Bassa:	ore	1.22	**-28**	cm

TEMPO

Temperatura:	**11,6** minima
	15,5 massima
Umidità:	**60** per cento
Pressione:	**1016,8** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**28,8** km/h da E-N-E
Mare:	**15,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

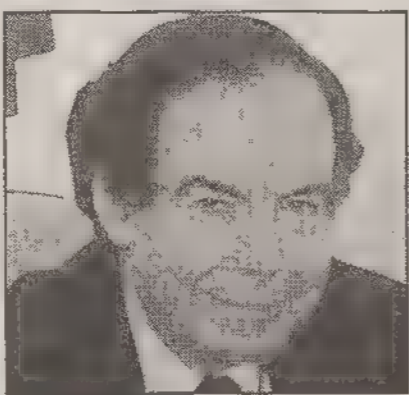
Edward de Bono, guru di fama mondiale, ha celebrato ieri all'Area Science Park la nascita dell'associazione «Una Regione in Comune»

Il Grande Creativo al fianco di Illy

Il gioco di parole Comune (ex sindaco) e Regione (candidato presidente) non sembra casuale

«È un amico che non ha voluto mancare a questo appuntamento introduttivo» ha detto Illy. Il prof. è conteso da multinazionali e governi di tutto il mondo

Una lezione di tecnica della comunicazione, di filosofia, di dinamica mentale. Gradevole, a tratti compartecipata, perché prevedeva alcuni brevi esercizi intellettuali svolti dal pubblico, comunque avvincente. E' quella che ha sostenuto ieri, all'Area Science Park di Padriciano, Edward de Bono, studioso di fama internazionale e autore di libri di notevole successo, per celebrare la prima uscita ufficiale di «Una Regione in Comune", associazione voluta da Riccardo Illy, candidato alla presidenza della Regione, che si propone di dibattere temi ad ampio raggio, non necessariamente legati alla politica, anzi. Edward de Bono è conteso da aziende multinazionali e governi che si avvalgono della sua consulenza per elaborare nuovi processi di pensiero e incrementare l'efficienza manageriale dei propri staff dirigenziali. Lo studioso anglo-maltese è autore del «Pensiero laterale» e di «Sei cappelli per pensare», un metodo che si basa sulla separazione dei vari tipi di pensiero da portare a termine a uno a uno dando spazio a impressioni e intuizioni.

«De Bono - ha spiegato Illy - è un amico, al quale mi lega una reciproca stima da parecchi anni e che non ha voluto mancarè a questo appuntamento introduttivo dell'attività dell'associazione».

Edward de Bono

Riccardo Illy

«Creatività e innovazione nella gestione del pubblico e del privato» era l'argomento dell'incontro, che ha visto sedere ai banchi della sala del centro congressi dell'Area un folto e attento pubblico, composto in gran parte da coloro che seguono Illy e collaborano con lui, in campo politico, da anni.

Ma l'attenzione è stata costantemente dedicata alle parole e ai grafici del relatore, composti sul momento e proiettati su uno schermo, che ha ampiamente superato i confini del tema di partenza.

De Bono ha iniziato partendo da una possibile definizione di pensiero «per formulare il quale - ha affermato - servono informazioni e intelligenza. Ma questi sono due fattori che, presi da soli, non bastano - ha proseguito - in quanto una massa di dati, per quanto ricca, non genera da sola un pensieri. Neppure l'intelligenza - ha sottolineato - se priva di informazioni e della volontà di utilizzarle può fare molto».

Il relatore ha fatto un esempio su questo specifico tema: «L'intelligenza sta al pensiero - ha detto - come un' automobile nei confronti del guidatore. L'intelligenza e l'automobile sono fantastici potenziali, ma se non c'è un pensiero a coordinare la prima oppure un buon guidatore a utilizzare al meglio la seconda - ha continuato de Bono - i risultati non arrivano».

Dal ragionamento del relatore è emersa anche un'affermazione di notevole rilievo sul piano della quotidianità: «Trovo pericolosissimo un eccessivo uso di computer nelle scuole - ha dichiarato - in quanto gli studenti si convincono che, per arrivare alla soluzione dei problemi, o per trovare le risposte ai mille quesiti dell'intelletto, non serve ragionare, ma basta rovistare nelle memorie del computer per individuare ciò che serve».

Infine de Bono ha concluso questa parte delle sue riflessioni, precisando che «è importante saper pensare e che si può imparare a farlo».

Passando poi ai rapporti fra persone e gruppi, de Bono ha definito "inefficienti le dispute e le discussioni, perché ciascuno dei contendenti in questo caso continua a spendere energie per difendere a ogni costo le proprie idee e per smontare quelle dell'altro. Molto più utile invece - ha concluso - cercare di vedere tutti la questione da ogni punto di vista possibile, in modo da arrivare a una soluzione collettiva, eliminando i contrasti».

Ugo Salvini

TEMPO PAZZO

Un tuffo in clima natalizio

Il vento di scirocco ieri mattina ha alzato le temperature, che restano sopra la media. E qualcuno ne ha approfittato per un tuffo in mare. Un'immagine insolita, in un contesto ormai natalizio. Ma l'illusione di un'«estate dicembrina» è durata solo poche ore. «Già da oggi farà freddo, l'inverno non tarderà», annuncia il meteorologo Gianfranco Badina.

L'architetto Bradaschia lascia gli azzurri: «Ma sono un tecnico, avevo preso la tessera quando sono entrato in giunta»

Passa al Terzo polo l'ex assessore di Forza Italia

«Tondo non è il nostro candidato, ma non siamo al servizio di nessuno»

Non tentate d'indurlo a ragionare di parallelismi tra alcune delle varie cose che ha fatto negli ultimi mesi: per esempio l'essersi dimesso dalla giunta comunale di Centrodestra e l'aver - contestualmente o quasi - iniziato a lavorare per la realtà del Terzo polo. Perché «la dimensione è diversa», vi risponderà sfuggendo a qualsiasi esplicita puntualizzazione che non sia quella di un «percorso logico».

La notizia è questa: Maurizio Bradaschia, architetto, invitato nella primavera del 2001 dall'allora candidato sindaco a impegnarsi quale assessore «tecnico» all'urbanistica e rimasto al suo posto per poco più di un anno, ha rassegnato all'inizio dello scorso agosto le proprie dimissioni dall'incarico, per far fronte - ha detto e ripetuto - ai molteplici impegni professionali e accademici. Oggi, dopo qualche mese speso a «partecipare alla fondazione di questo movimento», Bradaschia annuncia pubblicamente la propria adesione al Terzo polo, la realtà che sta coagulando più anime decise certo a giocare un ruolo di rilievo nelle prossime elezioni regionali. Accanto a chi? La partita è aperta. Secondo Bradaschia, almeno.

Allora, architetto Bradaschia, ha lasciato Forza Italia per il Terzo polo?

Io sono un tecnico.

Ha avuto la tessera azzurra...

L'ho presa solo quando sono diventato assessore.

Ad ogni modo quali sono le ragioni di questo, diciamo così, spostamento?

Non è uno spostamento. A contare non è l'appartenenza a un partito, ma ciò che sta dietro: un pensiero politico, etico, filosofico, culturale. La mia è una famiglia di estrazione liberale da generazioni, e il mio è un percorso assolutamente logico di cui questo è un momento, senza contraddizioni con quanto ho fatto e farò. Come tecnico intendo dare un contributo a un movimento - perché non parliamo di un partito - che politicamente non si colloca né a destra né a sinistra: un movimento liberale che crede nella meritocrazia, nei valori della professionalità e della collaborazione tra persone. Un movimento con cui la politica, intesa in senso degenerativo, non c'entra. Ho sempre pensato che ci fosse bisogno di mettere le intelligenze al servizio della città: persone che in qualche modo avevano storie e obiettivi comuni nei quali si riconoscevano. Questo è un tentativo di costruire quel grande centro che molti auspicano da tempo.

A che punto siete?

Le impostazioni vengono rispettate: nessuno parla di amici né di parenti da sistemare, i programmi si fanno sugli obiettivi da raggiungere. Che sono molto seri: per quanto mi riguarda si tratta di progetti sull'ambiente, per mettere un freno ai rischi che la nostra regione sta sopportando.

Chi è il suo referente diretto?

Beh, con Piero Fornasaro e con Gianfranco Carbone ci conosciamo da anni, ma nulla hanno a che fare con il mio rapporto con Michelangelo Agrusti, che è un po' l'ideatore di questo movimento in cui credo molto. Perché il problema è mettere il meglio delle professionalità in tutti i campi al servizio di questa regione, in un'ottica di apertura nei confronti del mondo. Non possiamo più restare ancorati alle beghe di campanile: cercheremo di lavorare per costruire un'immagine di Regione forte, competitiva nel sistema europeo.

L'equidistante Terzo polo si avvia ad avere un peso alle elezioni regionali...

Immagino di sì, ma sarà un peso basato sui fatti concreti, su quello che il movimento può fare per questa regione. Io credo nell'impegno civile per la costruzione di un mondo migliore, con un entusiasmo che credo di aver riscontrato anche negli altri amici. Il Terzo polo del resto è una sorta di lista civica, ed è proprio dalle liste civiche che si può attuare un cambiamento reale, quello di cui c'è bisogno.

Qui a Trieste esiste però già la Lista Illy, a occupare uno spazio che potrebbe mettere in sofferenza il Terzo polo...

Io credo che come movimento la Lista Illy, in una precedente esperienza politica, abbia portato i suoi frutti positivi, visto che Illy è stato eletto per due volte. Probabilmente ci sono stati anche aspetti negativi, come sempre accade. Il fatto è che la Lista Illy si è caratterizzata per una sorta di localismo triestino che il Terzo polo vuole superare. I rapporti non sono locali - so per esempio di un colloquio tra Michele Agrusti e Claudio Scajola (coordinatore di Forza Italia per le elezioni amministrative del 2003, ndr) - e vanno verso la costruzione di una Regione che deve puntare al liberismo, a una sorta di autonomia che non va confusa con il separatismo, alla solidarietà, all'ambiente e alla competitività dal punto di vista economico.

Il Terzo polo sembra sempre più decisamente orientato a sostenere la candidatura di Riccardo Illy. Che ne dice?

La mia scelta è per il Terzo polo, di cui sono tra i promotori e fondatori. Voterò per il presidente che sceglieremo sulla base di contenuti e programmi, non dell'ideologia. Illy è una delle persone che hanno fatto di più per questa città, ma non c'è solo lui. Lo ripeto, le valutazioni saranno articolate su contenuti e programmi dei candidati presidenti che convergeranno sulle ambizioni del Terzo polo.

E la Casa delle libertà? Se il candidato non fosse Renzo Tondo il dialogo potrebbe ravvivarsi?

Credo di leggere nel pensiero delle persone con cui sto lavorando che Tondo non sia il candidato che rispecchia le volontà del Terzo polo. Delle riflessioni potranno essere fatte. Ma non in modo semplicistico.

Riflessioni, dice lei. Molti, più prosaicamente, parlano di gioco al rialzo prima di scegliere tra Ulivo e Casa delle libertà.

Non credo affatto che ci sia un gioco al rialzo, così come credo invece che di scontato non ci sia assolutamente nulla. Non è giusto porre la questione in questi termini: il Terzo polo non è al servizio di uno schieramento di destra o di sinistra, ma è un'entità autonoma che avrà una sua visibilità, una sua forza, un suo impegno senza correre al rialzo di nulla. Si tratta semplicemente di stilare un programma vincente, in grado di rilanciare il ruolo della Regione.

Che rapporto ha con Illy?

Lo conosco da tempo e nel '94, lui sindaco, fui io a redigere il primo piano di recupero di via dei Capitelli. Comunque, guardi, ieri ero a pranzo con Illy e a cena con l'attuale sindaco: persone che stimo entrambe. Il problema è un altro...

Cioè?

Costruire un movimento liberale di centro che vuole tornare a valori di democrazia e professionalità. Il tecnico e il politico devono stare entrambi al posto giusto.

Lei ha intenzione di candidarsi?

Lo escludo a priori per i miei impegni professionali.

Paola Bolis

Maurizio Bradaschia annuncia l'adesione al Terzo polo.

«Michelangelo Agrusti è il creatore di questo movimento in cui credo molto. Illy è una delle persone che hanno fatto molto, ma non c'è solo lui»

Allarme all'Ateneo triestino che rischia un buco di sei milioni e mezzo di euro. In forse anche il bilancio della Sissa

Università, «la Finanziaria ci uccide»

Delcaro: «Il problema resta quello dell'adeguamento degli stipendi per il personale»

Un «buco» da 6 milioni e mezzo di euro si aprirebbe nel bilancio dell'Università di Trieste se dovessero essere confermati i tagli previsti nella Finanziaria. L'allarme viene lanciato dal rettore Lucio Delcaro, al quale fa eco il direttore della Sissa (la Scuola internazionale superiore di studi avanzati), Edoardo Boncinelli.

Il problema, già evidenziato negli anni scorsi, resta focalizzato sulla mancanza di trasferimenti per gli adeguare il contratto che regola lo stipendio del personale, e la riduzione generale dei fondi prevista dal bilancio dello Stato non aiuta di certo. «A livello nazionale la riduzione dei trasferimenti per le Università dovrebbe essere del 2,7 per cento. Ma il vero problema - spiega il rettore Delcaro - resta quello relativo alla legge che prevede l'adeguamento dei contratti del personale universitario a carico dell'Ateneo, senza però che ci siano finanziamenti ad hoc. Se volessimo fare un bilancio con le stesse voci di spesa dello scorso anno mancherebbero più o meno 12 miliardi e mezzo di vecchie lire, e siamo ancora in attesa di vedere come va a finire il rinnovo del contratto per il personale tecnico-amministrativo, che quasi sicuramente comporterà un ulteriore aggravio di spesa».

Lucio Delcaro

La speranza del rettore dell'Ateneo triestino, così come di molti suoi colleghi - che in alcuni casi navigano in acque ancora peggiori - è quella di un emendamento al Senato che possa ritoccare in positivo i tagli alle Università contenuti nella Finanziaria. «La situazione è grave - continua Delcaro - al punto tale che abbiamo dovuto fare delle anticipazioni di cassa. Noi avevamo degli avanzi di amministrazione negli ultimi anni, ma ce li siamo mangiati tutti per pagare gli stipendi, insomma abbiamo raschiato il fondo del barile».

Sarà questo l'argomento della conferenza stampa indetta domani all'Università di Trieste, alla quale parteciperanno anche il rettore dell'Ateneo di Udine, Furio Honsell e il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli. Il rettore Honsell ha già annunciato perdite virtuali per cinque milioni di euro nel caso di conferma della Finanziaria, sempre a causa del duplice effetto combinato tra tagli e pagamento degli stipendi per il personale. La situazione, ha anticipato lo stesso Honsell, verrà trattata anche in sede di Conferenza dei rettori delle università italiane.

«Non si bene come andrà a finire la Finanziaria - conferma il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli - ma se continua così non ci sarà niente di buono. Saremo costretti a ridurre spese incomprimibili, come elettricità, acqua, telefono o spese di rappresentanza. Non voglio sparare numeri finché non si sono cifre certe, ma mancherebbero centinaia di milioni di vecchie lire. Può sembrare una cifra non molto elevata, ma ci farebbe fare delle pessime figure, soprattutto con gli stranieri».

La Sissa ha una struttura particolare se confrontata a quella universitaria e i recenti provvedimenti per il «rientro dei cervelli» dall'estero ha messo la scuola davanti alla programmazione di spese che rischiano ora di non poter essere sostenute. «Noi non abbiamo studenti ai quali aumentare le tasse - spiega Boncinelli - e le iniziative per far rientrare tanti studiosi devono essere supportate da fatti concreti. Come facciamo ora a non rispondere alle nostre promesse?»

Riccardo Coretti

L'INTERVENTO

Ho respirato odio per decenni, è possibile ora pensare positivo?

Sono nato nel primissimo secondo dopoguerra. Ho sempre respirato aria di confine e di contrapposizioni. Ho sentito e vissuto intensamente la cortina di ferro da Trieste a Danzica. Ho avversato e mi sono opposto tenacemente al mondo comunista e totalitario. Ho vivo il ricordo dell'incertezza di quel periodo e delle generali preoccupazioni per il futuro. Ho straordinaria memoria del ricongiungimento di Trieste all'Italia. Ho vissuto il fervore patriottico che animava gran parte della cittadinanza di quegli anni e ho partecipato alle manifestazioni studentesche antislave.

Ho scoperto e preso coscienza delle gravi responsabilità del regime fascista nell'invadere i territori dei popoli a noi vicini. Ho appreso con raccapriccio le atrocità commesse nel secondo conflitto mondiale da combattenti di ogni parte. Ho conosciuto l'odio degli esuli istriani e dalmati nei confronti degli slavi, vendicativi per essere stati sanguinosamente invasi dalle truppe nazifasciste.

Ho condiviso la pena di chi ha perso ogni cosa ed è stato costretto a vivere, sradicato dalla sua terra, in un campo profughi. Ho respirato l'odio alimentato per decenni da parti interessate nei confronti dei nostri vicini. Ho recentemente preso parte con sbalordito entusiasmo al crollo del muro di Berlino e dei regimi comunisti dell'est Europa.

Ho visto nella polveriera balcanica i popoli della ex Jugoslavia combattersi e scoperto una ex Unione Sovietica dividersi in quindici repubbliche sovrane con genti, lingue, culture e religioni spesso diverse. Ho anche potuto essere testimone di un progressivo venir meno di un confine che era profondamente radicato nella nostra vita e soprattutto nel nostro cervello. Ho potuto gioire più recentemente per l'abbattimento di tutti i confini fra i paesi che formano l'Unione Europea e per l'istituzione della moneta unica. Ho con orgoglio accettato lo status di cittadino dell'Unione Europea felice di aver vissuto questa straordinaria fase della storia del vecchio continente. Non ne posso più delle artificiali contrapposizioni etniche alimentate ad arte, della ricerca ad ogni costo di un nemico che non esiste più, della ricerca maliziosa e impossibile di una giustizia storica in una continua e contraddittoria esaltazione di eroi o traditori, terroristi o martiri. Limitiamoci a rispettare e onorare tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita nella convinzione di aver combattuto per una giusta causa e a tutelare chi, per la follia di alcuni, ha pagato prezzi altissimi.

Il tempo passa straordinariamente veloce e macina ogni cosa, i nemici di ieri sono gli alleati di oggi, il passato non si dimentica ma insegna a guardare avanti senza ripetere gli errori trascorsi.

Voglio non sentire più, in questo nuovo secolo, gli slogan che rinfocolano senza costrutto le storie e i dissapori, le incomprensioni e gli odii di un passato superato e pensare invece in modo positivo, per costruire insieme un futuro migliore. Sarà possibile?

Silvio Cosulich

La Casa delle libertà a ranghi compatti per fugare ogni dubbio dopo le polemiche dei giorni scorsi

«Centrodestra, coalizione solida»

Discussi i ruoli di sindaco e maggioranza: «È bastato chiarirsi»

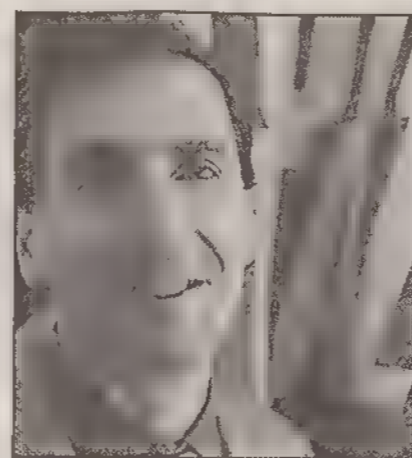
Bucci (Forza Italia) rivendica la differenza con la gestione Illy: «Siamo espressione di una realtà politica, in giunta portiamo la volontà di chi ci ha eletti»

L'azzurro Piero Camber assicura: «Alla fine tutto viene condiviso». Maurizio Marzi (Udc): «Una tempesta in un bicchier d'acqua»

Scontento, malumori, venti di dimissioni? Tutto rientrato. Perché quando la coalizione poggia su basi solide, e quando la politica può esprimersi liberamente per dar voce al sentire del popolo che rappresenta, allora anche le polemiche finiscono inquadrate nell'innocua dinamica di schieramento. Dunque il sereno è tornato, i ruoli di sindaco e partiti sono stati messi a fuoco, nessuno cova la minima intenzione di andarsene a casa.

Questo il messaggio che ieri una ventina abbondante di esponenti della Casa delle libertà (consiglieri comunali, assessori e deputati), stipati nella sala giunta del Municipio, hanno lanciato in una conferenza stampa convocata per fugare ogni dubbio sulla propria coesione interna e per rivendicare i risultati del lavoro effettuato. Aprendo l'incontro con le varie anime del Centrodestra, il capogruppo azzurro in consiglio comunale Piero Camber ha definito «una grande conquista per noi l'essere riusciti a portare a casa un bilancio senza aumenti» al termine di un confronto rubricato come «esposizione di diversità che serve a produrre il meglio».

Maurizio Bucci, assessore e coordinatore provinciale di Forza Italia, ha tracciato «con orgoglio» la differenza con la gestione del Comune a firma Riccardo Illy: «Siamo espressione di una realtà politica che si traduce nella possibilità di portare in giunta e in consiglio comunale la volontà di chi ci ha eletti». Il tutto mentre Illy, ha proseguito Bucci, «non ha potuto o voluto portare la rappresentanza popolare nella sua giunta, tecnica e fatta di amici» a fronte di un «consiglio comunale muto». Muto come appunto non è quello espresso dal Centrodestra, ricettacolo di «uomini liberi», come li ha definiti Bucci.

A porgere ulteriori elementi utili a definire, «plasticamente», «l'immagine di una coalizione unita nei valori di fondo, e che ha intenzione di recitare questo ruolo sino al termine di questo mandato» e oltre, è stato l'onorevole assessore di An Roberto Menia, che ha accennato a un «fiorire di iniziative in città» nei settori più diversi. «La politica ora recita il suo ruolo», ha detto Menia precisando che quei «riti» additati dal primo cittadino «servono», perché «quando il consiglio comunale interviene» fa «partecipare la città intera» al governo.

Piero Camber

Roberto Menia

Maurizio Marzi

Il riferimento a Illy è stato ripreso da Maurizio Marzi dell'Udc, che dopo aver definito le polemiche nel Centrodestra «una tempesta in un bicchier d'acqua», ha riassunto il nodo della questione: «Con Illy non eravamo più abituati a parlare e sentir parlare. Non c'era democrazia, le scelte politiche fondamentali venivano prese in qualche cena. Noi abbiamo subito detto al sindaco che non ci sarebbe stato un Illy bis». In questi giorni dunque, ha aggiunto Marzi, qualche contrasto è sorto e si è profilata «la necessità di ristabilire i ruoli». Ma è bastato chiarire che «c'è una legittima aspettativa di un ampio margine» decisionale da parte del sindaco, e che però - così Marzi - esistono anche le «esigenze» della politica.

Ora che secondo il leghista Guido Galetto «la dialettica è presente», «l'opposizione ha scoperto di poter parlare in consiglio comunale», è intervenuta Alessia Rosolen. Capogruppo di An, Rosolen ha ribadito che alla base della richiesta di secretare l'ultima seduta consiliare c'è stata «la volontà di ridare dignità» all'intero consiglio comunale, giacché «ci sono momenti in cui la riflessione politica deve restare all'interno dell'aula». Nell'ottica di «un sistema politico che si sta ridefinendo» anche a livello nazionale, secondo Alessandro Gilleri del Nuovo Psi, la Casa delle libertà ha dato impulso alla «crescita delle istituzioni». Insomma le polemiche, ha concluso Piero Camber, sono in realtà «una serie di confronti a tutti i livelli, perché tutto viene sempre condiviso e alla fine arriviamo comunque a un punto di accordo».

p.b.

Il direttore della Caritas Mario Ravalico lancia l'allarme sui problemi dell'accoglienza nel corso di un convegno svoltosi al Teatro Miela

«Immigrati: istituzioni assenti e poche strutture»

«Da molti anni gestiamo solo l'emergenza. Il Comitato territoriale è stato convocato solo tre volte»

«Non è possibile che a Trieste non esista un adeguato centro di ricovero, di cui per legge dovrebbero occuparsi gli enti locali».

«Noto una forte carenza di coordinamento, negli interventi a favore degli immigrati, tra Prefettura, Questura, Comune, Azienda sanitaria e mondo del volontariato». L'allarme è stato lanciato da Mario Ravalico, direttore della Caritas, durante il convegno su «Diritto e immigrazione: l'accesso e l'adattamento», svoltosi ieri al Tetro Miela.

Un problema di vasta portata sociale che, a margine dell'assise, abbiamo chiesto a Ravalico di approfondire. Per fare subito un esempio di questo scollamento il direttore della Caritas ricorda come, fino a due anni fa, i minori stranieri venissero visitati da medici dell'Ass, per escludere la presenza di patologie prima del loro ingresso nelle strutture di accoglienza. «Perchè queste visite – si chiede Ravalico – adesso deve farle e pagarle l'ultimo anello della catena, in questo caso la Caritas?». E allo stesso modo ha domanda perchè, per aiutare gli immigrati a trovare un'occupazione, non si attiva l'Agenzia regionale del lavoro.

Il direttore della Caritas sottolinea poi che in tutte le provincie esiste un Comitato territoriale per l'immigrazione, in cui siedono tutte le istituzioni. «Il prefetto De Feis – ricorda – l'aveva convocato due volte, il prefetto Grimaldi l'ha fatto una volta sola. Ci sono gli strumenti, e allora facciamoli funzionare. Diversamente istituzioni, strutture e associazioni si rincorrono in maniera scoordinata».

Quella della strutture di accoglienza è un'altra grave carenza messa in luce da Ravalico. «Non è possibile – afferma – che in una città come Trieste, al confine dell'area Schengen, che da oltre dieci anni vede arrivare immigrati soprattutto dai Balcani, non ci sia una struttura di accoglienza al di fuori della Caritas, che poi dispone solo di dieci posti letto, e del Cis (Consorzio italiano di solidarietà, ndr). La legge dice che compete agli enti locali occuparsene. E' necessario che qualcuno si attivi».

I problemi di immigrazione che la Caritas si trova ad affrontare sono quotidiani. E trovare una soluzione, con l'urgenza che i casi richiedono, non è mai facile. «A Trieste – tuona Ravalico – da nove, dieci anni gestiamo solo l'emergenza. Non si è mai fatto un discorso di prospettiva. Intanto ogni giorno arriva qualche immigrato a chiedere assistenza. Due mesi fa, dopo aver battuto a varie porte per un pomerigio intero, ho dovuto mettere a dormire con i barboni una famiglia cecena di sei persone, marito e moglie con quattro figli».

Un momento del convegno svoltosi al Miela (Lasorte). A destra il Teresiano, che ieri ha iniziato a funzionare.

Le risposte delle istituzioni sono sempre le solite: non abbiamo soldi, non è nostra competenza, non si tratta di residenti a Trieste. «Venti persone che dormono in un treno – rimarca il direttore della Caritas – è un problema di ordine pubblico, quindi anche del Comune. Proprio oggi (ieri, ndr) abbiamo iniziato il servizio al Teresiano, che può accogliere dodici persone. Il regolamento approvato dal consiglio comunale limita però l'accoglienza solo ai triestini».

I mille problemi che sorgono nell'applicazione delle leggi sono emersi dall'intervento di Isabella Massa, responsabile dell'Ufficio immigrazione dell Questura. Posto che una legge quando entra in vigore è già vecchia, perchè superata dai fatti, nel caso dei rifugiati politici l'attesa per essere convocati dalla commissione centrale che ne esamina i casi è di uno, due anni. «Intanto – ha rilevato la Massa – vengono sfruttati. Solo a Trieste, le richieste presentate negli ultimi quattro anni per asilo politico sono state più di duemila, la maggior parte di kosovari. Accade però che fanno domanda qui e poi vanno altrove dove hanno già un lavoro. In quel momento non sono più rifugiati politici». Serve dunque uno snellimento nelle procedure per l'esame di queste domande, creando le previste commissioni territoriali.

Altro grosso nodo è quello dei minori abbandonati. «Negli ultimi quattro anni a Trieste abbiamo assistito a un boom. – ha rimarcato la responsabile dell'Ufficio immigrazione – e siamo stati dei pionieri nell'avviarli al lavoro. Negli ultimi quattro mesi sono arrivati 120 ragazzi rumeni, che non hanno bisogno di visto d'ingresso. Vengono mandati in Italia dai genitori – si è chiesta la Massa – o da amici? Sono minori abbandonati, oppure dietro il loro arrivo c'è qualcosa d'altro?». Una domanda inquietante, destinata molto probabilmente a rimanere senza risposta, nonostante l'impegno di polizia e magistratura nel contrastare lo sfruttamento degli immigrati.

gi. pa.

Denuncia della diessina Dolcher e del verde Metz

«Il Coroneo scoppia»

Si sta costituendo l'Osservatorio del carcere

Duecentododici detenuti, di cui diciassette che lavorano all'esterno e solo una dozzina che prestano lavoro retribuito in carcere. Il carcere sarebbe in grado di ospitare al massimo 120 detenuti. Di questi 212 ben 70 sono in attesa di giudizio di primo grado e 30 sono condannati in primo grado ed attendono i gradi successivi.

Questa la situazione di drammatico sovraffollamento nella quale versa il carcere del Coroneo, struttura visitata ieri da Caterina Dolcher, consigliere regionale dei Ds e dall'esponente dei Verdi, Alessandro Metz. Il direttore del carcere, l'assessore comunale Enrico Sbriglia, ha confermato, nel corso della visita, che la percentuale di detenuti in attesa di giudizio definitivo si attesta generalmente intorno al 50 per cento.

«L'utilizzo indiscriminato della carcerazione preventiva va duramente criticato - ha detto la Dolcher - specie in un sistema, quale quello della giustizia in Italia, in cui i tempi dei processi sono talmente lunghi, e per questo l'Italia ha subito molte condanne in sede europea, da consigliare la massima prudenza, riservando questo strumento ai casi in cui il reato suscita realmente un grave allarme sociale. Altrimenti - ha aggiunto - si rischia di far scontare tutta la pena in carcerazione preventiva, impedendo alla persona di usufruire della pene alternative al carcere, che possono essere richieste solo da coloro che sono condannati in via definitiva».

La Dolcher e Metz hanno incontrato anche il personale di custodia, i cui rappresentanti hanno lamentato sia l'eccessivo carico di lavoro, sia un senso di frustrazione e disagio nel vedere le persone detenute vivere in condizioni non dignitose.

Alla conferenza stampa erano presenti anche Sonia Mezzina, convivente di Roberto Flora, il detenuto in attesa di giudizio divenuto in questi giorni un po' il simbolo di una ordinaria ingiustizia e che è intervenuta come rappresentante dei familiari dei carcerati nel costituendo «Osservatorio del carcere», promosso da lei con Alessandro Metz e con Fulvio Camerini, organismo che intende presentarsi all'opinione pubblica entro la fine dell'anno come luogo di osservazione e collegamento tra il carcere e la città.

u.sa.

Pauroso incidente ieri mattina a Santa Croce: una Seat urta la tre ruote rovesciandola e finisce contro un muro

Grave a 94 anni nell'Ape falciata da un'auto

Liberata dai vigili del fuoco la conducente della vettura bloccata nell'abitacolo

Un uomo di novantaquattro anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara in seguito a un pauroso incidente nel quale è rimasto coinvolto ieri mattina a Santa Croce. Si tratta di C.S., classe 1908 che era alla guida di un'«Ape» Piaggio che è stata falciata da un'auto. L'anziano stava immettendosi sulla strada provinciale quando - secondo i primi accertamenti dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aurisina - è sopraggiunta una Seat Arosa diretta a Prosecco. La donna che era al volante dell'utilitaria ha tentato di evitare l'improvviso ostacolo frenando e compiendo una manovra d'emergenza, ma l'urto è stato inevitabile.

La Seat, come impazzita, dopo aver centrato l'Ape Piaggio rovesciandola, ha finito la sua corsa contro il muro di cinta di una vicina villetta. La conducente dell'utilitaria, C.D. 56 anni, è rimasta ferita, fortunatamente in maniera non grave.

Sul posto in pochi minuti è giunta un'ambulanza del 118. L'anziano che era alla guida dell'Ape, è stato immediatamente soccorso: le sue condizioni sono apparse subito gravi per cui è stato immediatamente sottoposto a terapia d'emergenza. Poi l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara dove è ricoverato in prognosi riservata.

Dopo l'incidente, la conducente della Seat Arosa, è rimasta incastrata nell'abitacolo della vettura per cui si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno operato con particolari attrezzature per liberarla dalle lamiere contorte della vettura. Poi anche la donna è stata trasportata a Cattinara per le cure del caso.

Si cerca a Sistiana la donna scomparsa a Monfalcone

Ancora nessuna notizia di Mary Cafferkey, l'irlandese di 49 anni misteriosamente scomparsa una settimana fa dalla sua casa di via Valentinis a Monfalcone.

Le ricerche della donna puntano anche alla zona di Sistiana dove, secondo un testimone, Mary Cafferkey sarebbe stata vista lunedì in un bar.

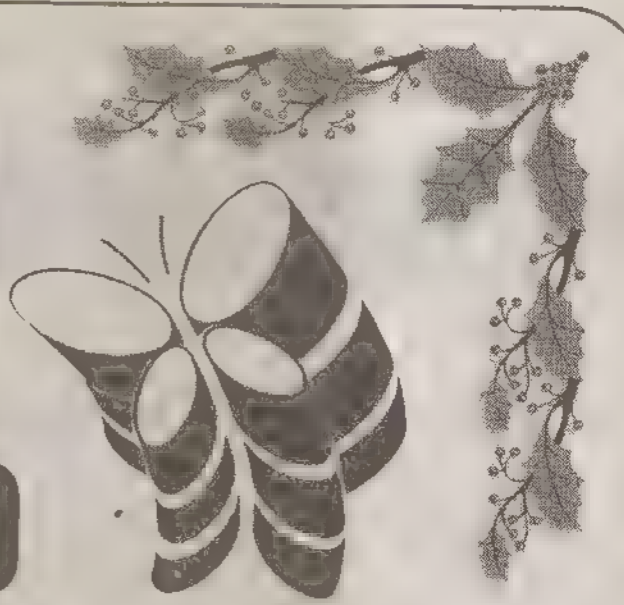
Negli ultimi tempi, ha ricordato il suo compagno che ha sporto denuncia di scomparsa, Mary Cafferkey era caduta in un profondo stato di prostrazione arrivando a dire di volerla fare finita.

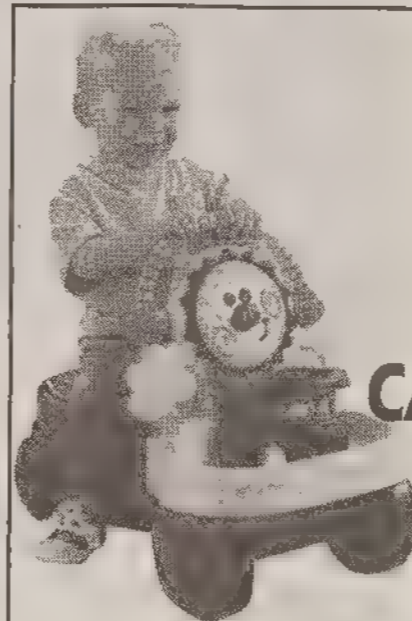
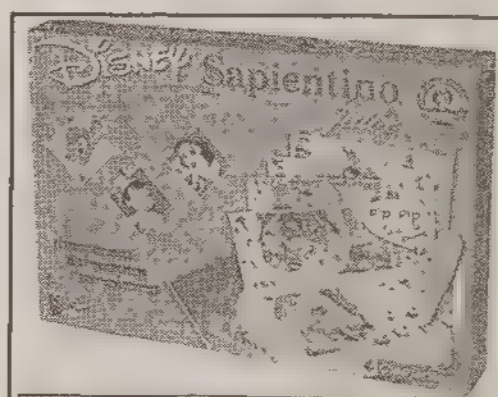
Mary Cafferkey

Investimento mortale, non era quella la vittima

Si chiama Carmela Pustetta e non Giuseppina Pustetta, come erroneamente riportato nell'articolo pubblicato nell'edizione di venerdì scorso, la donna al centro del procedimento giudiziario che ha portato alla condanna di Eugenio Cerri, 49 anni. L'incidente si era verificato il 10 aprile dello scorso anno in via Flavia. Carmela Pustetta stava attraversando la strada diretta all'altezza del numero 22 quando è stata travolta da una Vespa condotta da Eugenio Cerri. Giuseppina Pustetta è la figlia della vittima.

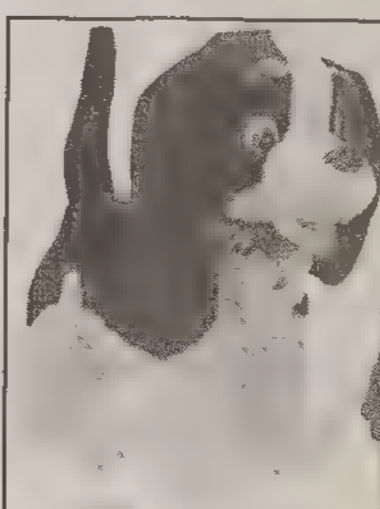
CENTERCASA

IL NEGOZIO DI SAN NICOLÒ

€24,90 L. 48.213
CAGNOLINO VETERINARIO

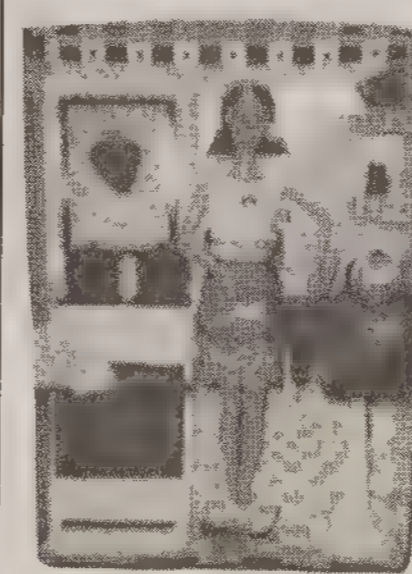
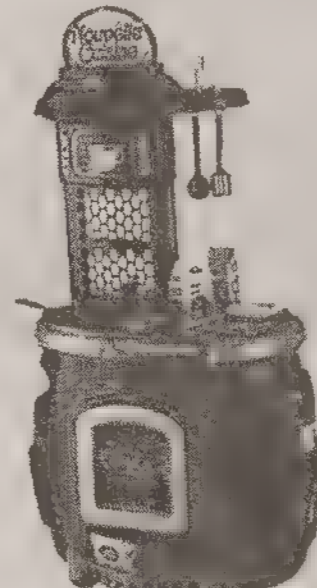
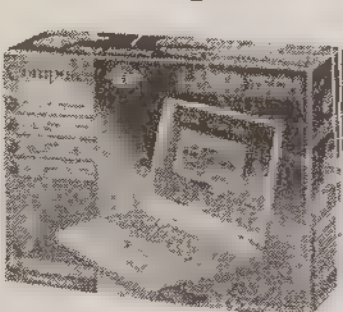
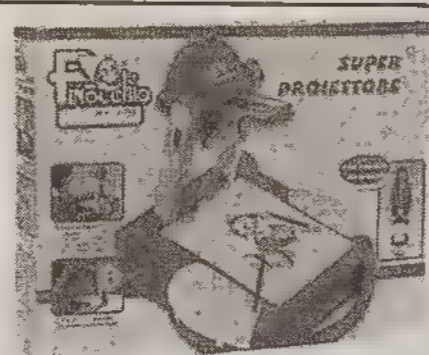
€16,90 L. 32.722
GEDEONE MANGIA FORME

€39,90 L. 77.257
PRIMI PASSI CAVALCABILE

€16,90 L. 32.723
CLEMENTONI
SAPIENTINO FIABE DISNEY

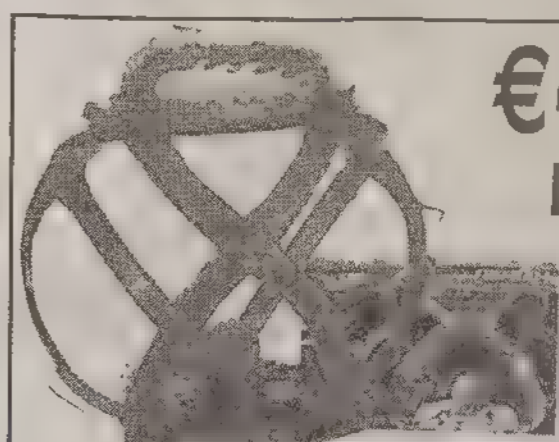
€38,50 L. 74.546
BABY AMORE

€35,90 L. 69.512
CICCIOBELLO PELLE DI PESCA

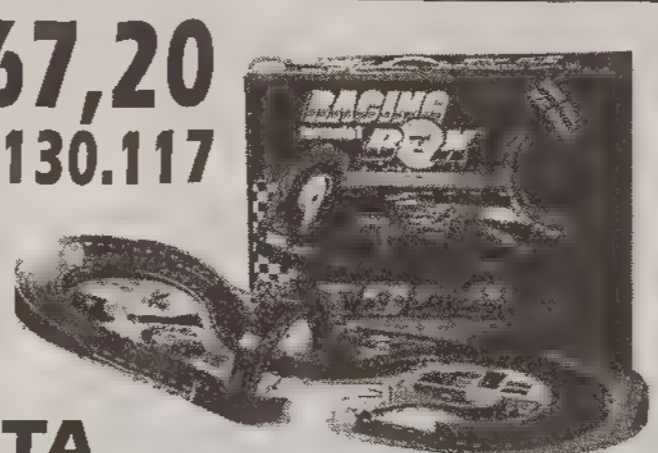
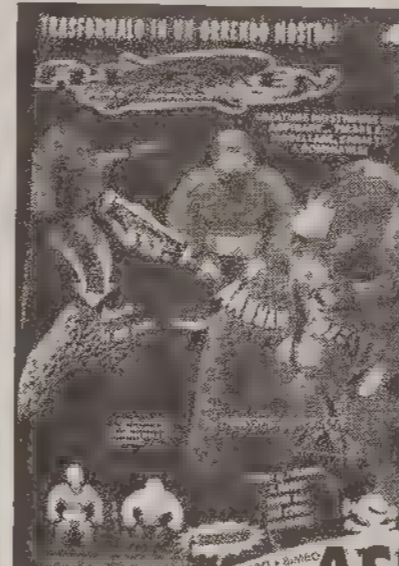
€48,90 L. 94.683
Nuova serie
MIRACLE BABY TESORO MIO

BOBBY
TRE FISCHIETTI PER TRE DIVERSE AZIONI
€32,90 L. 63.703

€24,90 L. 48.213
BARBIE RAPE RONZOLO

€58,90 L. 114.046
IL TRENO DELLE MERAVIGLIE
personaggi esclusi

€24,90 L. 48.213
BABYE E SHELLY

€37,50 L. 72.610
NOUVELLE COUSINE
GRAND SOLAIR

€89,90 L. 174.071
COMPUTER KID LASER TECH
CLEMENTONI

€37,90 L. 73.385
SUPER PROIETTORE DI PINOCCHIO

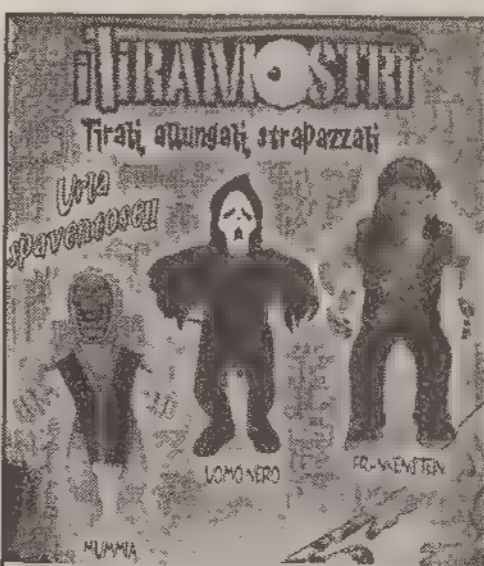
HASBRO
€23,90 L. 46.277
PASSA PAROLA

€46,90 L. 90.811
PISTA HOT WHEELS Fireball

€51,90 L. 100.492
FAMOSA
GALEONE DI PETER PAN

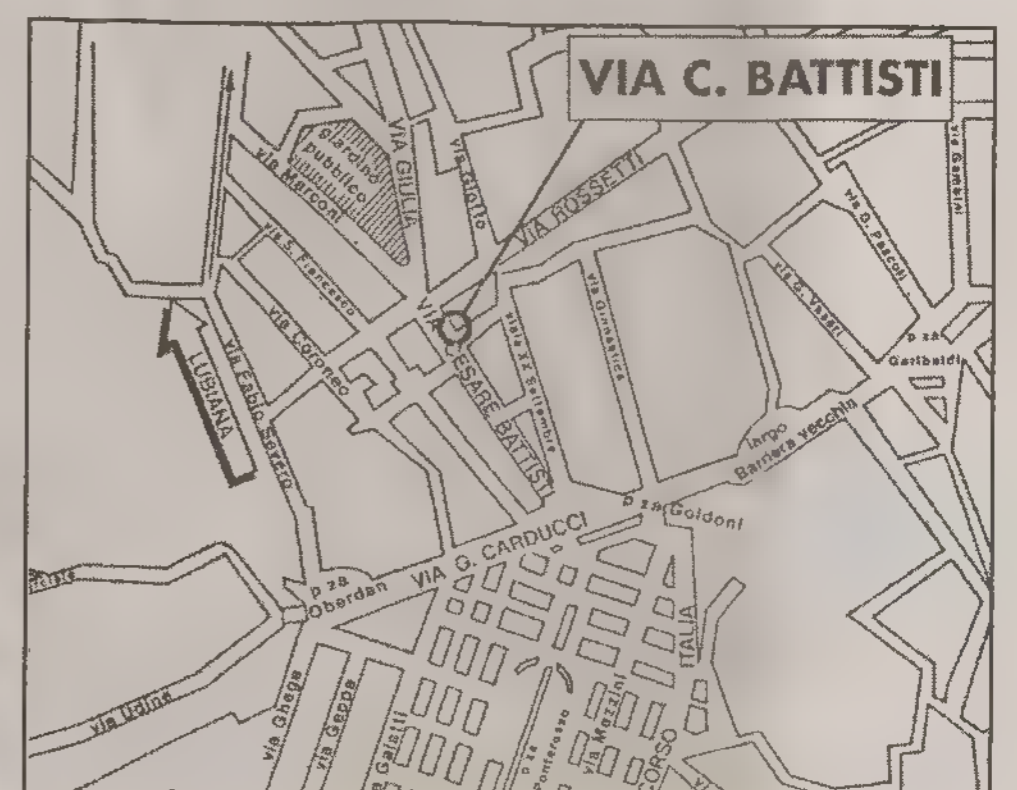
€67,20 L. 130.117
PISTA RACING BOX

€34,90 L. 67.575
FLEX MAN GLI ASPIRAMOSTRI

€37,90 L. 73.384
I TIRAMOSTRI

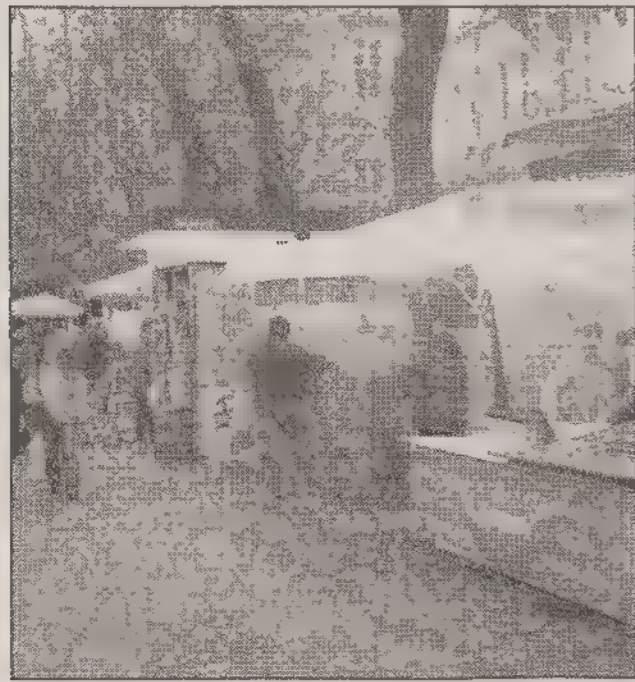
LE FOTO HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

CENTERCASA Via C. Battisti, 29 - Tel. 040/635014
Giocattoli, addobbi natalizi e cancelleria

CENTERCASA Via C. Battisti, 18 - Tel. 040/371237
Casalinghi, Articoli natalizi ed articoli da regalo

APERTI OGNI GIORNO - DOMENICA E LUNEDÌ COMPRESI
CON ORARIO 9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Da piazza della Borsa a piazza Hortis e dal 10 di dicembre anche lungo le vie che costeggiano il canale di Ponterosso

Mercatini tra acquisti e solidarietà

E oggi comincia la Fiera in viale XX Settembre, durerà una settimana

La Fiera di San Nicolò in allestimento e il mercatino in piazza della Borsa. (Tommasini)

VIABILITÀ

Da ieri fino alle 24 dell'8 dicembre sono previsti il divieto di sosta e di fermata in via Rossetti lato numeri dispari tra via Ginnastica e via Giulia, in via Piccolomini lato numeri pari e per ambo i lati in viale XX Settembre tra via Rossetti e via Scussa e nelle vie Zovenzoni, Ireneo della Croce, Rapicio e Scussa tra il Viale e via Giulia. Permangono pure i divieti di transito, sosta e fermata, nelle vie del Toro e Nordio tra il Viale e via Crispi tranne per gli autocarri in sosta operativa per carico e scarico merci.

I mercatini sono divenuti ormai un «classico» delle festività natalizie: venerdì infatti hanno aperto i battenti al pubblico «Appuntamenti di Natale», la tradizionale kermesse organizzata dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura nella cornice di piazza della Borsa, e «Solidarietà europea nei mercatini di Natale: un'ambulanza per Natale», promosso dal Comune e organizzato dalla Blu eventi in piazza Hortis. Uno spirito quello che muove le iniziative di quest'anno, compreso il mercatino che avrà inizio il 10 lungo le vie che costeggiano il canale di Ponterosso e che durerà, assieme agli altri, fino al 22 dicembre, all'insegna del buon gusto e con un'offerta di prodotti prettamente natalizi. Infatti, oltre ai consueti e sempre allettanti stand enogastronomici, acquirenti e visitatori potranno curiosare tra articoli artigianali, indumenti, offerte musicali e oggettistica in cera, legno, porcellana o tra le luci e gli addobbi natalizi.

Particolare attenzione è stata dimostrata anche nei confronti di numerose associazioni di volontariato della provincia presenti con i loro stand nel mercatino di piazza della Borsa, peraltro, come lo ha definito lo stesso presidente della Cciaa Antonio Paoletti, «rinnovato e colorato». Quest'anno infatti le casette, a parte sei prese a noleggio, si presentano in una veste nuova con tonalità pastello tipiche dei palazzi del centro città. Presente al taglio del nastro in piazza Hortis l'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci, che ha precisato: «Questa è la prima volta che concediamo la realizzazione di un mercatino in quest'area un po' trascurata, ma se ci saranno dei buoni risultati la riproporremo anche durante i prossimi anni». Roberto Franz, uno degli standisti, ha già notato però un'affluenza minore rispetto agli anni scorsi. «Speriamo sia dovuta al brutto tempo di ieri o perché siamo agli inizi, e non all'euro». La gente perciò sembra essere disorientata e ancora poco propensa a mettere mano al portafogli. I conti però si fanno alla fine, puntualizza il commerciante.

Numerose, invece, le persone che si sono fermate nelle casette delle associazioni di volontariato non solo per acquistare i prodotti offerti, ma anche, come nel caso del Punto Alzheimer insieme, per chiedere informazioni sulla struttura associativa. La «Blu eventi», che ha acquistato un gazebo in piazza Hortis, ha deciso di mettere in vendita stelle di Natale e abeti; il ricavato verrà utilizzato per l'acquisto di un'ambulanza. Anche la «Blu eventi» però sembra sperare nelle prossime passeggiate domenicali in centro città per poter incrementare le vendite.

Intanto oggi partirà la tradizionale Fiera di San Nicolò, che vedrà riversarsi puntualmente come ogni anno una fiumana di persone lungo viale XX Settembre, provocando i classici intasamenti alla viabilità cittadina.

Federico Filippa

Le Rose d'argento si rinnovano in una cornice d'eccezione

In un momento critico per l'economia mondiale ritorna il tradizionale appuntamento di «Buon anno Trieste», che avrà luogo sabato 4 gennaio 2003 al Pala Trieste, con la consegna della «Rosa d'argento» e un risvolto benefico devoluto all'Associazione Sclerosi multipla. Mai come stavolta l'appuntamento offerto dall'Associazione commercianti al dettaglio, col contributo di Regione, Camera di commercio, Fondazione Cr-Trieste e la collaborazione del Comune (che metterà a disposizione il Pala) avrà un significato di buon auspicio per l'economia triestina. A dimostrazione che si son volute fare le cose in grande al centro della manifestazione ci sarà Lucio Dalla (entrata gratuita). Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione Crt, ha ricordato come sia importante l'iniziativa destinata a legare il mondo del commercio con gli abitanti verso un fine benefico e di riconoscimento prestigioso come la «Rosa d'argento». Il presidente dei dettaglianti, Franco Rigutti, rimarcando che l'iniziativa è giunta alla 23.a edizione, ha detto che dopo il successo con Renzo Arbore con quasi 7 mila spettatori, ci si aspetta una fortissima presenza per Dalla. L'assessore al commercio regionale Sergio Dressi ha rilevato che nella vita economica della città appaiono presagi «di tempi migliori», come fa sperare la candidatura di Trieste per l'Expo 2007. L'assessore comunale al commercio Bucci (presente anche Sluga) ha promesso in futuro sostegni economici alla manifestazione, mentre la presidente nazionale dell'Associazione italiana sclerosi multipla, Ippolita Loscalzo ha ringraziato a nome del suo sodalizio. I biglietti del concerto, organizzato tecnicamente da «La Bavisela», saranno disponibili gratuitamente dal 9 dicembre alla sede dei commercianti al dettaglio di via San Nicolò 7.

Daria Camillucci

Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin

Per i bimbi di via Valussi San Nicolò ora arriva con un corteo motorizzato

Per i piccoli ospiti della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, San Nicolò è arrivato quest'anno con un piccolo anticipo rispetto al previsto. Un corteo motorizzato composto dai vigili del fuoco, guardia di finanza, vigili urbani e carabinieri a scortare il munifico santo in carne e ossa, bardato con il suo vestito rosso.

I doni recati dai rappresentanti dell'Arma e dai numerosi motociclisti privati accorsi per la manifestazione «San Nicolò si mette in moto» erano attesi ansiosamente dai piccoli. Attorno a loro, le mamme e gli operatori della Fondazione, a confortare alcuni nuclei familiari giunti nel capoluogo per curare i propri bambini.

Ieri il cortile e le stanze della residenza di via Valussi risuonavano di risate e allegria, almeno per un po'. Assieme ai bambini, il presidente della Fondazione Cristiano Degano che ha accolto militi, centauri e autorità. Tra questi anche il direttore della filiale triestina delle Poste Ezio Babuder, a recare in dono il ricavato della vendita delle cartoline con l'annullo filatelico della Barcolana.

E assieme ai doni, i piccoli bimbi dei Balcani e di altre parti dell'Est europeo – toccati nell'intimo dai risultati di guerre ingiuste scatenate per l'allargamento di nuovi mercati – hanno potuto girare in sidecar e parlare di mare con alcuni membri dell'equipaggio di «Anyway true-Poste vita», imbarcazione che durante la Coppa d'Autunno li aveva condotti a spasso per il golfo.

San Nicolò in via Valussi.

La Regione affida al Laboratorio di biologia marina la realizzazione di due progetti di ricerca nel golfo di Trieste

Mucillagini, la «guerra» comincia da qui

Nel mirino gli organismi dei fondali e le variabilità stagionali di fauna e flora

Guerra aperta alle mucillagini nel golfo di Trieste: sarà il Laboratorio di biologia marina a «sferrare l'offensiva» attraverso due progetti di ricerca che gli sono stati affidati dalla Regione. In pratica si vuol venire a capo dei meccanismi e delle dinamiche del fenomeno studiando anche i possibili rimedi.

Una recente «invasione» di mucillagini sulle Rive.

Il primo studio si propone di sviluppare nell'arco del prossimo anno un Sistema informativo territoriale (Sit) per una generale analisi degli organismi acquatici che vivono vicino al fondo marino e della loro evoluzione nel tempo. Il secondo progetto (Studio dello stato trofico e delle anomalie del sistema Alto Adriatico) prevede invece ben cinque anni di attività per la prosecuzione del monitoraggio sulle variabilità stagionali della fauna e della flora marine nel golfo di Trieste.

Accanto a questo monitoraggio si eseguiranno anche esperimenti per valutare la «produzione» di nuovo materiale organico da parte degli organismi vegetali. Da studi precedenti è emerso infatti che la comparsa delle mucillagini si verifica proprio in concomitanza con un eccesso di produzione di tale materiale organico.

Uno degli obiettivi principali del progetto è proprio la comprensione dei fattori che portano alla formazione delle mucillagini, nonché l'identificazione dei meccanismi biologici che la determinano. I risultati delle indagini, sia sul campo che sperimentali, verranno inseriti in un modello che sarà sviluppato in collaborazione con l'Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta gigante. Tale modello permetterà di simulare le possibili variazioni ambientali prevedendo gli effetti sull'intero sistema. Alla fine dei cinque anni di studi si avranno pertanto a disposizione due efficaci strumenti di «gestione sostenibile» del golfo di Trieste.

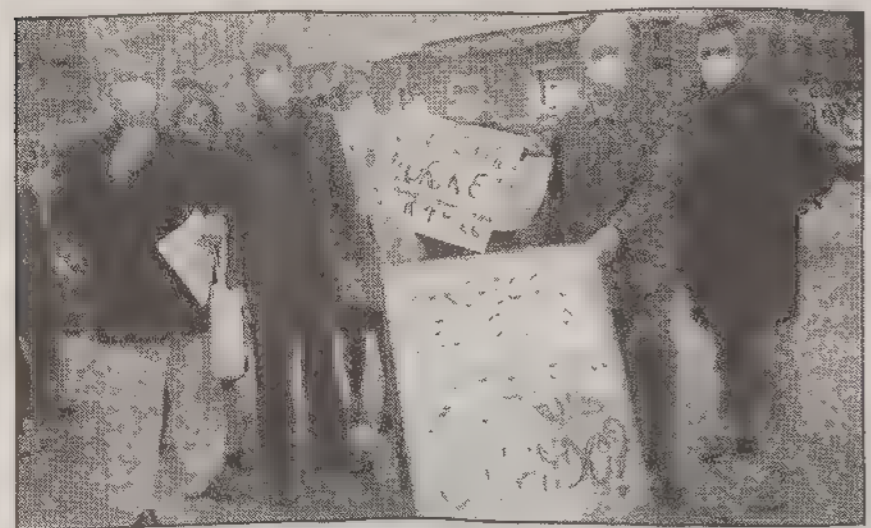
Hanno giurato 140 soldati del Reggimento San Giusto

Si è svolta ieri mattina la cerimonia di giuramento al Primo Reggimento «San Giusto»: 140 soldati hanno promesso fedeltà alla Patria davanti alla bandiera di Guerra del Reparto, decorata di due medaglie d'argento e una di bronzo al valor militare.

Si tratta di 70 reclute dell'undicesimo scaglione, e 70 volontari in ferma annuale dell'undicesimo blocco del Reparto comando del Primo Fod (Forze operative di Difesa), di Vittorio Veneto, provenienti da tutta Italia, e che nei prossimi giorni saranno assegnati ai Reparti operativi del Friuli Venezia Giulia e del Veneto.

La formula di giuramento è stata letta dal colonnello Vito Catalani, comandante del Primo Reggimento «San Giusto» che è il più antico reparto dell' Esercito italiano, e che dal prossimo gennaio aprirà l'arruolamento ai volontari in ferma annuale. Il primo blocco sarà incorporato il prossimo 22 gennaio e prevede l'arruolamento di circa 60 giovani, di età compresa tra 17 e 28 anni, che avranno l'opportunità di assolvere il servizio di leva nella caserma di via Rossetti, percependo circa 500 euro mensili.

La domanda, che potrà essere fatta anche da chi ha già svolto il servizio militare, dovrà essere presentata dal 2 al 13 dicembre, al distretto militare di appartenenza o al Primo reggimento «San Giusto».

Emergenza traffico in via Giulia Protesta con maschere antismog

«Non vogliamo morire di traffico»: con questo slogan la Pro loco rione – Comitato cittadini di San Giovanni Cologna ha manifestato ieri pomeriggio davanti al centro commerciale «Il Giulia», tutti coperti con le mascherine antismog sul volto, in merito ai problemi smog, traffico, parcheggio, rumore e incidenti. «E' da anni che la circoscrizione si dibatte sul tema dei parcheggi», spiega Bruna Tam, «e sarebbe ora che si risolvesse questo problema o per lo meno lo si alleggerisse». Per far fronte a questa emergenza la Pro loco ha proposto l'apertura del lastrico solare e del piano interrato al parcheggio del centro commerciale, che offrirebbe ben più di 200 posti ai residenti della zona, evitando così il fenomeno del «parcheggio selvaggio».

f.f.

L'usato sotto l'albero

Presentato ieri un megaprogetto transfrontaliero in chiave turistica per la rivitalizzazione di percorsi nel verde e oasi naturali

Sentieri del Carso messi a nuovo

E la Seganti ne approfitta per bocciare le «assenze» nel Comitato paritetico

«La giunta regionale è rimasta stranita di fronte al comportamento dei membri di Centrodestra del comitato paritetico per l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena, che hanno fatto mancare il numero legale. Bisogna superare questi stereotipi anacronistici, purtroppo presenti a Trieste e in Italia. E' ora di fare un salto culturale. I problemi non si risolvono a colpi di maggioranza». Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Federica Seganti (Lega Nord) alla presentazione del progetto «Conosci il Carso», teso a sviluppare il territorio carsico, anche in visione transnazionale, grazie a fondi di Interreg IIIA Italia-Slovenia. La stessa Seganti lo ha definito «un tassello per la cultura dell'avvicinamento tra Italia e Slovenia, che la giunta regionale appoggia, e un modo per promuovere il Carso in visione turistica». L'assessore ha confessato di aver appoggiato l'idea con amore: «Da piccola vivevo qui. Tra l'altro, ero vicina di casa di Mirko Sardo, il sindaco di Sgonico».

«Conosci il Carso», avviato dai Comuni di Sgonico e Monrupino, con quelli sloveni di Sesana e Comeno, e all' Associazione intermunicipale giovani amici di Sesana, si basa sul concetto di sviluppo armonico e integrato del Carso, in collaborazione con chi ci vive e ci lavora, in prospettiva europea. Non solo ambiente: anche promozione e valorizzazione della produzione artigianale e gastronomica. «Il Carso è un insieme di gemme che collegate creano un diamante», ha detto Sardo.

Per il progetto 870 mila euro andranno a Sgonico e 400 mila a Monrupino, i quali contribuiscono con un ulteriore 10 per cento ciascuno. L'inizio dei lavori è imminente. Finiranno nel dicembre 2006. A Samatorza sarà risistemato il sentiero che va fino ai ruderi della chiesetta di San Leonardo. Piccolo sentiero al pozzo di Spacal e allo stagno di Collodruzza, per scoprire come si sopperiva un tempo alla mancanza di acqua. Sarà sistemato il sentiero sul monte Lanaro. Un altro percorso partirà da Zolla per raggiungere il santuario di Monrupino.

Verrà poi ristrutturato il sentiero che porta al monte Orsario, vera oasi naturalistica, dove stazionano gufi reali, picchi neri, gatti selvatici, e a volte orsi, sciacalli e grifoni. Inoltre sarà rinaturalizzato lo stagno numero 7 di Rupingrande, antico abbeveratoio, ora vivaio di specie anfibie protette. La vecchia cava di Rupinpiccolo diverrà museo all'aperto. E infine saranno allestiti punti informativi all'enoteca di Sgonico e sul piazzale della Grotta gigante, e pannelli e punti panoramici nei pressi dei sentieri e sulle vette raggiunte dai sentieri.

Sergio Rebelli

Con fondi europei

Ma in Slovenia già da tre anni si sta lavorando in questo senso

La presentazione dei progetti Interreg. (Foto Lasorte)

Già da tre anni in territorio sloveno il segretariato del «Progetto pilota per il Carso» sta lavorando per una valorizzazione del territorio, in visione transnazionale. L'iniziativa, che ha l'appoggio del Consiglio d'Europa, di sei Comuni del Litorale sloveno e di sette ministeri sloveni, è stata illustrata ieri da Lara Jogan Pogar. «Sono previsti vari programmi che tengono conto delle specificità ambientali ed economiche, per compenetrare gli interventi con le realtà della parte italiana, considerando il Carso come un territorio unico, diviso ora solo da un confine politico, destinato a sparire a breve», ha detto.

I progetti si avvalgono della collaborazione della gente del posto, in modo da applicare, anche qui, una filosofia definita «bottom-up»: la valorizzazione deve provenire dal territorio, e non essere imposta dall'alto. Il progetto si avvarrà di fondi Phare e intende costruire ostelli, punti informativi e itinerari transfrontalieri: «Per ora ce ne sono tre: la via del latte, da Pliskovica a Sgonico, sul percorso che un tempo facevano le donne per portare il latte in città, la strada Maria Teresa, da Monrupino a Krajna Vas, e la strada Romana, da Samatorza a Veliki Dol».

s. re.

MUGGIA

Relazioni di Zvech e dell'uscente Valentich

Gregori nuovo segretario Ds E il congresso definisce «scandaloso» il bilancio 2003

Un partito nuovo, da riprogrammare, per recuperare consenso, rilanciare il territorio di Muggia, e sconfiggere un Centrodestra che sembra dibattersi in difficoltà sempre più evidenti. È questo il messaggio uscito ieri dal congresso dei Ds muggesani, che ha eletto il nuovo segretario dopo le dimissioni di Moreno Valentich. Si tratta del consigliere comunale Stefano Gregori, votato all'unanimità e simbolo di una ritrovata compattezza della sezione muggesana della Quercia.

«A tal riguardo considero un pesantissimo errore sforzarci di riproporre tali e quali le idee di sviluppo che avevamo delineato vent'anni fa. A oggi bisogna riconoscere - ha detto Gregori in un passaggio del suo discorso - che quel modello ha incontrato tantissimi ostacoli nella sua attuazione, e di fatto non ha intercettato le risorse economiche pubbliche e private necessarie per attuarlo». Per il neosegretario va quindi rivisto il programma di partito alla luce delle novità evidenziate in questi ultimi anni, come la presunta ma mai attuata «vocazione turistica» della cittadina.

Gregori, che sarà coadiuvato dal medesimo direttivo in carica prima del congresso, ha già anticipato una delle proposte sulle quali lavorare per dare un nuovo volto al partito. «Dobbiamo cercare di supplire alla mancanza di attività culturali, intese nel senso più ampio del termine, all'interno della sezione. Vanno trattati argomenti che non siano pura amministrazione - ha spiegato l'esponente dei Ds - ma che rivestano interesse sia nazionale che locale».

Prima di lui avevano preso la parola il segretario provinciale dei Ds, Bruno Zvech, e il segretario muggesano uscente, Moreno Valentich. Il primo ha posto l'accento sull'importanza anche per Muggia delle prossime elezioni regionali, e sui riflessi che potrebbero avere per la giunta di Centrodestra. «Quello presentato nei giorni scorsi è il peggior bilancio mai visto a Muggia. Il Comune non è più un riferimento per i cittadino - ha detto Zvech - e anche qui come a livello nazionale si assiste alla distruzione del consenso basato sul "sogno berlusconiano"».

Stefano Gregori

Anche il segretario uscente, in linea con il suo successore, ha voluto rimarcare la necessità di riorganizzare il partito e di recuperare il contatto con la gente per poter reagire - senza eccessi ma decisi, ha detto Valentich - contro il Centrodestra. L'ex segretario ha infine preannunciato battaglia contro un bilancio che non ha esitato a definire «scandaloso» sia per gli aumenti che la popolazione sarà costretta a subire sia per la mancanza di progettualità.

Riccardo Coretti

L'assessore: no agli aumenti, situazione «catastrofica»

«Fuori i soldi per il territorio» Da Grizon una durissima critica contro l'azione di Gasperini

«Sindaco, giunta e maggioranza di Muggia farebbero bene a fare un'analisi critica sul loro operato. Non riesco a immaginare che oggi la situazione a Muggia sia così catastrofica come leggo e sento da alcuni assessori. Gli aumenti nel bilancio 2003 meriterebbero una rivisitazione». Spara a zero l'ex consigliere comunale di Muggia, oggi assessore provinciale per i rapporti con gli enti locali Claudio Grizon, contro la giunta Gasperini, alla quale anche rifà i conti per dimostrare che l'aumento dell'Ici non serve. Infine rivolge un «appello» al sindaco, e a consiglieri e assessori del suo partito, l'Udc: «Abbiate la responsabilità di dire di no a un ritorno al passato e di fare delle scelte importanti per Muggia, pensando alle famiglie, agli anziani, ai commercianti, agli imprenditori. Questa amministrazione - aggiunge - dovrebbe interpretare in modo più attento le esigenze dei cittadini e del territorio».

Dissenso profondo sugli aumenti per preaccoglimento scolastico, asili nido, centri estivi, casa di riposo, Tosap, e tanto più per la «tassa sulla carta d'identità, che a suo tempo su mia proposta - dice - era stata resa gratuita». Molte righe contro l'aumento dell'Ici, «quando è a tutti ben chiaro che dai nuovi insediamenti industriali della Zona industriale, dagli insediamenti di Porto San Rocco e da quelli previsti sulla costa deriveranno nuove entrate, così come dalle concessioni edilizie. Si aumentano le tariffe - insiste Grizon - sapendo che si sta per vendere a Trieste Trasporti il posteggio ex Caliterna, e quali saranno gli utili che deriveranno dai negozi sulla soprastante piazza. In più ci sono gli introiti per il centro commerciale di Montedoro. E una legge regionale per il centro storico di Muggia: un miliardo all'anno (in lire) per 10 anni. Il sindaco precedente fece una battuta: "Dobbiamo solo decidere se fare le maniglie in oro o in argento"». Invocando la pattuita «continuità», Grizon conclude con un imperioso: «Fuori i soldi per il territorio!».

DUINO AURISINA Dopo la sentenza sfavorevole sulla revisione dell'Ici, il sindaco è tranquillo: «Tutto previsto»

Ret: «La Baia ci frutterà lo stesso»

Vocci, autore del ricorso: «Fino al 2003 non parlo sulla gestione del Comune»

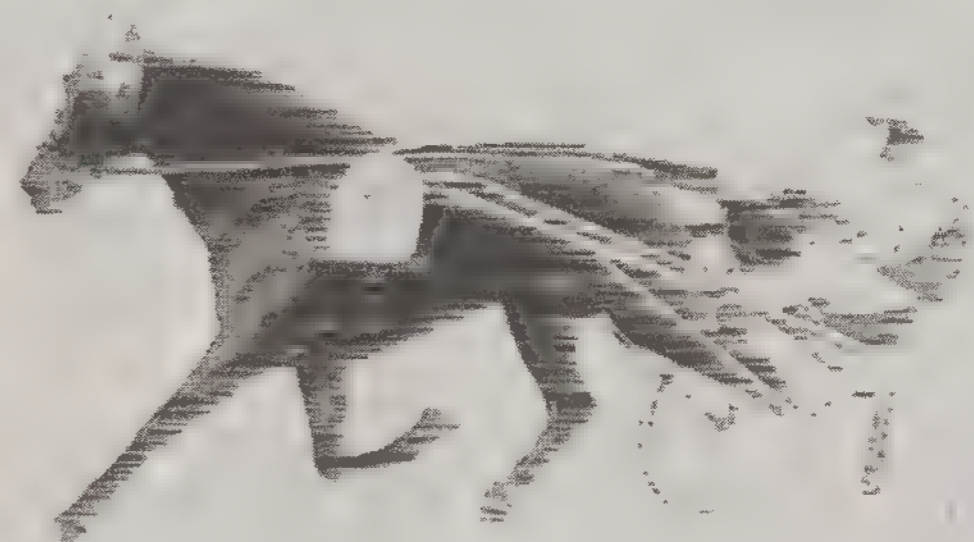
Giorgio Ret

«La causa per l'Ici arretrata della Baia di Sistiana mi lascia indenne, sia dal punto di vista del bilancio del Comune, sia per quanto riguarda l'aspetto più amministrativo». A parlare è il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che si dichiara «tranquillo» dopo la sentenza, contraria al Comune, relativa alla richiesta di circa 500 mila euro all'attuale proprietà della Baia di Sistiana per Ici arretrata. «Per quanto riguarda l'aspetto tecnico - dichiara l'attuale sindaco - la sentenza della commissione tributaria era a noi già nota da tempo: ne avevamo discusso anche con la Corte dei conti. D'altra parte, il provvedimento non è opera nostra: l'abbiamo ereditato dalla giunta Vocci, che probabilmente è stata troppo entusiasta nel chiedere un risarcimento molto elevato. Forse le cose sarebbero andate diversamente, se il risarcimento fosse stato più basso. In ogni caso, ci era abbastanza chiaro che vincere sarebbe stato quasi impossibile».

L'atteggiamento di Ret si riconosce anche nei fatti: il Comune, a quanto pare, non ha intenzione di ricorrere nei confronti della sentenza, mentre in merito alla questione l'ex sindaco, Marino Vocci, non prende posizione: «Lasciamo che passi l'anno - dichiara -. Fino al prossimo primo gennaio non commento la politica altrui per Duino Aurisina».

Per quanto riguarda, invece, l'aspetto più contabile, ossia le possibili ripercussioni sul bilancio preventivo del Comune di Duino Aurisina - bilancio che proprio domani dovrebbe approdare in giunta, per l'approvazione, in attesa del consiglio comunale, fissato a metà mese - anche qui il sindaco Ret non risulta affatto preoccupato: «Non sono preoccupato perché né io né il mio predecessore abbiamo mai messo a bilancio la possibile cifra potenzialmente recuperabile dall'Ici della Baia. Quindi, non perdiamo nulla perché nulla abbiamo messo in conto. Certo, se questi soldi fossero arrivati, sarebbe stato un gran bel regalo, una di quelle variazioni di bilancio con un aumento di entrate da votare con una mano, e con l'altra brindare».

Ma così non è stato, e il sindaco anticipa già che il bilancio di Duino Aurisina non rappresenterà certo una situazione idilliaca: «Abbiamo letteralmente fatto i salti mortali per far quadrare i conti. L'aumento di Ici della Baia non era stata contabilizzata, ma resta presente l'assenza del mancato introito di Ici da parte della Cartiera Burgo: sono due anni, infatti, che l'impianto industriale, per legge, paga meno di prima, e questa mancata entrata per noi è davvero deleteria. Ma non possiamo farci nulla - conclude il sindaco - possiamo solo fare in modo che arrivi a termine al più presto l'iter amministrativo per l'approvazione del progetto della Baia di Sistiana: tra oneri di urbanizzazione e opere pubbliche, infatti, sarà la St-Sistiana a permettere al nostro Comune di avere delle entrate notevoli nei prossimi anni, tanto da farci dimenticare questi magri bilanci».

Francesca Capodanno

ORE DELLA CITTÀ

Lotta ai tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato a risolvere i bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari di questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 040.771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) il lunedì dalle 15.30 alle 17.30 con la presenza di una psicologa.

Ufficio invalidi

La Prefettura di Trieste rende noto che da domani l'Ufficio invalidi civili di via S. Carlo n. 1/A osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Società dei concerti

Per la Società dei concerti domani al Politeama Rossetti, con inizio alle 20.30, suonerà il Quartetto Arditti con il pianista Andrea Lucchesini. In programma musiche di Beethoven (grande Fuga op. 133, la sonata «Patetica» op. 13) e il quintetto op. 57 di Sostakovic.

Il piccolo drago

Oggi allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle ore 11, saranno proiettati due documentari di Manfred Bortoli e Daniele Iop, uno sul proteo «Olm il piccolo drago», vincitore della targa speciale al Festival mondiale di Antibes e del primo premio al concorso Excelsior e uno sui fossili «Le pietre raccontano». Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Galleria Il Coriandolo

Nella galleria «Il Coriandolo», in via Udine 55, riaperta dopo il restauro, prosegue la mostra di Maria Visconti, visitabile fino al 3 dicembre con il seguente orario: 10.30-12.30, 17-19.30.

Oggetti e manufatti

Oggi alle 17.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4 (adiacente al cinema Alcione) con il patrocinio del Movimento Arti Intuitiva, s'inaugura la tre giorni collettiva di oggetti artistici «Oggetti e manufatti». Oltre ad alcune creazioni dei soci del Mai saranno in esposizione vari oggetti dei componenti dell'Associazione hobbistica di Trieste e i presepi artigianali della chiesa di San Luigi Gonzaga. La mostra sarà visitabile anche martedì 3 e mercoledì 4 dicembre dalle 15 alle 23.30. Lunedì chiuso.

Cappella Civica

Oggi alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, si terrà il primo appuntamento della rassegna «Concerti d'Avvento», che propone il tema teologico del giorno sviluppato attraverso l'ascolto di musiche di Johann Sebastian Bach, alternate a commenti poetici tratti dagli scritti di padre David Maria Turoldo. I programmi musicali sono eseguiti dall'organista Mauro Macrì. Informazioni tel. e fax 040/636263.

Cerimonia di ordinazione

La Comunità evangelica di confessione augustana di Trieste e la Chiesa evangelica luterana in Italia organizzano il culto di ordinazione a pastore e di insediamento del candidato Dieter Kampen, oggi alle 10 nella chiesa di largo Panfili. Segue un rinfresco in via Besenghi 25.

Per i canili romeni

Continua la raccolta di aiuti organizzata dall'Oipa (Organizzazione internazionale protezione animali) di Udine a favore dei canili romeni che accolgono i randagi altrimenti destinati alla soppressione violenta. Servono vecchie coperte che possono essere consegnate al negozio «Amici animali» di via Fabio Severo 33.

Le mogli dei medici

Domani, ore 10, all'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, si terrà la consueta riunione mensile delle socie Ammi (Associazione mogli di medici).

Rassegna fuoriscena

Proseguono gli appuntamenti «Fuoriscena». Oggi alle 17.30 nella sala teatrale della Cooperativa di cultura di Prosecco-Contovello (Prosecco n. 2) il gruppo teatrale Amici di San Giovanni metterà in scena «Miusicol-Miusicol», commedia musicale scritta e diretta da Giuliano Zannier, musiche dei Bandomat eseguite da Fabio Valdemarin.

Assemblea Inpdap

Domani dalle 9.30 alle 12 si svolgerà all'Inpdap un'assemblea del personale sull'art. 26 bis della Finanziaria attualmente in discussione in Parlamento. Trattandosi di assemblea di tutto il personale potrebbero verificarsi variazioni all'orario di apertura al pubblico. Si potranno verificare ulteriori variazioni all'orario di apertura poiché il personale della sede Inpdap di Trieste ha indetto lo stato di agitazione contro i tagli previsti dall'emendamento ai fondi di produttività degli enti previdenziali.

Triangoli viola

Alla Risiera di San Sabba oggi alle 11 visita guidata alla mostra «Triangoli viola. La persecuzione nazista dei testimoni di Geova» a cura della congregazione cristiana dei testimoni di Geova di Trieste. Ingresso libero.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15). Il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Per informazioni telefonare al numero 040.224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 prima dei prossimi appuntamenti che li terranno impegnati ritornano, fortemente richiesti, «I Romantici» in un pomeriggio musicale, nella formazione abituale con le voci di Elia Vesnaver, Maria Gastol e Luciano Bellini. Al pianoforte Giovanna Toscano. Presenta Marcelo Di Bin. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

Teatro San Giovanni

Oggi alle 17.30 nel Teatro di S. Giovanni la compagnia «Il Terzo Millennio» presenta la brillante commedia dialettale «Se no i xe... gati no li volemo», tre atti di Luci Trisciuzzi. Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Incontro formativo

Come ogni prima domenica del mese, anche oggi presso la parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 vi sarà l'incontro formativo dedicato alle famiglie. Dopo la santa messa delle ore 10 in salone parrocchiale, alle 11.30 parlerà il dott. Stefano Martinolli sull'eutanasia. Ingresso libero. Autobus 11 o 25.

Regolarizzazione colf e badanti

Le famiglie, ovvero i datori di lavoro che hanno presentato domanda di regolarizzazione per colf e badanti, devono inoltrare all'Inps la denuncia del rapporto di lavoro domestico attraverso il previsto modello LD09 (prelevabile anche dal sito internet: www.inps.it sezione modulistica). Il termine ultimo di presentazione di tale denuncia scade il 10 gennaio 2003. Per informazioni: Sei/Ugl sindacato, emigrati immigrati. Via Crispi 5, telefono 661000.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci, ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040.577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040.398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì 20. Il sabato alle 17.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Ufficio invalidi

La Prefettura di Trieste rende noto che da domani 2 dicembre l'Ufficio invalidi civili di via San Carlo n. 1 osserverà il seguente orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è in visione presso la segreteria il bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) nella disciplina «Anestesia e rianimazione» (scadenza presentazione domande: 23/12/2002).

La fiaba incantata

Nella Sala comunale d'arte di piazza Unità prosegue la mostra dell'illustratore Marco Miot dal titolo «Dalla fiaba incantata rivolta al mondo infantile all'arguta e fantasiosa meditazione sui temi della vita moderna si svolge il new trend della scaltrita e suggestiva illustrazione di Marco Miot». La rassegna, con orario d'apertura 10-13 17-20, sarà visitabile fino al 5 dicembre.

Nella valle del Vipacco

Il Circolo Auser per l'altipiano carsico organizza una gita di giornata sabato 14 dicembre con visita della valle del Vipacco. Partenza da Opicina. Informazioni al numero 040.200698 oppure 347.8321005.

Associazione Panta rhei

Domani alle 18 nella sede dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma il concerto lirico vocale con l'esibizione degli allievi del soprano Silvana Alessio Martinelli.

Mostra di Radovic

Mostra di Lela Radovic da domani al 7 dicembre. Orario da martedì a sabato 9-13, 16-20; lunedì 9-13, alla libreria In der Tat, via Diaz 22.

Centro egittologico

Il Centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunica che domani alle 18 nella sala Baroncini in via Trento n. 8, Angelo e Alfredo Castiglioni terranno una conferenza dal titolo «Alla scoperta di Berenice Pancrisia, la Città dell'oro dei Faraoni - le prime campagne archeologiche della regione».

Circolo Generali

Domani alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, serata con «Rossini mon amour... tra virtuosismi e divertimento», brillanti pagine dai «Péchés de vieillesse» dell'ultimo Rossini, abbinate ad altre dell'autore in età non ancora avanzata. Il mezzosoprano Simonetta Cavalli e Cristina Santin al pianoforte regaleranno al pubblico tutta l'ironia e il divertimento del grande compositore. presentazione di Liliana Ulessi.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che domani Bruno Derini parlerà di «Funghi di montagna», 2.a parte. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Premio fedeltà

Domani e martedì 3 dicembre, alle ore 17, all'Auditorium del Lloyd Adriatico, avranno luogo le premiazioni degli automobilisti, clienti della compagnia, che hanno raggiunto l'importante traguardo di venticinque anni di guida senza sinistri e mai premiati in passato.

Sapori del Carso

Domani alle 20.30 alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, tel. 040/225168, bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), sala degli incontri, Edoardo Kanzian promuove per l'associazione «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» un incontro sul tema «Sapori del Carso» con la ricercatrice delle tradizioni popolari dell'altipiano Vesna Gustin, autrice dei libri «Xe più giorni che luganighe» e «le pietre del focolare».

Unione degli Istriani

Domani nella sala dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Franco Viezzoli presenterà il documentario «Da Veglia a Perasto cercando Venezia». Ingresso libero.

I ragazzi del Nautico alla mostra degli Atleti Azzurri

Varie classi dell'Istituto Nautico con gli insegnanti Vincenzo Stera e Andreina Burla hanno visitato la mostra fotografica degli Atleti Azzurri allo stadio Rocco, particolarmente significativa per la quinta mista «costruttori» e «capitani» data la presenza del campione del mondo Fabrizio Cumbo, canottiere di vertice come il «costruttore» Luca Vascotto, alla cui memoria è intitolata la mostra stessa. Le relazioni, arricchite da aneddoti e dibattito, sono state svolte dagli Azzurri Sergio Sorrentino, Marco Lipizer, Fulvia Carciotti e Vasco Vascotto.

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica 17 novembre orologio da donna da polso in oro bianco tratto piazza Sant'Antonio Nuovo-piazza Unità. Lauta ricompensa al ricevitore. Tel. 040/361923.

Meno di un mese fa è sparita dall'Altipiano Est una gatta bianca a pelo lungo. Preghiamo con tutto il cuore di telefonare al n. 040/226328 (fam. Dibenedetto).

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733290 e 3733209) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gabriele Chiucchi con Debora Milossa; Adriano Barnabà con Michela Radin; Andy Vecchiato con Karmen Makovic; Sandro Buttazzoni con Daniela Salvador; Paolo Faleschini con Maria Diletta Bortolussi; Vittorio Sala con Tiziana Zipponi, Marco Furlan con Annalisa Sulli; Moreno Rudes con Cristiana Gracogna; Raymond Christian Pilet con Eleonorâ Zuppello; Gianni Esente con Lidia Petem; Fabio Gianni con Mihaela Licul; Daniele Mengotti con Natalie Chiqueto Gomes Da Silva; Paolo Veneruso con Lorena De Biase; Franco Perentin con Franca Macuz; Tiziano Tartarelli con Antonella Ricciardello; Massimiliano Kriscjak con Lara Perentin.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lidia Brana in Fomularo dagli amici tassisti 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Virgilio Schmid nell'VIII anniversario da Laura, Chiara e Antonella 130 pro Ass. de Banfield, 130 pro Ass. ricerca sul cancro.
– In memoria di Bice Bainella Mattioli nel 38.o anniv. (1/12) da Claudia Mattioli 13 pro casa di riposo «Domus Mariae».
– In memoria di Fulvio Bonetta (1/12) da Marcella, Piero 50 pro missione triestina Iriamurai (Kenya).
– In memoria di Paolo Cociancich dalla famiglia Corsi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luciano Correnti dai figli Niviana e fam. e da Claudio e fam. 50 pro Agmen.
– In memoria del dott. Tiziano De Monte nel IV anniversario (26/11) da Stella, Sergio e famiglia 30 pro Agmen.
– In memoria del cap. Aldo Faiman dalle famiglie Sferza, Listuzzi, Storel, Planine, De Comelli, Calusa, Viezzoli, Denti, Danieli, Tornetta, Liposich, Boico, Brezigar, Feletti, Steffè, Lenzoni 155 pro Airc.
– In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla figlia Maria Teresa 100 pro chiesa Beata Vergine del Rosario.
– In memoria di Maria Giraldi Indrigo nel 17.o anniversario (1/12) dal marito Silvano 30 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Stelia Longo Baricchio nel IV anniv. (1/12) dal marito Bruno 50 pro Airc, 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Andrea Moro per l'onomastico (1/12) dalla moglie Mary 50 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Mosetti nel 13.o anniversario (1/12) da Gina e Maria Mosetti 50 pro Centro emodialisi, 50 pro Sogit, 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Eugenio Scogna nell'anniv. (1/12) dalla figlia Adelina 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruna Senardi Cermel nell'anniversario (1/12) da Ferruccio Senardi 30 pro Comunità evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Fulvio Tamplenizza nell'anniv. (1/12) dalla mamma 25 pro Airc, 25 pro Centro tumori Lovenati, da Edda e Mario 10 pro Airc.
– In memoria di Giorgina Valli ved. Geletti dai nipoti Niviana e fam., Claudio e fam. 50 pro Agmen.
– In memoria di Nevia Benussi da Franco Baldisser (edicola) 50 pro Agmen.
– In memoria di Erna Cassano in Gherdol da Ida Ghitter 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Ciani da Furio De Rossi, Gaia Furlan 100 pro Rotary Trieste Nord.
– In memoria di Loretta Coccoluto dai familiari 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Dario Cogoi da Vanna e Pierguido Collino 50 pro Airc.
– In memoria di Michele Demichele dalle famiglie Lorenzi 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aldo Faiman da Egone e Rosita 20 pro Airc.
– In memoria di Wilma Felluga ved. Benvenuti dai condomini via Doda 1, 125 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
– In memoria di Furlan da Arrigo, Ervino, Paolo e Walter 100 pro Ass. culturale Maria Theresia.
– In memoria di Emma Gatta dalla famiglia Benevenia 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Italico Gioppo da Libera Ricamo 50 pro Agmen.
– In memoria di Nerone Goos dalla famiglia Lucchina 50 pro Frati di Montuzza, da Foscarina e Tommy Pasztor 20 pro Croce rossa, da Laura Mamolo Chiurco 20 pro Missione triestina per il Kenja.
– In memoria di Goss One da Silvio, Renata, Raffaella Stefani 25, da Romi, Marcello, Valdo Spehar 25 pro Telefono azzurro, da Eugenio, Luciana Purkardhofer 50 pro Anshaf.
– In memoria dei propri cari da Mirella e Tonino 20 pro Caritas (terremotati), 10 pro Enpa.
– In memoria di Oreste Pia e Sergio Rozzo dai figli Foscarina Clelia e Piero 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Ass. naz. giuliani e dalamati.
– In memoria di Italo Scoppini dalle famiglie De Santi Vilovic 40 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giorgio Scherl dalle fam. Bembich Cattaruzza 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Guido Zuzzi dai condomini via Udine 71-73 12 pro Airc, 30 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Medici senza frontiere.

FARMACIE

Domenica 1 dicembre 2002

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 040/300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 040/410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 040/228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 040/764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

BENZINA

Agip: viale Campi Elisi 59, piazza Caduti Libertà 2 (Muggia), Sistiana Ss 14 km Duino-Aurisina, Riva O. Augusto 2.
Shell: Rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.
Esso: largo Roiano 3/5, via Giulia 2 (Giardino pubblico), Opicina S.S. 202 (quadrivio).
I.P.: via F. Severo 2/8.
Erg: via Piccardi 46.
Api: via F. Severo 2/5, via Baiamonti 48.
Tamoil: Riva Nazario Sauro 6/1, viale Miramare 233/1.
Indipendenti: Tamoil: p.le Cagni 6. Omv: piazza Sansovino 6.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord, aut. Ts-Ve, Agip Duino Sud, aut. Ve-Ts, Agip Valmaura S.S. 202 km 36 (superstrada).
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3. Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip viale Miramare 49.
Impianti self service: Esso p.le Valmaura, Agip v.le Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico - S.S. 202, Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università), Agip Cattinara.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/12	8.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
MOVIMENTI				
1/12	23.00	Ch SOCARSETTE	da orm. 35	a Servola
TRIESTE - PARTENZE				
1/12	2.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
1/12	6.00	Na MARS	Capodistria	Molo VII
1/12	19.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Cinquemila giovani si sono iscritti per partecipare al concorso

«Young art» sulla linea di partenza

Centro di fisica

L'atmosfera con i radar.

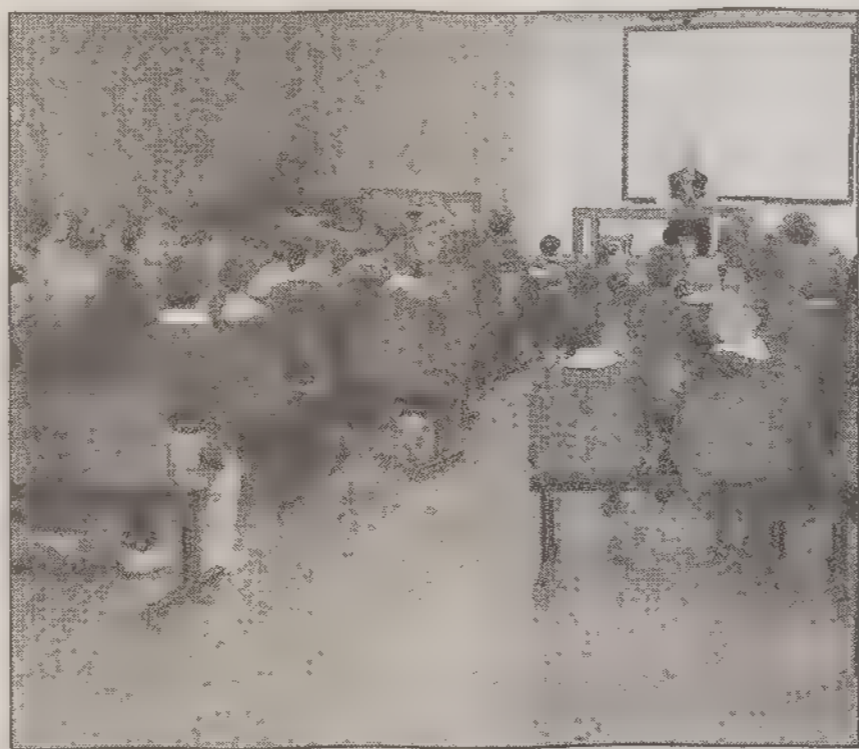
Sarà dedicata alle nuove frontiere dell'indagine radar dell'atmosfera terrestre la conferenza pubblica che si terrà domani, alle 16, al Centro internazionale di fisica teorica, nella Kastler Room dell'hotel Adriatico, a Grignano.

Relatore sarà Shoichiro Fukao, uno dei massimi esperti mondiali del settore.

La conferenza (svolta in inglese) è stata organizzata nell'ambito della Scuola internazionale sulla ricerca radar in atmosfera, che ha iniziato i lavori lunedì scorso a Centro di fisica di Miramare.

Oltre 5 mila gli alunni delle scuole materne, elementari, medie e superiori che vi partecipano. È più di 65 gli istituiti scolastici triestini che vi hanno aderito. Questi i risultati, peraltro non ancora definitivi e dunque destinati a crescere ancora, dell'iniziativa «Trieste young art – New york 2003», il concorso d'arte gratuito organizzato dall'Associazione «Carpe diem» e promosso dall'assessorato all'Educazione giovanile del Comune, dalla direzione generale dell'Istruzione e supportato dalla Fondazione Crt.

L'iniziativa promuove un concorso di disegno a tema libero su «La tua realtà, la tua fantasia, attraverso il segno, la forma, il colore» ancora aperto fino al 31 dicembre a tutti i ragazzi dai 3 ai 19 anni. Ogni partecipante riceverà, al momento dell'iscrizione, dei fogli di dimensioni trenta centimetri per trenta dove potrà realizzare la sua opera artistica con la tecnica pittorica che preferisce. E quattro sono le categorie suddivise per fascie d'età: scuole materne, elementari, medie e superiori.

Entro il 15 gennaio 2003 verranno selezionate le 120 migliori realizzazioni, ovvero le prime trenta per categoria, dagli 11 artisti triestini che hanno aderito all'evento – Paolo Marani, Giorgio Cisco, Enzo Mari, Mario Bessarione, Cosimo Fusco, Marino Cassetti, Claudio Sivini, Maurizio Stagni, Adriano Stok, Giuseppe Callea e Glauco Dimini –. I disegni verranno poi esposti alla relativa mostra in palazzo Costanzi, che sarà aperta al pubblico dal 15 gennaio, con inaugurazione alle 18, fino al 7 febbraio 2003. Successivamente avverrà un'ulteriore selezione di 40 opere,

L'incontro fra gli artisti e i bambini delle scuole.

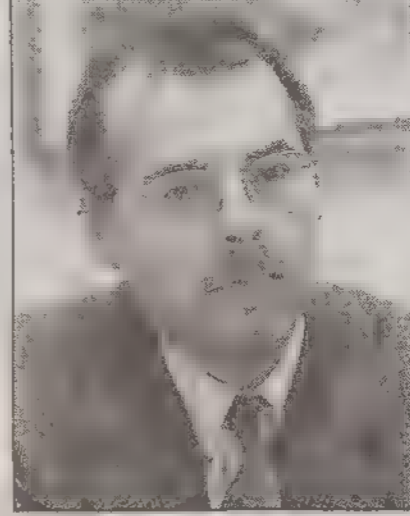
sempre in numero paritario per categoria d'età, che verranno esposte nel prestigioso «Children's museum of the arts» di New York – Soho dal 1.mo maggio al 30 giugno. E per di più, i primi quattro classificati si aggiudicheranno un viaggio premio, accompagnati dai genitori, per l'inaugurazione della mostra del 1.mo maggio alloggiati in uno dei più prestigiosi alberghi del mondo: l'Hilton hotel. Le domande di adesione, come pure la consegna dei lavori, vanno effettuate alla scuola media «Dante», mentre per ricevere ulteriori informazioni basta andare sul sito internet www.carpediemworldwide.com oppure telefonare ai numeri 040/410117, 348/0528315 o 335/8435603.

Federico Filippa

Cinque incontri questo mese al Circolo della cultura e delle arti

Italo Svevo e Tintoretto al Cca

Cinque appuntamenti per il mese di dicembre, con il Circolo della Cultura e delle arti: la riscoperta di Mario Appelius, da giornalista giramondo a voce del regime del Ventennio, il romanzo di Mario Frezza su «Il Dottor Attilio», medico condotto, una giornata con studi su Italo Svevo, una conferenza d'arte su Tintoretto con Adriano Mariuz, e l'incontro con i libri del Circolo della Lettura, presentati da Claudio Grisancich.

Il primo appuntamento è per mercoledì 4 dicembre alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò, per la presentazione del libro «Mario Appelius, mal d'avventura», scritto dal caporedattatore de «Il Sole 24 Ore» Livio Sposito. Il volume ricostruisce, anche sulla base di materiali e testimonianze inedite, la complessa parabola di Mario Appelius, da «globetrotter» ante litteram, a scrittore-giornalista inventore dei reportage di viaggio, a voce di propaganda del fascismo (fu, tra l'altro, l'inventore del celebre slogan «Dio stramaledica gli Inglesi!»), fino alla caduta in disgrazia con il Duce e il regime. Il libro sarà presentato, oltre che dall'autore, dallo storico Roberto Spazzali e da Giuseppe Trebbi.

Roberto Spazzali

Il secondo appuntamento è il romanzo di Mario Frezza «Il dottor Attilio (l'uomo che amava sentir fischiare i treni)», che narra delle vicende professionali e umane di un medico condotto, che si trova a operare nelle condizioni e nei luoghi più disagiati, sentendosi sempre dalla «parte dei perdenti». Il libro sarà presentato giovedì 12 dicembre alle 17.45 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, da Franco Panizon, dell'Università di Trieste, della poetessa Gianna Dallemulle Ausenak, e dall'autore. Sono previste letture con la voce recitante di Laura Bardi e proiezioni di diapositive. Modererà l'incontro il giornalista Pierluigi Sabatti.

Martedì 17, sempre alla Sala Baroncini alle 17.45, si terrà una giornata dedicata a Italo Svevo, Seguirà giovedì 19 dicembre un incontro dedicato all'arte, organizzato in collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei. L'ultimo appuntamento sarà con il Circolo della Lettura, condotto da Claudio Grisancich, alla scoperta di libri nuovi e vecchi e con alcuni consigli per i regali di Natale. L'incontro si terrà venerdì 20 dicembre alla Sala Baroncini di via Trento.

Conversazione di Umberto Bosazzi al Circolo della stampa

Il mito della Callas oltre la lirica

L'ultimo giorno di un uomo libero
E lo spettacolo si trasferisce a Roma

Ultimo giorno al Teatro Cristallo con «Ecco un uomo libero!», la nuova produzione della Contrada. La trama scritta dal commediografo inglese Tom Stoppard e tradotta in italiano da Filippo Ottoni, narra la vicenda di George Riley, inventore incompreso, che vive con i soldi che settimanalmente gli passa la figlia coltivando il sogno di un improvviso successo e di una fuga dalle sicurezze familiari. Contraltare alla debole personalità del padre è la figlia Linda, che in cuor suo disprezza la fragilità di George, ma si dimostra altrettanto debole rincorrendo avventure d'amore che si concludono ogni volta in cocenti delusioni. Persephone, moglie di Riley e madre di Linda, pur essendosi apparentemente rassegnata a un'esistenza incolore, è l'unica a dimostrare un'indulgente solidità di fronte all'infelicità della sua famiglia, anche accettando con tenerezza e tranquillità la fuga dei suoi familiari, ben sapendo in cuor suo che non andranno molto lontano.

Interpretato da un cast di tutt'ordine composto da Paolo Ferrari, Maria Paiato, Ariella Reggio, Gualtiero Giorgini, Franko Korosec, Massimo Somaglino, Maurizio Zacchigna e Arianna Zani, «Ecco un uomo libero!» si avvale della misurata e coinvolgente regia di Francesco Macedonio. Le scene e i costumi sono di Lauro Crisman e le musiche di Massimiliano Forza.

Concluse le repliche a Trieste, «Ecco un uomo libero!» sarà in scena al Teatro Vittoria di Roma dal 3 al 15 dicembre. La tournée dello spettacolo, che proseguirà fino alla fine di gennaio, toccherà fra le altre le piazze di Bari, Verona, Modena e Tolentino. Informazioni: telefono 040.390613; e-mail contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Mercoledì 4 dicembre alle 16.45 nel quadro dei pomeriggi culturali del Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) Umberto Bosazzi terrà, col supporto di videofilmati, una conversazione su «Il mito Callas, non solo lirica». A venticinque anni dalla sua scomparsa, il mito Callas non è affatto sbiadito. Anzi, le celebrazioni, gli articoli, le interviste, il film di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant, lo hanno alimentato ulteriormente.

Come tutti i miti del XX secolo, Maria Callas è un coacervo di contraddizioni, con un solo punto fisso, nella vita professionale: la ricerca della perfezione e la conseguente disperazione una volta raggiunta la meta. Tale ricerca fra l'altro, ha precluso di intraprendere carriere parallele; una scelta questa che, se messa in pratica, forse le avrebbe consentito di trovare, ad esempio nel cinema, quelle soddisfazioni che ella sentiva di non poter più ricevere dal canto. È bastato però un film sbagliato, quella pasolinana «Medea» che in molti fanno fatica a rivalutare, a farle decidere di rompere sul nascere il rapporto con la settima arte.

f.cost.

Mostra alle Poste

Cento anni di tram

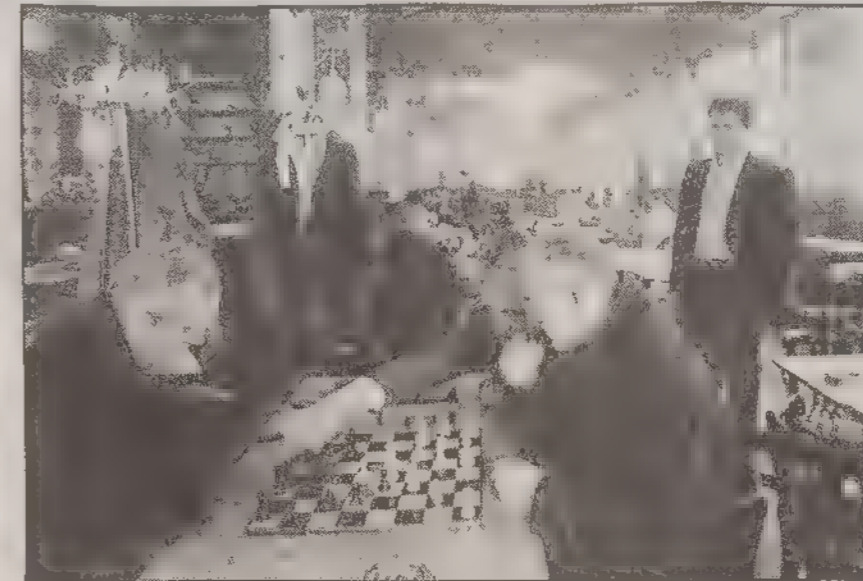
Nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della trenovia Trieste-Opicina sarà esposta al pubblico, nel salone centrale del Palazzo delle Poste di Trieste, in piazza Vittorio Veneto 1, la mostra fotografica storico-tecnica sul «Tram de Opcina» già esposta in precedenza presso il Centro Civico di Opicina. L'esposizione si sviluppa su foto e documenti storici risalenti a un periodo di tempo di più di un secolo e ripercorrono tutte le principali fasi dello sviluppo tecnico di questo particolare mezzo di comunicazione tra Trieste e Opicina: tutte le foto e i documenti, alcuni dei quali inediti, provengono sia da collezioni di appassionati triestini sia da archivi esteri.

La mostra è organizzata dalla Circoscrizione 2.a Altipiano Est, in collaborazione con la Filiale di piazza Vittorio Veneto delle Poste. L'esposizione sarà visitabile da domani a sabato 7 dicembre, durante il normale orario di apertura al pubblico degli uffici postali, dalle 8.30 alle 18.

Pronto il calendario degli appuntamenti culturali di fine mese

Riprendono le vie del caffè

I buoni aromi del caffè si espanderanno una volta di più per tutta la città. Si tratta di un nuovo interessante appuntamento, di tipo ludico, divenuto ormai un evento fisso nel calendario promozionale di fine anno. Sono «le vie del caffè», giunte alla sua quinta edizione. Dietro a questo progetto vi sono l'Agenzia di informazione e accoglienza territoriale triestina e la Contrada-Teatro stabile di Trieste. La manifestazione ha origine nel 1998 e vedeva quali promotori l'Apt (ora Aiat) e la cooperativa Bonawentura-Teatro Miela. Dall'anno scorso la Contrada ne è piena fautrice, proponendo spettacoli culturali, cabarettistici e quant'altro, il cui filo conduttore è la nera aromatica bevanda. Luoghi privilegiati di ritrovo e ideali scenari, saranno i Caffè triestini che ospiteranno gli incontri aperti al pubblico. I Caffè: intesi come ambienti di aggregazione sociale e spazi propizi, originanti storie fantastiche. A fine dicembre, gli appuntamenti (in via di ultima definizione) verranno proposti con un ricco calendario che coinvolgerà ben ventiquattro locali pubblici.

g.pist.

Tornano gli itinerari negli storici caffè triestini.

Linguaggi della comunicazione
Poesia e jazz a Villa Prinz

Domani alle 18 al Centro socio-culturale di Villa Prinz (salita di Gretta n. 38, bus n. 26-42-44) si conclude il ciclo la comunicazione e i suoi linguaggi organizzato dall'associazione «Centro promozione», con il quarto incontro che avrà per tema «Poesia musica e ambiente». I poeti Sergio Penco, Marina Moretti, Giancarlo Sirotich e Anna Piccioni leggeranno una delle loro poesie. Gli allievi della scuola di teatro «Moissi» interpreteranno un estratto da «La signora del blues», testo scritto da Nuria Kanzian sulla cantante Billie Holiday, introdotto dagli esperti di jazz Edoardo Kanzian, Sergio Portaleoni e Giorgio Petronio.

Casa della Pietra

Musica e pittura ad Aurisina

Si è aperto alla Casa della Pietra di Aurisina il sesto simposio internazionale di pittura «Duino colore aperto»; protagonisti un gruppo di artisti dio valenza internazionale invitati dal Comune di Duino-Aurisina: Hetty van der Linden (Olanda) e Spela Trobec (Slovenia), i triestini Giuseppe Callea, Rado Jagodic, Jasna Merkù, Maurizio Stagni e Bruno Paladin (Croazia). Oggi la mostra sarà aperta al pubblico alle 18 con un concerto multimediale si Lado Jaska, compositore sloveno che darà vita assieme agli artisti partecipanti a un'azione pittorica e musicale nello stesso tempo che permetterà al pubblico di seguire le improvvisazioni degli artisti che si concluderà con la realizzazione di una grande vela che andrà ad aggiungersi a quelle che animeranno le Rive di Trieste.

La mostra alla Casa della Pietra di Aurisina rimarrà aperta sino a martedì 3 dicembre, con orario dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

pellicerie

presenta la tradizionale collezione di pellicce
autunno inverno 2002 - 2003
e le nuove linee della maglieria uomo donna in puro Cashmere

A dicembre aperto tutte le domeniche
Show-room - TRIESTE Via degli Artisti, 2 - Tel. 040 639259

stime gratuite

stime gratuite

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

www.cuzzot.com

APPARTAMENTI

CENTRALE, epoca, bella mansarda composta da: atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. € 55.000,00

STRADA PER LONGERA, in palazzina del 1979 stupendo appartamento bipiano: atrio, salone, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Scala interna P. mansarda: soggiorno con caminetto, disimpegno, cameretta, bagno, ripostigli nel sottotetto. Termoautonomo, serramenti in alluminio. Box auto di 14 mq. € 168.000,00

ROIANO, 40ennale, facciate rinnovate, luminoso: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggiolo. € 62.000,00

SETTEFONTANE alta, 35ennale, buone condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale. € 70.000,00

PIAZZA TRA I RIVI, epoca, ottimo in palazzo signorile: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. € 48.500,00

CARPINETO, (le agavi) ottimo, luminosissimo ultimo piano. Vista aperta: atrio, soggiorno, cucinotto arredato a nuovo, due camere matrimoniali, cameretta, due bagni, terrazzino, cantina. Porta blindata. Box auto. € 181.000,00

VIA S. FRANCESCO, alta, epoca, piano alto luminosissimo rinnovato: atrio, soggiorno; cucina ab., due camere, doppi servizi, cantina. Termoautonomo, serramenti in alluminio. € 95.000,00

PASCOLI ALTA, epoca, luminosissimo piano alto: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, soffitta. € 69.500,00

VIA CARDUCCI, ufficio di circa 200 mq in signorile palazzo d'epoca con ascensore. L'ufficio è in fase di totale ristrutturazione. Termoautonomo: atrio, stanza segreteria, sala d'attesa, tre stanze ufficio, una sala riunióni, bagno. € 285.000,00

VIA DELL'UNIVERSITA', epoca, appartamento mansardato in stabile ristrutturato. L'alloggio è a sua volta ristrutturato: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio nel sottotetto. Scorcio mare da un'abbaino. Luminosissimo. € 46.500,00

EREMO ALTA, appartamento con giardino. Scorcio mare. Atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, poggiolo e camerino esterno, box auto. Giardino. Termoautonomo. € 119.000,00

BORGO TERESIANO, ultimo piano con ascensore in stabile signorile, luminoso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, ripostiglio. Termoautonomo. € 176.000,00

ROSSETTI, in lussuoso palazzo 30ennale ottimo e rifinitissimo piano alto d'ampia metratura: atrio, salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, due bagni, due ripostigli, terrazzo, posto auto nel garage. € 224.000,00

HERMET, scopo investimento immobiliare offresi la nuda proprietà di un signorile e prestigioso alloggio sito in palazzina anni trenta Atrio, soggiorno, cucina ab., due camere, cameretta, doppi servizi, poggiolo, cantina e soffitta. € 80.000,00

CORONEO alta, appartamento anche uso ufficio in palazzo d'epoca di tipo signorile: atrio, salone cucina ab., due matrimoniali, cameretta, bagno, servizio, cantina e soffitta. € 160.000,00

INVESTIMENTO IMMOBILIARE, vendesi la nuda proprietà di un'ampio appartamento sito al piano alto di uno stabile 40ennale di Campo S. Giacomo lato silenzioso: atrio, soggiorno, cucina ab., tre stanze, bagno, servizio, rip., veranda, cantina. Ascensore, termoautonomo. Ottime condizioni. € 58.000,00

VIA DEI GIULIANI, epoca, terzo ed ultimo piano rinnovato: atrio, ampio salone, cucina ab., due camere, bagno completo, ripostiglio, cantina, posto auto in garage. Termoautonomo. Serramenti in alluminio. € 115.000,00

VILLE CASE E TERRENI

CARESANA, casa d'epoca rinnovata. Vista apertissima. P.T.: atrio, cucina abitabile, bagno, 1° P.: matrimoniale, bagno, lisciaia, rip., poggiolo. P. Mansarda: soggiorno, bagno, terrazzo a vasca. € 239.000,00

VIA ORLANDINI, vista aperta casa indipendente con trattoria occupata da inquilini. L'alloggio al piano superiore alla trattoria è libero. Ampia metratura, cortile, serramenti in alluminio, termautonomo. € 220.000,00

MUGGIA - CHIAMPORE ALTA recentissima villa indipendente con vista mare. Con ampio giardino alberato e curatissimo. P.T.: porticato, atrio, salone con caminetto, cucina ab., disimpegno finestrato, camera, bagno. 1° P.: disimpegno finestrato, camera, cameretta, bagno padronale, terrazza Cantina e garage per due auto, lavanderia e servizio, due posti auto scoperti nel pavimentato. Rifiniture splendide, serramenti in legno massiccio. Posizione incantevole. Visite prèvio appuntamento ns. uffici € 325.000.00

SERVOLA, 25ennale villa a schiera di testa. Vista mare. Condizioni ottime. Giardino recintato, atrio con portoncino blindato, salone, cucina abitabile, bagno. 2° piano: camera, due camerette, bagno padronale, terrazzino verandato e terrazzo di circa 50 mq nel proprio lastrico solare. Ampio box auto più posto auto coperto proprio. Lavanderia / cantina. € 235.000,00

LOCALITÀ BANNE terreno costruibile pianeggiante, accessibile con camion. Per la costruzione di una villa di 580 M.C. altezza MT. 6,50. Terreno di totali MQ 1885. € 167.000,00. Informazioni previo appuntamento ns. uffici.

GRIGNANO, via del Pucino, totale vista mare, grande villa degli anni 70 circondata da un ampio parco con piscina. Informazioni riservate previo appuntamento ns. uffici. € 1.470 000,00

AFFITTI

VIA GATTERI, appartamento buone condizioni composto da: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Affittasi a € 370,00 più spese.
VIA PICCARDI piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto. Affittasi € 258,23 mensili.
VIA RISORTA, affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. € 309,87 mensili.

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Commerciale in elegante palazzo ultimo piano soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia, poggiolo verandato, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Basovizza in palazzina quadrifamiliare in ristrutturazione, alloggio su due livelli: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lavanderia, terrazzo, giardino, consegna inizio 2003. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Strada per Longera casetta da ristrutturare accostata da un lato, disposta su due livelli, 1000 metri quadrati di terreno agricolo nelle immediate vicinanze.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Mazzini elegante mansarda in palazzo in fase di completa ristrutturazione; soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino, moderni comforts. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Trissino recente piano alto; soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, poggiolo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanze piazza della Borsa in palazzo in fase di completa ristrutturazione vendiamo alloggi elegantemente rifiniti composti da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, moderni comforts. (A00)
PRIVATO a privato vende appartamento via Settefontane 2 stanze salone bagno idromassaggio ascensore 137.800 euro. 338/8112829 o 040/637550. (A11580)
ROZZOL vendesi recentissimo ultimo piano con mansarda 160 mq panoramico rifiniture esclusive. 040/2528049. (A11613)
VIALE XX Settembre ottimo investimento camera cucina bagno buone condizioni euro 35.000. Giulia Immobiliare 040/351450. (A00)
ZONA centrale locale d'affari 140 mq ampie vetrine ottima posizione cedesi urgentemente Giulia Immobiliare 040/351450. (A00)
ZONA semiperiferica appartamenti con giardino terrazzi vista mare incantevole. Informazioni previo appuntamento Giulia Immobiliare 040/351450. (A00)
Z. CASABELLA Roiano prossima consegna € 140.000: soggiorno con ampia terrazza, cucina, matrimoniale con servizio, stanza ragazzi con poggiolo, secondo servizio, riscaldamento, ascensore, porta blindata. 040/309166. (A11617)
Z. CASABELLA Roiano. Ultimo attico disponibile. € 199.000: soggiorno doppia altezza con terrazza cucina abitabile tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore porta blindata. 040/309166. (A11617)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO centrale, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, arredato. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AFFITTASI arredato mq 70 strada Longera, posto macchina, riscaldamento accessori, euro 600. Immobiliare tel. 040/636164. (A11572)
AFFITTO locale d'affari mq 80+corte mq 60 via Valdirivo. Tel. 040/416891 040/638765. (A11618)
ARREDATO adiacenze Goldoni panoramico saloncino, due stanze, salotto, cucina, bagno, toilette, box, canone euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.(A00)
CENTRO Piccola Impresa Confartigianato: si informano tutti gli interessati che è ancora disponibile un'unità immobiliare di circa 400 mq in locazione presso il Centro Piccola Impresa in Zona Industriale Noghere in via delle Saline n. 30. Per ogni informazione e relative visite telefonare allo 040/9235097.

Continua in 27.a pagina

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) - GARDIGIANO (VE) MUSILE DI PIAVE (VE) ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE).

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

Da Ginevra a Trieste

Negli ultimi sei mesi ho fatto cinque volte il viaggio da Ginevra a Trieste, con il treno diretto (Cisalpino) fino a Venezia, che è il più adatto per raggiungere Trieste. Si tratta di un viaggio complessivo di nove ore. Arrivato a Mestre, la coincidenza per Trieste ha solo vagoni di seconda classe (almeno quello per Udine, che parte qualche minuto prima, ha anche la prima classe). Ho rinunciato per cinque volte a chiedere il rimborso della classe. Mi appare ovvio che il treno da Venezia a Trieste soffre di un disguido di programmazione: comunque sia fa una strana impressione per chi da Ginevra e dalle stazioni intermedie si reca al capoluogo della regione.

Orio Giarini (Ginevra)

Disabili e parcheggi

Vi scrivo a riguardo dei posti assegnati ai residenti in viale XX Settembre per tutto il periodo della Fiera. Sono molto felice che ci siano 202 posti, e ci diate questa opportunità, ma avete pensato che forse tra questi residenti ci possa esser qualche disabile...? Disabile che, pur essendo tale, non ha diritto al suo parcheggio in quanto cammina, e che dovrà, ammesso che riesca ad avere la tessera, andare al parcheggio del Giulia o al Silos? Sul parcheggio avevo già scritto al sindaco e non una volta. Non ho mai ottenuto risposta. La mia domanda sul fatto che mi si spieghi la differenza dall'esser senza una gamba o un braccio, e quale delle due vale di più è ancora senza risposta... Quante volte ancora dovrò scrivere senza ottenere risposta? Caro sindaco lei pensa sia piacevole sentirsi dire da un comune passante, quando stamattina ho lasciato la macchina in divieto di sosta perché non trovavo parcheggio: «Vada a parcheggiare più avanti che c'è un parcheggio per handicappati»? Ho semplicemente risposto che non posso farlo, e questi di rimando: «Ma se è handicappata...».

La legge prevede il parcheggio solo per disabili con handicap agli arti inferiori. Per quelli che hanno un solo braccio abile non prevede niente e siamo costretti a parcheggiare anche a distanza non indifferente e portarci la spesa o quant'altro fino a casa...

Erica Cazzador

UN AMICO DA ADOTTARE

Ha circa due anni e sta cercando una persona di buon cuore

Kay, meticcio socievole e allegro

Gli ospiti dell'Enpa

Gattino e coniglio trovano casa

Il coniglietto e il gattino proposti la scorsa settimana dall'Enpa hanno trovato casa, e sono stati affidati il primo a un socio Enpa, e il secondo a una famiglia.

Grazie all'annuncio della scorsa settimana hanno poi trovato casa anche altri due mici ricoverati all'Enpa.

L'Enpa, Ente nazionale protezione animali, si trova in via Marchesetti 10/4.

Per qualsiasi informazione si può telefonare al numero 040910600.

Il meticcio maschio Kay attualmente alla Gilros.

Kay, meticcio maschio di pitbull di circa due anni si trova da due settimane al ricovero Gilros, e nonostante sia socievole e molto giocherellone, dolce e allegro, non è stato ancora adottato. È un cane adatto a una persona o a una famiglia che già conosce il carattere di questa particolare razza dal forte temperamento. Gilros è in via di Prosecco 1904, a Opicina, aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi (telefono 040.215081).

«Odissea» alla Tripcovich

I genitori e gli alunni della scuola «A. Degrassi» di Opicina ringraziano di cuore le maestre Sara, Daniela, Emanuela, Viviana, Maria, Regina, Ada, Elisabetta, Eva e tutte le persone che hanno collaborato all'emozionante rappresentazione dell'Odissea alla Sala Tripcovich di sabato 23 novembre.

Sabrina Zonta

La purezza della razza

È duro oggi essere accettato dagli altri se non sei bello, giovane, elegante. Non basta che tu paghi le tasse regolarmente come buona parte dei cittadini, che ti comporti bene in società, non basta tutto questo. Devi anche «piacere» agli altri, per essere accettato dalla comunità.

Devi avere una bella estetica. Altrimenti gli altri ti evitano, male ti sopportano fino al punto che poi, per decreto, ti allontanano e finiscono per ghettizzarti e radiarti dalla società.

I portatori di handicap, i barboni e altri nostri fratelli meno fortunati vengono allontanati se si fermano davanti ai negozi, vengono schivati dai passanti, non sono accettati dalla «bella società» semplicemente perché non sono «belli da vedere» e perché deturpano il paesaggio caro ai benpensanti. Non possono certo stazionare stabilmente in centro città o nei posti turistici. Fuori, sciò, rauss, pussa via!

Ma guai a dire che in questo atteggiamento c'è il substrato della teoria sulla «purezza della razza». No, questo è assurdo, mai e poi mai, come si osa?

Il mio onesto camperino Westfalia, ormai venticinquenne, delle dimensioni di una comune media cilindrata di quattro metri e mezzo, che paga regolarmente tutte le tasse imposte, che si comporta bene nel traffico e rispetta le leggi ma, purtroppo, non possiede un'estetica automobilistica «adatta al posto», non potrà più posteggiare, per legge ormai imminente, in estese zone della città e addirittura da Barcola a Sistiana perché... non accontenta l'occhio e deturpa il paesaggio!

La teoria sulla «purezza della razza» che purtroppo pervade l'inconscio della nostra benpensante società, viene dunque adesso applicata, assurdamente, anche al settore automobilistico.

Se lo scopo è quello giusto di rendere più fruibili i posteggi delle zone oggetto dell'imminente provvedimento repressivo, l'arma giusta è introdurre un semplicissimo disco orario (magari tarando il permesso a quattro ore massime così uno può andare al mare al mattino o al pomeriggio), controllando severamente le zone di sosta magari con guardie volontarie, oggi tanto di moda.

Enzo Godina

«Apriamo» lo stadio

Sono un tifoso della Triestina, vivo nell'ambiente del calcio da sempre, attualmente come allenatore-accompagnatore di una piccola società cittadina. Per troppi anni la Triestina è stata lontana dai piccoli e giovani «atleti» del calcio locale. Domenica 24 ero allo stadio come tanti altri tifosi e, guardandomi attorno, in questo nostro grande e bello stadio, notando la tribuna centrale quasi vuota, mi è venuta un'idea. Perché non riempirla? Facile (mi sono detto): invitando tutte le piccole società sportive triestine a partecipare alle partite «casalinghe», facendo così occupare ai bambini quel settore quasi vuoto. Sai che tifo, che allegria. Un'occasione per raddolcire e rendere più umana l'immagine distorta dello sport che il calcio, spesso, dà al pubblico con la sua violenza. Ogni partecipante potrebbe versare un piccolo «contributo» (1-2 euro) che sarebbe bello fosse devoluto in beneficenza.

Dario Giachin

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Il solito «pirata»

Sono proprietario di una Renault Megane-Scenic di colore grigio, di appena 10 mesi di vita che, nel pomeriggio di venerdì 22 novembre, ho lasciato regolarmente posteggiata sul lato sinistro di via Ananian pochi metri dopo l'incrocio con via Fortunio e che il pomeriggio del giorno seguente ho avuto la sgradevole sorpresa di ritrovare con la portiera posteriore destra sfondata.

Il danno è stato prodotto da un automezzo dal presumibile colore rosso, condotto da un individuo, certamente poco abile nella guida, che si è ben guardato dal lasciare un biglietto con le proprie generalità, preferendo dileguarsi vigliaccamente, probabilmente protetto dall'oscurità.

Approfitto dell'ospitalità della rubrica per far appello a chiunque avesse assistito all'incidente a fornirmi notizie utili all'identificazione dell'autore del danno, contattandomi allo 040947285 oppure al 3387117696.

Fabio Rossi

IL CASO

Preoccupazioni degli abitanti di via Doda alla vigilia dell'apertura del centro commerciale

Parcheggi «scomparsi» sotto le Torri d'Europa

Sono uno degli abitanti di via Doda, coinvolti nostro malgrado nei disagi dovuti all'edificazione del megacentro commerciale «Torri d'Europa». Se il buon giorno si vede dal mattino, non oso pensare cosa succederà quando questa struttura entrerà in funzione.

Al momento sono stati eliminati parcheggi, la viabilità è stata pesantemente compromessa con la chiusura di via Svevo e il senso unico di via Doda (che è stata ridotta ad un quarto della sua larghezza, di cui l'ultimo tratto è stato recintato con fioriere, in prossimità dell'incrocio di via D'Alviano).

Quando poi le «Torri d'Europa» inizieranno a funzionare, la già scarsa pace di noi residenti scomparirà del tutto. Senza contare quanti piccoli commercianti della zona, che rappresentano una parte del tessuto sociale di un rione, saranno costretti a chiudere la loro attività.

Il complesso delle Torri d'Europa.

Inoltre dove parcheggeremo? Saremo costretti ad acquistare uno dei box della mega-struttura?

Personalmente credo che la città non necessitasse di un centro commerciale di tali dimensioni per un bacino d'utenza abbastanza limitato, come è quello di Trieste. Abbiamo l'esempio de «Il Giulia» che non è mai riuscito a decollare ed è stato ridimensionato.

E non mi si venga a raccontare che avremo acquirenti dalla regione o dalla Slovenia quando nel vicino Friuli esistono centri commerciali provvisti di parcheggi gratuiti e ubicati in zone che non disburbano i residenti.

Non voglio fare la Cassandra, ma penso che le «Torri d'Europa» alla fine si riveleranno la solita cattedrale nel deserto che porterà solo disagi e nessun vantaggio, neanche quello di posti di lavoro, in quanto con la chiusura di piccole attività ci sarà solo il trasferimento di personale già impiegato.

Mario Fucci

Auguri Uccio

Uccio compie 80 anni. Auguri dalla moglie, dalla figlia, dal genero, dalla piccola Jennifer, da parenti e amici.

50 ANNI FA

1 dicembre 1952

• Con la partecipazione dell'on. Guido Cecchérini, si è svolta a Gorizia un'assemblea degli organismi rappresentativi degli esuli, avente per fine la messa a punto di un piano per la tutela dei beni italiani nei territori passati alla Jugoslavia.

• L'Ufficio agricoltura e pesca del Governo militare alleato ha disposto l'erogazione di contributi ai pescatori della Zona, onde permettere loro la graduale sostituzione dei motori a benzina con quelli a gasolio (Diesel).

• Si ha notizia che, per iniziativa della Società Alpina delle Giulie, la vedetta «Italia» sarà prossimamente ricostruita e dedicata a Scipio Slataper nel 40° anniversario della pubblicazione del «Mio Carso». La nuova costruzione sorgerà in una posizione più elevata e panoramica rispetto a quella distrutta dai tedeschi nel 1944.

I 50 di Paolo

Paolo compie 50 anni. Auguri dalla mamma Paola, dalla moglie Lea, dal figlio Daniele e da tutti gli amici.

L'estrazione finale

RITAGLIA OGNI DOMENICA LA SCHEDA PUBBLICATA QUI SOPRA, RACCOGLI I BOLLINI OGNI GIORNO E INCOLLALI NEGLI APPOSITI SPAZI. AL TERMINE DELLA SETTIMANA INVIA IL TAGLIANDO AL «PICCOLO» OPPURE CONSEGNALO AL PUNTO EUROFORTUNA. POTRAI COSÌ PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE FINALE.

I numeri di oggi

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30 ☎ 040/37.33.299

Inizia la pubblicazione della nuova serie di combinazioni vincenti. Ritagliate la scheda per l'estrazione finale

Eurofortuna, al via la quarta settimana

E intanto, in arrivo altri favolosi premi per i «superfortunati» del terzo gioco

Questa settimana si gioca qui!!

Vanno cerchiati i numeri del gioco n° 4

E rieccoci, anche per questo, che è il quarto dei nostri appuntamenti fissi domenicali. Siamo infatti arrivati al «giro di boa» del grande concorso a premi del Piccolo, «Eurofortuna 2002», alla quarta settimana, che inizia oggi come di consueto da questa pagina. Siamo pronti anche questa volta? Sì? E allora partiamo come si conviene, inaugurando questo ennesimo appuntamento con i nostri lettori – diventati nel frattempo ancora più numerosi e attenti – con il via alla nuova caccia al numero, in modo da poter offrire ancora tante e piacevoli sorprese, costituite dai premi che anche questa settimana verranno messi in palio tra i più fortunati, assidui e scrupolosi tra i nostri giocatori. Che la schiera di coloro che, tra i lettori del Piccolo, hanno fatto di «Eurofortuna» un piacevole appuntamento quotidiano si sia infoltita continuano del resto a testimoniarlo le centinaia e centinaia di telefonate che dall'inizio del concorso arrivano ai centralini del gioco.

Telefonate, certo, di richiesta di chiarimenti ed ulteriori spiegazioni, ma anche in qualche misura il sintomo dell'ormai consolidato rapporto instauratosi tra «Eurofortuna 2002» ed i lettori.

Ma entrando nel vivo, siamo dunque arrivati, con l'appuntamento odierno, all'avvio della quarta settimana di gioco e vediamo dunque di partire anche questa volta con il piede giusto, sempre per rendere ancora maggiormente partecipi coloro che continuano a seguirci sin dall'ormai lontana domenica 10 novembre.

E come all'inizio di ogni nuovo gioco settimanale, ecco per i nostri lettori una... cascata di numeri, ma di... quelli buoni. Di quelli, cioè, ne siamo certi, che porteranno alla ribalta altri nuovi campioni al termine della settimana.

I PREMI SETTIMANALI dall'1 al 7 dicembre

Premio	
1° premio	SCOOTER FREE 100 4T
2° premio	VIAGGIO A SHARM
3° premio	OROLOGIO «SCRIGNO»
4°-5° premio	OROLOGIO «SECTOR»
6°-7° premio	OROLOGIO «SWATCH IRONY CHRONO»
8°-9°-10° premio	MACCHINA FOTOGRAFICA
11°-12°-13° premio	TELEFONO CELLULARE
14°-15°-16° premio	OROLOGIO SWATCH SKIN
dal 17° al 30° premio	BUONO ACQUISTO DA 50€

REGOLAMENTO

Il GIOCO

Eurofortuna 2002 dura 6 settimane consecutive a partire dal 10 novembre al 21 dicembre 2002 e prevede l'assegnazione di 30 premi settimanali e inoltre un'estrazione finale che assegnerà tutti i premi non assegnati durante le 6 settimane di gioco.

COME SI VINCE

Ogni cartella ha 6 griglie (1 per settimana) di 15 numeri ciascuna; tutte le cartelle, inoltre, riportano un "numero progressivo". IL PICCOLO, dalla domenica al sabato successivo, pubblicherà per le 6 settimane di gioco, i numeri vincenti da segnare sulle griglie di gioco. Il lettore che sarà in possesso della cartellina recante la serie dei 15 numeri vincenti e delle sette copie del quotidiano relative alla settimana in corso avrà vinto. Per ottenere uno dei premi il vincitore dovrà comunicare la vincita entro le ore 13.00 del martedì successivo all'ultimo giorno di pubblicazione dei numeri della settimana di gioco telefonando al numero 040 3733299 e quindi confermando la vincita a mezzo telegramma completo di generalità, indirizzo, recapito telefonico e numero progressivo della cartella, entro la stessa data e ora, inviandolo a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste. Tra tutti i vincitori verranno estratti a sorte i premi dal primo al trentesimo.

L'ESTRAZIONE FINALE

Estrazione Numerica : i premi non assegnati nelle prime due settimane, verranno aggiudicati mediante estrazione di altrettanti numeri di cartella (numero progressivo). L'estrazione sarà effettuata il giorno 9 gennaio 2003 e i numeri vincenti verranno pubblicati su IL PICCOLO nei giorni successivi. La vincita va dichiarata entro le 18.00 del 18 gennaio 2003 con le stesse modalità di cui sopra.

Estrazione Nominativa : assegna i premi non aggiudicati nelle settimane dalla tre alla sei più quelli non reclamati nell'estrazione finale numerica. Per ogni settimana di gioco verrà pubblicato un tagliando per la raccolta dei bollini numerati che saranno pubblicati dalla domenica al sabato successivo: alla fine di ogni settimana i lettori potranno inviare il tagliando completo dei sette bollini, generalità, indirizzo e numero di codice progressivo della propria cartella a: EUROFORTUNA c/o IL PICCOLO, via Reni 1, Trieste, oppure recapitarlo presso il punto di raccolta Eurofortuna. I tagliandi dovranno pervenire entro e non oltre le ore 17 del 20 gennaio 2003.

Un'iniziativa GrafikItalia - PromotionPiù

I NEGOZI ADERENTI (un biglietto ogni € 10,00 di acquisti)

Di Più	salita di Gretta, 34	Trieste	Abbigliamento
Garage 2	via Rastello, 50	Gorizia	Abbigliamento
Philip Jean Claude	viale Friuli, 68	Cormons	Abbigliamento
Garage	corso Italia, 70	Gorizia	Abbigliamento
Zingaro	p.za S. Giorgio, 42 - Lucinico	Gorizia	Abbigliamento
Adrenalina	corso del Popolo, 21	Monfalcone	Abbigliamento
Canevaro di Olrando Lorenzo	passo del Torrione, 5	Monfalcone	Abbigliamento
Sasch	piazza Cavour 4	Monfalcone	Abbigliamento
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Monfalcone	Abbigliamento
Lupo di Mare	via IX Giugno, 38/b	Monfalcone	Abbigliamento
Paolo Stock	via Carducci, 25	Ronchi dei Leg.	Abbigliamento
Sottosopra	via Trieste, 169	Staranzano	Abbigliamento
A.B.B. Store	galleria Granpavese	Monfalcone	Abbigliamento
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Monfalcone	Abbigliamento bambini
Outlet	strada Sistiana, 41/d	Sistiana	Abbigliamento
Blu Mountains	via Ciotti, 12	Gradisca d'Isonzo	Agenzia viaggi
La Buona Terra	via P. Zorutti, 7	Cormons	Agraria
La Buona Terra	p.za Div. Julia, 19	Corno di Rosazzo	Agraria
La Buona Terra	via S. Lorenzo, 103	Ronchi dei Leg.	Agraria
La Buona Terra	via Trieste, 5	Villa Vicentina	Agraria
La Buona Terra	via Aquileia	Villesse	Agraria
Alimentari Vogrig	salita di Gretta, 25	Trieste	Alimentari
Natura	via Duca d'Aosta, 106	Gorizia	Alimentari biologici
Highland Garron	via Romana, 113	Monfalcone	Animali
Amazzonia	p.za Risiera S. Saba	Staranzano	Animali
Erod's	via Piccardi, 72	Trieste	Animali
Bau Bau Micio Micio	via Roma, 102	Ronchi dei Leg.	Animali
Agip - Ettori Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Udine, 60 S.S. 305	Gradisca d'Isonzo	Area di servizio
Area di Servizio Agip	via Valentinis, 65	Monfalcone	Area di servizio
Activa La Salute	via S. Francesco, 35	Monfalcone	Articoli sanitari
Ceramicarte	via Torrebianca, 39/b	Trieste	Articoli da regalo
Autonoleggio Costantin Gino	via Aquileia, 36	Villesse	Autonoleggio
Piccole Coccole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Bigiotteria
Bertossi Calzature	largo Petrarca, 27	Ronchi dei Leg.	Calzature e Pelletteria
Biancaneve	via Diaz, 1/a	Gorizia	Calzature bambino
Cartolibreria Centrale	via Codelli, 1	Gorizia	Cartoleria

Inpiazza di Bruna Maura	piazza della Repubblica, 24	Monfalcone	Cartoleria
Blasizza Antonella	via Enrico Toti, 56	Monfalcone	Cartoleria
Cartoljet	via 1.o Maggio, 67	Monfalcone	Cartoleria
Ferreri Maria Pia	via C. Cosulich, 123	Monfalcone	Casalinghi
Future Planet	via Matteotti, 20	Monfalcone	Cd - Dischi
La Luna	via Matteotti, 6 e 2	Monfalcone	Cd - Dischi
Red Moon	piazza Unità, 16	Ronchi dei Leg.	Cd - Dischi
La Lama	via Vasari, 10/c	Trieste	Coltelleria
Gis-Computer Point	via Valdirivo, 42/c	Trieste	Computer
Az. Vitivinicola Zorzet P.	via Verdi, 2	San Canzian d'Is.	Enoteche
Il Filo di Paglia	via Duca d'Aosta, 55	Monfalcone	Erboristerie
La Magia Verde	via F.lli Rosselli, 63	Monfalcone	Erboristerie
Il Fiore dell'Arte	via G. Carducci, 21	Ronchi dei Leg.	Erboristerie
Juliacolor	via della Resistenza, 13/10	Monfalcone	Ferramenta
Florgiulia	strada delle Acacie	Staranzano	Floricoltura
Fotocinetex	via Rabatta, 12/a	Gorizia	Fotografia
La Fotografica	v.le San Marco, 23	Monfalcone	Fotografia
Laboratorio La Foto	via Garibaldi, 75	Monfalcone	Fotografia
Foto Leban	via Roma, 17	Ronchi dei Leg.	Fotografia
Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia
Foto Medeot Silvio	corso Verdi, 87	Gorizia	Fotografia
Sicil Frutta	via Randaccio, 4	Monfalcone	Frutta e verdura
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Fuochi d'artificio
Giocattoli Deotto	viale San Marco, 7/b	Monfalcone	Giocattoli
Lo Scrigno	via Arcivescovado	Gorizia	Gioielleria
Stecchina	via Cavour, 51	Capriva del Friuli	Gioielleria
Blue Spirit	corso Verdi, 89	Gorizia	Gioielleria
Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Monfalcone	Gioielleria
Lo Scrigno	piazza Cavour, 17	Monfalcone	Gioielleria
Nicole Time	via C. Cosulich, 103	Monfalcone	Gioielleria
Andrea Gioielli Laboratorio Orafo	via IX Giugno, 21	Monfalcone	Gioielleria
Orò & Più Gioielli	via Roma, 48	Monfalcone	Gioielleria
Borgia Gioielleria	via Roma, 10	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
Mischiali Gioielli	via Roma, 31	Ronchi dei Leg.	Gioielleria
G & R	passo S. Giovanni, 1	Trieste	Gioielleria
Oreficeria Flavia	via P. Revoltella, 34	Trieste	Gioielleria
Orologeria - Oreficeria Capak	via Udine, 33	Trieste	Gioielleria

Oreficeria Il Karato	viale D'Annunzio, 2/d	Trieste	Gioielleria
Lo Scrigno	loc. Sistiana, 45/e	Duino-Aurisina	Gioielleria
Libreria Rinascita	via G. Verdi, 48	Monfalcone	Libreria
Riv. Necchi-Singer-Brother	corso del Popolo, 25	Monfalcone	Macchine da cucire
Villini G. Snc	piazza Goldoni, 5	Trieste	Macchine da cucire
Trilly	piazza Dante, 10	Staranzano	Costumistica
Casa del Filato	via Savoia, 32/c	Staranzano	Mercerie
A. Pertot	via Ginnastica, 24	Trieste	Mercerie
Giona Racing di Manlio Giona	via della Tesa, 63/c	Trieste	Motoaccessori
Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Monfalcone	Nautica
Centro Vista	via Morelli, 12/b	Gorizia	Ottica
Salone Anna	via Trieste, 129	Gradisca d'Isonzo	Parrucchiere
Gorian	via Udine, 43	Gradisca d'Isonzo	Pasticcerie e Panifici
Panificio - Pasticceria Pellizzon	via IV Novembre, 9	Ronchi dei Leg.	Pasticcerie e Panifici
Il Pane	via Coroneo, 38	Trieste	Pasticcerie e Panifici
Agostini Pelletterie	corso del Popolo, 23	Monfalcone	Pelletterie
Pescheria «Da Luisa»	via 1.o Maggio, 93	Monfalcone	Pescheria
Piscina Comunale Monfalcone	Capitello del Cristo, 8	Monfalcone	Piscine
Trattoria Pizzeria Fam. Polimeno	via Bagni, 39	Monfalcone	Pizzeria
Pizzeria Mediterranea	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
Pizzeria Corallo	via Vidali, 12	Trieste	Pizzeria
Bar Trattoria Celut	viale Serenissima, 46	Ronchi dei Leg.	Pizzeria
Mamo Express	via Martiri della Libertà, 55	Staranzano	Pizzeria per asporto
Mediterranea Pizza Art	via Baiamonti, 73	Trieste	Pizzeria per asporto
Gastronomia Vizio Goloso	via di Servola, 152	Trieste	Pizzerie per asporto
G.M. Pub	via Vol. Libertà, 14 - S.S. 14	Ronchi dei Leg.	Pub, Birrerie
Bar Acli da Daniela	via De Amicis, 10	Staranzano	Pub, Birrerie
The Nore Bridge	via Campanelle	Trieste	Pub, Birrerie
Autoshop	via Trieste, 138/140	Gorizia	Ricambi auto
Autoshop	via San Polo, 19	Monfalcone	Ricambi auto
Northon 2	via Ugo Foscolo, 4/e	Monfalcone	Ricambificio
Komauli Despar	via Don Bosco, 169	Gorizia	Supermercati
Eurospin	via XXV Aprile	Monfalcone	Supermercati
Despar dei F.lli Gon	via Stagni, 8	Ronchi dei Leg.	Supermercati
Cozzutto Gianfranco	via Morelli, 23/a	Gorizia	Tendaggi e Stoffe
Il Rinnova Salotto	via Martiri della Libertà, 4/a	Staranzano	Tappezziere
Telephone World	via Roma, 35	Monfalcone	Telefonia
Autoscuola Mambrini	via C. Ghega, 1	Trieste	Autoscuola

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMMOBILE centrale in restauro 4 piani superficie utile 1000 metri quadri adatto albergo, casa di riposo, laboratorio medico, uffici, privato affitta inintermediari. Tel. 335/6750946. (A11610)

UFFICI San Lazzaro di piccola metratura con riscaldamento a partire da euro 281 mensili, CORSO ITALIA ristrutturato con ascensore: cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, canone euro 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

12 ore settimanali, settore informatico, selezioniamo personale automunito massimo 33 anni per ampliamento organico settore didattico. Compenso mensile 624 + spese. Conoscenze richieste Windows, Office, creazione pagine Web. Per colloquio telefonare 049/8072878.
(Fil 17)

A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale in continua espansione cerca per la sede di Trieste due figure professionali. Un/una consulente addetto/a alle pubbliche relazioni con esperienza di vendita, conoscenza della lingua inglese e cultura superiore, dotato di dinamicità e motivato al raggiungimento di obiettivi. Due consulenti telefoniche, età 30-45, con cultura superiore e ottima dialettica per lavoro part-time in orario serale: fisso più incentivi. Motivare la propria richiesta e inviare c.v. a wsisales@wallstreet-ts.it.
(A11570)

A. GRIZZLY Spa ricerca agenti per potenziamento rete vendita. Offresi: prodotti esclusivi, gestione clienti acquisiti, visite con appuntamenti fissati da call center. Guadagno sopra la media fino a 6000 euro mensili. Per appuntamento in zona 035/4522041. (Fil 17)

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno. Paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio.
(B00)

ADECCO Trieste ricerca operai su macchine a controllo numerico disponibilità su turni anche notturni, operai generici, impiegati settore turismo ottimo inglese, ingegneri e periti meccanici, disegnatori cad, commessi negozi e supermercati, via Severo 75 040/5708259. (A00)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri 650 € mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19, no informazioni telefoniche.
(A00)

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona agenti recuperatori per Pordenone e province. Offresi buone opportunità di guadagno. Inviare curriculum nicol@nicolservice.com. Fax 049/9337311.
(Fil17)

AFFERMATA azienda prestigioso marchio accessori moda ricerca 1 commessa/o max 30enne per mansioni di responsabile punto vendita, 1 commessa/o e 1 apprendista commessa/o max 23enne per nuova apertura negozio c/o C.C. Le Torri D'Europa a Trieste. Inviare curriculum con fotografia a: ABC Srl C.P. 1058 Osmannoro Sesto Fiorentino Firenze.
(Fil 49)

AGENZIA assicurativa cerca personale con esperienza e pratica computer. Telefonare ore 10-12 feriali 338/8781507.
(B00)

ATTENZIONE! Spa capofila di un gruppo di aziende presente sul territorio nazionale con 50 filiali, leader nel proprio settore, seleziona 2 agenti vendita, anche prima esperienza, a cui affidare propria clientela e non. Offresi: crescita professionale, training iniziale, portafoglio clienti, trattamento economico di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366.
(Fil CR)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per misurazioni con calibro e micrometro. Telefonare al 347/5299500. (A00)

CERCASI ambosessi per vendita ed eventuale gestione, settore arredamento casa, bella presenza, diploma scuola media superiore, conoscenza Word-Excel, massimo 40 anni, inviare curriculum manoscritto, Casella Postale 1613 Ts 5. Astenersi non requisiti.

CERCASI cameriere/a responsabile per birreria. Tel. 040/308913 dalle 10 alle 13 da lunedì. (A11577)

CERCASI collaboratori/ci con esperienza per casa di riposo. Presentarsi lunedì in via Pozzo del Mare n. 1.
(A00)

CERCASI persona esperta paghe e contratti per inserimento di responsabilità in studio-centro servizi. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AB 3390271.
(A11563)

CERCASI personale neo-diplomato: perito aziendale o ragioniere militesente per inserimento nei propri quadri presso nostro stabilimento di Romans d'Isonzo. Tel. 0481/909395. (C00)

CERCASI telefoniste/i e standiste/i attività promozionale. Fisso più ottimi incentivi. Zona lavoro Monfalcone 0481/414085. (C00)

CERCASI turniste per casa di riposo. Tel. 9-19 al 349/7308010. (A11573)

CERCASI urgentemente personale con esperienza di cucine/mense aziendali. Tel. 040/3483056. (A11479)

CONCESSIONARIA automobili e fuoristrada cerca meccanico qualificato con esperienza, si richiede massima serietà e professionalità. Telefonare responsabile personale: 348/3519906 oppure inviare curriculum: fax 040/232495. (A00)

CONTABILE esperienza bilanci seleziona affermata società di consulenza fiscale. Cv a fermo posta Trieste centro c.i. AD 4795560.

ESTETISTA con qualifica professionale cercasi per nuova apertura centro estetico. Inviare curriculum dettagliato Fermo posta centrale Trieste pat. Ts 2154129J. (A11647)

GRUPPO Industriale con più stabilimenti in Friuli Venezia Giulia cerca per la sede in provincia di Gorizia addetti alla saldatura e addetti al magazzino, sono richieste esperienza minima in analoghe mansioni e predisposizione al lavoro di gruppo; inviare curriculum vitae a Fermo Posta C.I. AG4040025 33044 Manzano. (Fil 47)

IMPORTANTE studio tecnico ricerca perito termotecnico, perito elettrotecnico, geometri requisiti: capacità di svolgere lavoro in autonomia, conoscenza uso pc e Autocad, volontà e serietà. Inviare curriculum vitae a Fermo posta Trieste centrale doc. n. AE 8091521. (A11644)

IMPRESA Alleanza per il consolidamento della propria struttura commerciale ricerca Produttori in campo assicurativo, Promotori Finanziari o aspiranti tali per Trieste (n. 4 consulenti) e Monfalcone (n. 2 consulenti). Si offre: formazione e affiancamento sul campo – portafoglio clienti – interessanti compensi economici – definite opportunità di carriera nella gestione di risorse umane con contratto di lavoro dipendente. Si richiede: capacità di lavorare per obiettivi – elevata motivazione al guadagno – proprie ambizioni di crescita professionale. Inviare curriculum ad Alleanza Assicurazioni Spa, via Battisti 14, 34125 Trieste o tramite fax 040/367393. (C00)

Continua in 28.a pagina

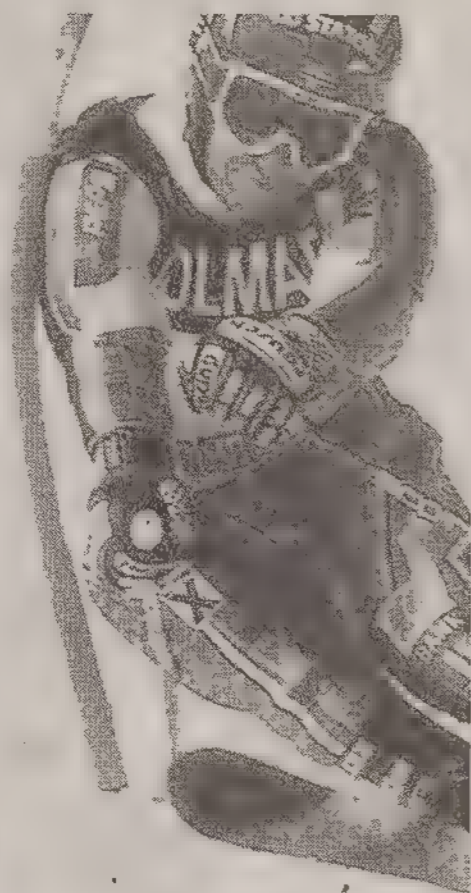
APERTI ANCHE OGGI, PER EVITARE LO STRESS DA SHOPPING PRE-NATALIZIO

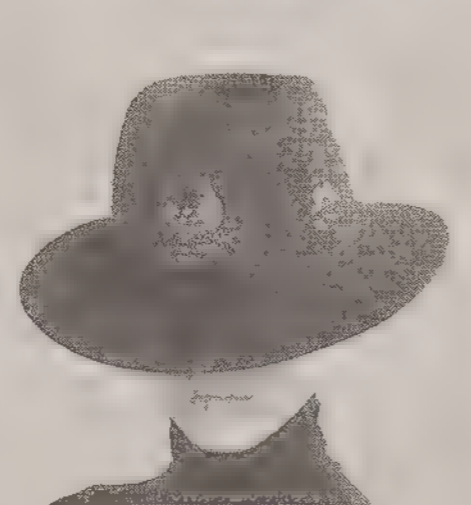
Grande weekend pensando alla neve e al Natale

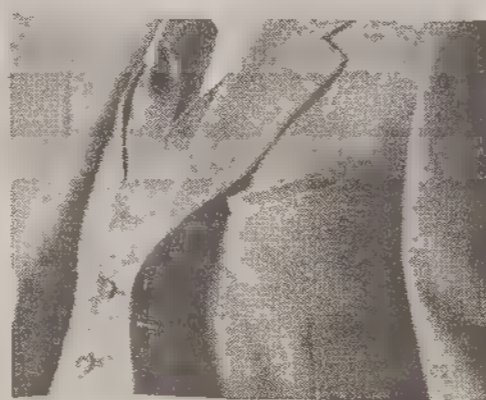
Oggi PROGETTO propone una domenica eccezionale, pensando alla stagione bianca ormai alle porte, e al vicino Natale. Il megastore, sulla Statale Udine-Tricesimo, è pronto con nuovi reparti avveniristici, ricchi di proposte di qualità e di servizi esclusivi, in tutti i settori.

Piazzetta della cupola e nuovo reparto Bimbi

Inaugurato un mese fa, sotto una grande cupola luminosa, il nuovo reparto Bimbi presenta oggi quanto di meglio si possa chiedere per la moda dei più piccoli.

Con una varietà di marche ed un assortimento che difficilmente si possono trovare da altre parti.

Aspettando la neve, e le Universiadi.

Al reparto Sport la stagione dello sci è già cominciata, con un grande interesse per le ultime novità del settore: sci, snowboard, scarponi, doposci e abbigliamento. Tra le curiosità di questa stagione, piace molto il nuovo cappello delle Universiadi, che è già in vendita e si può acquistare in tutti i negozi del Gruppo Arteni.

Moda Uomo: il massimo, per tradizione

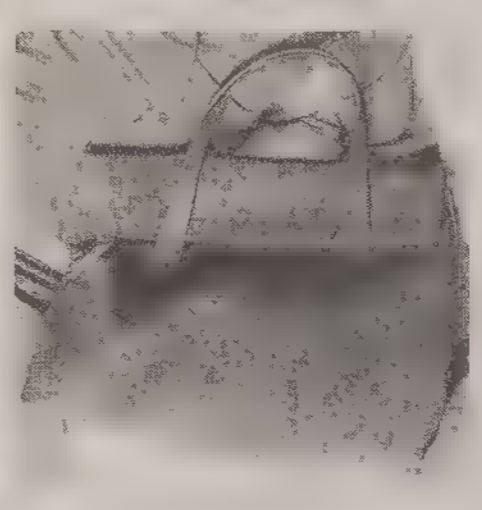
Il grande reparto Uomo offre per tradizione veramente il massimo in termini di qualità, di completezza di marche e di servizio. Dal corner Ermenegildo Zegna a Corneliani, Armani Collezioni e Polo Ralph Lauren. Con una cura particolare per la cerimonia, e una scelta eccezionale nel casual e nella jeanseria evoluta.

A Feletto Umberto c'è anche la taglia 84!

Quando le taglie possono diventare un problema, e la vestibilità e la scelta non si trovano, il negozio Arteni di Feletto è la risposta giusta. Specializzato nelle taglie forti, offre una grande scelta di collezioni moda per uomo e donna, dal casual alla cerimonia, con personale veramente esperto, e con taglie che arrivano alla 84.

Nuovi reparti anche per la Moda Donna

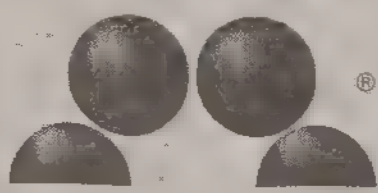
Nel grande reparto Donna, sono aperti da poco nuovi ampi spazi dedicati alle collezioni MaxMara, Weekend, Sportmax e alla Moda Pelle. Progetto si conferma così come punto di riferimento obbligato per tutte le clienti che vogliono decidere il loro look scegliendo liberamente tra quanto di meglio offre la moda internazionale.

Le tentazioni della Moda intima firmata

La Moda intima firmata, per lui e lei, è uno dei punti di forza di Progetto. Con migliaia di proposte che vanno dall'intimo più confortevole alla corsetteria più sofisticata e maliziosa. Dalle calze alla calzetteria, e dalle vestaglie ai pigiama, classici o nuovissimi e spiritosi.

Scarpe e pelletteria: lo sapevate?

Progetto oggi presenta anche uno dei più interessanti reparti della nostra regione, con una grande offerta di calzature uomo e donna, di valigeria, di pelletteria e accessori. Una selezione di marche di altissima qualità, per completare in modo ottimale il progetto-moda che comincia dall'abbigliamento.

Casa e Tappeti: due grandi reparti

Il reparto Casa propone il meglio per il letto d'inverno, con lenzuola, coperte e caldissimi e leggerissimi piumini. Bellissime, come ogni anno, anche le tovaglie e le mille decorazioni e idee ispirate al Natale. Da non mancare anche una visita al reparto Tappeti, orientali e moderni: il reparto ideale per un regalo di Natale indimenticabile.

Progetto Tavagnacco
Oggi: 10.00 - 19.30 non-stop

Arteni FelettoUmberto
Oggi: 15.00 - 19.30

Arteni Codroipo
Oggi: 15.00 - 19.30

Continuaz. dalla 27.a pagina

IMPRESA costruzioni cerca OPERAIO/AUTISTA autocarro patente C. Richiesta conoscenza città Trieste-regione. Tel. 040/311073.
(A11617)

MANPOWER Gorizia ricerca: 3 magazzinieri uso muletto; 9 addetti confezionamento zona Gorizia; impiegata contabile part-time; aiuto cuoco almeno minima esperienza; pizzaiolo con esperienza. Telefonare 0481/538823.
(B00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi addetti pulizie auto-motomuniti, operaio per lavoro in regione con furgone, perito elettrotecnico, verniciatore, giovane perito meccanico, impiegata categoria protetta, operaio per fonderia, giovane ragioniera, elettricista, elettrauto, meccanico auto, scavatorista, serramentista, fresatore, elettromeccanico. Impiegato esperienza dogana, un raccomandatario marittimo. Corso Cavour 3/A 040/368122.
(A11611)

METIS assume ambosessi: contabile esperta,. operaie addette confezionamento max 24, periti meccanici ed elettrotecnici, magazzinieri, tornitori, fresatori, carrellisti, operaio categorie protette, 10 addetti cassa supermercato, data entry. Via Torrebianca 19, 040/3480665.
(A11480)

MONFALCONE cercasi ragioniere max 26 anni. Inviare curriculum vitae fax 0481/798989.
(C00)

PANIFICIO in Monfalcone cerca n. 1 apprendista pasticciere tel. 0481/485100.
(C00)

PRIMARIA società di Logistica, operante sul Porto di Trieste, ricerca per tale sede operatore doganale con precedente significativa esperienza nel ruolo. Inviare, via telefax, dettagliato curriculum con liberatoria ai sensi della legge 675/96 al n. 040/3896263.
(A11579)

SOCIETÀ cerca contabile esperta export conoscenza commerciale e segretaria di direzione esperta conoscenza inglese. Scrivere F.P. Trieste Centro Pat. TS2127354K.
(A11453)

SOCIETÀ commerciale cerca impiegata/o con mansioni di segretaria conoscenza sistema operativo Windows e Ms Office. Mandare curriculum indirizzo e-mail miprima@tin.it o telefonare martedì o giovedì 14-15 allo 040/3474147.
(A11612)

SOCIETÀ con sede in Villesse cerca apprendista elettrotecnico per cablaggio quadri. Tel. ore ufficio 0481/91770.
(C00)

SOCIETÀ cooperativa cerca personale da adibire a servizi di pulizia. Si richiede massima serietà, si offre compenso adeguato. Tel. ore ufficio 348/6437972.
(A11476)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitori/pulitrici e addetti alle operazioni di manovalanza generica in ambito industriale; richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ per azioni con sede in Trieste seleziona per proprio ufficio amministrativo n. 1 ragioniere/a con esperienza pluriennale tenuta contabilità generale, n. 1 esperto/a paghe e contributi, n. 1 addetto/a segreteria conoscenza sistemi informatici e lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato Air Italy spa via Machiavelli 7, Trieste. (A11545)

Continua in 37.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

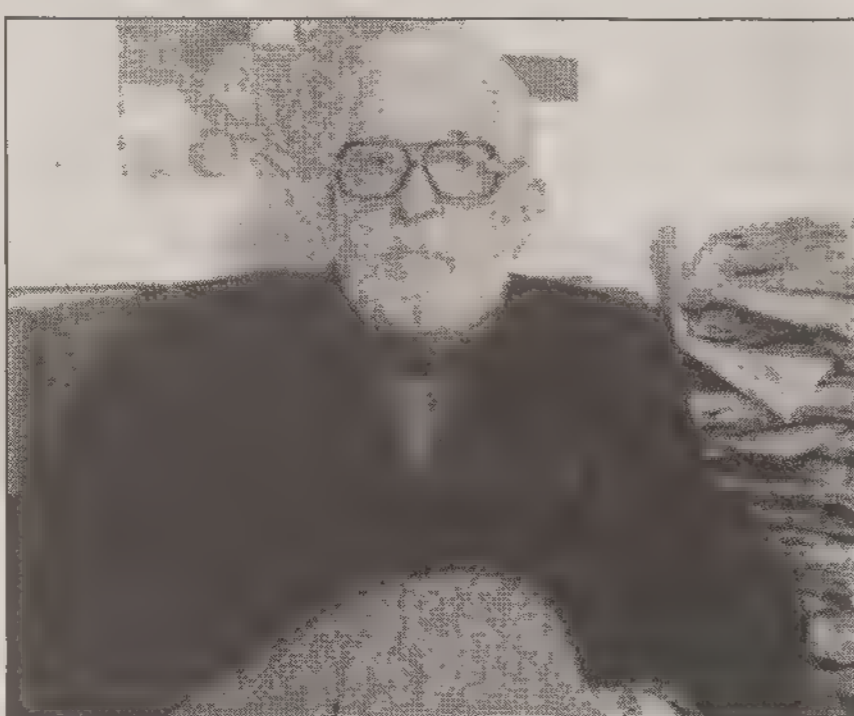
LETTERATURA *Una giornata di studi, domani a Trieste, dedicata allo scrittore fiumano e al '900 italiano*

Morovich e il fascino del surrealismo

Le presenze «inquietanti» di Stelio Mattioni, Anita Pittoni, Francesco Burdin

TRIESTE Un mare, due città, due porti. È questo il suggestivo sottotitolo del convegno dedicato a Enrico Morovich, lo scrittore nato a Fiume nel 1906, trasferitosi a Genova nel 1958, e morto a Lavagna nel 1994, e al surrealismo in Italia. La giornata di studi, che si svolgerà domani, nella Sala Illiria e nell'Auditorium della Stazione Marittima di Trieste a partire dalle 9.30, è organizzata dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione.

Al convegno saranno presenti Luigi Fontanella, professore dell'Università dello Stato di New York; Francesco De Nicola dell'Ateneo di Genova; Giorgio Baroni e Anna Bellio della Cattolica di Milano; Stefano Verdino di Verona; Plinio Perilli di Roma. Fabio Russo e Cristina Benussi, dell'Università di Trieste, si soffermeranno, rispettivamente, sulla visione della vita di Dino Buzzati e sulla scrittura di Stelio Mattioni e di altri autori triestini.

L'impostazione del convegno, l'approccio alla letteratura italiana si rivelerà senz'altro originale. Verranno passati in rassegna parecchi autori, a partire da Bontempelli e il «realismo magico», Savinio, Ortese, Calvino. In primo piano, ovviamente, l'opera di Morovich.

Da sinistra: lo scrittore fiumano Enrico Morovich; Stelio Mattioni fotografato da Claudio Ernè; Anita Pittoni si confronta con un suo ritratto modellato da Francesco Messina.

Cristina Benussi, nel convegno di domani, parlerà su «Surrealismo a Trieste. Stelio Mattioni e gli altri». Pubblichiamo la parte iniziale del suo intervento.

La penetrazione precoce nella cultura triestina della psicanalisi e del suo linguaggio deve aver agevolato la formazione di uno spirito che potremmo chiamare, con una certa approssimazione, surrealista. In effetti, in un panorama nazionale non eccessivamente segnato da suggestioni quali emergono dal «Manifesto» sottoscritto da Andrè Breton nel 1924, spiccano alcuni profili che solo in apparenza presentano somiglianze con i volti più noti della cultura cittadina. Certo, neanche loro mettono in pratica alla lettera le indicazioni per una scrittura «automatica», capace di far slittare, senza spiegazioni logiche, il mondo onirico su quello reale, abolendo così la divisione tra realtà e sogno. Eppure a un certo momento, alcuni autori sono riusciti a dare forma a una «surrealtà» libera da limiti e barriere, dove tutto può accadere. Ma ciò è avvenuto in un periodo più tardo, come se non ci fosse un legame diretto tra quell' avanguardia e la poetica degli scrittori triestini in questione.

Nel 1924 Svevo aveva pubblicato da un anno la «Coscienza di Zeno», e Saba, a tre dalla prima edizione del «Canzoniere», lavorava a «Cuor morituro». Morovich viveva a Fiume e, guardando piuttosto a Firenze che a Trieste, si teneva in contatto con «Solaria», da dove poteva aderire, quasi in tempo reale, ai richiami di uno sperimentalismo cosmopolita. Mentre tecniche narrative modernissime come il flusso di coscienza di Joyce, o la scrittura automatica di Breton facevano nuovi adepti, a Trieste, invece, il racconto di introspezione continuava ad essere il genere ancora più diffuso. Ma nel secondo dopoguerra qualcosa cambia, e, per motivi diversi, accade che alcuni scrittori si trovino nella situazione di dover esprimere il loro disagio di fronte a qualcosa che non possono spiegare, adottando così, in una scrittura sobria nella sintassi, alcune clausole che al surrealismo si possono ricollegare.

Stelio Mattioni, fin dalle prime prove narrative del «Sosia» (1962), apre il racconto su un ambiente impiegatizio, apparentemente simile a quello sveviano; ma, al posto di analisi interiori, registra situazioni di spaesamento diffuse in una città dove l'identità dei singoli viene continuamente messa in discussione dall'afflusso massiccio di esuli. Inutile cercare se stesso se «a questo mondo basta un niente, perché la gente decida in un modo piuttosto che un altro. Poi non importa più nulla, le cose vanno come vanno e sempre male». È affascinante seguire l'autore lungo un percorso che non lo porta a fornire spiegazioni storiche: se la logica e la razionalità che governa il mondo sono diventate incomprensibili, allora anche ogni connessione causale tra gli eventi va negata. Al contrario, questi andranno giustapposti fra loro nei modi più arbitrari: secondo modi suggeriti dall' inconscio e senza controllo logico, Mattioni si limita a registrare gesti ed espressioni di personaggi che recitano la loro parte in un mondo retto dall'assurdo, dunque surreale.

Un'altra presenza inquietante è quella di Anita Pittoni. In questo caso il punto di partenza è la divaricazione, energicamente vissuta, tra una «maschile» aspirazione a una vita imprenditorialmente appagante e il bisogno «femminile» di un'affettività sempre insoddisfatta. Come tante donne intellettuali della sua generazione, la Pittoni cerca di uscire dall'esperienza chiusa degli ambienti domestici per gettare uno sguardo curioso e incontaminato su ciò che sta fuori, e che la affascina. L'evasione fantastica spesso parte da quelle sensazioni corporee che la memoria ha depositato e che emergono dagli odori e sapori del proprio universo, al cui centro c'è sempre il mondo affettivo della casa. Ma, come si legge fin dalle «Stagioni» (1950), una volta uscita all' aperto la scrittrice si perde in strani labirinti ossessivi, che spesso la portano davanti al viale alberato della stazione, dove fa gli incontri più inverosimili. Allucinate atmosfere kafkiane e disgreganti analisi freudiane fanno da sfondo a paesaggi urbani che si confondono con quelli dell'anima. È come se il nomadismo culturale che la caratterizza abbia reso attiva una memoria che non sa come e dove depositare: «Il mio itinerario è stato questo. Un continuo sperimentare. Ora posso misurare la durezza e la necessità di questa disciplina, e la grazia di viverla nella stupefazione di un continuo miracolo». Sarà interessante seguirla nel viaggio lungo la sua cultura di donna, repressa da quella dominante eppure viva, in cerca di elementi che ne permettano una rappresentazione simbolica, trovati negli spazi offerti dalla vita quotidiana ma anche dall'evasione fantastica.

Un altro dei possibili esiti è quello di un triestino che se ne è andato molto presto a Roma, Francesco Burdin: ha esordito poco dopo gli altri, nel 1964 con «Caduta in piazza del popolo», il primo di una nutritissima schiera di romanzi, molti dei quali hanno un analogo punto di partenza: un banale incidente, dettato dalla più assoluta casualità, che obbliga i protagonisti a un riesame di sé, tale da portarli a una dura autodenuncia («La scomparsa di Eros Sermoneta», 1967, o «Eclisse di un Vice-Direttore Generale», 1969). Ad essere messo in causa è innanzitutto il proprio comportamento da persona debole, incapace di sottrarsi alla legge che regola il potere, il cui non senso è più che evidente, e che a Roma è presenza tutt'altro che discreta. Burdin ha una scrittura più sperimentale degli altri due, e in molte occasioni sceglie strategie di racconto decisamente d'avanguardia: dunque vale la pena di seguirlo fino a che la sua ricerca, ancora in corso, non permetta di capire quanto il surrealismo abbia ancora da dire. [...]

Cristina Benussi

Uno dei disegnini inviati da Morovich a Derossi.

Lint pubblica un volume con racconti, disegni e lettere inedite dell'autore de «Gli ascensori invisibili»

Pubblicatemi, d'accordo. Ma non datemi importanza

Quindici anni di colloquio epistolare con il giornalista triestino Rinaldo Derossi

«Non datemi importanza». Enrico Morovich lo scriveva così, tra le righe. Tra un'osservazione e l'altra, tra un soprassalto di fastidio e un ringraziamento. Ma quelle tre parole, sepolte in una lettera datata 25 giugno 1992, in realtà sono spie luminose che raccontano un suo modo d'essere. Un desiderio profondo di restare nell'ombra. Una lontananza dai riti del mondo, e da quelli della letteratura.

Il destino di Morovich, nel Novecento letterario italiano, alla fin fine è risultato proprio questo. Apprezzato dai critici, studiato dagli accademici, osannato da fan illustri come Leonardo Sciascia, non è mai arrivato veramente sotto le luci della ribalta. Non ha mai raggiunto quella notorietà che avrebbe meritato.

È rimasto, insomma, uno scrittore per pochi lettori. Ed è un peccato perchè, proprio adesso, un volume a lui dedicato sottolinea quanto talento ci fosse nello scrittore fiumano. **«L'ultimo sapore della vigna» (pagg. 207, euro 16)**, pubblicato dalla **Lint**, con il patrocinio dell'Istituto regionale per la cultura istriano-giuliano-dalmata, a cura di Marina Petronio, raccoglie racconti, disegni e poesie di **Enrico Morovich** che coprono un arco temporale piuttosto ampio: dal 1979 al 1994. Il libro verrà presentato giovedì alle 17.30, alla Libreria Minerva di Trieste, da Cristina Benussi, Piero Delbello, Valerio Fiandra e dalla curatrice.

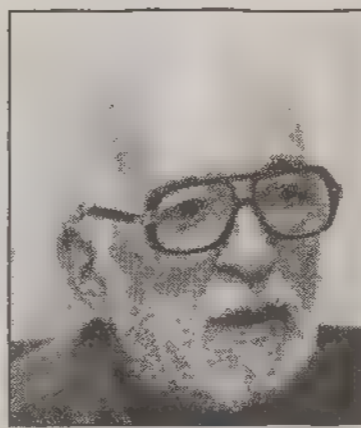
Foto Archivio Rombi.

L'anima di questo libro, in realtà, è una sorta di alter ego di Morovich. Un personaggio schivo, anche lui sempre pronto a rientrare nell'ombra: Rinaldo Derossi. Scrittore, collaboratore della pagina culturale del «Piccolo» e redattore del periodico «Voce Giuliana», sul quale pubblicò parecchi racconti inediti di Morovich. Pagine nate dai ricordi fiumani, schegge di microstoria, ritratti di personaggi conosciuti.

Il rapporto, prima solo epistolare, poi anche d'amicizia, tra Morovich e Derossi, prese forma, quasi per caso, nel 1979. Il 6 giugno, lo scrittore fiumano inviava al giornalista triestino un messaggio di ringraziamento per una nota a lui dedicata dalla «Voce Giuliana» e per un articolo ospitato dalla terza pagina del «Piccolo». In quella breve lettera, l'autore di «Racconti a righe corte», «Gli ascensori invisibili», «I giganti marini», confessava di avere inviato una serie di novelle alla casa editrice Lint. E aggiungeva: «So che i racconti sono di difficile pubblicazione».

Era soltanto l'inizio di un lunghissimo carteggio, rimasto finora inedito. E anche se nel volume manca la voce di Derossi, perchè le sue lettere si trovano forse nell'archivio moroviciano, custodito con grande amore da Bruno Rombi, il soliloquio di Morovich trascina il lettore in un gorgo di notazioni quotidiane, di frammenti narrativi, di ricordi che sgorgano e rimbalzano come un fiume in piena.

Nel «Sapore della vigna», il mondo di Morovich esce dalla penombra. Accetta, per una volta, di mettersi bene in luce. Rivelando dettagli inediti di un narratore di razza.

Alessandro Mezzena Lona

MOSTRE *Una personale dell'artista olandese intitolata «Passing the information III» è aperta alla «LipanjePuntin» di Trieste*

Le fotografie di Gerald Van Der Kaap? Sono più reali del reale

TRIESTE È aperta alla Galleria «LipanjePuntin» di Trieste la personale «Passing the information III» dell'artista olandese Gerald Van Der Kaap. Operatore poliedrico si occupa di espressività visiva su diversi fronti: dalla produzione artistica tout court all'organizzazione di ambientazioni creative – si deve ricordare che è anche vj, cioè una sorta di dj visivo o meglio di compositore visivo-musicale – dalla realizzazione di parties, all'ideazione di libri e materiale di comunicazione digitale.

Cosa ha spinto Gerald Van Der Kaap a documentare, immergendovisi, una realtà come Xiamen in Cina? Le sue fotografie volutamente negano il reportage pur mimandolo; infatti, il brano di realtà che l'artista sceglie, seleziona, estrapola da un vissuto che l'ha visto coinvolto in un campus di studenti universitari, per poi essere tradotto in opere d'arte, rappresenta il pretesto e il nocciolo della sua analisi.

Cosa può ispirare a un artista una scena come quella della Cina contemporanea e per di più di una città come Xiamen che sta evolvendosi con una caparbia sete di attualità globalizzante? Per Gerald Van Der Kaap ha significato isolarne alcuni frammenti e ricostruirli in un documento più eloquente di quello che avrebbe potuto produrre una fotocamera nascosta che si sarebbe limitata a rubarne alcuni aspetti. Il suo discorso infatti è plateale, vuole essere evidente e pur conservando un fondo di ambiguità rispetto al media stesso utilizzato – la fotografia, sempre terreno ambiguo del rapporto tra vero e falso – si pone alla fruizione in un modo che sembra più vero del vero proprio perché è costruito, intenzionale. Il fatto poi che Gerald scelga alcune studentesse – tre sono le vere protagoniste – che interpretano se stesse in posizioni e atteggiamenti usuali, rende il discorso ancora più scivoloso e ricco di oscillazioni. Viene, infatti, a essere inscenata una possibile quotidianità, partendo dalla considerazione che l'artista è l'artifex, al giorno d'oggi, di situazioni che si possono riscontrare nella realtà; una sorta di meraviglioso quotidiano che si ritrova nelle banalità.

Con quest'operazione Van Der Kaap identifica ciò che accade in questo momento dall'altra parte del mondo. L'Occidente sembra essere definitivamente giunto a destinazione anche in Cina e in quella una sorta di collasso tra i lineamenti orientali delle ragazze ritratte e il loro look che è identico a quello europeo o americano bisogna cogliere la fusione degli stili e la stratificazione tra diversi immaginari che connota l'epoca attuale.

Stesse maglie, stessi colori; alcune bizzarrie come quelle degli indumenti appesi fuori delle minuscole stanze delle case degli studenti ci dicono di uno spazio ristretto in cui la convivenza in una moltitudine di persone scaccia qualsiasi possibile altra esperienza di vita solitaria.

Identità particolari e relazioni tra culture diverse fino a giungere alla questione dell'informazione, a quel flusso che circolando liberamente e sempre più velocemente nel mondo ha portato alla globalizzazione.

Se, poi, questo amalgama stilistico tra Est e Ovest, questa confusione eclettica sia positiva o negativa, risulta difficile dirlo; sicuramente possiede quelle dosi di elevata creatività che si celano nelle pieghe delle situazioni particolari. E una di queste è proprio la Cina che rappresenta, ormai, non tanto l'Oriente letterario quanto la filiazione di quest'ultimo con le regole visive, comportamentali e sociali del nostro Occidente. Proprio in questi luoghi e in tutti quelli più lontani dal nostro immaginario sta quel potenziale di novità a cui si può guardare per un arricchimento culturale che significa l'individuazione di nuove morfologie stilistiche in rapporto al bagaglio culturale che già possediamo.

Lorenzo Michelli

«Christy (Astor), Shanghai» di Gerald Van Der Kaap.

TEATRO *Martedì arriva a Trieste, al Rossetti, il nuovo musical dell'attore romano «Malgrado tutto, beati voi!»*

Montesano: «Mi resta solo la Lazio»

La delusione della politica, ma anche la speranza nelle nuove generazioni

TRIESTE La politica l'ha deluso, la televisione pure. Per fortuna c'è la Lazio. E il teatro. Con il successo che sta premiando questo suo nuovo musical «Malgrado tutto, beati voi!», che dopo il successo della scorsa stagione ora arriva anche a Trieste, al Politeama Rossetti, martedì alle 20.30 (repliche fino a domenica 8).

Enrico Montesano, da dove cominciamo?

«Cominciamo dalla Lazio. Che ci sto prendendo gusto, visto che scrivo anche una rubrica su "Libero", dove fra l'altro lavora mio figlio. A settembre, con quella campagna cessioni di prim'ordine, perso Nesta e perso anche Crespo, pensavamo di lottare per non retrocedere. E invece miracolo, siamo lì a un passo dal paradiso, roba da non credere. Comunque calma e gesso: per scaramanzia diciamo che ci mancano ancora diciotto punti per la salvezza...».

Le sue domeniche sono dunque serene. Ma il sabato sera si sente vicino a Morandi?

«Certo. Da "Fantastico" ci sono passato anch'io. Due volte. La prima, nell'88, con Anna Oxa, andò benissimo, ascolti record e complimenti da tutti. Nel '97 invece feci solo le prime quattro puntate, prima di saltare per gli ascolti troppo bassi. Ma era un trappola studiata a tavolino...».

Una trappola? Si spieghi.

«Avevano cominciato a sparlare di noi già l'estate prima. Nella Rai c'era il vicedirettore che voleva prendere il posto del direttore, i dalemiani che volevano far fuori i veltroniani, quelli del Polo che facevano le prove generali per sostituire quelli dell'Ulivo... E in mezzo si è ritrovato il povero Montesano, a far da parafulmine, senza soldi, senza ospiti, senza niente...».

Morandi non può dire lo stesso.

«No, a lui gli ospiti glieli hanno dati. Ma sono cambiati i tempi, la concorrenza è più forte, ci sono i canali satellitari, le partite di calcio, la gente non resta a casa il sabato a vedere la tivù... Gianni è bravo, ce la mette tutta. Ma come ha giustamente detto Lucio Dalla, io non mi piglierei più una trasmissione con quel fardello della lotteria».

Passiamo alla politica. È vero che ha mollato la sinistra?

«La sinistra mi ha deluso perchè quando è andata al governo non ha fatto nessuna politica di sinistra. Ma allo stesso modo oggi sono deluso anche dal centrodestra, perchè non sta tenendo fede alle tante promesse fatte in campagna elettorale. Diciamo che oggi mi sento equidistante. Deluso dal fatto che chi va al potere si fa condizionare da una ragion politica superiore, in nome della quale si media, si fanno compromessi e alla fine si perde l'iniziale forza propulsiva».

Lei è stato anche europarlamentare.

«Sì, per i Ds, dal '96 fino alla fine del '97. Un'esperienza molto negativa, dalla quale ho comunque imparato ma sono uscito con le ossa rotte. Mi aspettavo che un rappresentante del popolo contasse un po' di più e non fosse chiamato solo lì a votare. La mia amarezza e la mia delusione nei confronti della politica e della sinistra derivano anche da quell'esperienza».

Veniamo a cose più gradevoli: questo musical.

«Ricalca a grandi linee quel "Beati voi" portato in giro per l'Italia con grande successo una decina d'anni fa. C'è un "malgrado tutto" in più, che serve a rimarcare il fatto che il clima, in questi anni, è molto cambiato».

Erano gli anni di Mani Pulite...

«Sì, dieci anni fa aggiornavamo lo spettacolo sera per sera, con la cronaca di giornata. Di Pietro era un mostro sacro, oggi è quasi diventato un oggetto di satira anche lui».

E anche il suo monologo è cambiato.

«Non faccio più satira politica. O meglio: tento di fare una satira trasversale, più attenta al costume. C'è ancora la cronaca dell'Italia, una cronaca che spesso è diventata storia. Ci sono le tappe di cui è testimone un uomo, un uomo qualunque nato dopo la Seconda guerra mondiale. Poi nasce un bambino, mio figlio, in un contesto sociale, quello attuale, che genera più di una perplessità».

«Beati voi» in che senso, allora?

«Proprio per quel figlio che arriva, per quel piccolo individuo che, "malgrado tutto", è la speranza che ci vuole. La speranza sta nelle nuove generazioni, nei bambini che malgrado tutto nascono e devono nascere. I nostri figli sono la speranza».

Lo spettacolo, che ha debuttato nel gennaio scorso al Teatro Sistina di Roma, e in questa stagione ha appena ripreso a girare l'Italia, ha i testi scritti da Terzoli e Vaime, le musiche di Claudio Mattone, le coreografie di Gino Landi, la regia di Pietro Garinei.

«Nella stagione scorsa - conclude Montesano, "romano de Roma", classe 1945 - eravamo nel pieno della guerra in Afghanistan, e l'11 settembre era ancora fresco nelle memorie. Non che adesso la grande paura sia terminata, basta vedere che cosa accade ogni giorno, dal Medio Oriente alla Nigeria. Ma diciamo che l'attenzione del pubblico può essere sollecitata anche con argomenti diversi. Mi viene in testa la crisi economica, con l'arrivo dell'euro che ha fatto aumentare il costo della vita molto più di quanto non dicano le statistiche ufficiali. E poi la cronaca di tutti i giorni, da Cecchi Gori alla condanna di Andreotti, per intenderci».

Carlo Muscatello

Enrico Montesano è nato a Roma nel '45.

Annullato lo spettacolo «Emozioni» in programma al Rossetti

Arrivano Angiolillo e Lighea

L'attore Antonello Angiolillo.

TRIESTE «Emozioni», lo spettacolo in programma al Politeama Rossetti dal 18 al 22 dicembre, è stato annullato: la notizia è stata comunicata allo Stabile del Friuli Venezia Giulia dalla società produttrice dello spettacolo, la Eao Production, che nei prossimi giorni comunicherà le ragioni dell'annullamento.

Lo spettacolo annullato sarà comunque sostituito con la prima edizione italiana di «Joseph e la strabiliante tunica dei sogni in technicolor», il musical che ha segnato l'avvio della brillante carriera di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice. Lo spettacolo, prodotto dalla compagnia Rockopera di Lucca, conta di un cast di 40 persone e dell'orchestra dal vivo. Il ruolo del protagonista è interpretato da Antonello Angiolillo, uno degli attori più promettenti nel campo del musical (dopo aver debuttato nell'edizione italiana di «Chorus Line», ha lavorato in «Cats» ad Amburgo ed è stato il protagonista del musical «Francesco» ad Assisi, e proprio a Trieste ha ricevuto nel 2001 il premio Massimini che l'Associazione Internazionale dell'Operetta conferisce ogni anno all'attore giovane più promettente nel campo della commedia musicale). Il ruolo della narratrice è interpretato dalla cantante pop Lighea; tra i protagonisti compare anche Ivan Cattaneo, che interpreta il ruolo del faraone. La regia dello spettacolo, interamente eseguito in italiano, è di Claudio Insegno, il docente di recitazione del fortunato programma televisivo «Saranno famosi».

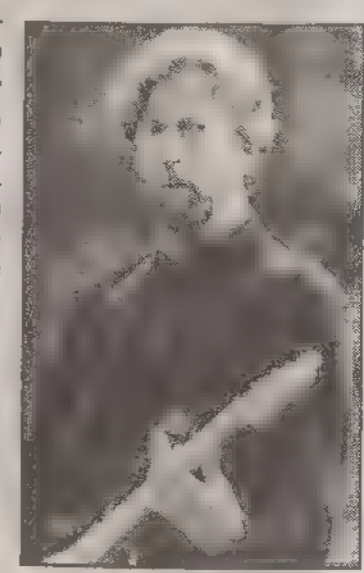
Frammenti beatlesiani e incenso per ricordare George Harrison

LONDRA Fumi d'incenso e raga indiani hanno fatto da cornice tra gli stucchi vittoriani della Royal Albert Hall di Londra al «George Harrison Tribute Concert», pubblico omaggio alle canzoni e all'arte dell'autore di «While my guitar gently weeps» organizzato dalla moglie Olivia Arias Harrison e da Eric Clapton nel primo anniversario della scomparsa dell'es Beatle. Una serata tra amici trasformata dall'adesione di Ringo Starr, Joe Brown, Jools Holland, Jeff Lynne, Paul McCartney, Billy Preston, Tom Petty & The Heartbreakers, nell'evento della stagione.

Sotto una gigantesca foto del George anni Novanta, soppiantata nella seconda parte dello show da quella del Beatle anni Sessanta, lo spettacolo s'è trovato ad attraversare prima il misticismo indiamo di quella «Arpan» scritta da Ravi Shankar nel ricordo di George, lasciando poi spazio al rock e al blues di una superband a formazione variabile nobilitata fra gli altri da Gary Brooker dei Procol Harum alle tastiere, Jim Capaldi dei Traffic e Steve Ferrone alla batteria, Ray Cooper alle percussioni, Andy Fairweather Low ed Henry Spinetti alla chitarra, Chris Stainton al piano.

Eric Clapton

In scena, alla chitarra ritmica, pure Dhani Harrison, figlio di George e coproduttore con Lynne dell' album postumo paterno «Brainwashed». In platea tanti altri amici come Bob Geldof, Annie Lennox, Mike Rutherford dei Genesis, il regista Tim Burton, l'attrice Elena Bonham Carter, oltre al nume tutelare dei Beatles di «Abbey Road» Sir George Martin. Tutti uniti dal ricordo e dalla beneficenza, visto che l'intero ricavato della serata (biglietti in bilico tra le 25 e le 150 sterline) finirà nelle casse della Material World Charitable Foundation, l'organismo creato nel '73 da Harrison a sostegno dell' arte, della musica, e di un programma educativo per i ragazzi in difficoltà.

«George è qui fra noi, perchè l'amiamo così tanto che la sua musica ce lo terrà al fianco per tutto lo spettacolo» ha spiegato Shankar in avvio di serata, lasciando poi spazio al sitar della figlia Anoushka, alla chitarra di Clapton e a tutti gli altri protagonisti. Archiviato il fascinoso capitolo indiano e un siparietto goliardico dei Monty Pyton, il tributo londinese ha puntato subito su tre scintillanti frammenti dell'epopea Beatles con «I want to tell you» e «If I need someone», duettate dalla coppia Lynne-Clapton, e «Old brown shoe» affidata invece alla voce evocativa di Gary Brooker.

Il vecchio amico Joe Brown ha ricordato George sulle note di «Here comes the sun» e «That's the way it goes», lasciando poi scena e microfono alla figlia Samantha Brown, che assieme al tastierista Jools Holland (Squeeze) è volata con voce e talento tra le vette di «Horse to the water», ultimo brano inciso da Harrison nell'ottobre dello scorso anno. «Taxman» e «Gorgeus I need you» sono finite nelle corde della chitarra di Tom Petty, assieme alla «Handle with care» dei Traveling Wilburys.

Spettacolari Clapton e Billy Preston tra le suggestioni di una «Isn't it a pity» da far tremare i polsi e tonicissima pure la «Photograph» cantata da Ringo Starr.

pa. sa.

POESIA

Nei versi del poeta Sergio Miniussi

L'eterna seduzione nascosta nel gatto

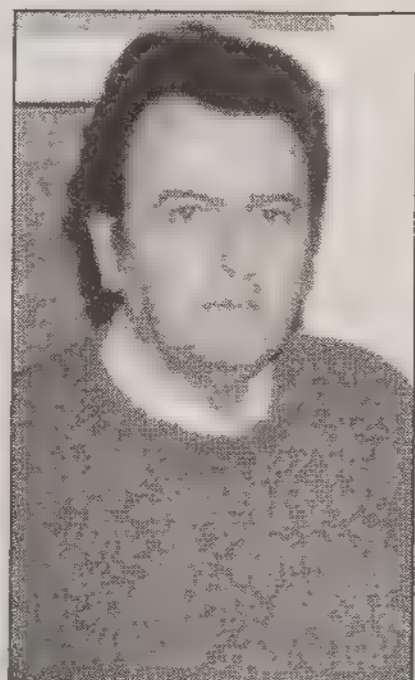
L'elenco degli artisti che hanno dipinto gatti è lunghissimo: da Klee a Goya, da Picasso a Chagall. La lista dei poeti che ne hanno immortalato il fascino non ha confini. Il gatto appunto, discretamente sornione, esteticamente perfetto, quasi un vizio per chi non ne può fare a meno.

Ne ha ritratto la seduzione anche **Sergio Miniussi**, o più semplicemente lo adotta quale metafora per evocare vivaci impressioni poetiche. «L'amore per i gatti fortemente condiviso» è tra i capitoletti che dividono il cofanetto poetico **«Fiordaliso» (Omega Edizioni)** che raccoglie alcuni testi del poeta triestino dedicato agli amici Maria Valentina e Bruno Vasari. E i gatti, nell'occasione, assumono valenze antropomorfe, sguardi e caratteri perfettamente connotati in esemplari modi di essere. Essere «gatto», appunto «nei tui oci de gata», essere matto, perché si sa che «Chi va coi gati lo beca el morbin/ de còrer sora i copi».

Sergio Miniussi

Amicizia, vivacità, freschezza, sentimenti e affetti condivisi con gli amici Maria e Bruno, quest'ultimo poeta e scrittore oggi residente a Torino. Anche Bruno Vasari, come Miniussi è rapito da questa sana passione per gli animali dall'occhio misto «d'agata e metallo». Ne sono testimoni diversi testi che vanno a completare le sezioni dedicate a «Pino il felino» nei due volumi «La Clessidra» e «Pagine di Diario» (Omega).

Tornando a «Fiordaliso», sono tre le dimensioni in cui si collocano i versi di Miniussi: l'affetto, l'amore per i gatti e le qualità estetiche delle composizioni. Bruno Vasari, che cura il volumetto, ne traccia, in modo essenziale e preciso, le linee portanti: «L'amicizia reciproca – scrive – è da attribuire alla triestinità». Ma non solo quella di «campagnete» o «gostilne», piuttosto la frequentazione di Sergio e Bruno de lo «Zibaldone» di Anita Pittoni e ancora il rispettivo lavoro svolto nella medesima azienda Rai.

La plaquette, che include le poesie donate in fascicolo agli amici in occasione della festa di Capodanno del 1973, è corniciata da alcuni disegni (goccioline di colore che sembrano perline veneziane) che ornavano gli scritti originali.

Sulle qualità estetiche di questi piccoli affreschi in dialetto, c'è da mettere in luce la bellezza delle immagini e l'illuminazione del sentimento che varia e oscilla, si compone e scompone secondo l'estro dell'autore, la forma che vuole raggiungere. E prevale decisamente l'affetto, indicato dallo stesso Vasari in «Indispensabili componimenti del quadro di questa bella amicizia».

Mary B. Tolusso

TELEVISIONE *Ieri sera a «Uno di noi» il cantante ha punzecchiato il premier*

Morandi: «Berlusconi in convento»

Battute anche sulla Rai e la condanna ad Andreotti

ROMA La situazione della Rai, il caso Andreotti e la frase del presidente del consiglio Silvio Berlusconi su Carlo V: sono stati ieri sera i temi del monologo di Gianni Morandi, pochi minuti dopo l'inizio di «Uno di noi», lo show di Raiuno legato alla Lotteria.

Morandi ha iniziato dicendo: «Mi piace questa sfida del sabato sera perchè la sento come un derby, una partita di calcio: una volta si vince e una volta di perde. Siamo alla decima settimana e siamo ancora primi in classifica, ci sono molte persone che ci seguono. Anche se è un momento un po' particolare per la Rai. C'è un po' di movimento, di problemi, ci sono state dimissioni nel consiglio di amministrazione. Ma questa è un'isola felice, c'è un bel pubblico, una bella orchestra, bravi musicisti, grandi attori, grandi ospiti. È un piacere passare il sabato in questo modo...».

Morandi ha tracciato un parallelo fra Berlusconi e Carlo V.

Tornando alla Rai, il cantante ha detto che «nelle prime puntate c'era il direttore di rete, il direttore generale ... Venivano a salutarci, a farci coraggio. Ora è un momento difficile». E si è quindi avvicinato al capostruttura Paolo De Andreis, «sempre fedele nei secoli» e rivolgendosi a lui ha detto: «Con l'aria che tira la guardo e mi viene voglia di abbracciarla, mi commuovo perchè potrebbe essere l'ultimo sabato che la vedo, magari con questi spostamenti...».

Quindi è stata la volta del caso Andreotti e di Berlusconi. «È un momento molto particolare - ha affermato Morandi - succedono talmente tante cose, basta guardare i tg. Mi ha colpito la notizia del senatore Andreotti che aveva avuto un processo, era stato assolto e poi improvvisamente la Corte d'appello lo ha condannato a 24 anni. Non lo so, ce l'hanno proprio con lui. Ha più di 80 anni e se verrà confermata la condanna, dovrebbe uscire dal carcere che avrà più di 100 anni. Ma sono sicuro che ce la farebbe, è positivo, allegro, non perde mai il buon umore. Un po' come il presidente del Consiglio, che guarda tutto con ottimismo, dice: facciamo questo, facciamo quest'altro...».

E ha ricordato le dichiarazioni del premier su Carlo V: «Tornando da Praga ha citato Carlo V, dicendo che ha regnato 50 anni e lui solo 15 mesi. Io su questo Carlo V mi sono un po' informato: dev'essere quell' imperatore di cui si diceva che sul suo regno non calava mai il sole. Ma poi leggo: nel 1521 conquista di Milano, poi distruzione della Lega, nel 1527 saccheggio di Roma, nel 1556 si ritira in convento: insomma, c'è sempre un finale a sorpresa...».

«Comunque - ha concluso il monologo Morandi - siamo qui a fare il nostro programma». E, intonando la sua celebre canzone, ha detto: «Il nostro motto è "ma chi se ne importa se un giorno il mio cuore si spezza..."».

LIBRI

La triestina Wilma Pauletti Zappador pubblica per Ibiskos una storia in parte autobiografica

Antichi ricordi sospesi «Tra due mondi»

Nel minuzioso dipanare la storia della protagonista di questo **«Tra due mondi» (Ibiskos editrice; pagg. 116, euro 14,30) Wilma Pauletti Zappador** si è certamente sentita sollecitata a cogliere e a trasferire sulla pagina il sapore stesso della vita con le speranze, i dolori, le gioie, le imprevedibilità che essa comporta: ed Emilia, Milly, la forte e ostinata protagonista del romanzo, questo sapore sa emblematicamente incarnarlo.

Non senza, forse, qualche insopprimibile eco autobiografica, l'autrice triestina ripercorre dunque i ricordi che si affollano nella mente di un'Emilia ormai anziana; dall'abbandono, alla fine della Seconda guerra mondiale, del suo natio paese costiero – mai nominato in queste pagine – tragicamente immerso in un clima di odio e di vendetta, alla successiva partenza per il Canada ove per lei inizierà una nuova vita. Una vita che la Zappador racconta con una partecipazione intensa, e con un'altrettanto acuta introspezione, scrutando nei sentimenti, nella sensualità, nella determinazione della sua protagonista, sorretta da una forza interiore anche nei momenti più dolorosi.

Ed è con calda spontaneità che la scrittrice – nel 1983 aveva firmato con lo pseudonimo di Fedora Vitali il romanzo «Vita in terre quasi dimenticate» – si addentra nelle vicissitudini della sua Milly, ma anche nei momenti felici che vive accanto al marito e ai figli di cui con materna apprensione e spesso dolorosa presa di coscienza segue nel loro impatto con l'esistenza.

Il tutto in un Canada divenuto per lei la sua seconda patria, capace di attutire quel senso di sradicamento e di nostalgia per la terra amata che Milly, ormai avanti negli anni, vorrà rivedere, pentendosene, poiché quella terra le apparve subito «senz'anima, snaturata», abitata com'era da «gente nuova e quasi ostile»: il suo paese non le apparteneva più, e, quasi fuggendo, Milly «ripassò quell'innaturale confine».

Lettura commovente, raccontata con una nitidezza talora disarmante, «Tra due mondi» è una storia ove lo scorrere dell'esistenza sembra scivolare fra le dita come granelli di sabbia. Libro intrigante lo definisce nella prefazione Graziella Semacchi Gliubich, che scorge in Milly «una donna dei nostri tempi» capace di affrontare la vita con «coraggio, impegno e amore», così come in ogni caso, essa deve essere vissuta.

Grazia Palmisano

CINEMA *Personale del regista polacco alla XIV edizione del Festival, in programma dal 16 al 23 gennaio a Trieste*

Zulawski ad Alpe Adria, film per film

In anteprima assoluta sarà presentato anche il suo romanzo «Barbablù»

TRIESTE Si svolgerà dal 16 al 23 gennaio 2003 a di Trieste (Cinema Excelsior e Sala Azzurra) la XIV edizione di Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival, la rassegna organizzata dall'Associazione Alpe Adria Cinema, rappresenta, sin dalla nascita, un osservatorio privilegiato sulla realtà cinematografica dell'Europa Centro-Orientale, riconosciuta ormai nel novero delle grandi manifestazioni di cinema a livello europeo, oltre che l'unico appuntamento che esplora ed approfondisce la cinematografia di quest'area.

Nel corso degli otto giorni di programmazione sarà fornita al pubblico l'opportunità di entrare in contatto con una produzione cinematografica spesso sconosciuta alle grandi distribuzioni, benché in continua evoluzione e di sicuro interesse artistico.

Fedele a una prassi consolidata negli anni, il Festival presenterà anche quest'anno una selezione ufficiale di film in **Concorso**, con una quindicina di lungometraggi, inediti in Italia e firmati da giovani autori, alcuni impegnati in opere d'esordio. Si affiancherà alla selezione dei lungometraggi, il Concorso internazionale dei cortometraggi, con una ventina di corti scelti nell'ambito della migliore produzione dell'area centro europea, molto spesso opere nate come saggi di diploma.

Entrambi i concorsi si avvalgono di una giuria internazionale, che quest'anno impegnerà cineasti e operatori del settore di particolare spessore. Come di consueto, per le opere vincitrici sono previsti premi in denaro.

Due film di Andrzej Zulawski: «La nota blu» (1991), con Sophie Marceau, e «Possession» (1981) con Isabelle Adjani.

Presente anche in quest' edizione la sezione **Immagini**, che ben intreccia video e documentari, pellicola e digitale: senza distinguere il supporto utilizzato, il percorso privilegia quelle opere dov'è la realtà a fare il cinema, una realtà spesso cruda, scomoda, fatta di storie che questo cinema di sforza di mostrare e testimoniare in tutta la sua verità.

La «personale» di Alpe Adria Cinema: **Andrzej Zulawski** Particolare attenzione merita la «personale» di Alpe Adria Cinema, dedicata quest'anno a un personaggio geniale quanto controverso, il regista Andrzej Zulawski, che sarà presente a Trieste nel corso della rassegna.

Notissimo cineasta polacco, ma francese d'adozione, visionario e «filosofo» per immagini, Zulawski è un artista eclettico, poliedrico e molto controverso, spesso censurato, soprattutto nel suo Paese d'origine, per ragioni politiche.

Andrzej Zulawski

Da molti considerato un regista «maledetto», Zulawski è sicuramente uno dei più originali e innovativi cineasti europei del nostro tempo. Profondo conoscitore della tecnica e del linguaggio cinematografico, egli ha intrapreso e sviluppato una personalissima ricerca sulla recitazione. Le sue opere sono stupendi affreschi visionari, intensi e viscerali che non concedono nulla alle mode del momento ed allo spettatore. Il suo personale stile di regia alterna momenti di delicatezza assoluta ad altri di folgorante delirio.

Il successo e la notorietà internazionale arriva nel 1981 con **«Possession»** interpretato da Isabelle Adjani, vincitore nello stesso anno dello storico appuntamento con il Festival del Film di Fantascienza di Trieste, film che valse anche ad Isabelle Adjani il premio per la migliore interprete femminile al Festival di Cannes e, nel 1982, il Premio Cesar come migliore attrice.

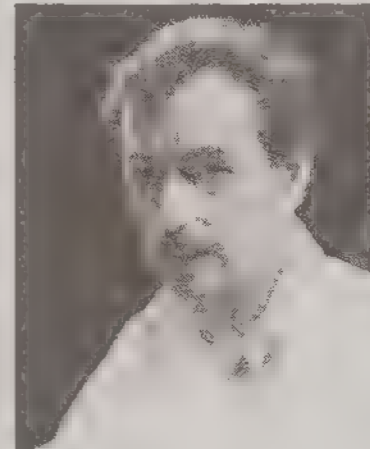
Zulawski è autore di 12 lungometraggi, tutti presenti al festival, tra i quali i più celebri rimangono, insieme a «Possession», «La terza parte della notte» (1972), «La Sciamana» (1997), e i quattro film interpretati dalla sua musa ispiratrice e sua compagna di vita per oltre dieci anni Sophie Marceau: «L'Amour braque-L'amore balordo» (1985), «Le mie notti sono più belle dei vostri giorni» ('89), «La nota blu» ('91) e l'ultimo, ancora inedito in Italia **«La Fidélité»** (2000).

Zulawski è anche autore di 2 film per la televisione polacca, oltre che di circa venti romanzi, molti dei quali best-sellers in Polonia e Francia. E in occasione della rassegna riservata ai film della sua carriera, sarà presentato in anteprima assoluta il romanzo **«Barbablù»**, prima opera letteraria di Andrzej Zulawski tradotta e pubblicata in Italia (Montenero ed.). Pubblicato per la prima volta in Polonia nel 1976, il romanzo ha subito avuto problemi con la censura, ed è stato accolto in Francia nel 1981 con molto successo. Ispiratore della figura di Barbablù è Gilles de Rais, nato in Francia nel 1404, eretico, crudele e mistico al contempo. Dopo essersi distinto quale eroico luogotenente di Giovanna d'Arco nelle battaglie contro gli Inglesi, le cronache raccontano che la sua breve vita sia stata costellata di delitti efferati, sacrifici di innocenti e orge sataniche. Dopo essere stato arrestato ed accusato, fu bruciato vivo a Nantes nel 1440. La singolarità di questa figura inquietante e perversa, aveva già stimolato la creatività e la curiosità di Luis Buñuel, di Pier Paolo Pasolini e di Roman Polanski.

Allo stesso racconto è ispirato il primo spettacolo teatrale mai tratto da un libro di Zulawski. L'allestimento per il palcoscenico di «Barbablù» è del regista Michele Salimbeni, e debutterà in prima assoluta a Trieste nell'ambito del festival, il 22 gennaio 2003 al Teatro Miela. In scena Giovanni Delfino e Veruschka Deriu.

TEATRO *«La palla al piede» a Pordenone*

E Luca De Filippo incontra Feydeau

PORDENONE «Prima o poi doveva avvenire - sostiene Luca De Filippo - il mio incontro con George Feydeau». Un fatto del tutto naturale per l'attore napoletano, cresciuto anche a pochade e vaudeville, grazie alle riduzioni memorabili del nonno Eduardo Scarpetta che di Feydeau aveva fatto un caso così originale, da sembrare napoletano. Ci ha provato anche Luca De Filippo mettendo in scena questa riduzione de «La palla al piede» di cui ha curato personalmente la traduzione e l'adattamento con l'aiuto di Carolina Rosi. L'ha fatto con l'umiltà di ripercorrere i passi del nonno e la curiosità inevitabile di avvicinarsi a un mondo che, se pur descritto con un diverso impianto comico, descrive le manie vuote e la pochezza di una classe borghese in decadenza, di fine Ottocento.

Luca De Filippo

Le tre repliche per il primo grande autore classico in programma nella stagione teatrale di Pordenone, sono andate in scena in questi giorni nell'auditorium Concordia. Forse non il lavoro più famoso del commediografo francese questa «palla al piede» ma ugualmente segnato da quella complessa macchina teatrale, precisa, da orologio svizzero, fatta a incastro, piena di paradossi, di equivoci, di maschere, che caratterizza tutto il suo lavoro teatrale.

La banalità di una storia costruita sull'incapacità di un nobile spiantato, Bois D'Enghien, di liberarsi dell amante scomoda, una soubrette da varietà, per sposarsi con una ragazza di buona famiglia è integrata, o meglio oliata negli ingranaggi della narrazione, da un insieme di personaggi, fantocci privi di anima, che altro non sono che quei meccanismi inconsapevoli della comicità di Feydeau: il faccendiere dall' alito che puzza; il librettista di canzoni; il gelosissimo generale sudamericano dallo spagnolo improbabile; e poi la sorella della soubrette, il suo ex marito, la suocera, il domestico.

Tutto funziona a dovere secondo il tempo dell'azione. E a rendere perfettamente meccanico il gioco degli intrighi di questi personaggi, vuoti e privi di personalità, c'è la bella regia di Armando Pugliese, sempre puntuale (verrebbe da dire sempre a tempo) e caratterizzante. in un'azione che si svolge sui diversi piani scenici realizzati dall'altrettanto bella scenografia di orologi ideata da Andrea Taddei.

Teresa Bobich

APPUNTAMENTI

Rinviato per il maltempo a Pordenone il concerto di Biagio Antonacci

«Il gatto e la volpe» al Cristallo

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico, va in scena «Xe tuta colpa del stress».

Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, va in scena «Il gatto e la volpe».

Oggi alle 17.30, alla sala di Prosecco, va in scena «Miusicol - Miusicol».

Martedì alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena lo spettacolo «Danza Arte Movimento».

UDINE Oggi alle 20.45, al Nuovo, va in scena l'opera «L'elisir d'amore».

Oggi alle 17, all'auditorium Zanon, concerto dell'orchestra a plettro «Tita Marzuttini».

PORDENONE Oggi alle 16, all'Auditorium Concordia, Luca De Filippo presenta «La palla al piede».

È stato rinviato, a causa del maltempo, al 17 dicembre il concerto di Biagio Antonacci previsto per mercoledì al palasport.

MONFALCONE Oggi alle 18.30, alla chiesa di San Lorenzo, a Ronchi, l'associazione corale Vox Julia presenta il concerto «In dulci jubilo. Melodie natalizie dal mondo».

VENETO Oggi alle 20.45, al Teatro Lorenzo da Ponte di Vittorio Veneto, di scena l'Aterballetto.

Oggi alle 21, al Teatro del Parco, a Mestre, concerto di Chris Speed con il suo «Yeah No Quartet».

MUSICA *Riapplaudita a Gorizia la violinista che trionfò nell'82 al «Lipizer»*

Hae-Sun Kang, vent'anni dopo

GORIZIA Con la decisione di convocare per la stagione concertistica il violinista premiato dieci anni prima al Concorso internazionale «Rodolfo Lipizer», ci si chiese se tutti i laureati avrebbero risposto. Fugato ogni dubbio dall'adesione in massa e senza defezioni di sorta, l'associazione goriziana si è spinta al raddoppio, offrire cioè all'ascolto il primo premio di vent'anni fa. Cominciando dalla prima edizione e da Hae-Sun Kang, trionfatrice nell'82, che è tornata all'Auditorium e si è fatta meritatamente riapplaudire.

Il talento è quello ammirato allora, l'onda lunga della fanciulla prodigio, con una straordinaria facilità strumentale che però non è degenerata in banale spolvero, il suono è lo stesso che allora impressionò, intenso e compatto, dotato di una risonanza senza pari nel registro centrale. Poco propensa ad ammaliare, con un impianto interpretativo oltremodo serio, la Kang si è ritagliata uno spazio di tutto rispetto in Francia, diventata la sua seconda patria, in particolare a Parigi dove è elemento fondamentale dell'«Ensemble Intercontemporain», ritenuta insostituibile dallo stesso fondatore dell'istituzione, Pierre Boulez.

Con il suo programma, la Kang ha confermato la propria inclinazione alla nuova letteratura, alla ricerca, fors'anche alla sperimentazione. Per questo non va tenuto molto conto dell'iniziale Sonata di Franck, proposta assieme all'occasionale partner pianistico, il pur espertissimo Juri Smirnov, la cui esecuzione, non rendendo piena giustizia alla densità compositiva della pagina, al grande travaglio formale e alle tensioni, in una parola agli aspetti più interessanti e vitali, va considerata come un omaggio al repertorio francese.

E' stato con «Sequenza ottava» per violino solo di Luciano Berio, una reinvenzione del passato senza violarlo, una riedizione altamente espressiva di virtuosismi bachiani e paganiniani, che la Kang si è imposta; ha continuato a farlo in duo con i «Quattro Pezzi» di Webern e con la Sonata in re maggiore di Prokofiev, riuscendo qui, anche Smirnov respirando aria di casa, a porre l'accento su quella vena grottescamente umoristica peculiare dell'autore.

Fitti gli applausi fino alla concessione della sempre benvenuta «Méditation» massenetiana.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Assassinio nella cattedrale di Ildebrando Pizzetti. Prima rappresentazione giovedì 12 dicembre, ore **20.30** (turno A/C). Repliche: sabato 14 dicembre ore **17** (turno S/S), domenica 15 dicembre ore **16** (turno D/D), martedì 17 dicembre ore **20.30** (turno E/A), mercoledì 18 dicembre ore **20.30** (turno F/E), giovedì 19 dicembre ore **20.30** (turno B/F), venerdì 20 dicembre ore **20.30** (turno C/B), domenica 22 dicembre ore **16** (turno G/G). Vendita dei biglietti da martedì 3 dicembre, presso la biglietteria del Teatro Verdi. Oggi orario 9-12; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste com.

SALA TRIPCOVICH: Songs & dance/ The circle of life per Telethon. Sabato 7 dicembre e domenica 8 dicembre ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore 11 Ti racconto una fiaba presenta «Il gatto e la volpe». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040/390613. contrada@contrada.it www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** «Ecco un uomo libero!» di Tom Stoppard, con Paolo Ferrari, Maria Paiato e Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio. 2.45'. Parcheggio gratuito. Ultimo giorno. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** Teatro a leggio presenta «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, domani concerto del quartetto Arditti con il pianista Andrea Lucchesini. In programma musiche di Beethoven e Šostakovič.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Palcoscenico giovani. Oggi, ore **21**: la Compagnia La Fa Bù presenta «Il vestito nuovo dell'imperatore» fiaba in versi per un pubblico di bambini da 6 a 90 anni. Ingresso € 3,00.

TEATRO MIELA. Sala Pupkin. Domani alle ore **21.51**: il ridottino del Miela Pupkin... lo Spazio che non c'era adesso c'è. Cabaret psicosomatico e Musichine. Nell'era della moneta unica un'unica moneta: ingresso € 2,00.

L'ARMONIA - Teatro Silvio Pellico di via Ananian (Ts) Ore **16.30** il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste» presenta la commedia «Xe tuta colpa del stress (...dotor cossa la me consiglia?)» da un testo di Corrado Petrucco, adattamento e regia di Roberto Tassan. Prevendita alla biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

SALA TEATRALE DELLA COOPERATIVA DI CULTURA DI PROSECCO-CONTOVELLO (Prosecco n. 2). L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Fvg presenta «Fuoriscena», Rassegna Teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Provinciamo 2002». Ore **17.30** il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia musicale «Miusicol - Miusicol», testo e regia di Giuliano Zannier, in collaborazione con i Bandomat. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: Austin Powers «Goldmember». Il film che ha battuto tutti i record di incassi e di risate!

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Spider» di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Miranda Richardson, Gabriel Byrne. Dal Festival di Cannes il fanta-horror dell'anno: un viaggio geniale e allucinante attraverso i misteri dell'inconscio

ARISTON. Versione originale inglese. Solo giovedì 5 dicembre: «Ice Age» (L'era glaciale), il cartoon dell'anno per grandi e piccoli in versione originale americana. Riduzioni soci British, Italoamericana, studenti.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.15, 18, 22.15: «Il popolo migratore» di Jacques Perrin. Un viaggio straordinario attraverso il mondo degli uccelli migratori. Durata 1 ora e 32'. Si organizzano mattinate per le scuole. Tel. 040/767300.

EXCELSIOR. Solo ore **20**: «8 donne e un mistero» di François Ozon, con Catherine Deneuve, Isabelle Huppert, Emmanuelle Béart Fanny Ardant, Virginie Ledoyen, Danielle Darrieux... Una di loro è colpevole. Quale? Orso d'Argento alle interpreti al Festival di Berlino 2002.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'uomo del treno» di Patrice Leconte, con Jean Rochefort e Johnny Hallyday. Selezione ufficiale Festival di Venezia 2002.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 15.20, 17.40, 20: «Il pianista» di Roman Polanski. Il film evento palma d'oro a Cannes per miglior film.

F. FELLINI. Solo alle **22.20** «Che fame!», una commedia dietetica!

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 15, 16.45, 18.40, 20.30: «Il regno del fuoco», dopo Blade Runner un altro colossale film di fantascienza.

GIOTTO 1. Solo alle **22.30**: «Debito di sangue» di e con Clint Eastwood.

GIOTTO 2. 15 e **16.40**: «Pluto Nash», divertentissimo con Eddie Murphy.

GIOTTO 2. 18.15, 20.25, 22.30: «The Bourne identity» con Matt Damon.

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.20, 18.20, 20.20, 22.30: «Via dall'incubo» con Jennifer Lopez

NAZIONALE 2. 15, 16.45, 18.30: «Pinocchio» di Roberto Benigni. Candidato agli Oscar.

NAZIONALE 2. 20.30, 22.30: «Femme fatale» di Brian De Palma con Antonio Banderas e Rebecca R. Stamos. V. 14.

NAZIONALE 3. 15.10 e **16.45**: dalla Disney «Snow dogs, 8 cani sotto zero».

NAZIONALE 3. 18.30, 20.30, 22.30: «Insomnia» con Al Pacino e Robin Williams.

NAZIONALE 4. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.30: «La cosa più dolce...», divertentissimo e piccantissimo con Cameron Diaz. V. 14.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **15**: «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». A soli 5 €.

MATTINATE PER LE SCUOLE per «Il pianista» e «Pinocchio», info 040-635163.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18, 20.05, 22.15: «K-19» con Harrison Ford e Liam Neeson.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16, 18, 20, 22: «Hollywood ending» di Woody Allen.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Signs» con M. Gibson.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002/2003: ore **16, 18, 20, 22**: «Spider» di David Cronenberg, con Ralph Fiennes, Gabriel Byrne. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «Don Camillo e il Signor Sindaco Peppone», con Ivano Marescotti e Vito, in programma martedì 3 e mercoledì 4 dicembre.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Austin Powers in Goldmember»: **15.40, 17.40, 20, 22.**

KINEMAX 2. «Il regno del fuoco»: **15.45, 17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 3. «Pinocchio»: **15, 17.30.** «Via dall'incubo»: **20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «The Bourne identity»: **15.20, 17.30, 20.10, 22.20.**

KINEMAX 5. «La cosa più dolce» (V.m. 14): **15.30, 17.40.** «Femme fatale»: **22.10.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. (Tel. 0432/248418, online: www.teatroudine.it). Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste, «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti 1.o dicembre ore **20.45** (abb. 7 turno B).

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi Parcheggio gratuito 1500 posti auto Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Austin Powers in Goldmember» **15, 16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** «Spider» **18.50, 20.40, 22.30,** di David Cronenberg con Ralph Fiennes. «Via dall'incubo» **15.15, 17.35, 20, 22.20,** con Jennifer Lopez. «Che fine ha fatto Santa Clause» **14.50, 16.50.** «Come se fosse amore» **20.40.** «La cosa più dolce» **16.50, 18.35, 20:45, 22.30,** con Cameron Diaz. «Femme fatale» **20.20, 22.30,** di Brian De Palma. «Il regno del fuoco» **14.50, 16.45, 18.35, 20.30, 22.25.** «Nido di vespe» **18.40, 22.30.** «L'uomo del treno» **18.50, 20.30, 22.20,** di Patrice Leconte. «Debito di sangue» **17.30.** «K-19» **15.20, 17.40, 20, 22.20,** di Kathryn Bigelow, con Harrison Ford. «Il popolo migratore» **15, 16.55** di Jacques Perrin. «Il pianista» **14.50, 19.50** di Roman Polanski. «The Bourne identity» **15.20, 17.40, 20, 22.20,** con Matt Damon, Franka Potente. «Insomnia» **15.15, 17.40, 20, 22.30,** con Al Pacino, Robin Williams. «El Alamein - La linea del fuoco» **22.30.** «Snow dogs - 8 cani sotto zero» **14.55, 16.40.** «Pinocchio» **14.55, 16.55, 18.50.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2002-2003. 5 dicembre 2002: «Anche la sogliola finge l'orgasmo, figuriamoci il resto» di e con Jacopo Fo, regia di Jacopo Fo e Eleonora Albanese. Prevendita e informazioni: Biglietteria del Teatro, ore 16.30-18.30 0431.370216.

TEATRO P.P. PASOLINI. Telefono cassa: 0431/370216. «Red Dragon» **16.30, 19, 21.30.**

CERVIGNANO TEATRO SALA AURORA. Sabato 7 dicembre «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, Compagnia T. «A Fenesta», prevendita 0431/31493.

CORMONS

TEATRO COMUNALE «Red Dragon», alle **15.30, 17.45, 20.** Tel. 0481/630057.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2002/2003. Giovedì 5 dicembre 2002 ore 20.45 «Don Camillo e il signor sindaco Peppone» con Ivano Marescotti e Ivo. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica.

CINEMA CRISTALLO. Ore **18, 20, 22**: «XXX» con V. Diesel e Asia Argento.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 15, 17.30, 20, 22.20: «Via dall'incubo», con Jennifer Lopez.

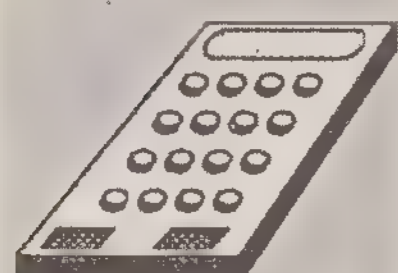
Sala Blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «Debito di sangue», con Clint Eastwood.

Sala Gialla. 15 (spettacolo unico): «Femme fatale», con Antonio Banderas. **17.30, 20, 22.20:** «El Alamein», regia di Enzo Monteleone.

VITTORIA. Sala 1. 15.40, 17.40, 20, 22: «Austin Powers in Goldmember».

Sala 2. 15.45, 17.50, 20.10, 22.10: «Il regno del fuoco»

Sala 3. 15.30, 17.40, 20, 22.10: «Dolls», l'ultimo capolavoro di N. Kitano. Da martedì «Spider» di D. Cronenberg

TELECOMANDO

Cortocircuito fra simulacri interrotto dalla frenesia

di **Giorgio Placereani**

Come ha mostrato una volta per tutte la diligenza di «Ombre rosse», il mezzo, o medium, su cui si viaggia unisce in imprevedibili interscambi persone che mai si sarebbero incontrate. Che cos'hanno in comune il casto Achille Occhetto e la non-più-peccaminosa, ma tuttora segnata da un alone vagamente sulfureo, Selen? Ora che hanno partecipato come ospiti a «La grande notte del lunedì sera» di Gene Gnocchi e Simona Ventura, lunedì su Raidue, teoricamente si poteva pregustare un incontro interessante.

Poi, purtroppo, niente; Selen si è trovata fortemente penalizzata per il fatto di essere arrivata a un minuto della chiusura; e del resto il programma, con la sua assoluta centralità dei conduttori, non può non sviluppare che un rapporto uno-a-uno, conduttore-ospite. Diciamo conduttore, ma sarebbe meglio dire: tutto il dispositivo dello show. Lunedì infatti c'è stato un abbozzo di scambio interessante fra Emanuele Filiberto (che sebbene perfettamente identico sospettiamo sia un'imitazione di Maurizio Crozza) e Vittorio Sgarbi, come prevedibile l'ospite più brillante. Il giovane Savoia – fedele all'impostazione della parodia per cui esibisce una cultura quanto meno lacunosa – parla di palazzi veneziani da abbattere per una gara di moto d'acqua e domanda a Sgarbi un consiglio su quale abbattere; al che, Sgarbi ha risposto seriamente, elencando un paio di edifici che davvero sarebbero, dice, da tirar giù; e il discorso si stava facendo interessante – se non fosse stato interrotto immediatamente. È, questa, la frenesia, l'ansiosa ipervelocità da toporagno anfetaminico della tv d'oggi, e non c'è niente da fare.

Simona Ventura

O perché tu protesti, direte, se puoi sentirlo a «Liberi Sgarbi quotidiani» su Rete Odeon tutti i giorni. Però era bello, lunedì, proprio quell'inavvertibile passaggio fra l'assurdo paradosso proposto da un personaggio parodistico (un pupazzo, una fiction) e la risposta concreta, che come punto di partenza finge appunto di trovare nel paradosso una normalità. Ovvero: quel cortocircuito fra simulacri – fra la tv come invenzione e la tv come (apparente) realtà – che non a caso era teorizzato dalla defunta televisione di Angelo Guglielmi, la miglior Raitre che abbiamo mai avuto. Il cui capolavoro, come già ci è capitato di ricordare, fu quando in un serissimo programma di Santoro il vero Giorgio La Malfa si trovò fronte a fronte con il falso Claudio Martelli che in realtà era Sabina Guzzanti.

Non è che il simpatico programma di Gnocchi & Ventura arrivi a questi «looping» vertiginosi, ma l'impronta è quella. Del resto, se «La grande notte del lunedì sera» ha un merito sopra tutti è la sua consapevolezza ironica del discorso televisivo. Ci rendiamo conto ch'è pericoloso usare l'aggettivo «ironico» da quando le squinzie più efferate della tv si sono impadronite della parola, ma in questo caso è pura verità: basta guardare come la regia di Paolo Beldì mimi le forme televisive più enfatiche in sintonia con la scenogafia iper-kitsch sub-hollywoodiano del programma; ma non solo: come Paolo Beldì mimi se stesso – le angolature bizzarre, i dettagli – in complicità cogli ospiti fissi e i conduttori che gli indirizzano sarcastici apprezzamenti. In un momento in cui anche registi dozzinali di trasmissioni egualmente dozzinali hanno imparato – se possiamo dirlo – a beldieggiare, questo vuol dire essere sempre un passo avanti.

OGGI IN TV

«Scherzi del cuore» su Retequattro

Tutti alla ricerca di affetto e amore

I film

«Scherzi del cuore» (Usa '98), di Willard Carroll, con Sean Connery *(nella foto)* e Gena Rowlands (Retequattro, ore 23.20). Los Angeles: le vicende parallele di un gruppo di persone alle prese, anzi alla ricerca, di affetto e amore. Ma gli ostacoli (come l'Aids) ci sono sempre.

«Lo strizzacervelli» (Usa '88), di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd e Walter Matthau (Raiuno, ore 1.50). Un pazzo si sostituisce al suo psichiatra e diventa una stella del piccolo schermo. Ma un disadattato lo scopre e lo ricatta.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12.20

La tragedia della diga del Vajont

«Linea Verde» oggi proporrà un ricordo intenso e un omaggio alla memoria delle oltre duemila vittime della tragedia della diga del Vajont (9 ottobre 1963) che ha completamente cancellato i comuni di Longarone e San Martino. In scaletta le immagini dei numerosi bacini idroelettrici nel Friuli Venezia Giulia, la regione che detiene il primato di «più piovosa d'Italia». Si vedranno alcune importanti coltivazioni, come quella del mais a Mortegliano, e quella delle barbatelle di vite, dei vivai Rauscedo. Si passerà poi a Sauris, un comune rimasto isolato fino ad epoche recenti e che ha sviluppato una tradizione gastronomica unica in Italia, quella del prosciutto affumicato. In chiusura un corteo di carrozze d'epoca, fra delizie gastronomiche e la performance del coro degli alpini della divisione Julia, dal castello di Udine.

Canale 5, ore 13.35

Ivana Spagna a «Buona domenica»

Ivana Spagna sarà l'ospite musicale di oggi a «Buona domenica». In studio anche Enrico Brignano, Alessandro Preziosi, Valerio Staffelli, Martina Stella, Giulio Base, Marisa Laurito, Michela Rocco di Torrepadula, Mirka Viola, Sara Ricci e Beppe Convertini.

Raiuno, ore 14

Ursula Andress a «Domenica in»

Paolo Bonolis e Ursula Andress saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica in». Tornerà Al Bano, con alcuni dei brani più famosi del suo repertorio. Mara Venier affronterà anche il discusso tema della chirurgia estetica. Ospiti anche gli attori Edoardo Costa, Lorenzo Ciompi e Lorenzo Flaherty.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Giampiero Galeazzi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CHIESA SAN NICOLA IN LAGONEGRO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Guido Barendson e Beatrice Luzzi.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LO ZIO D'AMERICA (SETTIMA PUNTATA). Film tv. Di Rossella Izzo. Con Christian de Sica, Ornella Muti.
22.40 TG1
22.45 SPECIALE TG1
23.35 LA VITA E' BELLA - DIETRO LE QUINTE
0.15 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
0.30 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
0.35 COSI' E' LA VITA... SOTTOVOCE
1.45 RAINOTTE
1.50 LO STRIZZACERVELLI. Film (commedia '88). Di Michael Ritchie. Con Walter Matthau, Dan Aykroyd.
3.25 TOTO' UN ALTRO PIANETA
4.15 DEAD MAN'S GUN. Telefilm.
4.55 SENATOR. Telefilm.
5.25 SPENSIERATISSIMA
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 L'AVVOCATO RISPONDE
6.25 ANIMA
6.45 MATTINA IN FAMIGLIA
7.00 TG2 (8.00-9.00-10.00)
9.30 TG2 FLASH L.I.S.
10.05 PLAYHOUSE DISNEY
10.40 DOMENICA DISNEY
11.05 ART ATTACK
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura.
17.10 RAI SPORT STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Il killer"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 JACKIE CHAN'S FIRST STRIKE. Film (azione '98). Di Stanley Tong. Con Jackie Chan, Annie Wu.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
0.15 TG2 NOTTE
0.20 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA NOTTE
0.30 SORGENTE DI VITA
1.00 METEO 2
1.05 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.50 ANIMA MUNDI
1.55 LAVORORA
2.10 CURIOSA: LUOGHI DI FORZA
2.20 NAUMACHOS: IL LEONE DI GUIDA
3.10 STUDIO LEGALE
3.20 INVITO AL DON GIOVANNI
3.55 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - LEZIONE 24. Documenti.
5.00 PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO - LEZIONE 10. Documenti.
5.45 LAVORORA
5.55 DALLA PARTE DEL CITTADINO

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ANDREA TUTTOSTORIE
9.45 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI MILANO
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.20 PASSAPARTOUT: MANTOVA - LA SAGA DEI GONZAGA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 IL MEGLIO DI... "IL CASO SCAFROGLIA". Con Corrado Guzzanti.
20.30 BLOB
20.50 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.10 L'ELMO DI SCIPIO. Con Enrico Deaglio.
24.00 TG3
0.10 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.50 TG3 METEO - APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 ALPE ADRIA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.20 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli.
9.50 STARMAN. Film (fantastico '84). Di John Carpenter. Con Jeff Bridges, Karen Allen.
12.00 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Obiettivo indiscreto"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
18.15 UGO. Telefilm. "Il silenzio degli agnelli"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con M. Costanzo, L. Freddi e P. Insegno, L. Laurenti.
20.00 TG5
20.40 IL BAMBINO DI BETLEMME. Film tv (drammatico). Di Umberto Marino. Con Enrico Brignano, Antonello Fassari.
21.35 TGCOM (ALL'INTERNO)
22.40 TERRA!
23.35 NONSOLOMODA - E'... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
0.05 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.35 TG5 NOTTE
1.10 BARCELONA. Film (commedia '94). Di Whit Stillman. Con Taylor Nichols, Christopher Eigeman.
2.30 STEFANIE. Telefilm.
3.30 TG5 (R)
4.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
12.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "La gelosia di Hercules"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi.
13.40 LE ULTIME DAI CAMPI
13.50 LUPIN E LE PROFEZIE DI NOSTRADAMUS. Film tv (animazione '95). Di Toshiyaito, Takeshi Shirato Nobuo Tomizawa.
15.50 EXCALIBUR. Film (fantastico '81). Di John Boorman. Con Nigel Terry, Helen Mirren, Nicol Williamson.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. "Ghiaccio bollente"
20.00 RTV - CLIP. Con Guido Bagatta.
20.30 MAI DIRE DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
21.30 LE IENE SHOW. Con Alessia Marcuzzi e Luca e Paolo.
22.35 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 FUORI CAMPO
1.40 TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI. Film (commedia '77). Di Corbucci Steno. Con Cochi, Enrico Montesano.
3.35 ALTA TENSIONE A GRAN VOC. Film tv (thriller '88). Di Josee Dayan. Con Martin Lamotte, Zabou.
5.00 TALK RADIO
5.10 NON E' LA RAI
6.10 STUDIO SPORT (R)
6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.

RETE4

6.00 RIRIDIAMO
6.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il senso del dovere"
7.10 TOTAL SECURITY. Telefilm. "Cenere di stelle"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Paola Rota.
13.30 TG4
14.00 LA FRUSTATA. Film (western '56). Di John Sturges. Con Richard Widmark, Donna Reed, William Campbell.
15.30 L'INFERNO DI CRISTALLO. Film (drammatico '74). Di John Guillermin. Con William Holden, Faye Dunaway, Robert Wagner.
18.40 COLOMBO. Telefilm. "Un giallo da manuale"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
21.00 POTERE ASSOLUTO. Film (thriller '97). Di Clint Eastwood. Con Gene Hackman, Clint Eastwood.
23.20 SCHERZI DEL CUORE. Film (commedia '98). Di Willard Carroll. Con Sean Connery, Gena Rowlands.
1.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.05 PRIMA DEL BUIO. Film tv (drammatico '97). Di Christopher Reeve. Con Glen Close, Whoopi Goldberg.
3.10 DOMENICA IN CONCERTO (R)
4.00 LE NOTTI SELVAGGE. Film (drammatico '92). Di Cyril Collard. Con Cyril Collard, Romane Bohringer.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 SISTERS. Telefilm.
8.00 LA7 DEL MATTINO
8.30 WEEKEND CARTOON NETWORK
9.35 ISOLE. Documenti.
10.25 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
11.20 MIA ECONOMIA. Con Sarah Varetto.
12.00 TG LA7
12.30 OLTRE IL GIARDINO
12.50 LA7 MOTORI
13.20 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
14.15 LE AFFINITA' ELETTIVE. Film (drammatico '96). Di Paolo Taviani Vittorio Taviani. Con I. Huppert, J.H. Anglade.
16.10 CHEERS. Telefilm.
16.45 DUE CONTRO TUTTO. Film (poliziesco '89). Di Alexandre Arcady. Con Richard Berry, Patrick Bruel, Bruno Cremer.
18.40 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
22.45 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
23.20 TG LA7
23.35 SPECIALE TG LA7 - AIDS WORLD DAY
0.35 STAYING ALIVE. Documenti.
1.10 INSIEME VERSO LA NOTTE. Film tv (drammatico '93). Di Alan Metzger. Con Randy Quaid, Eric Stolz.
2.45 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
6.25 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
6.55 BUONGIORNO
7.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
7.30 WANDIN VALLEY. Tf.
8.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
8.30 FINESTRA SULLA C.C.I.A. - VIAGGIO A BRATISLAVA
9.15 I RAGAZZI DEL FARO. Tf.
10.15 LE PIU' BELLE FAVOLE DEL MONDO
11.45 MUSICA, CHE PASSIONE!
12.20 TRIESTE YOUNG ART
12.35 HIDDEN CITY. Telefilm.
13.00 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
13.30 SUPER SEA - EDIZIONE 2002
14.00 ANTENNA 13
18.00 I VINCENTI. Telefilm.
18.25 LIBERAMENTE
19.00 A TUTTO SPORT
20.30 CAMPIONE 2002
21.00 ANTENNA 13
23.15 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
0.45 SCACCO ALLA REGINA. Film (commedia '93).
2.30 VERSO IL SUD. Film (western '78).
4.00 GLI AMORI DI ANGELICA. Film (avventura '77).
5.30 UN UOMO TRANQUILLO. Film (commedia '52).

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.10 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
8.05 TG INN
10.10 ARABAKI'S
10.30 UN OSPEDALE IN EUROPA (R)
13.30 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
18.30 TG D'EPOCA
19.00 SETTIMANA FRIULI (R)
19.30 1X2 CALCIO DILETTANTI
20.30 MENU' - VIAGGIO NELLA FIERA ALIMENTARE FRIULANA
21.00 SPECIALE EMERGENZA MALTEMPO
22.30 1X2 CALCIO DILETTANTI (R)
23.30 FIGURE E COLORI PER IL CAMPANILE DI GIVIGLIANA
23.50 MONTANAIA SOGNO DI PIETRA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOALl. Con Giorgio Micheletti.
18.00 MANUEL
18.30 COMING SOON TELEVISION
18.45 NEWS LINE SETTE
19.00 DIRETTA BASKET... ED E' SUBITO CANESTRO
20.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.00 DESIDERIO COLPOSO. Film tv (drammatico '93).
0.50 BUON SEGNO
1.00 PIANETA VACANZE
1.30 NEWS LINE SETTE
1.45 COMING SOON TELEVISIONE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE A

6.00 GET UP!
10.00 SURFIN'
11.00 ENERGY
11.40 TGA 7 GIORNI
12.00 ENERGY
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO - THE BEST OF
14.30 CHIPS
15.30 MONO SPECIALE
16.30 TGA 7 GIORNI
16.35 MUSIC MEETING WEEKEND
17.30 AZZURRO
18.30 TGA 7 GIORNI
18.40 COMPILATION
20.00 INBOX
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 SHOPPING
13.30 UOMINI E AZIENDE - LE AZIENDE DEL NORDEST
14.00 POMERIGGIO AL CINEMA
16.00 I BELUMAT IN CONCERTO
18.00 FOX KIDS
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.25 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
21.00 IL GIOCATORE. Film (drammatico '98).
23.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.45 IL CINEMA SEXI DI ANTENNA TRE. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.40 BUGS BUNNY
9.00 TELEVENDITA
9.30 PIANETA SALUTE
10.00 SUPER MOUSE
12.40 REMEMBER ANNI 60/90
13.05 PILLOLE DI SAGGEZZA DI MONSIGNOR PADOVESE
13.35 CARTOONS SHOW
14.30 TELEVENDITA
15.00 BRACCIO DI FERRO
16.15 ECONOMIA SENZA CONFINI
16.50 CARTOONS SHOW
19.00 TPN FRIULI SPORT
22.05 TPN FRIULI SPORT
0.05 TELEVENDITA

MTV

13.00 BOYS AND GIRLS. Tf.
13.30 DISMISSED
14.00 STAYING ALIVE
14.30 STAYING ALIVE CONCERT
16.00 DIARY OF BONO AND CHRIS TUCKER
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 TRUE LIFE: DESTINAZIONE NAIROBI
18.00 THE MTV ROCK CHART
19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
19.30 SAIYUKI
20.00 A GLOBAL FORUM ON HIV
21.00 LOVELINE SPECIAL AIDS.
22.30 BANZAI
23.30 MTV MAD
24.00 THE OSBOURNES
0.30 YO!

DIFFUSIONE EUR.

7.15 IL MITO FERRARI (R)
8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 CRONACHE FRIULANE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 IL MITO FERRARI
14.30 TELEVENDITA
18.30 HIT CASINO'
19.00 EXPLORER (R). Doc.
20.45 A CASA CON I WEBBERS. Film tv (commedia '92).
22.30 OKAY MOTORI
23.20 IL MITO FERRARI
23.50 FILM.

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 EURONEWS
14.20 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
15.05 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
15.35 ECO
16.05 CALCIO: CMC PUBLIKUM - VEGA OLIMPIJA IN DIFFERITA
17.30 ITINERARI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - IL MISFATTO
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.00 TUTTOGGI - EDIZIONE SPECIALE ELEZIONI 2002
21.10 I GRANDI ERRORI MILITARI "DEI E MOSTRI". Documenti.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.35 TV TRANSFRONTALIERA
23.05 SERATE MUSICALI PIRANESI
23.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

RETE AZZURRA

6.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.50 LA CINTURA D'ORO. Film (azione '77).
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 CERCASI GENITORI... DISPERATAMENTE. Film (commedia '94).
16.00 DANCING DAYS. Tn.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.30 SAMPEI
20.50 SEVEN SHOW
22.45 I FANTASMI NON LO POSSONO FARE. Film (commedia '90). Di John Derek. Con Bo Derek, Anthony Quinn.

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91. MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1 (07.00-08 00), 6 03 Bella Italia, 6 08 Italia, istruzioni per l'uso, 7 10 Est Ovest, 7 30 Culto Evangelico, 8.27: GR Sport, 8 34 Habitat magazine, 9.00 GR1 (10 30-11 00 13 00), 9.03. Luci dell'Est, 9 16 Tam Tam Lavoro Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Con parole mie, 11 05: Diversi da chi?; 11.10: Oggiduemila - Angelus del Santo Padre, 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13 25 GR Sport, 13 35 Pangea; 14 05: Baobab Domenica sport, 14 50. Tutto il calcio minuto per minuto, 15 55 GR1 (17 00-19 00), 18 30 Pallavolando, 20 03 Ascolta, si fa sera, 20.25 Calcio: Roma - Juventus; 21.20: GR1 (23.00); 23.35: Speciale Baobarnum; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24 00. Il Giornale della Mezzanotte; 0.40: La notte dei misteri, 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (3.00-4.00-5.00), 2.02: Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5 50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (6.30-7.30-8.30); 7.54: GR Sport. 8 00 Radio2 rai t; 9.00. Mister Ufo 9 35 Psicofaro d'inverno, 10 30 GR2 (12 30 13 30-15 30), 10.35 Donna Domenica, 12 00 Fegiz Files, 12 47. GR Sport, 13 00 Il Cammello e la lotteria; 13 38 Ottovolante, 14 50: Catersport; 17 00 Strada facendo, 17.30 GR2 (19 30 20 30 21 30),: 19 54: GR Sport; 20 00: Libro oggetto, 20.35 Che lavoro fai?; 21 40 Dispenser: 22 35 Fans Club, 24 00. Lupo solitario, 1 00 Due di notte, 3.00: Incipit (R), 3.01 Solo Musica, 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Il Terzo Anello - Dedica musicale, 6 45 GR3 (08.45 10.45): 7 30. Prima Pagina, 9 00 Il Terzo Anello Musica, 9.30: Vento Sur, 10.50. I concerti del Quirinale, 12 15 Uomini e profeti, 13 00 Di tanti ma p t., 13 45 GR3 (16 45-18 45), 14.00: Terzo Anello: Musica, 14.30 Il Terzo Anello I luoghi della vita, 17 15 Speciale Fahrenheit; 19 30: Cinema alla radio; 20 50 Radiotre Suite, 21.00. Milano Musica Ensemble Risognanze, 23 30. Siti terrestri marini e celesti, 24 00 Esercizi di Memoria; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano
24 00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30 Notturno Italiano, 1 00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz/819 AM

8.40: Tg3, Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Orient Express tra storia e leggenda; 12.15: Esopo friulano; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg, 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz, 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30. Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano, 9.45. Rassegna della stampa slovena; 10. Teatro dei ragazzi: La piccola principessa, racconto di Frances Hodgson Burnett, sceneggiatura di Alenka Hrovatin, regia di Matejka Peterlin. 1.a puntata; 10.30: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40. La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine, 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ricordi musicali; 14.50: Domenica pomeriggio. Intrattenimento a mezzogiorno; 15.25: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: rassegna corale Pesem jeseni; 19: Segnale orario – Gr della sera; 19.25 Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz - Regione: 101,3 MHz / Isonz.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23 05 BluN.te the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz - Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13 55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55, 20: Notiziario, 8 15, 10 15, 12.15, 17 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 02. L'Almanacco con Veronica Brani, 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana, 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8 45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9 02 «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian, 9 10: Disco News la proposta della settimana, 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara, 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20. Radiotrafic viabilità; 12.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15 02: The black vibe con Lillo Costa, 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16 05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18 05. Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05. Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo
Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo maggio** 20 05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10. Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica), 24: No control house& deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro), 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11: Company News Flash, 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelé olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16 20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18 45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 22.30. Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1 00, 2 00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

COPPA DAVIS

La Francia è passata a condurre 2-1 sulla Russia nella finale di Coppa Davis dopo la disputa del doppio. La coppia transalpina composta da Fabrice Santoro e Nicolas Escude si è imposta su quella russa di Yevgeny Kafelnikov e Marat Safin con il punteggio di 6-3 3-6 5-7 6-3 6-4. A questo punto saranno decisivi i due singolari odierni,

OGGI IN TV

9.45 Raitre: Atl. leggera: Maratona di Milano
14.00 Telequattro: Antenna 13
14.55 Raidue: Quelli che il calcio...
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio 2 Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto (all'interno)
18.15 Telechiara: 91. Minuto
19.00 Telequattro: A tutto sport
19.25 Antenna 3 TS: Antenna Tre Trieste Sport
20.15 Tmc: Sport 7
20.30 Telequattro: Campione 2002
21.00 Telequattro: Antenna 13
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: Controcampo
23.00 Antenna 3 TS: Antenna Tre Trieste Sport
24.20 Raidue: La Domenica Sportiva Notte

VINCE PONTONI

Il friulano Daniele Pontoni (Zalf-Desiree) ha vinto il 25/o Memorial «Mamma e Papà Guerciotti», tradizionale appuntamento internazionale milanese col ciclocross. Sulla pista ricavata all'interno dell'Idroscalo, Pontoni, 36 anni, iridato nel '92 e nel '97, si è preso la rivincita sul giovane trevigiano Enrico Franzoi (uc Trevigiani).

SPORT

IL CASO Il difensore Francesco Baldini è stato pedinato e aggredito da ignoti mentre rientrava dopo la partita pareggiata con il Palermo

Il Napoli va male, teppisti bastonano un giocatore

Si è difeso, ma ha avuto la peggio: tante botte e una lesione alla cornea. Auto sfasciata. Il calcio sotto choc

NAPOLI Il punto più basso della storia sportiva del Napoli coincide con l'aggressione della scorsa notte - l'ultimo di una inquietante serie di intimidazioni - al difensore della squadra azzurra Francesco Baldini.

Quella attuata nei suoi confronti è stata un'azione premeditata: al termine della deludente partita interna con il Palermo, conclusa con uno scialbo pareggio a reti bianche, un gruppo di teppisti armati di spranghe a bordo di motorini lo ha seguito fino a via Manzoni, sotto alla sua abitazione, dove è scattata l'aggressione. Il branco era formato da una decina di persone ma ad agire sono stati in quattro: prima gli hanno rotto i vetri dell'auto, poi, una volta che Baldini è sceso dalla vettura, lo hanno picchiato selvaggiamente. Il calciatore è riuscito a risalire in auto ed a fuggire ma ha rischiato di perdere un occhio. Per lui, oltre che attimi di grande terrore, un'abrasione corneale.

Sul fatto indaga la Digos per cercare di leggere eventuali collegamenti tra questa aggressione ed episodi analoghi verificatisi quest' anno come l'aggressione a cinghiate all'auto di Bonomi, gli insulti a Mancini fermo in auto nel traffico, i tentati assalti al pullman della squadra all'uscita dal San Paolo in occasione di risultati negativi ma anche della trasferta contro il Genoa.

Sgomento nelle parole di un amareggiato Baldini. «Se non gioco bene - ha commentato subito dopo l'episodio - che mi fischino pure allo stadio, ma aggredirmi in maniera così vile e così violenta è davvero insopportabile».

D'accordo con Baldini l'allenatore Colomba - contestato duramente dai tifosi anche durante l'incontro di ieri sera con il Palermo - per il quale «questi episodi sono il frutto di forti tensioni che ci sono. Queste situazioni di violenza non hanno nulla a che vedere con il tifo». Si spinge ancora oltre il presidente del club, Salvatore Naldi, per il quale «il vile agguato di cui è stato vittima Baldini è solo l'ultimo episodio di una serie di aggressioni per colpire, attraverso il condizionamento della squadra, la società allo scopo di far scomparire il calcio a Napoli».

In città, nei commenti di tifosi illustri e non, prevale la rassegnazione. La condanna dell'atto di violenza è unanime. Con questo clima, si sottolinea, attorno alla squadra resteranno solo i violenti e la squadra scivolerà lentamente in serie C. A sintetizzare lo sdegno della città è il sindaco Rosa Russo Iervolino: «È nei momenti di maggiore difficoltà, come quelli che il Napoli sta attraversando, che la città non deve far mancare il proprio sostegno alla squadra».

Significativo l'attestato di solidarietà giunto a Baldini dall'allenatore della Juventus, Marcello Lippi. «Sono particolarmente vicino a Baldini - spiega - che ha esordito con me nella Lucchese. Sono episodi che lasciano l'amaro in bocca.

Non saprei giudicare se simili episodi sono figli solo del calcio oppure in generale della società nè saprei dire se è giusto o meno fermarsi in questi casi».

Ad azioni concrete pensa il presidente dell'Assocalciatori, Sergio Campana, secondo il quale il tema delle aggressioni ai calciatori deve essere posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio federale del 5 dicembre. E lunedì 9 il Napoli arriverà a Trieste.

L'auto di Baldini è stata presa d'assalto.

Gli alabardati cercano punti sul difficile campo della Ternana, squadra aggressiva ma che lascia spazi per il contropiede

Triestina, manca solo il «2» nella collezione

Rossi conferma la formazione che ha battuto il Cagliari, Muntasser unica eccezione

IL PERSONAGGIO

Gubellini: «Nel '96 vincemmo al Liberati grazie a Pavanel»

TREISTE La rete contro il Cagliari è stata per lui n. 56 con indosso la maglia rossoalabardata ufficialmente Mirko Gubellini al terzo gradino del podio dei goleador della Triestina di sempre, al pari con un certo Memo Trevisan. Davanti al Gube ora rimangono nomi di grandi: De Falco e Rocco. E una partita, quella di Terni, dove gli spetterà ancora una volta il compito di entrare a freddo per scompigliare la retroguardia avversaria.

«Ormai sono l'uomo degli ultimi 10' – scherza il 27 rossoalabardato – tanto, anche se giochi poco, per noi attaccanti occasioni per andare in gol ce ne sono sempre, specialmente se giochiamo in casa». Ma stavolta il Gube e la sua banda saranno in trasferta. In quel «Libero Liberati» già visitato sette anni orsono, un precedente dai gaudiosi auspici. «Era la primavera del '96 – ricorda – vincemmo per 1 a 0 con un grande gol del mio amico Pavanel. Ripetere quell'impresa sarebbe una cosa grande». Contro una Ternana molto diversa da quella frequentata in C2. Ormai tanto tempo orsono.

«È vero che lo scorso anno erano retrocessi – spiega Mirko – ma è anche vero che allora avevano messo sù un organico con giocatori da serie A. E quest'estate, una volta ripescati, si sono rinforzati con un nuovo allenatore. Berretta, e una nuova mentalità. In qualche modo è forse la squadra che più ci assomiglia: come noi fanno nu gran pressing, tenendo il ritmo altissimo. Sarà un partita corsa a cento all'ora» E davanti si correrà tantissimo. Da una parte Frick e Borgobello («mica attaccanti da poco!»), dall' altra Fava, Zanini e...«E crede che giocherà Muntasser. Ma con le assenze di Ciullo e Baù credo che comunque un po' di spazio in più per me ci sarà. E giocando di più ci saranno più opportunità. L'importante e farmi trovare pronto al momento giusto e nel posto giusto».

Alessandro Ravalico

L'attaccante alabardato Dino Fava.

TRIESTE Nella sua ricca collezione stagionale di risultati positivi, alla Triestina manca ancora di acquisire un segno fondamentale, il «2». Solo lambito a Vicenza, in casa della Samp e a Lecce (altra storia purtroppo a Livorno e a Verona), l'Alabarda ci riprova oggi al «Liberati», nella tana della Ternana, in quello che, facendo la somma dei punti delle due squadre, è inequivocabilmente lo scontro-clou della tredicesima giornata. Terza contro terza o meglio quarta contro quarta dopo il pareggio del Palermo a Napoli nell'anticipo di venerdì, quindi uno scontro-diretto in piena regola. Per cosa? Per il momento per la serie A ma la classifica deve subire qualche ulteriore assestamento prima di assegnare definitivamente i ruoli.

Nè gli alabardati nè gli umbri si trovano comunque lì per caso: i loro risultati sono sempre stati supportati da un calcio piacevole ed efficace. Il merito principale va ai due allenatori (perchè no, dato che quando le cose vanno male sono i primi a pagare), due esordienti per la categoria che lavorando con umiltà hanno portato una ventata di aria nuova e frizzante. Le strade di Rossi e Beretta si sono già incrociate la scorsa stagione in C1 quando il secondo guidava il Varese. Ne uscirono due pareggi sofferti ma preziosi per l'Unione, soprattutto il secondo conquistato da Ciullo a pochi minuti dalla fine. Valse i play-off.

La Triestina è sempre alla ricerca della prima vittoria esterna ma un pareggio (non cercato) su un campo difficile e caliente come quello di Terni non sarebbe disprezzabile. L'undici di Beretta, inoltre, in casa è poco incline a fare regali. Ha un atteggiamento aggressivo, quasi come l'Alabarda, che ha il fine di togliere respiro a ogni avversario. Masolini e compagni quindi sono avvisati: non devono portare palla, anzi devono darla via di prima per far girare a vuoto i guastatori ternani. Il rovescio della medaglia? Ci saranno spazi e possibilità per il contropiede. «Dobbiamo tentare di prenderli in velocità», è il piano di Rossi. Il tecnico non ha la cattiva abitudine di piangere sulle assenze ma stavolta sono più pesanti del solito. A quelle di Venturelli e Boscolo si sono aggiunte dopo la partita con il Cagliari le defezioni di Baù e Ciullo. Ci sono anche altri infortunati ma non è giusto inserire nella conta calciatori che non giocano mai. L'allenatore almeno non ha dovuto studiare molto per varare la formazione. La squadra di una settimana fa, in sostanza, subirò un solo ritocco: il libico Muntasser (mai decisivo ma neppure deludente) al posto del giovane Eder. Difesa invariata con Ferri e Parisi ai lati e Bacis e Bega centrali a proteggere Pagotto. Confermatissimo il centrocampo, dove Budel si piazzerà davanti alla retroguardia con Masolini a destra e l'ispirato Delnevo a sinistra. Il compito di fare gol spetta a Fava con l'assistenza sulle corsie esterne, dove imperversa la Triestina, di Zanini e Muntasser. In panchina Pinzan, Maietta, Gentile, Gubellini (h aperò preso una botta al naso), De.Poli, Medri e Beretta (o Gennari).

Maurizio Cattaruzza

«SISTEMA TRIESTE»

La Triestina chiama, gli imprenditori rispondono (almeno si spera). E' un'iniziativa di cui si è fatto carico il Comune che giovedì prossimo nell'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27 ha organizzato un incontro tra il presidente della Triestina Amilcare Berti e gli imprenditori locali. Il progetto non è quello di procurare uno sponsor alla società alabardata ma di creare dei punti di sostegno per la Triestina, in maniera che tutta la città possa raccogliersi attorno alla squadra sia per sviluppare importanti sinergie sia per raggiungere assieme importanti risultati.

TIFOSI

Una lunga trasferta con sveglia all'alba

TRIESTE Sveglia all'alba per seguire la Triestina a Terni. Un viaggio impegnativo in pullman (600 chilometri di sola andata, come andare a Roma), partenza alle 5.30, organizzato dagli ultras della curva Furlan. Saranno un centinaio i tifosi alabardati presenti allo stadio Liberati, un torpedone più alcune macchine, che hanno dovuto affrontare per il viaggio una spesa di 40 euro cui va sommato quello del biglietto (15 euro). Cifre e chilometri che, proprio alla vigilia di Triestina-Roma (6 mila tagliandi già staccati per la gara di mercoledì), ha scoraggiato più di qualcuno. Affezionati a parte, si ripeterà quindi il rito della partita seguita alla televisione (in diretta su Stream) nei locali pubblici.

p.c.

SERIE A

Roma-Juve tra rancori e tensioni

ROMA Totti contro Del Piero, Capello contro Lippi ma stavolta c'è qualcosa di diverso nell'aria che sa meno di calcio e più di dissapori insanabili. Roma contro Juve non è più la rivalità in punta di fioretto tra Viola e Boniperti, è uno scontro duro senza esclusione di colpi che si svolge in un'atmosfera rovente. Franco Sensi si è ripreso dal malore che l'ha colpito venerdì ed è stato dimesso: dopo l'inibizione aveva evitato di riaccendere polemiche. A lui aveva spesso risposto con velenosa ironia Luciano Moggi. L'ultimo strappo tra i due club rivali è stato l'estenuante e infruttuosa trattativa per Edgar Davids, tormentone estivo. Poi le polemiche riflesse per eventi di campionato, ultima la mancata espulsione di Buffon in vista della sfida odierna. Una sfida che ha connotati diversi perchè la Roma è in crisi profonda, uno spogliatoio dilaniato da rancori vecchi e nuovi, una tifoseria in ebollizione che ha reagito male prendendosela con Zebina per la notte brava dopo la sconfitta con il Modena: gioca bene, crea occasioni a grappoli, ma la difesa fa acqua e subisce gol in ogni partita. Sconfitta da Parma e Arsenal la Roma si trova a -9 dalla Juventus che ha invece gestito bene il turnover avvalendosi di un Del Piero ispirato e di un trascinatore come Nedved.

Questa sfida è decisiva solo per la Roma che deve vincere per non restare fuori da tutto già prima di Natale.

Batistuta e Capello

Programma e arbitri

IERI

Reggina-Chievo 1-1

OGGI

ore 15

Atalanta-Perugia
Bologna-Modena
Empoli-Milan
Inter-Brescia
Piacenza-Lazio
Torino-Parma

ore 20.30

Roma-Juventus

LA CLASSIFICA

Milan e Juventus 25; Lazio 24; Inter 23; Chievo 22; Bologna 19; Modena 18; Parma, Roma e Empoli 16; Udinese 15; Perugia 14; Piacenza 11; Brescia 9; Atalanta 8; Reggina 7, Torino 6; Como 4.

Lippi sdrammatizsa: «Ma si gioca all'Olimpico, mica al Colosseo...»

Nervosi e irascibili, impegnati in rovinose polemiche arbitrali, i romanisti hanno 90' per ribaltare la situazione e rimettersi in gioco. La Juve tace per non gettare benzina sul fuoco ma nei giorni scorsi ha mandato un esposto a prefetto e questore di Roma per giocare di pomeriggio per motivi di ordine pubblico. Le forze dell'ordine seguiranno i bianconeri in ogni loro spostamento. Una volta le squadre passavano la vigilia di una gara andando al cinema nella città che le ospitava. Altri tempi, altro calcio.

La ricetta anti-drammatizzazione per la Juve è semplice: parlare solo di questioni tecniche. Era scontato l'atteggiamento di Marcello Lippi. «Giochiamo all'Olimpico, mica al Colosseo». Se non bastasse ancora, c'è un pensiero aggiuntivo: «C'è una presa di coscienza generale sulla normalizzazione del calcio, sulla volontà di parlarne solo in termini tecnici».

Un gol per parte sul campo calabrese: partita atletica, molte occasioni

Finisce in pari Reggina-Chievo

Reggina 1
Chievo 1

MARCATORI: pt 23' Nakamura (r), st 4' Legrottaglie.
REGGINA (4-3-2-1): Castellazzi, Cirillo, Franceschini, Pierini, Falsini, Cozza (22' st Jiranek), Paredes (22' st Mesto), Mozart, Nakamura, Di Michele, Savoldi (36' st Rastelli). All. De Canio.
CHIEVO (4-4-2): Lupatelli, Lanna, D' Anna, Legrottaglie, Moro, Franceschini (1' st Nalis), Perrotta, Pessoni, Lazetic (1' st Bierhoff), Marazzina, Cossato (40' st Lorenzi). All. Del Neri.
ARBITRO: Collina.

REGGIO CALABRIA Ancora rimandata la prima vittoria della Reggina sotto la gestione De Canio. Gli amaranto, opposti al Chievo, giocano un primo tempo praticamente perfetto sfruttando proprio quelle che normalmente sono le armi vincenti degli uomini di Del Neri, velocità e determinazione, ma non riescono a concretizzare la loro mole di gioco e chiudono i primi 45 minuti in vantaggio di un solo gol.

Troppo poco per pensare di resistere all' inevitabile reazione del Chievo, che si concretizza già al 4' della riprsa. Poi molte occasioni per entrambe le squadre, ma il risultato non cambia.

De Canio, che Del Neri lo conosce bene, prova a sorprenderlo con le sue stesse armi, riuscendo ad ottenere dai suoi una velocità doppia rispetto a quella degli avversari. Il tecnico materano è alla ricerca del primo successo da quando siede sulla panchina della Reggina ed i suoi uomini lo assecondano con una prova maiuscola che stordisce gli avversari già dal fischio d' inizio di Collina.

De Canio recupera in extremis Nakamura, alle prese negli ultimi giorni con fastidi muscolari ad un polpaccio, mentre Del Neri recupera Lupatelli e Moro, ma deve fare a meno di Corini, che non riesce a recuperare, e di Anderson squalificato.

CICLISMO Presentata ieri a milano l'edizione numero 86 della classica, che partirà da Lecce per finire a Milano

Il Giro sui muri dello Zoncolan

Due tappe nel Friuli Venezia Giulia, con l'inedita scalata in Carnia

MILANO È nato ufficialmente il Giro d'Italia edizione ottantasei. A Milano è stata presentata la nuova corsa rosa, che per tracciato e suggestioni ha accontentato i gusti di atleti e direttori sportivi. La manifestazione organizzata dalla Rcs prenderà il via sabato 10 maggio per concludersi, dopo 3.449 chilometri complessivi (164 di media per tappa), con una inedita cronometro sulle strade di Milano domenica 1 giugno. Si parte da Lecce, per onorare il Sud un po' trascurato nelle ultime edizioni: ventuno le frazioni in programma, con ben cinque arrivi in salita e il terribile Zoncolan (un inedito) da affrontare in un Giro che dopo molto tempo non ha in calendario sconfinamenti.

Anche se sarà un Giro per scalatori, non saranno penalizzati nè i velocisti nè i cacciatori di tappe: Mario Cipollini ha quindi già nel mirino di eguagliare e superare il record di Nicola Binda (41 vittorie), Danilo Di Luca prima di mettersi al servizio di Gilberto Simoni ha individuato nella prima settimana il suo terreno preferito. Rispetto alla tradizione, non si partirà con un cronoprologo e le due frazioni contro il tempo (82 chilometri complessivi) sono concentrate nella settimana finale di un Giro che, prevendendo come da regolamento internazionale due giornate di relax, ha tutta l'aria di emettere il verdetto finale nell'ultimo appuntamento in scaletta, la crono milanese Idroscalo-piazza Duomo.

Anche quest'anno il Giro torna nel Friuli-Venezia Giulia: la carovana approderà per la 37ma volta in regione il 22 maggio 2003, a conclusione della 12ma tappa della corsa rosa numero 86, la San-Donà-Monte Zoncolan di 202 chilometri: un arrivo inedito e una prima assoluta in Carnia. Sarà una delle tappe più impegnative - spiega l'assessore regionale allo sport, Luca Ciriani - forse la più terribile del Giro 2003 presentato patron Castellano. Una corsa rosa che, raggiunta quota 1750 metri allo zoncolan, ripartirà il giorno seguente da pordenone diretto a Marostica (140 km) dopo aver percorso il circuito di Caneva.

Il giro arriverà in regione dal pordenonese (Portogruaro, San Vito al Tagliamento, Ponte della Delizia), quindi attraverserà San Daniele, Osoppo, Gemona e Tolmezzo ma la 12a tappa entrerà nel vivo affrontando la salita di Fuessa e poi quella della Val Calda. Giudicati da leggenda gli ultimi 3,3 km che portano alla vetta dello Zoncolan dal versante di Suttrio: strada strettissima aperta solo ai ciclisti, con pendenza media al 12,5% e strappi addirittura al 20%.

Giro d'Italia — dal 10 maggio al 1 giugno

Data	Tappa	Percorso		Km
10/5	1ª	Lecce (Giro del Salento)		192
11/5	2ª	Copertino-Matera		174
12/5	3ª	Policoro-Terme Luigiane		145
13/5	4ª	Terme Luigiane-Vibo Valentia		175
14/5	5ª	Messina-Catania		169
15/5		RIPOSO		
16/5	6ª	Maddaloni-Avezzano		218
17/5	7ª	Avezzano-Terminillo		146
18/5	8ª	Rieti-Arezzo		217
19/5	9ª	Arezzo-Montecatini Terme		160
20/5	10ª	Montecatini T.-Faenza		200
21/5	11ª	Faenza-S.Donà di Piave		199
22/5	12ª	S.Donà di Piave-Mt. Zoncolan		185
23/5	13ª	Pordenone-Marostica		155
24/5	14ª	Marostica-Alpe Pampeago		162
25/5	15ª	Merano-Bolzano	cronometro	42
26/5	16ª	Arco di Trento-Pavia		207
27/5		RIPOSO		
28/5	17ª	Salice Terme-Asti		130
29/5	18ª	Santuario di Vicoforte-Chianale		175
30/5	19ª	Canelli-Cascata del Toce		236
31/5	20ª	Cannobio-Cantù		122
1/6	21ª	Idroscalo-Milano	cronometro	40

Partenza — Arrivo — R Riposo — Trasferimento — Cronometro

ANSA-CENTIMETRI

SCI

Dominio austriaco nella «libera» americana

LAKE LOUISE Undici austriaci nei primi 15 nella libera maschile di Lake Louise, negli Usa: ha vinto il solito Stephan Eberharter. Assente Ghedina, il migliore degli italiani è stato Sulzenbacher, 14.o. La svedese Anja Paerson ha vinto invece lo slalom di Aspen, precedendo la croata Kostelic. Migliore delle azzurre Nicole Gius.

Male gli italiani anche nello sci nordico. A Kuusamo (Finlandia), il russo Rotchev ha vinto la 15 km, Valbusa solo 19.o, Piller Crotter 28.o. In campo fmminile la norvegese Benten Skari ha vinto la 10 km tecnica classica. Migliore delle Italiane la Paruzzi, 12.a.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Il Palmanova coglie un punto a Manzano, il Pozzuolo fa lo stesso a Gonars

Due pareggi con riprese assai vivaci

Manzanese 1
Palmanova 1

MARCATORI: st 7' Monaco, 34' Bidoggia.
MANZANESE: Tami, Tecco, Covazzi, Vecchiet, Mauro, Clapiz, Fierro, Trangoni (Dessì), Monaco, Pinos, Ferraro (Masutti). All. Tomizza.
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Cocetta, Gomboso, Terpin, Gerometta (Ottocento), Sclauzero (Degrassi), Pagunucco, Carpin, Dorigo, Del Zotto (Bidoggia). All. Leonarduzzi.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.
NOTE: ammoniti Tecco, Fierro, Pinos, Tricca, Gerometta, Sclauzero. Espulso al 17'st Pinos per doppio cartellino giallo.

MANZANO Derby dimesso almeno per un tempo, con un'unica conclusione al 45' di Del Zotto che sfiora la porta di testa su invito di Dorigo. Poi ripresa viva e con difese piuttosto allegre.
Al 7'padroni di casa in vantaggio con Monaco che su lancio di Ferraro infila Bortoluz in uscita. Risponde Dorigo che va via solo ma lo ferma un fuorigioco inesistente. Va vicino al raddoppio la Manzanese con Monaco servito da Pinos di testa ma la girata da pochi metri va alle stelle.
Al 17' Pinos già ammonito pensa bene di mettere un piede in bocca a Sclauzero e si becca il secondo cartellino lasciando i suoi in difficoltà.
Il Palmanova in superiorità numerica si fa più pericoloso finche perviene al pareggio con Bidoggia che buca la difesa di casa come il burro e trova l'angolino giusto.
Il Palmanova vuole vincere e si fa ancora pericoloso con un paio di conclusioni di Carpin e ancora Bidoggia ma nei secondi finali del lungo recupero ci sta la vittoria manzanese con Vecchiet che entra in area scarica su Bortoluz che respinge corto sul neo-entrato Dessì ma, l'attaccante da pochi metri centra la traversa invece della porta tutta sguarnita.
Sarebbe stata una punizione troppo severa per il Palmanova.

osc. rad.

Gonars 3
Pozzuolo 3

MARCATORI: pt 19' Baggio, 31' Battistella; st. 6', 29', 32' Piccoli, 49' Battistella.
GONARS: Scodeller, Perosa, Battistutta, Zucchi, Ioan, Carbone,Baggio (st 16' Bergamasco), Pez, Bresolin, Battistella, Vigliani. All. Peressoni.
COM. POZZUOLO: Samsa, Berlasso, Sivieri, (st.1' Tolloi),Rigonat, Zanutta, Garzitto, Contarini, Roviglio, Piccoli, Degano, Rovere. All. Cinello.
ARBITRO: Revelant di Tolmezzo.
NOTE: espulso per proteste al 38' del secondo tempo Cinello. Ammoniti: Battistella, Bresolin, Zucchi, Pez, Zanutta.

GONARS Pareggio equo fra il Gonars e il Pozzuolo. Il primo tempo per i padroni di casa, la ripresa quasi tutta per gli ospiti che sono riusciti a raddrizzare una gara che nell'intervallo non prometteva niente di buono.
I ragazzi di Peressoni ancora una volta hanno palesato lacune di personalità quando vengono a trovarsi in vantaggio. Nel primo tempo gli ospiti seppur dominando a centro campo non hanno mai tirato in porta e l'unico pericolo per la rete nero azzurra è venuto da una distrazione di Scodeller al 4'.Il Gonars agisce in contropiede mettendo più volte in difficoltà la difesa ospite. Il vantaggio dei nerazzurri arriva al 19' con una rete siglata da Baggio con una conclusione a fil di palo, dopo aver ricevuto palla da Carbone. Al 31' il Gonars raddoppia con Battistella che è bravo a deviare in rete su calcio dalla bandierina di Carbone. Il Pozzuolo cerca di reagire ma è ancora il Gonars che va vicino al colpo del Ko una volta con Vigliani e due volte con Battistella. Nella ripresa la musica cambia con il Pozzuolo che cinge letteralmente d'assedio la porta di Scodeller. L'eroe della giornata per gli ospiti è Piccolo che con una tripletta porta in vantaggio la sua squadra. Nei dieci minuti finali il Gonars reagisce alla ricerca del pareggio. Prima con un calcio punizione dai trenta metri di Vigliani che Samsa con un balzo prodigioso toglie dal sette mandando in angolo. Nell'ultimo minuto di recupero dei quattro concessi dall'arbitro Battistella raggiunge il meritato pareggio con un'azione da manuale. Dopo aver ricevuto palla da Vigliani evita il proprio marcatore e con un perfetto diagonale fulmina l'incolpevole Samsa.

Giovanni Bragagnini

Promozione: l'Isonzo di rigore riesce a agganciare il Mariano

Isonzo 1
Mariano 1

MARCATORI: pt 8' Ortolano; st 10' Ferro (rig.).
ISONZO: Donno, Marras, Blasi, Marega, Pacor, Sell, Sotgia (st 25' Cecchin), Cadez, Ferro, Ghirardo (pt 20' Raffaelli), Orlando (st 37' Gismano). All.: Franti.
MARIANO: Donda, Tel, Silvestri, Zorzut, Bortolus, Donada, Medeot (st 23' Zollia), Michelag, Ortolano, Tomadin (st 44' Plef), Maurig. All.: Terpin.
ARBITRO: Merlino di Udine.
NOTE: ammoniti Pacor, Medeot e Donada.

SAN PIER D'ISONZO Finisce con la classica spartizione della posta l'anticipo fra Isonzo e Mariano. Condizionate dal terreno pesante le due squadre hanno dato vita a un match spigoloso e combattuto ma dai contenuti tecnici piuttosto modesti.

L'Isonzo, che ormai non vince da ben otto turni, è riuscito a raddrizzare la gara su calcio di rigore ma sembra giocare attanagliato dalla paura e da poca convinzione dei propri mezzi. Gli ospiti, invece, hanno badato a difendere il vantaggio e poi nel finale, approfittando di un netto calo fisico dei padroni di casa, hanno tentato il colpaccio ma senza crederci fino in fondo.

Al via è il Mariano a essere più intraprendente e al primo affondo va in gol. Siamo all'8' quando Medeot scende sulla fascia e mette al centro un pallone che Tomadin indirizza verso la porta. La sfera supera Donno e arriva a Ortolano appostato proprio nei pressi del palo in posizione molto dubbia. Per l'attaccante gialloblù è un gioco da ragazzi mettere dentro con l'arbitro che convalida tra le proteste dei sanpierini. L'Isonzo reagisce e prende in mano le redini del gioco, ma di conclusioni nemmeno l'ombra.

Il secondo tempo si apre con il pareggio dell'Isonzo al 10' quando Marras irrompe in area e viene ingenuamente ostacolato da un difensore. L'arbitro concede la massima punizione che Ferro trasforma con un bolide sotto la traversa. L'Isonzo raggiunta la parità tira il fiato e allora il Mariano si fa più minaccioso. Il finale di gara è favorevole agli ospiti ma Donno fa buona guardia prima su Ortolano e poi su un colpo di testa ravvicinato di Donada.

Nicola Tempesta

Prima categoria: senza gol il derby monfalconese

Turriaco 0
Fincantieri 0

TURRIACO: Zearo, De Bianchi, Brandolin, Piran (st 1' Antonelli Michele), Pizzin, Zulini (st 32' Ellero), Pahor, Sandrucci (st 16' Sannini), Derman, Lancisi, Bacchetta. All. Trentin.
FINCANTIERI: Pischedda, Antonelli Walter, Cergolj, Palombieri, Cechich, Moratti (st 32' Tofful), Mauri, Baldan, Pellaschiar, Novati (st 43' Tourè), Pivetta (st 18' Miniussi). All. Veneziano.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.
NOTE: ammoniti Brandolin, Pizzin, De Bianchi, Moratti e Sannini per gioco scorretto, Pellaschiar per simulazione

TURRIACO Tanta Fincantieri, fino ai sedici metri, e poche, pochissime tracce del Turriaco: non poteva che finire in un inutile nulla di fatto il derby monfalconese dai colori biancazzurri. Nella prima parte entrambe stentano a carburare, ma sono gli ospiti a provarci con più intensità nonostante i varchi siano ridottissimi: al 10' è Novati ad aver la palla buona, inseguito da un Zearo fuori dai pali il numero dieci cantierino tenta ma non trova la girata risolutrice. L'unico spunto degno di nota dei padroni di casa si registra al 25' con un'azione promossa da Sandrucci, assistita da Pahor e conclusa, alle stelle, da Bacchetta.
La Fincantieri insiste più costantemente a inizio ripresa, Novati spreca grossolanamente al 3', Baldan ne segue le orme poco più tardi. Pivetta serve in verticale Pellaschiar, Brandolin non intercetta e il capocannoniere del girone si ritrova faccia a faccia con l'ex Zearo che lo ipnotizza: il rasoterra in diagonale al 12' si spegne a fil di palo. Dieci minuti dopo ancora Pellaschiar protagonista in area rivale, la prima battuta è respinta dall'estremo, poi ci pensa Brandolin a sostituirsi al portiere sulla linea di porta. Lo scatenato numero nove non trova il colpo decisivo nemmeno dalla distanza (De Bianchi ci mette il capo sulla conclusione destinata nell'angolo alto al 39'), quando sembra fatta è la mira a difettare: mandato in fumo il perfetto assist di Baldan al 42'. Nel bel mezzo di questi ultimi due fuochi da registrare al 40' una ficcante ripartenza turriachese con Lancisi che tergiversa ai venti metri prima di servire lateralmente Pahor, la battuta mette i brividi a Pischedda finendo fuori d'un soffio.

Matteo Marega

PRESENTAZIONI

In serie D il fanalino di coda Monfalcone a caccia di punti nel derby regionale a Tamai

I veltri cominciano sul Ferrini «di plastica»

In Eccellenza solo il Vesna di Micussi può salvare il campionato

SERIE D

TRIESTE Le sconfitte dell'Itala San Marco cominciano a creare malumore specie tra le compagini regionali in situazione delicata di classifica. La squadra che si è fatta sorprendere in casa dalle cenerentola Mezzocorona prima e Pievigina poi in coppa, sa tanto di squadra snob. Prima di attaccare le prestazioni degli arbitri (molto negativa comunque quella di Chioggia) sarebbe opportuno farsi un esame di coscienza e guardare se le proprie prestazioni corrispondono (sempre) al valore dell'organico, altrimenti l'arbitraggio diventa un alibi e fa male. L'occasione è subito in arrivo e si chiama Cordignano, squadra impelagata in zona play-out: se anche stavolta non andrà dritta, vuol dire che sono tutti soldi buttati e «si stava meglio quando si stava peggio» cioè lo scorso anno quando, a quest'ora, per fare gol ai gradiscani ci voleva il cannone.

Situazione seria al Sevegliano. Il punticino fatto a Monfalcone non è certo una svolta. Punto buono in ogni caso visto che nei derby ci si può rimettere e perché in trasferta. Non è crisi ma poco ci manca, visto che dopo due sconfitte consecutive e cinque giornate senza vittorie non sono un bel marciare e oggi c'è di mezzo il Santa Lucia che, dopo la sconfitta con il Belluno, deve rifarsi.

Ancora più seria la situazione al Monfalcone. Ultimo e con visita a Tamai per niente agevole anche se a parte il fattore campo, le «furie rosse» sono in serie positiva da sette giornate e hanno fatto risultati importanti sia fuori che in casa. Il Monfalcone punge poco ed è chiaro che si spera sul recupero totale di Martignoni.

Da vedere se la Sanvitese con il Bassano romperà la serie incredibile di pareggi, ben cinque consecutivi che, sommati all'ultima vittoria con la Pievigina, significano però di serie positiva lunga.

CLASSIFICA

Belluno 26; Santa Lucia, Cologna 24; Bassano, Portogruaro 22; Chioggia 20; Iesolo 19; Itala San Marco 18; Conegliano 17; Lonigo 16; Tamai, Sanvitese 14; Cordignano 13; Sevegliano 12; Mezzocorona, Montecchio 9; Pievigina 6; Monfalcone 5.

Oscar Radovich

ECCELLENZA

TRIESTE La marcia della Sacilese è perfetta, come da copione per vincere un campionato: tre gol fatti di fronte a uno subito che vuol dire 24 a 8. Se in più ci mettiamo che dopo un terzo di campionato è imbattuta (assieme a Pro Romans e Vesna) e ha una media di vittorie parti all'80 per cento, sembra che gli altri possano solo sperare nelle sue disgrazie o nel Vesna.

A salvare il campionato da una fine prematura, anche se la caccia al posto d'onore è molto interessante, è chiamata la squadra di Micussi. Compagine coriacea che ha potenziale e gambe ma che deve entrare da subito in partita, mica come con l'Azzanese: mentre i padroni di casa si caricavano i carsolini orami pensavano di non giocare per l'acqua, sbagliando così completamente l'approccio alla partita. Con la Sacilese, due gol non si rimontano.

Più problemi di condizione per il San Luigi, chiamato a fare punti a Mossa. La squadra di Calò ha «zingarato» per tutti i campi dell'altopiano per allenarsi (male) e tutti quegli infortunati ne sono una prova. Ora che è previsto il ritorno a casa, sul sintetico, si spera che le cose si normalizzino e si ritrovi la miglior condizione.

Da gustare anche Union 91-Pro Romans. Partita tra due «bastonate». La prima perché reduce dal pesante 5-0 di Rivignano, la seconda, perché in vantaggio di due gol si è fatta battere ai rigori dalla Sacilese per la finalissima di Coppa Italia da giocarsi contro la vincente di San Giovanni-Porcia.

Osservata speciale la Pro Gorizia impegnata contro il Sarone. I goriziani dopo un buon inizio sono spariti (risultati) ma forse manca un po' di buona sorte.

CLASSIFICA

Sacilese 26; Pozzuolo 19; Vesna, Pro Romans 18; Rivignano, Union '91 17; Palmanova, Tolmezzo 15; Manzanese 13; Sarone 12; Pro Gorizia 9; Azzanese 8; San Luigi 7; Gonars 6; Mossa 5; Spal Cordovado 4.

os. rad.

PROMOZIONE

TRIESTE Tutti si aspettavano di vedere la capolista con il vestito (campo) sintetico nuovo contro la Gradese, invece, presidente De Bosichi non dà il via. Le motivazioni sono diverse e vanno da un senso di correttezza verso il Primorec che gestisce il campo dove giocano i lupetti e cioè Trebiciano, al fatto che il sintetico ti frega se non ci si abitua (un po' come l'erba alta o la spiaggia). E poi, perché no, guai toccare una macchina che funziona e una squadra in testa, funziona anche se Monte, uno che sta andando benissimo ha qualche problema.

Chi invece non si pone il problema è il Ponziana che comincia con tutte le squadre al «Ferrini» di plastica. D'altra parte, peggio di così non può andare sono ultimi, anzi, le squadre che arriveranno come il Centro Sedia, dovranno saper dosare le forze per non trovarsi senza benzina. A proposito di Centro Sedia, in settimana c'è stato l'esonero di Cossaro e la messa fuori rosa di capitan Fedel. Non si tratta di scelta tecnica ma deve essere successo qualcosa in spogliatoio nel riposo contro il Ruda. La squadra è momentaneamente stata affidata al diesse Fabris e, come sostituto di Cossaro, in pole-position parte Fulvio Battistutta. Per protestare contro l'esonero del mister i giocatori avevano pensato a uno sciopero, poi rientrato: la societàè riuscita a scongiurare il pericolo di scendere a Trieste con la formazione juniores.

Il valzer degli allenatori in questa categoria non sembra finito e già stasera ci possono essere novità. Passando al calcio giocato, mentre il Ruda spera di far fuori la Cormonese, bella la lotta tra le altre tre dei play-off. Il San Giovanni ha lo scontro diretto con la Cividalese data in crescita. Per i rossoneri importante non perdere. Il Muggia in casa ospita il Ronchi ed è uno scontro particolare perché è vero che il Ronchi soffre Trieste, ma è anche vero che i ragazzi sono motivati e, dopo la partenza degli «insodisfatti», sembra più squadra.

CLASSIFICA

San Sergio 22; Ruda 21; Cividalese, San Giovanni, Muggia 16; Mariano 15; Ronchi, Centro Sedia 13; Gradese 11, Pro Cervignano, Capriva 11; Isonzo, Cormonese, Sangiorgina 10; San Canzian 9; Ponziana 8

o.r.

BASKET SERIE A Bilancio amaro nella capitale: su venti partite il quintetto giuliano ne ha vinte solo quattro

Trieste, a Roma deciderà la difesa

De Pol in biancorosso: probabilmente oggi Sandro prende una decisione definitiva

SNAIDERO

Arancione con l'acqua alla gola cercando punti contro Varese

UDINE Stefano Pillastrini, al suo esordio sulla panchina arancione, chiede comprensione al pubblico del «Carnera». Andatosene Mulaomerovic, rientrati solo negli ultimi giorni Mian e Vujacic dagli impegni con le rispettive nazionali, la squadra che il nuovo coach arancione presenterà stasera contro Varese sarà necessariamente a corto di assemblaggio secondo i nuovi criteri tattici del dopo-Frates.

Prima mossa annunciata dall'allenatore bolognese la sistemazione sotto canestro del russo Mikhailov al posto di Stern, decisione che inevitabilmente ha deluso il pivot americano, benvoluto dai tifosi per la grande generosità. «Sono amareggiato - ha confessato il giocatore -. Le classifiche della serie A mi vedono settimo nei rimbalzi e terzo nelle stoppate ma probabilmente non basta. Vuol dire che m'impegnerò ancora di più per riconquistare il posto da titolare».

In regia, dopo la defezione di Mula, «Big Pilla» si affiderà a Burke e Vujacic, con possibilità nel ruolo anche per Mian e Thompson. Difesa intensa, recuperi e contropiede le armi sulle quali farà maggior conto il nuovo tecnico arancione contro una Metis annunciata con qualche assenza di troppo. Conti, Vescovi, Zanus Fortes e Meneghin sono infatti dati per fisicamente precari, mentre il play La Rue è sicuramente out a causa della frattura di una mano. Da tenere particolarmente d'occhio invece lo sloveno Gorenc e il pivot Scott.

Stefano Pillastrini

Una gara, per la Snaidero, di fondamentale importanza: la squadra è ultima con due soli punti dopo dieci giornate di campionato e di tempo per la comprensione, con alle viste un calendario mica da poco, non ce n'è poi molto. Lasciare punti anche a Varese potrebbe aprire una nuova crisi di non facile risoluzione.

Edi Fabris

TRIESTE Dimenticare la Benetton. Alla vigilia della trasferta di Roma, Cesare Pancotto lancia l'urlo di battaglia. Contro la Virtus di Bucchi, Trieste dovrà ritrovare tutta l'intensità della prima parte di stagione.

La parola alla difesa. Il tecnico triestino si aspetta due cose fondamentali dai suoi giocatori: concentrazione e una difesa all'altezza di una sfida difficile. «Siamo in una fase dinamica – spiega Pancotto – stiamo crescendo ma dobbiamo ancora perfezionare alcuni aspetti del nostro gioco. L'amichevole di Treviso ci ha proposto i problemi da superare in trasferta ma non andiamo oltre, non diamo nessuna enfasi a quel risultato positivo. L'importante è che la squadra capisca che per affrontare le prossime tre gare fuori casa deve costruire una grande difesa, lavorando tanto con il cuore, i muscoli e la testa. A cominciare dalla gara di oggi con Roma, una realtà che ha investito tanto a livello tecnico, è giustamente ambiziosa e lotterà per lo scudetto. Per noi è quindi il momento di trovare la massima concentrazione per giocare una grande partita e superare le tante difficoltà che ci porranno di fronte gli avversari».

Una virtus da temere. Roma e Trieste, due squadre tatticamente simili. «Come tipo di squadra – spiega Furio Steffè – Roma è costruita con quattro lunghi e molti italiani e, come organizzazione di gioco, soprattutto in attacco, ci sono parecchie similitudini con la nostra squadra. La Virtus è stata costruita con attenzione ed equilibrio per avere tutti i ruoli coperti con più opzioni. La scelta di valorizzare Myers, reduce da una stagione un po' in chiaroscuro, sta dando i suoi frutti. Righetti, Tonolli e Bonora sono giocatori di squadra, disposti a rinunciare a qualcosa a livello individuale al servizio degli equilibri in campo, Jenkins è un play che ha punti nelle mani ma sa anche dettare il ritmo giusto, Tusek è bravo sia sotto che fuori e Santiago è uno dei migliori centri del campionato. E a livello generale si vede la mano di Bucchi. Insomma, Roma è un'ottima squadra nella quale è difficile trovare un punto debole».

Difesa contro attacco. La terza difesa (Roma) contro il secondo miglior attacco del campionato (Trieste). «Può essere una chiave di lettura – continua Furio Steffè –. Noi dovremo essere in grado di fare una partita intelligente, con grande intensità difensiva, sapendo che possiamo batterli solo giocando di squadra. Sotto canestro sarà una gran battaglia: qui forse noi abbiamo qualche opzione in più ma sappiamo che difficilmente a basket si vince con i lunghi per cui sarà fondamentale il ruolo degli esterni. Credo che alla fine Erdmann e Myers faranno la loro classica partita: la chiave, dunque, potrebbe essere il confronto tra Roberson e Righetti».

I precedenti. Bilancio amaro per Trieste nella capitale. Venti i precedenti con soli quattro successi biancorossi. L'ultima sfida risale alla passata stagione quando l'allora Coop nordest, condizionata dall'infortunio alla caviglia di Podestà, uscì nettamente sconfitta.

De Pol e Trieste. Ancora da decidere la destinazione di Alessandro. Trieste ha fatto la sua offerta ma non è l'unica opzione. Sono in ballo altre società di serie A e un paio di compagini spagnole. Questa mattina verrà presa la decisione definitiva.

Il programma. Benetton Treviso-Euro Roseto (Tola-Loguzzo-Seghetti), Oregon Cantù-Mabo Livorno (Mattioli-Ramilli, Quacci), Montepaschi Siena-Lauretana Biella (Grossi-Taurino-Pallonetto), Scavolini Pesaro-Air Avellino (Zancanella-Filippini-Duranti), Virtus Roma-Pallacanestro Trieste (ore 17.15, Cazzaro-Anesin-Letizia), Snaidero Udine-Metis Varewse (D'Este-Corrias-Vianello), Viola Reggio Calabria-Fabriano (Lamonica-Reatto-Vianello F.), Pompea Napoli-Skipper Bologna (Cicoria-Carebuch-Borroni).

Lorenzo Gatto

IERI SERA

BASKET
Serie B2
Cividale-Sant'Elpidio 67-70
Serie C1
Caorle-Ronchi 110-81, Don Bosco-Padova 80-63, Gradisca-Verona 92-80.
Serie C2
Fontanafredda-Muggia 82-93, Codroipo-San Vito 110-73, Grado-Pagnacco 40-75, Bor-Aviano 102-93, Santos-San Daniele 87-73, Cervignano-Cbu 72-85, Gemona-Monfalcone 86-87.
Serie A2 femminile
Muggia-Biassono 60-67, San Giovanni-Sgt 63-53.
Serie B femminile
Schio-Monfalcone 80-73.

PALLAVOLO
Serie B2
Ferro Alluminio-San Vito 0-3
Serie C
Futura-Rigutti 3-0, Al Cavallino-Mima Eurospin 0-3
Serie C femminile
Green Power Vivil-Bor 3-2, Kontovel Graphart-Il Pozzo 3-0, Monfalcone-Delfino Verde 2-3.

Šinisa Kelecevic, il più in forma di Trieste. (Foto Bruni)

ANTICIPO

La Virtus batte la Pippo Milano condotta per mano da Rigaudeau

Virtus 81
Pippo Milano 73

(21-12, 44-36, 62-49)
VIRTUS BOLOGNA: Avleev 7, Dial 15, Gagneur ne, Bell 12, Frosini 12, Andersen, Rigaudeau 23, Belinelli ne, Brkic, Koturovic 12. All. Tanjevic.
PIPPO MILANO: Simpkins 2, Ferroni ne, Coldebella 8, Sconochini 27, Alberti, Kidd 4, Niccolai, Rancik 24, Vanuzzo, Naumoski 8. All. Caja.
ARBITRI: Colucci, Paternicò, Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Virtus 13/16, Pippo 13/19. Usciti per 5 falli: 34'49" Coldebella (53-68), 37'44" Kidd (67-75). Tiri da tre punti: Virtus 4/14, Pippo 4/16.

CASALECCHIO DI RENO Da due squadre che hanno vinto 40 scudetti (25 Milano, 15 Bologna) ci si dovrebbe aspettare di più ma il basket ora passa questo: una partita bruttina che la Virtus ha vinto senza troppi brividi, pilotata dall' antica maestria di Rigaudeau, bravo nel dare punti e ordine quando serviva.

VELA

GIALLO Indagini della polizia: non è stato ancora accertato se il computer contenesse documenti riservati sul caso One World

I ladri rubano il pc portatile dell'avvocato di Prada

L'America's Cup Arbitration Panel esaminerà entro il 7 la riapertura del caso sul consorzio di Seattle

Luna Rossa attende di conoscere l'avversario in semifinale: One World o Star&Stripes, se i primi saranno squalificati.

AUCKLAND Giallo in Coppa America: l'altra scorsa ignoti ladri sono entrati nello studio dell'avvocato di Prada Challenge, Alessandra Pandarese, rubando il suo computer portatile. La Pandarese è anche segretario generale del Corm (Challenge of Record Management). Non è stato ancora accertato se il computer contenesse memorie o documenti riservati, tra cui quelli relativi al caso One World, il consorzio Usa accusato di aver usato informazioni riservate di altri sindacati. Recentemente Team Dennis Conner e Prada hanno riaperto il caso all'America's Cup Arbitration Panel.

«Sono arrivata allo studio di mattina verso le 10 per un meeting - ha detto l'avvocato Pandarese - e mi sono recata nel mio ufficio al piano terra nella parte posteriore dell'edificio. La finestra che avevo chiuso la sera era aperta, il monitor della scrivania era a terra, circondato da pezzi di plastica. Il laptop, sistemato in una docking station e collegato al monitor, alla tastiera e alla stampante, era scomparso. I vari cavi di collegamento erano stati staccati e giacevano in disordine sulla scrivania».

La polizia di Auckland ha già effettuato il sopralluogo e i rilievi d'uso. A quanto pare, al di fuori del computer dell'avvocato di Prada Challenge, non è stato rubato altro dagli altri uffici dello studio. «Nè i laptop computer usati dagli altri avvocati che lavorano nello studio, nè altri computer o equipaggiamento elettronico sono stati toccati - ha continuato la Pandarese -. Di solito porto il laptop con me per usarlo in altre sedi di lavoro, ma il giorno prima intorno a mezzogiorno ho notato dei problemi sulla macchina. Ho spento quindi il computer e l'ho lasciato nell'ufficio in modo che potesse essere controllato». L'America's Cup Arbitration Panel dovrebbe riunirsi il 7 dicembre per esaminare la riapertura del caso One World.

Una sentenza è attesa prima delle semifinali in programma dal 9 al 16 dicembre.

SULLA BAIA DI HAURAKI

Sulle residenze dorate ormeggiate a Auckland dei protagonisti della kermesse neozelandese

Un'altra cosa le regate viste da Katana

__AUCKLAND__ Nel Viaduct Bassin, oltre al traffico dei Classe America che sfoggiano le loro linee iper-tecnologiche e accattivanti, ormeggiate vicino alle basi, immancabili, le residenze dorate dei miliardari protagonisti di questa Coppa America, i super-mega-yacht, gli chateaux galleggianti, popolati dai principi della «new economy». Ormeggiato di fronte alla base dell'Oracle Bmw Racing il «Katana», 73 metri di Larry Hallison, patron della sfida americana che non ci ha pensato due volte nell'investire 90 milioni di dollari del suo patrimonio personale in questa campagna, commentando: «La Coppa America è divertente. Non capisco perché siano così pochi a farla, in fondo non costa tanto». Katana,la spada dei samurai, dalle pareti di vetro bombato,vasca idromassaggio Jacuzzi, quattro piani con almeno trenta camere e saloni in stile ricco e sobrio, pianoforte, schermo gigante, giardino, palestra attrezzata e per finire un campo da basket sul ponte a poppa dove Larry si rilassa facendo qualche lancio, sembra uscita direttamente da un film di James Bond. Chi ha avuto il privilegio di passarvi una giornata a bordo, per assistere alle regate, ha anche deliziato il suo palato con le migliore pietanze preparate nella cucina (zuppa di ostriche, formaggio francese...) il tutto innaffiato da un Chablis 1999 o un pregiato Sancerre del 1997, provenienti direttamente dalle cantine di Mister Ellison,fedele a ciò che aveva detto: «Se perdo un miliardo di dollari in borsa, non è detto che stasera a cena debba mangiare solo pollo».

Più sobriamente e con un certo sentimentalismo tutto italiano, Patrizio Bertelli preferisce sempre la barca a vela e ha ormeggiato il suo «Ulisse», un elegante trenta metri,arrivato dall'Italia a tappe, con la prua in vista della base. Anche per il patron di Luna Rossa, che per la gioia di tutti ha vinto i ripescaggi, sogni dorati: «Una meraviglia. Lo sciacquettio sulle murate, le cime che si tendono, il vento che fischia, ti rimbocchi la coperta, ti sistemi sul cuscino e precipiti in un sonno beato».

Big Bad Dennis Conner quando era ad Auckland per assistere i ragazzi del team era sistemato su un Emerald, vecchio stile ma lussuosissimo. Ernesto Bertarelli, lasciato il ruolo di navigatore sulla sua Alinghi, ritorna «a delegare» dal suo palazzo ricco e raffinato di cinquanta metri a motore. Purtroppo non si è aggiunto a questi gioielli lo splendido vaporetto inglese anni '20 «Mascalzone Assai» di Vincenzo Onorato, magari la prossima volta.

Le tempeste nel mondo della finanza non sembrano turbare l'empireo dei plurimiliardari, anzi un esperto di brokeraggio dichiara: «Di questi tempi ci sono un sacco di ricchi che preferiscono andarsene in giro per mare piuttosto che seguire le follie del mercato». Quindi ecco «Tatoosh», il super-iper-mega yacht di 92 metri del cofondatore della Microsoft, nonchè terzo uomo più ricco d'America, Paul Allen sostenitore del sindacato di One World. Particolarità? Qualche accessorio giusto per rendere confortevole la vita dell'armatore: doppia piazzola per gli elicotteri, uno suo dell'ultima tecnologia a propulsione jet, uno degli ospiti, naturalmente; una barca a vela di 13 metri e un motoscafone collocati sulle fiancate, il «water deck» per passare direttamente in mare, piscina, idromassaggio e, vista la passione sfrenata di Allen per la chitarra, il salone principale è diventato una sala di registrazione dove sembra si diletti a suonare le canzoni del suo mito Jimi Hendrix, mentre fuori infuria la tempesta. Insomma una cittadina galleggiante, completamente autonoma da 100 milioni di dollari. Ai comuni mortali non resta che ammirare da fuori...

Margherita Paleschier

SPORT&SALUTE

Nel tè, con sale e limone

Il miele, benzina per i muscoli: i suoi glicidi danno subito energia

Già 4000 anni prima di Cristo gli egiziani, da quanto risulta dai loro geroglifici, conoscevano il miele come alimento. In Europa fu in auge fino al 1500 d.C., quando, pur non scomparendo completamente, fu soppiantato dallo zucchero che presenta migliori possibilità di conservazione e che divenne il dolcificante più usato. Attualmente il consumo del miele è in continua crescita in Italia attestandosi attorno ai 450 grammi pro capite all'anno, rispetto ai 600 grammi dei paesi europei. Alle giuste dosi il saccarosio, che costituisce sia lo zucchero che il miele, è un alimento da usare tranquillamente nelle diete, tenendo però conto che favorisce la carie dentale e quindi richiede una ottima igiene orale dopo essere stato consumato. È un disaccaride, che dagli enzimi digestivi è scisso in fruttosio e glucosio, glicidi semplici di immediato utilizzo per la creazione di energia. Il miele, a parità di peso, ha un valore energetico inferiore allo zucchero in quanto il primo contiene circa il 17% di acqua che è praticamente assente nel secondo. Tra i glicidi, se la massima parte è costituita da fruttosio e glucosio, sono contenute anche piccole percentuali di saccarosio ed altri disaccaridi per un 8%. Vitamine, sali minerali, acidi organici ed enzimi sono gli altri costituenti del miele, con tracce di gomme e destrine. Questi ultimi non bastano comunque a fare del miele un alimento più ricco dello zucchero poiché sono contenuti in una quantità tanto piccola da non giustificarne la preferenza rispetto allo zucchero stesso. La composizione del miele nelle sue varie tipologie varia solo per quanto riguarda il sapore e non per il contenuto calorico. Questo è costantemente di 308 calorie per cento grammi. Come ben si sa, la differenza di sapore è da riferire al nettare diverso contenuto nei fiori visitati dalle api nella loro raccolta. Importante è la zona di raccolta poiché il miele risente dell'inquinamento ambientale e dell'eventuale presenza di pesticidi. La cristallizzazione, processo naturale di compattazione del miele e la pastorizzazione che protrae la conservazione mediante un trattamento termico riducono il contenuto vitaminico. Nel mondo dello sport trova impiego nelle gare di durata in cui si deve provvedere al rifornimento di liquidi e di energia. Maratona, ciclismo e sci di fondo sono quindi le discipline in cui trova un utilizzo ottimale. Può essere diluito in acqua in proporzione di 20 o 30 grammi in 100 ml di acqua o thè, aggiungendovi 3 o 4 grammi di sale di cucina e il succo di mezzo limone. Questo beverone, di buona palatabilità, garantisce l'apporto di sali ed energia senza causare sbalzi glicemici. Durante la prima colazione viene consumato assieme a pane e burro o in alternativa alla marmellata e dà l'apporto energetico necessario per l'attività della mattinata. Pappa reale, polline e propoli sono altre sostanze prodotte dalle api, ma è tutta da dimostrare l'effettiva utilità della loro assunzione per migliorare la prestazione sportiva.

Ferruccio Divo
(specialista in medicina dello sport)

PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE Gli spagnoli del Portland San Antonio tornano a casa con un netto successo

Generali, solo 20 minuti alla grande

Per superare il turno Trieste dovrebbe fare punteggio pieno in Danimarca

«Encantado» dai biancorossi

TRIESTE I complimenti del Portland leniscono l'amarezza della sconfitta. «Nella prima parte del primo tempo – commenta il vicepresidente spagnolo Julio Sanchez – sono rimasto incantato dal gioco espresso dalle Generali. Penso che Trieste sia una buona squadra e, nonostante la sconfitta di oggi, credo che tutte e due abbiamo la possibilità di centrare la qualificazione».

«Hanno dimostrato di essere un'ottima squadra – il commento di capitan Mestriner –. Peccato, però, perché nel primo tempo abbiamo dimostrato di non essere da meno. Ci sono stati cinque minuti di buio che ci sono costati la partita. Anche nel secondo tempo, quando sul 19-22 eravamo in grado di rientrare, abbiamo sciupato troppo e siamo stati puniti».

«Questa è una squadra che lotta per vincere la coppa – la chiosa del presidente Lo Duca –. È normale, dunque, che si siano dimostrati superiori anche se resta un pizzico di rammarico per alcune decisioni arbitrali che nelle fasi decisive del primo tempo ci hanno danneggiato consentendo loro di prendere il largo».

TRIESTE Venti minuti di grande pallamano poi il black-out. Le Generali si inchinano ai fuoriclasse del Portland San Antonio, subiscono una netta sconfitta ma restano in corsa per il passaggio del turno alla fase finale di questa Champions League.

A questo punto, sarà fondamentale vincere la prossima sfida in trasferta contro i danesi del Kolding per sperare di centrare la qualificazione.

Un risultato, il 32-26 finale, che lascia un pizzico d'amaro in bocca a una Trieste che, per quasi tutto il primo tempo, è riuscita a giocare alla pari con i più quotati avversari.

Partenza fulminante, 2-0 con reti di Novokmet e Fusina, quindi grande equilibrio in campo con punteggio a elastico. Spagnoli avanti sul 5-4 al 10', Generali nuovamente in vantaggio al 14' con una prodezza di Anusic che fissa il risultato sul 7-6. Si procede così fino al 12-11 firmato da Vilaniskis al 23' quindi il black-out che costa a Trieste la partita.

Mettiamoci qualche fischio arbitrale un po' dubbio della quotata coppia svedese e San Antonio piazza il break di 6-0 che consente loro di allungare fino al 17-12 del 28'. Le Generali reagiscono, chiudono il primo tempo a meno tre e nella ripresa tornano in campo con la carica giusta per tentare la rimonta.

Risultato che resta aperto, 19-22 al 13' con Mestriner che sale in cattedra fermando a più riprese le conclusioni degli spagnoli, ma con Trieste che è incapace di sfruttare la difficoltà in fase offensiva del Portland per ridurre lo svantaggio.

Le Generali non colgono l'attimo fuggente e questo, contro un'avversaria di caratura internazionale superiore, è errore imperdonabile.

Garralda e Urdiales segnano i gol che riportano San Antonio a +7, 26-19, e chiudono la partita controllando il vantaggio nel finale.

Lorenzo Gatto

Generali Trieste	**26**
Portland San Antonio	**32**

GENERALI: Mestriner, Srebrnic, Anusic 2, Ionescu, Vilaniskis 5, Martinelli 3, Fusina 7, Novokmet 2, Tarafino 3, Lo Duca 1, Visintin 2, Gladun 1. All. Sibila.
PORTLAND SAN ANTONIO: Malumbres, Rivero, Mainero 4, Jovanovic 2, Garralda 4, Martin 4, Kisselev 1, Urdiales 4, Richardson, Martin 4, Beulcher 4, Iakimovic 3, Perez 2. All. Azanza.
ARBITRI: Hansson e Olsson (Svezia).
NOTE: spettatori 1610; esclusioni temporanee Trieste 4' (Fusina 2', Gladun 2'), San Antonio 4' (Garralda 2', Perez 2').

Conclusione di Vilaniskis contro gli spagnoli. (Foto Lasorte)

ATLETICA

Consistente il numero di concorrenti che hanno concluso almeno sei delle otto corse in calendario

Premi a mezzo migliaio di podisti

TRIESTE Settecentodiciotto partecipanti, dei quali 116 appartenenti al gentil sesso, con 450 premiati capaci di portare a termine almeno sei delle otto prove in programma. I numeri con i quali va in archivio la 16.a edizione del Trofeo Provincia di Trieste - Associazione donatori sangue, rendono l'idea della crescita del movimento podistico nelle nostre lande.

Non a caso Trieste è la città con il maggior numero di tesserati negli sport amatoriali e, nell'atletica, l'esercito dei non agonisti (meglio sarebbe dire non professionisti) sta aumentando a dismisura. Tutti questi bei principi sono stati sottolineati dagli oratori che hanno introdotto le premiazioni del trofeo più caro ai triestini. Dal vicepresidente del Coni, Franco Bloccari, all'assessore provinciale allo sport Marco Drabeni. Dai presidenti della Fidal provinciale e regionale, Attilio Davide e Romano Isler, sino al consigliere comunale Franco Bandelli. Piccola polemicuccia tra gli ultimi due, con Bandelli che ha assicurato l'inizio dei lavori di ristrutturazione del Grezar entro il 2003, e Isler che ha sottolineato come le «promesse» davano per certa la data d'inizio nell'anno in corso.

Ma, a parte le strutture, il movimento tira di brutto. Tant'è che per la prossima Maratona d'Europa, in programma a Trieste il 4 maggio 2003, sono già state sottoscritte circa 200 iscrizioni, frutto del rapporto di collaborazione intercorso tra la corsa triestina e la Venice Marathon, oltre che la promozione in corso per gli atleti triestini che si potranno iscrivere alla 42 chilometri a costo zero.

Il Trofeo Provincia di Trieste - Ads 2002 è stato vinto dagli Amici del Tram de Opcina, sia in campo maschile sia femminile, mentre sono state premiate ben 26 società.

Classifica maschile: 1) Amici Tram de Opcina; 2) Federclub; 3) Cral Act; 4) Gs Valrosandra; 5) Circolo Fincantieri-Wartsila; 6) Generali; 7) Atletica Trieste; 8) Crut; 9) Marathon; 10) Amici del Porto; 11) Corpi Forestali Fvg; 12) Cral Poste; 13) Evinrude; 14) Ctl Acegas; 15) Atletica Altopiano. **Femminile:** 1) Amici Tram de Opcina; 2) Generali; 3) Federclub; 4) Cral Poste; 5) Evinrude.

Alessandro Ravalico

Teatro affollato alle premiazioni di atletica. (Foto Lasorte)

DOMENICA SPORT

CALCIO

B (15): Ternana-Triestina, a. Nucini. **C2 (15):** Montichiari-Pordenone, a. Ferrandini di Sondrio. **D (14.30):** Itala San Marco-Cordignano, a. Donati (Ra); Sanvitese-Bassano, a. Nicodano (Mi); Sevegliano-Santa Lucia, a. Scoditti (Bo); Tamai-Monfalcone, a. Vian (Ve). **Eccellenza (14.30):** Mossa-San Luigi, a. Gugliotta; Pro Gorizia-Sarone, a. De Franco; Spal Cordovado-Rivignano, a. D'Introno; Tolmezzo-Azzanese, a. Giacomelli; Union '91-Pro Romans, a. Sant; Vesna-Sacilese, a. Perisan (Santa Croce). Promozione B (14.30): Capriva-Pro Cervignano, a. Tolfo; Cividalese-San Giovanni, a. Papaiz; Muggia-Ronchi, a. Trusgnach (Zaccaria); Ponziana-Centro Sedia, a. Triscari (Ferrini); Ruda-Cormonese, a. Tramontina; San Sergio-Gradese, a. Bertoli (Trebiciano); Sangiorgina-San Canzian, a. Pravisani. **Prima C (14.30):** Aquileia-Castionese, a. Pavano; Costalunga-Staranzano, a. Zamò (Rupingrande); Juventina-Santamaria, a. Di Palma; Medeuzza-Primorje, a. Penz; Opicina-Chiarbola, a. Pettirosso (Rocco, Opicina); Pro Fiumicello-Torviscosa, a. Danuti; Zaule-Mladost, a. Pin (Aquilinia). **Seconda C (14.30):** Chiavris-Corno, a. Cavasino; Lavarian-Teor, a. Birsa; Pieris-Bertiolo, a. Beinat; Sedegliano-Maranese, a. Ceregioli; Terzo-Azzurra, a. Zettin; Torre-Torreanese, a. Levan. Seconda D (14.30): Grado-Latte Carso, a. Gobbo; Lucinico-Fossalon, a. Krecic; Medea-Domio, a. Cupo; Moraro-Primorec, a. Ordinanovich; San Lorenzo-Fogliano/Redipuglia, a. Bierti; Sagrado-Kras, a. Klavcic; Zarja-Gaja-Sovodnje, a. Scardigno (Padriciano). Terza E (14.30): Assosangiorgina-Pro Farra, Audax-United Cussignacco, Strassoldo-Serenissima, Villanova-Paviese, Aiello-Azzurra, Cussignacco-Donatello. **Terza F (14.30):** Anthares Esperia-Cgs (Campanelle), Aurisina-Romana (Villaggio del Pescatore), Mont. Don Bosco-Campanelle (Villaggio del Fanciullo), Poggio-Union, Sant'Andrea/San Vito-Roianese (via Locchi), Breg-Roiano/Gretta/Barcola (San Dorligo). **C femminile (14.30):** Gemona-Campagna, Pro Cervignano-Faesid, Royal Eagles-San Gottardo, Trasaghis-Tre Stelle, Mont. Don Bosco-Tergeste (18 Villaggio del Fanciullo). **Allievi nazionali (10.30):** Triestina-Treviso (Visogliano), Udinese-Vicenza. **Allievi regionali (10.30):** Domio-Ponziana (Barut), Codroipo-San Luigi, Itala San Marco-Palmanova (Mariano del Friuli), Donatello-San Sergio, Monfalcone-Gemonese, Pro Romans-Sangiorgina, Sanvitese-Sacilese, Ancona-Union '91. **Allievi provinciali:** Cgs-Muggia (9 Villaggio del Fanciullo), Esperia-Sant'Andrea/San Vito (9.45 Rupingrande), Chiarbola-Opicina (11.45 Campanelle), Breg-Domio (10 Padriciano), Costalunga-Mont. Don Bosco (9 Campanelle). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A** Palmanova-Breg, San Canzian-Audax, Pro Romans-Domio, San Giovanni-Ancona (Trebiciano), San Luigi-Sanvitese (Aurisina), Union '91-Cometazzurra, Bearzi-Brugnera; **girone B** Sangiorgina-Monfalcone, Ponziana-Donatello (Ferrini), Assosangiorgina-San Sergio, Fiume Veneto-Itala San Marco, Sacilese-Lignano, Muggia-Pro Cervignano (Zaccaria), Ronchi-Cordenons. **Giovanissimi sperimentali (10.30):** Ponziana-San Giovanni (9 Ferrini), Muggia San-Sergio (Aquilinia), San Luigi-Sant'Andrea/San Vito (9.30 Aurisina), Gemonese-Monfalcone, Ancona-Itala San Marco, Virtus Manzanese-San Canzian. **Giovanissimi provinciali:** Montuzza-Sant'Andrea/San Vito (8.30 via Petracco), Domio-Esperia B (9 Barut), Opicina-Cgs B (10 Rocco-Opicina), Costalunga-Mont. Don Bosco (10.30 Campanelle).

BASKET

A: Roma-Trieste (17.15), Udine-Varese (18.15). B1: Caserta-Solari Gorizia (17.30). **B2:** Fossombrone-Staranzano (17.30). **C1:** Palmanova-Jadran (17.30), Pordenone-Roncade (17.30). **Promozione:** Skyscrapers-Dlf (11 Rismondo). **A2 femminile:** Cavezzo-Udine (18). **C femminile:** Libertas Ts-Mortegliano (11 Morpurgo), Gorizia-Basiliano (11.30), Carrozzeria Scotti-Concordia (17.30).

PALLAVOLO

A2 (18): Lupi Santa Croce-Bernardi Trieste. **B1:** Oderzo-Volley Ball Ud (17.30). **B1 femminile:** Siderimpes Gorizia-Codogné (18).

PALLANUOTO

Torneo Alpe Adria per allievi alla Bianchi: Mestrina-Edera (10), Olimpia Lubiana-Capodistria (11.15). **Campionato Ragazzi:** Triestina-Padova 2001 (13.30 Bianchi), Cus Ts-Plebiscito (14.45 Bianchi), Gorizia-Edera (16 Bianchi), Edera-Padova 2001 (17.15 Bianchi), Gorizia-Plebiscito (19.30 Bianchi).

PATTINAGGIO ARTISTICO

Trofeo Orizzonte (9 e 15 pista dell'Edera a San Giovanni) fase regionale, riservato a tutte le categorie promozionali.

PALLAVOLO

SERIE A2 In Calabria derby tra Tonno Callipo Vibo Valentia e Raffaele Lamezia attualmente appaiate al primo posto della classifica

Bernardi, una gara tosta con i Lupi della Codyeco

Raccolti 2305 euro pro terremotati del Molise nell'asta benefica lanciata dalla Lega

Gruszka, Polidori e Orel sotto rete: la Bernardi Adriavolley alle 18 sarà di scena al PalaParenti ospite della Codyeco Santa Croce. (Foto Lasorte)

TRIESTE Scende in campo alle 18 di oggi l'Adriavolley Bernardi, che in questo turno di campionato è impegnata sul taraflex del PalaParenti ospite della Codyeco Santa Croce.

Giunti in riva all'Arno nel tardo pomeriggio di ieri, i biancorossi questa mattina sosterranno una seduta di allenamento per rifinire gli schemi in vista del confronto con i Lupi, che vivono la partita odierna come una occasione di riscatto per la sconfitta in tre set patita domenica scorsa a Forlì. Già qualche giorno fa la dirigenza della Codyeco ha invitato a esprimere un gioco tenace e coriaceo contro la Bernardi, in modo da mettere in difficoltà la compattezza e concretezza di Cola e compagni, e con l'obiettivo di migliorare questo primo bilancio stagionale, che per i toscani parla di tre successi e due sconfitte. Si prospetta una gara tosta, quindi, per i dodici di Kim Ho Chul, tra i quali è rientrato Lorenzo Bonini come riserva dell'opposto Alexandre Guerassimov.

Atmosfera tanto tesa quanto effervescente, invece, in Calabria, in vista del derby tra Tonno Callipo Vibo Valentia e Raffaele Lamezia, le compagni che attualmente sono appaiate al comando della serie A2. Nonostante l'importanza della posta in palio, l'auspicio da parte degli addetti ai lavori locali è che tutto si realizzi in una festa del volley calabro, complice anche la spettacolarità delle tifoserie che risultano essere tra le più calde ed appassionate del torneo. Comunque si concluda la gara, il risultato riguarderà da vicino anche la Bernardi, attualmente a due lunghezze di ritardo dalla vetta assieme a Forlì.

Si è chiusa venerdì, intanto, l'asta benefica lanciata dalla Lega con l'obiettivo di raccogliere i fondi per le popolazioni colpite un mese fa dal terremoto in Molise. L'asta, dopo aver battuto trentacinque gadget delle squadre di serie A, è riuscita a raccogliere ben 2305 euro, consentendo così all'ambiente della pallavolo di aiutare concretamente le popolazioni terremotate.

Il programma completo della sesta giornata Lg Cup A2: Eurosport Cosenza-Telephonica Gioia del Colle, Pallavolo Agnone-Videx Royal Pat Grottazzolina, Tonno Callipo Vibo Valentia-Raffaele Lamezia, Esse-Ti Carilo Loreto-Reima Crema Samgas, Codyeco Lupi Santa Croce-Bernardi Trieste, Samia Schio-Conad Forlì, Casanova Asti-Alimenti Sardi Cagliari.

Cristina Puppin

IPPICA

Nel Gp Regione Autonoma non sarà facile per il tedesco Lets Go salire sul Concord Jet. Terza forza in gara è Copelan

TRIESTE Largo ai trottatori impegnati a dare lustro alla sedicesima edizione del Gran premio Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Montebello conclude il ciclo degli eventi importanti del suo calendario con una corsa prestigiosa, pur orbata all'ultimo momento dalla defezione di Chirone Dei. Sono rimasti pertanto in otto a disputarsi il successo in un miglio di particolare bellezza dovuto a delle presenze di assoluto rilievo. Una torta con più di una ciliegina, se la si vuole buttare sul dolce, anche perché un paio di partecipazioni hanno il potere di conferire assoluto prestigio a questo gran premio che chiama a raccolta il meglio della gioventù a quattro zampe.

Oggi a Montebello si vedranno in azione il vincitore del derby romano, quel Concord Jet che più regionale proprio non può essere, i suoi colori risultando quelli della scuderia Monte Paradiso che ha residenza ufficiale a una manciata di chilometri da noi, a Cervignano per l'esattezza. Concord Jet, che prima del trionfo a Tordivalle aveva fatta sua anche la classifica di Montegiorgio (il «Marche») diretto da Vecchione, conclude la stagione agonistica sulla pista triestina dopo aver ottenuto il terzo posto nell'«Orsi Mangelli» di San Siro, al termine di una corsa pregna di tatticismo che non gli permise praticamente di correre. Ma in quella occasione il portacolori «rossoazzurro» finì nettamente avanti al tedesco Lets Go, il favorito della corsa, che oggi ritrova puntualmente per un confronto che ha tutta l'aria di rappresentare il «leitmotiv» della competizione. Questo perché se Concord Jet può vantare la vittoria più importante per un trottatore indigeno, quale può essere il «blue ribbon» capitolino, il pupillo di Roman Krugen ha pure lui, come Cornelia, gioielli da esibire, gioielli ricchi di carati rappresentati da vittorie su svariate piste europee, con la chicca di Caen dove, nel Campionato europeo, si espresse addirittura in un fantastico 1.12.8 sui 2100 metri.

Oggi, Concord Jet, rispetto a Lets Go, può contare sul vantaggio di partire in pole position e, di conseguenza, è pensabile che attuerà quella corsa di testa che comunque non rientra nelle sue prerogative, preferendo, il figlio di Supergill, esprimersi di rimessa. Ma in testa, con ogni probabilità, cercheranno di andarci anche Cannoniera, ma soprattutto Copelan che dello slancio iniziale ha fatto il suo credo. Quindi è pensabile più che mai che si assisterà a un avvio di quelli al calor bianco e che per Concord Jet non sarà poi un dramma se qualcuno gli andrà davanti nella prima frazione. Per Lets Go, numero 7 di avvio, proprio dietro a Concord Jet, l'impegno sarà di quelli che servono ad evidenziare le doti di un campione. Se la farà, magari non subito, di fuori la corsa il cavallo di Biendl, e questo suo gravoso impegno ci dovrà mostrare di che pasta è fatto, se la sequela di primi piani a ritmi... sconvolgenti vale di più dell'anonimo comportamento nell'«Orsi Mangelli».

Concord Jet - Lets Go è dunque l'imperativo che intitola degnamente questo «Friuli Venezia Giulia» di indiscusso livello tecnico. E se i due dichiarati protagonisti saranno all'altezza del loro blasone (ma come dubitarne?), risulterà particolarmente difficile per i pur qualitativi Copelan, Cannoniera, Crow Lg, Come on Grif, Casinista, e per l'altro teutonico Tom Petty, che non presenta un curriculum esaltante ma avrà in sulky Wim Paal, crearsi uno spicchio di accresciuta notorietà. Ma tentar non nuoce e mai è stata la carta a decidere un risultato, quindi Concord Jet e Lets Go, perché i nobili lombi lo impongono, senza dire mai alle aspirazioni della concorrenza. Correre per onor di firma è solo una frase retorica che nell'ippica non ha ragione di esistere.

Settima corsa in programma, il Gran premio Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si disputerà alle 18.05.

Mario Germani

TRIS

TORINO Quote molto popolari alla Tris di ieri disputata a Torino: 19-18-17 la terna fortunata che fa intascare ai 24.283 vincitori 44,96 euro.

Per la cronaca, Zusye Doc ha superato sul traguardo Abbi e Zollier.

FAVORITI

Premio Cervignano: Carnico Holz, Cesarino, Candelina.
Premio Trieste: Claudette Bi, Colygal, Casacco Vg.
Premio Monfalcone: Doxforf, Daisy Kronos, Drik.
Premio Udine: Viburno Gas, Rancher Hall, Diamond Gill.
Premio Pordenone: Zaccantino, Asburgico, Banner Lb.
Premio Tolmezzo: Tobur, Vendicatore Db, Back dei Bessi.
Gran premio Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: Concord Jet, Lets Go, Copelan.
Premio Gorizia: Ballo, Burgues Claro, Benbo.
Premio Sacile: Under Zen, Amour Barb, Ugrumov Om.

CAMPO DI PARTENZA E QUOTE

Cavallo	Distanza	Guidatore	Quota
1) Concord Jet	1660	R. Andreghetti	1
2) Cannoniera	"	A. Baveresi	6
3) Casinista	"	C. Rossi	15
4) Copelan	"	P. Carta	5
5) Come on Grif	"	G.P. Minnucci	6
6) Crow Lg	"	A. Gocciadoro	6
7) Lets Go	"	H. Biendl	2
8) Chirone Dei	"	(non partente)	–
9) Tom Petty	"	W. Paal	8

Continuaz. dalla 28.a pagina

SOCIETÀ ricerca personale qualificato per pulizie e mense in Trieste. Si garantisce applicazione Ccnl di categoria. Tel. 040/3887111 fax 040/829532. (A11615)

STUDIO commercialista seleziona Trieste laureati seriamente motivati per tirocinio professionale dottore commercialista. 040/630772 ore pomeridiane. (C00)

STUDIO consulenza del lavoro cerca diplomata/o esperta/o contabilità ordinaria adempimenti fiscali Unico. Inviare Fermo posta centrale Trieste Pat. TS5069987E.

STUDIO dentistico Gorizia ricerca assistente apprendista linea sterilizzazione. Richiesta licenza scuola media superiore. Tel. 0481/533396.

STUDIO medico specialistico cerca apprendista segretaria/o 30 ore settimanali, libera da impegni. Telefonare solo lunedì dalle 19.30 alle 22 allo 040/3726952. (A11477)

TORNITORE con esperienza cercasi per industria meccanica. Scrivere Fermo posta Trieste Ag. 17, doc. n. AB 7646335. (A11641)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602. (A11614)

SGOMBERIAMO convenientemente appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antequaranta alle max valutazioni. Telefonare 340-6056039, negozio 040/311474. (A11645)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel, 340/1565872. (Fil 47)

AMICHE in linea! 178/3311900, solo 0,35/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A11562)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

MONFALCONE centro bar cedesi in gestione. Notevole volume d'affari. Tel. 340/0063267 ore serali. (C00)

NEGOZIO informatica ingrosso-dettaglio ventennale attività vasto parco clienti consolidato, occasione cedesi per ritiro casella postale 1640 Trieste 5. (A11648)

13 MERCATINO
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

A giovane cacciatore collezionista cederei 41 annate rivista caccia Diana 1962 2002. Telefonare sera 040301240. (A00)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri orologi argenti mobili, interi arredamenti. Telefonare 040/306226 - 305343. (A00)

LIBRI antichi, intere biblioteche buona cultura anche tedeschi, annate complete giornali, riviste, documenti, archivi familiari, stampe, carte geografiche, acquista la Libreria Editrice Goriziana, pagando il massimo (perizie). Tel. 0481/33776. (B00)

Centro MOVE - ERDiSU di Trieste • Borse di stage

È stato pubblicato dall'ERDiSU di Trieste il bando di concorso MOVE per 35 borse di stage in imprese straniere. Tali borse, finanziate dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione CaRiGO e dalla Fondazione CRTrieste, sono destinate a laureandi e laureati dell'Università di Trieste (o di altri atenei purché residenti nella provincia di Trieste o di Gorizia).

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è giovedì 12 dicembre 2002, alle ore 12. Per informazioni rivolgersi al Centro MOVE, presso l'ERDiSU di Trieste, Salita Monte Valerio 3, 34127, Trieste, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040.3595206/7/8/9 fax 040.3595207, e-mail: move@erdisu.trieste.it, oppure visitare il sito (http://www.univ.trieste.it/-erdisu).

ECC.MO TRIBUNALE DI TRIESTE
Procedura esecutiva immobiliare sub R.E. 65/1999

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 22 gennaio 2003, ad ore 12.40, innanzi al Tribunale di Trieste, Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone, sarà posto in vendita il seguente immobile:

- P.T. 8699 c.t. 1°, C.C. S.M.M. Inf., u.c. costituita da vano cantina sito allo scantinato, nel corpo di collegamento tra le case civ. n. 5/1, 3/1 e 3 di via Paisiello, p.c.n. 2759/1 in P.T. 4672, marcato "GI" in blu, con 0,30/1000 p.i. del c.t. 1° P.T. 4672 C.C. S.M.M. Inf., nella misura di 1/2 p.i..

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) lotto unico: al prezzo base di € 5.270,00, con offerte in aumento di € 500,00;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopra indicato, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello di vendita;
c) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione già versato.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Trieste, 26 novembre 2002.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Martina Vidulich

ECC.MO TRIBUNALE DI TRIESTE
Procedura esecutiva immobiliare sub R.E. 185/1999

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 22 gennaio 2003, ad ore 12.40, innanzi al Tribunale di Trieste, Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, sarà posto in vendita il seguente immobile:

- P.T. 8382 c.t. 1°, C.C. S.M.M. Inf., u.c. costituita da alloggio al 2° piano della casa n. 2627 p.c.n. 1786/4 in P.T. 8369, marcato "L" in rosso con 153/1000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 8369, nonché 1/30 p.i. del c.t. 1° in P.T. 8372.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) lotto unico: al prezzo base di € 158.400,00, con offerte in aumento di € 2.000,00;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopra indicato, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare NON TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente a quello di vendita;
c) l'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo della cauzione già versato.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza 144, dal martedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Trieste, 26 novembre 2002.

IL CANCELLIERE
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
R.E. 73/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si rende noto che alle ore 12.30 del 22.01.2003 presso il Tribunale di Trieste, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, si provvederà alla vendita con incanto, in un unico lotto del seguente immobile:

- P.T. 56406 di Trieste C.T. 1°, con 175/1000 p.i. della P.T. 56373 di Trieste: grande alloggio sito al sesto piano dell'edificio sito in Trieste, viale Romolo Gessi n. 14, con collegamento interno con la mansarda e grande terrazza siti al settimo piano, ripostiglio al pianoterra (secondo piano) adibito a locale macchina ascensore.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risultante dalla perizia del dott. Giancarlo Vellani dd. 23.03.2001, alla quale si intende fatto - ad ogni buon fine - riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni:

1) prezzo base di € 277.647,23 pari a L. 537.600.000.
2) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 2.582,28 pari a L. 5.000.000.
3) gli offerenti dovranno depositare istanza di partecipazione all'incanto presso la Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - del Tribunale di Trieste (Foro Ulpiano n. 1 - Palazzo di Giustizia), entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente quello di vendita, unitamente ad una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita mediante consegna di assegno circolare non trasferibile. Gli offerenti dovranno indicare nella loro istanza, le generalità, il proprio numero di codice fiscale e nell'ipotesi di persona congiunta, il regime patrimoniale prescelto; in caso di società dovrà essere prodotta visura della Camera di Commercio dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti dall'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Trieste.
4) L'aggiudicatario, nel termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, in un libretto bancario intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'esecuzioni c/o la BNL - Palazzo di Giustizia.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Trieste, 22 novembre 2002.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet:
www.entietribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che, su istanza del Curatore, il Sig. Giudice Delegato, Dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento in data 07.11.2002 ha disposto la vendita all'incanto degli immobili più sotto descritti fissando all'uopo l'udienza del giorno 22 gennaio 2003 ad ore 12.15 stabilendo le seguenti condizioni:

1) Gli immobili posti in vendita, in lotto unico sono di seguito descritti:
1/2 (un mezzo) p.i. P.T. 400 di Muggia, corpo tavolare 1° p.c. 79/2 arativo parte pascolo pc 957 p. edif.
immobile sito in Muggia (TS) via Stramare n. 49; casa unifamiliare con adiacente terreno, composta da un piccolo atrio di ingresso, cucina, soggiorno, salotto, una stanza; nella zona postica dell'immobile trovano collocazione un ulteriore vano cucina, una camera da letto ed un servizio igienico.
Proprietà: Pres 11.11.1992 G.N. 10060 - Olivio Zonta nato a Capodistria il 14.04.1939. ***Aggravi***: Servitù passiva: omessa Sub G.N. 6025/65: intavolato diritto di usufrutto a favore di Ratossa Antonia ved. Zonta n. Portole il 26.07.1920 a peso di 1/3 p.i. di 1/2 p.i. già di Luciano Steno.
Pres 15.5.95 G.N. 4434 Intavolato diritto di ipoteca giudiziale simultanea a favore della Banca di Credito Cooperativo del Carso Soc. coop a.r.l. per lire 46.504.567 di capitale. Principale: P.T. 7638 di Guardiella. Accessorie PP.TT 400 di Muggia (altre PP.TT omesse). Pres 28.7.1995 G.N. 7013 Prenotazione - accessorie. Pres 1.2.1996 G.N. 1115 Giustificazione. Ipoteca giudiziale simultanea a favore della Cassa di Risparmio di Trieste Banca S.p.A. per lire 90.000.000 di cui lire 60.186.596 di capitale. Principale P.T. 7734. Pres 26.1.96 G.N. 945. Annotato il pignoramento immobiliare a favore della Banca di Credito cooperativo del Carso. Pres 13.03.2002 G.N. 3098 annotata la sentenza dichiarativa di fallimento dell'iscritto proprietario e la nomina a curatore del dott. Luca Camerini. Risulta inoltre pendente causa civile per accertamento e determinazione di servitù attiva di passaggio a favore della P.T. 400 di Muggia (di proprietà per 1/2 p.i. Zonta Olivio), nonché a peso di P.T. di proprietà di terzi. Numero del Ruolo Generale 476/98/A.
2) Il prezzo base è il seguente: LOTTO UNICO: **Euro 23.758,00.**
3) Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria Fallimentare - Tribunale di Trieste.
4) Per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare a mani del curatore dott. Luca Camerini, con studio in Trieste via Torrebianca 20, il versamento della somma pari al 10% del prezzo base (pari a Euro 2.376,00) a titolo di cauzione, più il 15% (pari a Euro 3.564,00) quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento. Il Curatore rilascerà debita quietanza. Detta quietanza dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla domanda di partecipazione bollata, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21 gennaio 2003.
5) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 400,00.
6) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro 60 (sessanta giorni) dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma relativa al saldo prezzo a mani del curatore;
7) Le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario
8) Agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore fallimentare dott. Luca Camerini (tel. 040.7785511) o presso la Cancelleria fallimenti. Trieste, 25 novembre 2002.

IL CANCELLIERE C2 *dott. Giovanni Maria Leo*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che alle ore 12.30 del giorno 12 febbraio 2003, nella stanza n. 87 del pt. del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. R. Merluzzi, saranno posti in vendita i seguenti immobili:

- P.T. 3318 del C.C. di S.M.M. Inf., c.t. 1°, p.c. n. 4144/1 urbana;
- P.T. 3319 del C.C. di S.M.M. Inf., c.t. 1°, p.c. n. 4143/2 fondo.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) gli immobili saranno posti all'incanto in unico lotto, nella consistenza di diritto indicata nella relazione peritale in atti del geom. Diego Coslovi dd. 30/5/02, che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta (punti 1.1, 1.2, 3, 5, 11, 11.1 e 12), e saranno comprensivi dello stabilimento, tettoie, palazzina (zona direzionale - alloggio - terrazze), cabine tecnologiche e superficie scoperta, al prezzo base di Euro 1.960.000,00 (Euro unmilionenovecentosessanta/00), con offerte in aumento non inferiori a Euro 30.000,00 (Euro trentamila/00);
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 144), a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita (11/2/2003);
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria (stanza n. 144) da lunedì a venerdì, ore 9-11.

Trieste, 31 ottobre 2002.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
IL CANCELLIERE C1
dott. Marco Cogato

RABINO® di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

mar_eduardo / o gino knauss

Viale Sanzio in palazzina ventennale appartamento piano alto con ascensore composto da soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno poggiolo soffitta ottime condizioni nuda proprietà **€ 47.000,00 rif. 14902**

Giardino pubblico appartamento composto da ingresso bagno servizio soggiorno cucina abitabile due camere cantina ottime condizioni luminosissimo **€ 93.000,00 rif. 15002**

P.za Venezia appartamento piano alto con ascensore composto da grande atrio d'ingresso salone da 45 mq due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi camerino ripostiglio due terrazzini vista mare **rif. 15102**

Rif. 14302

Cologna appartamento buone condizioni piano alto con ascensore composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo matrimoniale grande soggiorno con terrazzino ripostiglio soffitta luminosissimo vista aperta possibilità seconda camera € 93.000,00 rif. 14002

Largo Pestalozzi adiacenze appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazzino cucina abitabile con poggiolo due camere bagno grande ripostiglio eventuale posto auto vista aperta scorcio mare **€ 145.000,00 rif 14402**

Rosmini appartamento su più livelli composto da ingresso quattro camere soggiorno salone cucina abitabile due bagni ripostigli grande soffitta giardino di proprietà **€ 362.000,00 rif. 14101**

Servola ultimo piano in palazzina recente appartamento composto da ingresso camera cucina bagno terrazzo cantina posto auto porta blindata ottime condizioni **€ 97.000,00 rif. 12702**

S.Giacomo appartamento composto da ingresso matrimoniale cucina abitabile wc esterno buone condizioni **€ 36.000,00 rif.14202**

S.Giacomo appartamento pari primo ingresso composto da ingresso soggiorno due camere cucinotto doppi servizi poggiolo luminoso **€ 110.000,00 rif.14702**

CON PAGAMENTO IN CONTANTI NOSTRO CLIENTE CERCA URGENTEMENTE
S. DORLIGO, BAGNOLI, DOMIO, COSTALUNGA CASETTA O VILLETTA CON GIARDINO COMPOSTA DA ALMENO 3 CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, SERVIZI, POSTO MACCHINA ECC. ANCHE DA RISTRUTTURARE
SPESA MASSIMA
€ 260.000,00

Piazza Unità adiacenze in palazzina ristrutturata prestigioso e lussuoso appartamento primo ingresso arredato con rifiniture accurate composto da ingresso soggiorno cucina ampia matrimoniale grande ripostiglio porta blindata superaccessoriato **€ 181.000,00 rif.10302**

Goldoni adiacenze appartamento ampia metratura composto da ingresso tre camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi cantina luminoso **€ 140.000,00 rif.13802**

Centralissimo in zona pedonale appartamento ampia metratura composto da ingresso due camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi luminosissimo **€ 165.000,00 rif.13602**

Villa Revoltella adiacenze appartamento in palazzina recente luminosissimo con vista aperta scorcio mare composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi terrazza abitabile tavernetta sottostante e box auto di proprietà più posto auto e giardino condominiale **€ 181.000,00 rif.13302**

Semicentrale appartamento ultimo piano composto da ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli da sistemare **€ 56.000,00 rif.14802**

Via Romagna in palazzina lussuosa attico di ampia metratura su due livelli composto da ingresso salone con caminetto cinque camere tripli servizi lavanderia cucina abitabile ulteriore salotto con caminetto ripostigli terrazzi cantina box auto doppio porta blindata videocitofono vista mare città **€ 670.000,00 planimetrie ns/uffici rif. 13002**

PAGAMENTO PER CONTANTI NS/CLIENTE CERCA URGENTEMENTE GRETTA APPARTAMENTO SOGGIORNO DUE/TRE CAMERE DOPPI SERVIZI CUCINA POSSIBILMENTE TERRAZZO ANCHE DA RISTRUTTURARE DEFINIZIONE IMMEDIATA

San Giusto adiacenze appartamento ampia metratura composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno grande ripostiglio luminoso **€ 72.305,00 rif.12402**

Rive in palazzo rimesso a nuovo ultimo piano con ascensore appartamento ampia metratura pari primo ingresso composto da ingresso salone tre camere cucina abitabile bagno soffitta luminosissimo **€ 248.000,00 rif.8601**

Rif. 14002

Severo appartamento piano alto con ascensore composto da soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino box auto luminosissimo **€ 155.000,00 rif.11002**

Commerciale zona appartamento completamente da ristrutturare possibilità di ingresso soggiorno camera cucina bagno giardino condominiale vista mare **€ 31.000,00 rif. 12802**

Via Marconi ufficio composto da piccolo atrio due grandi stanze antibagno bagno porta blindata riscaldamento autonomo ottime condizioni **€ 93.000,00 rif.8202**

Giarizzole appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso cucina tre camere bagno terrazzo luminosissimo vista panoramica scorcio mare possibilità box auto **€ 170.000,00 rif.11602**

Commerciale appartamento signorile ultimo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina bagno 3 matrimoniali tripli servizi terrazza a vasca videocitofono porta blindata tre posti auto coperti stupenda vista mare/città **Planimetrie ns/ufici rif.0402**

URGENTEMENTE PER NS/CLIENTE CERCHIAMO APPARTAMENTO ZONA FABIO SEVERO VIA MARCONI VICOLO CASTAGNETO DUE/TRE CAMERE SOGGIORNO CUCINA BAGNO TERRAZZA

Rif. 13002

Severo attico composto da zona giorno camera con poggiolo cucina bagno ampio terrazzo abitabile stupenda vista mare/città **€ 154.937,00 Trattative riservate ns/uffici rif.11801**

Conconello villa singola su due livelli composta da atrio salone con terrazzo matrimoniale con terrazzino 2 camere doppi servizi cucina abitabile mansarda con 4 camere bagno ripostigli taverna con cucina e bagno parco privato **Informazioni ns/uffici rif.5500**

LOCALI – MAGAZZINI – BOX

Ottima zona locale d'affari magazzino grande metratura interna con ufficio e servizi riscaldamento autonomo doppio ingresso e vetrine su strada impianti a norma antifurto scoperto di proprietà adatto a molteplici attività **Informazioni e planimetrie ns/uffici rif. 15202**

D'Annunzio ampio locale d'affari magazzino composto da 5 vani con ufficio e servizi doppio ingresso possibilità passo carrabile buona altezza interna **€ 165.000,00 rif.13102**

CERCHI CASA?
PASSI O TELEFONI ALLA
RABINO©
FACCIA LA SUA RICHIESTA PERSONALIZZATA E VERRÀ INSERITA IN QUESTO RIQUADRO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE PER LEI

?

CASE – VILLE

Opicina primo ingresso zona tranquilla nel verde villetta accostata su tre livelli composta da soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi taverna box auto buona metratura interna giardino rifiniture accurate possibilità secondo box **rif. 9902**

Villaggio del pescatore casetta su due livelli composta da soggiorno tre camere cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio veranda cortile e giardino di proprietà box auto magazzino **planimetrie e foto ns/uffici rif.5102**

S.Croce ville singole su tre livelli ampia metratura interna composte da ingresso soggiorno con caminetto cucina tre camere tripli servizi terrazzo taverna lisciaia soffitta box e posto auto coperto idromassaggio videocitofono giardino di proprietà taverna box rifiniture di pregio € 387.550,00 visione planimetrie **ns/uffici rif.9502**

Via Olmi villa unifamiliare su due livelli immersa nel verde composta da salone con grande caminetto cucina abitabile tre camere matrimoniali due bagni terrazzo abitabile ampio giardino edificabile con impianto di illuminazione completamente recintato accesso auto possibilità box vista mozzafiato golfo/città € 365.000,00 rif.7102

Tarvisiano (Valcanale) stupenda casetta accostata da un lato composta da cucina abitabile soggiorno servizio al primo piano due camere e bagno al secondo piano grande cantina due posti auto venduta completamente arredata su misura pari a primo ingresso **planimetrie e foto ns/uffici rif.10601**

URGENTEMENTE PER NS/CLIENTE CERCHIAMO CAPANNONE IN ZONA INDUSTRIALE 2500 MQ. INTERNI CON 1.500 MQ. ESTERNI DEFINIZIONE IMMEDIATA

Centrale locale di grandissima metratura composto da vano unico con servizi uffici tre ingressi con passo carrabile scoperto di proprietà adatto a molteplici usi **Informazioni e planimetrie ns/uffici rif. 3002**

S.Giacomo locale d'affari con saletta interna ripostiglio antibagno e bagno magazzino possibilità soppalco due vetrine fronte strada **€ 85.215,00 rif. 0301**

V.le Miramare diversi box auto con acqua e luce ingresso telecomandato € 24.800,00 rif.12302

Ghega adiacenze magazzino ampia metratura con antibagno bagno ufficio soppalco riscaldamento autonomo serranda elettrica possibilità passo carrabile **€ 55.000,00 rif.12502**

Barriera stupendo locale d'affari ottime condizioni interne composto da bussolotto d'ingresso piccolo ufficio magazzino grandi vetrine riscaldamento aria condizionata **€ 82.633,00 rif.6502**

San Giacomo ottima posizione magazzino riverniciato a nuovo con luce e acqua finestrato altezza interna circa 6 mt. **€ 49.000,00 rif.5401**

SE VUOLE VENDERE IL SUO IMMOBILE
TELEFONI O PASSI ALLA
RABINO©
VALUTEREMO IL SUO IMMOBILE CHE VERRÀ VENDUTO IN FRETTA ED ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI MERCATO
VOLENDO PUÒ SCEGLIERE *LEI*
COME PUBBLICIZZARE IL SUO IMMOBILE

ATTIVITA'

Centralissimo avviamento arredo attività telefonia fotografia locale composto da vano unico più piccolo magazzino zona di fortissimo passaggio ottimo reddito dimostrabile **trattative riservate ns/uffici rif. 14502**

Centrale avviamento arredo attività telefonia fotografia locale composto da vano unico ufficio soppalco bagno zona forte passaggio ottimo reddito dimostrabile **trattative riservate ns/uffici rif.14602**

APPARTAMENTO COMPOSTO DA: SOGGIORNO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI, POGGIOLI O TERRAZZO POSSIBILMENTE CON VISTA NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE ACQUISTA PER CONTANTI

Centralissimo centro di dimagrimento avviamento arredo marchio prestigioso con punti vendita in tutta Italia comprensivo di attrezzature locali di grandissima metratura ottima opportunità **foto e planimetrie ns/uffici € 150.000,00 rif.12602**

S.Giovanni Bar avviamento arredo zona di forte passaggio locale in buone condizioni interne ottimo reddito dimostrabile adatto conduzione familiare **Trattative riservate ns/uffici rif.7902**

Barriera avviamento arredo avviatissimo negozio abbigliamento composto da ingresso tre vetrine ufficio forte passaggio **€ 30.470,96 rif. 2302**

Rionale licenza Bar Latteria Tabacchi alimentari non alimentari con ricevitoria lotto locale con ufficio 2 magazzini e bagno riscaldamento autonomo adatto conduzione familiare ottima opportunità **€ 52.000,00 rif.13202**

Centralissimo avviamento arredo negozio abbigliamento composto da locale particolare con magazzino e bagno attività trentennale buon reddito fortissimo passaggio **€ 42.000,00 rif. 10802**

Licenza alimentari non alimentari salumeria gastronomia **€ 10.000,00 rif.00**

Rif. 10302

AFFITTI

S.Michele appartamento ammobiliato ampia metratura composto da ingresso salone due ampie matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio veranda riscaldamento autonomo 6 posti letto per studenti o non residenti **€ 800,00/mese comprese spese** rif.15302

Montedoro appartamento arredato in casetta composto da ingresso soggiorno due camere cucina bagno terrazzo grande giardino condominiale uso foresteria **€ 700,00 rif.14302**

Revoltella ultimo piano composto da camera cucina bagno piccolo poggiolo ammobiliato di cucina **€ 365,00/mese + spese rif.11802**

Marina locale d'affari di ampia metratura con corte coperta di proprietà doppio ingresso due vetrine su strada bagno impianti a norma serrande elettriche rimesso a nuovo adatto libreria ufficio o magazzino **€ 929,62/mese rif.6702**

Rif. 14402

URGENTEMENTE PER NS/REFERENZIATO CLIENTE RICERCHIAMO ZONA DUINO O MONFALCONE APPARTAMENTO IN AFFITTO COMPOSTO DA DUE CAMERE SOGGIORNO CUCINA BAGNO POGGIOLO

P.za Sansovino adiacenze magazzino ampia metratura ottima altezza interna composto da servizio due ampie vetrine ingresso fronte strada **€ 774,00/mese rif.11101**

P.za Sansovino adiacenze locale d'affari ampia metratura ottima altezza interna composto da servizio due ampie vetrine soppalco ingresso fronte strada **€ 1.291,00/mese rif.11001**